

Doc. **CCXXI**
n. **1**

RELAZIONE

SULLO STATO DELL'INFORMATIZZAZIONE
NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

(Anno 2008)

(Articolo 9, comma 4, del decreto legislativo 12 febbraio 1993, n. 39)

*PREDISPOSTA DAL CENTRO NAZIONALE PER L'INFORMATICA
NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE (CNIPA)*

Presentata dal Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione

(BRUNETTA)

Volume II
RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ

Comunicata alla Presidenza il 13 novembre 2009

PAGINA BIANCA

Relazione annuale sull'attività del CNIPA 2008

PAGINA BIANCA

INDICE

RELAZIONE ANNUALE 2008

CAPITOLO PRIMO

IL QUADRO ORDINAMENTALE E ORGANIZZATIVO

1. La riorganizzazione del CNIPA	Pag.	9
2. La legge n. 244 del 23 dicembre 2007 – Legge finanziaria per il 2008	»	11
3. Le novità a carattere programmatico	»	12
3.1. Il piano industriale	»	12
3.2. Il piano e-Gov	»	12

CAPITOLO SECONDO

IL FUNZIONAMENTO DEL CNIPA

1. La gestione delle risorse umane	»	15
1.1. Il personale in servizio	»	15
1.2. Le professionalità	»	17
1.3. Qualche statistica	»	17
1.4. Le collaborazioni coordinate e continuative	»	18
2. Le fonti di finanziamento	»	24
2.1. Le risorse economiche per il funzionamento	»	24
2.2. Il finanziamento dei progetti innovativi	»	28
2.3. Gestione dei pagamenti	»	29
3. La gestione negoziale	»	29
3.1. Attività contrattuali	»	29
3.2. Procedure di acquisto e spese in economia	»	30
4. Controllo di gestione	»	30
5. I sistemi informativi	»	32
6. Gestione della sede, razionalizzazione degli spazi, sicurezza	»	34

CAPITOLO TERZO

LE FUNZIONI E LE LINEE DI INTERVENTO DEL CNIPA

1. Considerazioni introduttive	»	37
2. Funzioni di consulenza e proposta	»	37
2.1. Supporto alla produzione di atti normativi, circolari e direttive .	»	37
2.2. La formazione	»	40
3. Funzioni di redazione di normative tecniche di livello secondario	»	41
3.1. Le regole tecniche SPC	»	41
3.2. Elenco pubblico dei certificatori di firma digitale	»	43
3.3. Linee guida per le attività di vigilanza PEC	»	44

3.4. Linee guida – Le implicazioni degli standard SEPA sull’ordinativo informatico locale	Pag.	45
3.5. Regole tecniche per i pagamenti a favore della PA	»	45
3.6. Evoluzione delle Linee guida per la qualità delle forniture ICT ..	»	45
3.7. Benchmark per la valutazione delle prestazioni	»	48
4. Funzioni di valutazione ex ante, in itinere ed ex post delle attività ICT della PAC	»	48
4.1. Il ciclo di valutazione per le PAC	»	48
4.2. La valutazione ex ante nella PAC	»	52
4.2.1. Il piano triennale ICT	»	52
4.3. I pareri	»	59
4.4. L’osservatorio del mercato	»	64
4.5. La valutazione in itinere ed ex post nella PAC	»	65
4.5.1. I post pareri	»	65
4.5.2. Il monitoraggio dei contratti di grande rilievo nella PAC ..	»	66
4.5.3. La relazione annuale sullo stato della informatizzazione ..	»	66
4.6. Valutazioni in itinere ed ex-post dei progetti di e-Government delle PAL	»	70
5. Funzioni di definizione e gestione dei progetti	»	73
5.1. Le fonti di finanziamento dei progetti innovativi	»	73
5.2. Analisi complessiva dell’utilizzo dei finanziamenti assegnati per progetti innovativi	»	76
5.3. I progetti di innovazione nei servizi per cittadini e imprese	»	78
5.3.1. I portali	»	78
5.3.2. Servizi di accesso alla legislazione	»	80
5.3.3. Dominio .Gov	»	82
5.3.4. Miglioramento dell’accessibilità dei servizi pubblici in rete ..	»	84
5.3.5. Progetto Emoticons	»	89
5.3.6. Customer satisfaction – Accordo con l’università degli studi Roma Tre	»	90
5.3.7. PALity	»	90
5.3.8. Glope	»	90
5.3.9. E-inclusion – E-democracy	»	90
5.3.10. SIPA – Sistema dei pagamenti della PA	»	91
5.3.11. SEPA Single European Payment Area	»	92
5.3.12. I progetti IRESUD nel settore della Giustizia	»	93
5.4. I progetti per il Miglioramento delle performance della PA	»	94
5.4.1. Centro di competenza del protocollo e della gestione documentale	»	94
5.4.2. Flussi documentali Istituti scolastici	»	95
5.4.3. La razionalizzazione del back office afferente ai sistemi contabili – SICOGE in ASP	»	96
5.4.4. Servizio di contabilità analitica, controllo di gestione e controllo strategico	»	96
5.4.5. Repertorio nazionale dei dati territoriali	»	96
5.4.6. Alleanza degli ospedali italiani nel mondo	»	98
5.4.7. InnoW@ttPA	»	99
5.4.8. I sistemi informativi territoriali integrati	»	99
5.4.9. Formazione e assistenza EE.LL. (scuola virtuale per la pAL) – Progetti e-learning	»	101
5.4.10. I progetti IRESUD nel settore dei Beni culturali	»	101

5.5. I progetti di Innovazione delle Tecnologie dell'Informazione e delle Telecomunicazioni	Pag.	102
5.5.1. Tecnologie innovative per la PA	»	102
5.5.2. Diffusione del riuso del software nella PAC	»	103
5.5.3. Progetti open source partecipati dall'Osservatorio del mer- cato	»	103
5.5.4. Le azioni per la sicurezza informatica	»	104
5.5.5. Centri servizi territoriali – Alleanze locali (CST-ALI)	»	105
5.5.6. Riuso di soluzioni e servizi per la PAL	»	107
5.5.7. Azioni di sistema per la programmazione di interventi in APQ	»	109
5.5.8. Centri di acquisto territoriali – CAT	»	109
5.5.9. Centri servizi territoriali – CST	»	110
5.5.10. Centri Regionali di competenza per l'e-government e la Società dell'informazione	»	110
5.5.11. Innovazione nell'area dello stretto	»	113
6. Il sistema pubblico di connettività – SPC	»	113
7. Le collaborazioni a livello centrale, con gli enti territoriali e il terzo settore	»	127
8. Le relazioni internazionali ed i progetti europei	»	134
9. L'attività di comunicazione	»	136

PAGINA BIANCA

CAPITOLO PRIMO IL QUADRO ORDINAMENTALE ED ORGANIZZATIVO

1. LA RIORGANIZZAZIONE DEL CNIPA

L'art. 176 comma 3 del d.lgs. n. 196/2003 ha disposto l'istituzione del CNIPA in attuazione del disegno organizzativo e dell'articolazione delle funzioni del decreto legislativo n. 39/1993.

In seguito alle continue vicende che hanno investito la struttura, il d.lgs. n. 39/93 non fornisce più un quadro esaustivo del ruolo attualmente svolto dal CNIPA nel settore ICT, né tantomeno delle sue funzioni, che hanno registrato, nel corso del tempo, un notevole incremento, sia in forza di specifici atti normativi, sia attraverso delibere del Comitato dei Ministri per la Società dell'Informazione (CMSI), sia per opera di puntuali provvedimenti del Governo. L'ampliamento delle funzioni attribuite al CNIPA non è stato, tuttavia, contestuale ad un più complessivo processo di risoluzione delle problematiche caratterizzanti, da sempre, la struttura, fra le quali *in primis* le regole sull'organizzazione e il funzionamento del personale.

Il 2008 è stato un anno caratterizzato da un importante processo di riorganizzazione interna delle strutture del CNIPA; nelle more dell'adozione del regolamento di organizzazione, funzionamento e ordinamento del personale, l'amministrazione ha ritenuto opportuno provvedere ad una ridefinizione delle strutture del CNIPA orientata a dare impulso e nuovo vigore alle attività ad esso assegnate. Il modello organizzativo prescelto per la riorganizzazione della struttura è quello c.d. a matrice. La scelta è giustificata dalla precipua volontà di superare alcune delle criticità riscontrate nella struttura, fra le quali, per esempio, la scarsa interazione fra le strutture, la mancanza di dialogo, di concertazione e collaborazione nello svolgimento delle attività fra i soggetti responsabili; una consistente dispersione delle competenze, altresì, resa evidente dalle duplicazioni di competenze affidate a soggetti diversi. Tali criticità hanno comportato inevitabili conseguenze sull'efficacia e l'efficienza delle attività e quindi sul buon andamento complessivo dell'ente.

Il superamento di siffatte problematiche ha reso necessario l'introduzione di un modello organizzativo, caratterizzato da momenti di necessaria interazione fra attività c.d. funzionali e attività c.d. progettuali. Come ogni modello, anche quello prescelto presenta alcuni limiti che sono stati analizzati, fra i quali, la notevole difficoltà nella individuazione delle responsabilità e dei tempi necessari perché i diversi apporti siano resi disponibili. Si è ritenuto, tuttavia, che siffatte criticità potessero essere superate attraverso una chiara definizione dei flussi e dei processi amministrativi. La nuova organizzazione della struttura, deliberata dal Collegio nel corso dell'Adunanza del 24 gennaio 2008, (Deliberazione n. 6/2008), non interviene sulle strutture direttamente dipendenti dal Direttore Generale, svolgendo la sua disciplina nei confronti delle Aree c.d. Tecniche; in essa sono previste Aree operative e uffici in staff al Collegio, Aree operative ed Uffici divisionali (Unità Divisionali), Aree operative ed Uffici progettuali (Unità Progettuali). Le Unità operative divisionali hanno, in particolare, il compito di favorire la crescita delle professionalità e delle competenze specialistiche finalizzandole ad una valorizzazione delle attività del CNIPA, mentre le Unità organizzative progettuali hanno il compito di individuare iniziative progettuali corredate da proposte di finanziamento da conseguire anche mediante forme di partenariato; le Unità organizzative di staff hanno il compito di supportare i vertici dell'amministrazione attraverso la realizzazione di analisi, istruttorie, formulazione di proposte e valutazioni programmatiche.

Con successiva delibera n. 37 del 19 marzo 2008, l'organizzazione del CNIPA è stata completata con la definizione delle strutture di secondo livello collocate nell'ambito delle Aree operative, mentre con deliberazione n. 56/2008 del 23 aprile 2008, il Collegio ha integrato la missione dell'Ufficio progettuale "P.A. per cittadini e imprese" prevedendo un "Osservatorio sull'impiego delle tecnologie della informazione e della comunicazione per le categorie deboli o svantaggiate", avente compiti di approfondimento e monitoraggio delle iniziative avviate e realizzate dalle pubbliche amministrazioni in tema di accessibilità e riduzione del *digital divide*.

Al fine di garantire la massima trasparenza nell'attribuzione dei nuovi incarichi ed in conformità alla disposizione di cui all'art. 19, comma 1, d.lgs. 165/2001, recante puntuali indicazioni sui criteri da seguire in occasione del conferimento degli incarichi dirigenziali nonché in attuazione del principio della valorizzazione delle professionalità interne, è stata prevista dall'amministrazione la procedura di interpello del personale con incarichi dirigenziali in servizio.

Nel corso dell'adunanza del 3 aprile 2008, il Collegio ha disposto, in esito ad una prima procedura di interpello il cui avvio era stato deliberato nell'adunanza del 28 febbraio u.s. (deliberazione n. 19/2008), l'attribuzione degli incarichi dirigenziali per i 5 Uffici dirigenziali di II livello non collocati nell'ambito delle Aree operative. Successivamente, in linea con il nuovo assetto organizzativo di secondo livello e con le modalità operative già adottate, il Collegio con la deliberazione n. 44/2008, ha approvato l'avvio della seconda procedura di interpello per la copertura di 14 Uffici dirigenziali di secondo livello collocati nell'ambito delle Aree operative, preliminarmente individuati anche sulla base di specifici incontri svolti con i responsabili delle Aree interessate. Nell'adunanza del 6 maggio 2008, in esito all'espletamento della seconda procedura di interpello, il Collegio ha disposto l'attribuzione di 10 incarichi dirigenziali. Nel corso della stessa seduta, e proprio al fine di sistematizzare il nuovo assetto organizzativo del CNIPA, il Collegio ha altresì formalizzato la conferma degli incarichi dei dirigenti degli Uffici di secondo livello che, proprio per garantire una sostanziale continuità con le competenze previste nei corrispondenti Uffici dal previgente ordinamento, non sono stati sottoposti a interpello; ha, infine, provveduto a conferire due incarichi dirigenziali di studio.

Tutti i sopracitati incarichi dirigenziali hanno decorrenza dal 20 maggio 2008; nella stessa data il Collegio, essendo stati ultimati tutti gli adempimenti amministrativi correlati all'attribuzione degli incarichi e alla definizione del quadro organizzativo della nuova struttura, ha deliberato la conclusione della fase transitoria e l'avvio della nuova organizzazione a decorrere dal 3 giugno 2008 (deliberazione n. 62/2008). Gli Uffici rimasti vacanti saranno affidati ai competenti responsabili di Area, i quali potranno proporre al Collegio l'attribuzione temporanea ad altro dirigente dell'Area.

Il nuovo assetto organizzativo del CNIPA modificato anche in attuazione dell'art. 74 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, è stato sistematizzato nella delibera dell'adunanza del 27 novembre 2008, n. 122. Si ricorda, a tal proposito, che l'art. 74 del D.L. n. 112/2008, come convertito, disponeva il ridimensionamento degli assetti organizzativi esistenti, secondo i principi di efficienza, razionalità ed economicità, operando una riduzione degli uffici dirigenziali di livello generale e di quelli di livello dirigenziale generale, in misura non inferiore, rispettivamente al 20 e al 15 per cento di quelli esistenti.

Come già sopra accennato, uno dei problemi maggiori che da sempre affligge il personale del CNIPA è l'assenza di un regolamento di organizzazione e funzionamento dell'Ente nonché di ordinamento del personale che consenta di definire in maniera puntuale tutti gli aspetti concernenti l'organizzazione delle risorse umane.

I vertici del CNIPA nei primi mesi dell'anno, contestualmente all'avvio del processo di riorganizzazione interna sopra descritto, hanno elaborato un regolamento concernente sia la disciplina dell'organizzazione e del funzionamento degli organi, sia l'ordinamento del personale. Il Collegio del CNIPA nella seduta del 3 marzo 2008 ha deliberato il suddetto schema di regolamento, e l'ha trasmesso al Ministro competente che però, a seguito della contestuale crisi politica che ha investito il Governo, non ha avuto modo di portare avanti il progetto. Esso recava una dettagliata individuazione delle attività dell'Ente, disponeva in merito agli organi, al loro funzionamento, alle competenze ad essi affidate e detta le disposizioni in merito ai criteri generali cui deve orientarsi l'organizzazione della struttura.

2. LA LEGGE N. 244 DEL 23 DICEMBRE 2007 – LEGGE FINANZIARIA PER IL 2008

La legge 23 dicembre 2007, n. 244 anche detta legge finanziaria per il 2008, ha previsto - con riferimento al CNIPA - importanti novità; le modifiche intervenute hanno riguardato sia un ampliamento delle funzioni ad esso assegnate sia dei mutamenti nella struttura organizzativa, orientando l'intervento al contenimento dei costi.

La citata legge, al momento della sua emanazione, poneva una particolare attenzione al potenziamento del sistema pubblico di connettività (SPC) prevedendo all'art. 2, comma 585, uno specifico stanziamento di 10,5 milioni di euro per il 2008-2009-2010; successivamente con decreto legge n. 93, del 27 maggio 2008, convertito in legge 24 luglio 2008, n. 126 il governo è intervenuto sulle richiamate disposizioni disponendo una riduzione delle previste autorizzazioni di spesa.

La stessa legge finanziaria all'art. 2, comma 577, individua il CNIPA quale il soggetto competente a garantire una più incisiva azione di gestione, controllo e supervisione delle infrastrutture nazionali del Sistema pubblico di connettività tant'è che è lo stesso, ai sensi del comma 577, art. 2, che deve sostenere i costi di cui all'articolo 86, comma 2, del CAD, fino alla scadenza dei contratti-quadro stipulati con gli operatori vincitori delle gare, a valere sulle risorse disponibili previste dalla stessa legge finanziaria al citato comma 585.

Per costruire una *governance* quanto più possibile efficace per la gestione di un progetto così ambizioso e complesso è necessario il coinvolgimento degli enti territoriali; al fine di promuovere e sostenere la realizzazione delle infrastrutture centrali e regionali idonee allo sviluppo di tutte le componenti del SPC, ivi inclusa quella relativa allo sviluppo delle infrastrutture applicative, le regioni e gli enti locali, per la parte di rispettiva competenza, definiscono, di concerto con il CNIPA, le componenti progettuali tecniche e organizzative del SPC nell'ambito di un programma organico contenente la determinazione dei livelli di responsabilità, dei tempi e delle modalità di attuazione, nonché dell'ammontare del relativo onere finanziario. Qualora la realizzazione del programma comporti l'ampliamento di infrastrutture nazionali già disponibili, i relativi costi sono individuati nello stesso programma.

Il CNIPA è chiamato a predisporre soluzioni tecniche per garantire la salvaguardia dei dati e la continuità operativa dei servizi informatici e telematici delle amministrazioni dello Stato e degli enti pubblici non economici nazionali, anche in casi di disastri e di situazioni di emergenza. All'art. 2, comma 589 della legge n. 244/2007 si statuisce che il CNIPA effettua a campione, azioni di monitoraggio e verifica del rispetto delle disposizioni di cui all'art. 47 del CAD, nonché delle disposizioni in materia di PEC. L'Ente è, altresì, chiamato a verificare il rispetto dell'obbligo di utilizzazione della posta elettronica nelle comunicazioni tra PP.AA. in misura superiore al 50% della corrispondenza inviata. Il mancato rispetto della quota comporta - ai sensi della normativa citata - la riduzione, nell'esercizio successivo, del 30% delle risorse per le spese di invio della corrispondenza cartacea.

I commi 591-593 dell'art. 2, della richiamata legge dettano ulteriori disposizioni circa l'utilizzo dei servizi VoIP; si statuisce, in particolare, che le amministrazioni pubbliche sono tenute, a partire dal 1 gennaio 2008 o dalla scadenza dei contratti relativi ai servizi di fonia, ad utilizzare i servizi «Voce tramite protocollo Internet» (VoIP) previsti dal SPC o da analoghe convenzioni stipulate da Consip. Anche in questo caso il mancato adeguamento alle disposizioni *de qua* comporta, secondo quanto il dettato normativo, una riduzione nell'esercizio finanziario successivo del 30% delle risorse stanziata nell'anno in corso per le spese di telefonia.

Di particolare rilievo quanto disposto al comma 593, ovvero che dall'attuazione dei commi 591-592 dovrà derivare una rideterminazione degli stati di previsione dei ministeri per ciò che concerne le spese postali e telefoniche; i risparmi dovrebbero ammontare a 7 milioni di euro per l'anno 2008, 12 milioni di euro per l'anno 2009 e 14 milioni di euro per l'anno 2010.

Come anticipato la legge finanziaria per il 2008 – tutta orientata alla razionalizzazione e al contenimento dei costi – ha stabilito al comma 601, dell'art. 2, una modifica all'art. 4, del d.lgs. n. 39/1993 disponendo la riduzione degli attuali 4 membri del collegio del CNIPA a due. La disposizione successiva – in via transitoria prevede che fino al 2 agosto del 2009 l'organo collegiale del CNIPA sia costituito dal Presidente e da tre membri.

Il comma 624, dell'art. 2 della più volte citata legge n. 244/2007, prevede che il CNIPA, a partire dal 2008, dovrà dotarsi di un Piano triennale recante obiettivi, attività e risultati attesi. Detto piano dovrà essere aggiornato annualmente. Si tratta di una disposizione già ampiamente e specificatamente prevista per altri enti pubblici, che interviene a colmare una “lacuna profonda” riguardante il funzionamento del Centro. La disposizione prevede che nell'ambito del Piano triennale sia definito il fabbisogno del personale e le risorse economiche.

La forza innovativa di detto Piano risiede nella sua capacità di delineare una politica dal carattere integrato dove i numerosi e ambiziosi obiettivi del Cnipa possano essere perseguiti non in modo isolato e decontestualizzato, bensì nell'ambito di una visione complessiva e coerente in grado di favorire e migliorare lo sviluppo delle tecnologie informatiche applicate all'azione amministrativa.

3. LE NOVITÀ A CARATTERE PROGRAMMATICO

Come sopra detto, nel mese di aprile 2008, a seguito di nuove elezioni, è entrato in carica il nuovo governo che ha nominato Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione il Prof. Renato Brunetta delegato all'esercizio di funzioni sia concernenti la materia del lavoro pubblico sia dell'innovazione tecnologica.

Il Ministro è, infatti, competente ad esercitare le funzioni di coordinamento, di indirizzo, di promozione di iniziative, anche normative, di vigilanza e verifica e ogni altra funzione relativa al lavoro pubblico, all'organizzazione delle pubbliche amministrazioni, ai sistemi di gestione orientati ai risultati, nonché in materia di innovazione organizzativa, gestionale e tecnologica.

3.1. Il piano industriale

Il 2 ottobre 2008 il Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione ha presentato un piano industriale dell'innovazione. Il Piano, che ha visto una attiva partecipazione del CNIPA e degli altri soggetti istituzionali competenti, è stato impostato sulla logica della domanda e dei servizi per i cittadini e imprese; uno sguardo molto importante è stato rivolto agli enti territoriali ed alle modalità di coinvolgimento degli stessi nei progetti di sviluppo e diffusione dell'informatizzazione. Il Piano si struttura in 60 iniziative, di cui 12 convenzioni con le amministrazioni centrali, 42 convenzioni con le regioni e i comuni capoluogo, 2 programmi infrastrutturali concernenti il Sistema pubblico di connettività e la Banda larga, 2 progetti speciali ovvero reti amiche e Shanghai 2010, nonché la definizione di norme, per esempio di modifica del Codice dell'amministrazione digitale ed in particolare sulla carta di identità elettronica, sul Voip, sul SPC, etc., e di regole tecniche concernenti la firma digitale, la dematerializzazione, i pagamenti elettronici, etc.

3.2. Il piano e-Gov

Nel mese di dicembre 2008 il Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione ha presentato il piano "E-gov 2012". Il Piano è il frutto di un lavoro particolarmente complesso svolto dagli uffici del Ministro con il coinvolgimento attivo di tutti i soggetti istituzionali competenti in materia di informatizzazione della pubblica amministrazione; in particolare, il CNIPA ha fornito il proprio contributo attraverso la predisposizione di specifici progetti.

Il Piano assume come scenario di riferimento il programma di azione europeo sull'e-government ed è volto a perseguire l'ammodernamento delle amministrazioni pubbliche ed a favorire la diffusione dell'utilizzo delle nuove tecnologie nella società italiana, attraverso una effettiva attuazione del Codice dell'amministrazione digitale (d.lgs. n. 82/2005) ed in conformità alle direttive sull'innovazione tecnologica emanate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

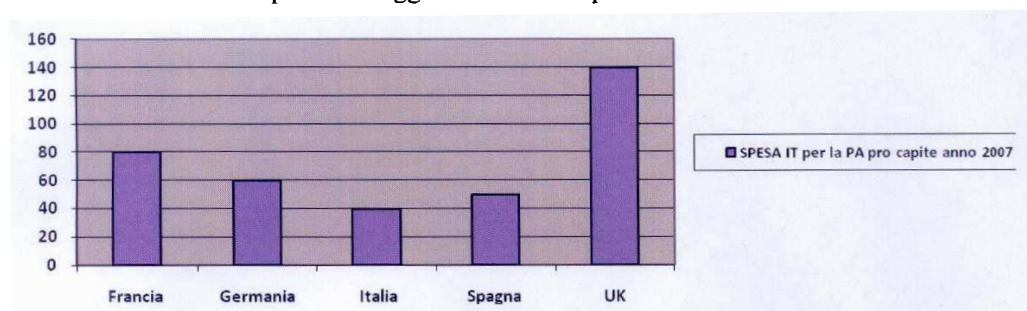
Il piano si compone di 80 progetti raccolti intorno a quattro ambiti di intervento prioritari:

1. **settoriali**, riferiti alle amministrazioni centrali dello Stato e alle Università;
2. **territoriali**, riferiti sia alle regioni che ai capoluoghi;
3. **di sistema**, mirati allo sviluppo di infrastrutture, come il Sistema pubblico di connettività, o di capacità, come i progetti per ridurre il digital divide e migliorare l'accessibilità dei servizi;
4. **internazionali**, per mantenere un forte impegno sia nella rete europea delle infrastrutture, sia nella rete europea dell'innovazione e delle *best practice*.

Il Piano è stato predisposto in maniera condivisa con le amministrazioni coinvolte. Gli obiettivi infatti devono essere raggiungibili, monitorabili e dimensionati alle risorse disponibili. Alcuni progetti prevedono la collaborazione di amministrazioni centrali e territoriali, in particolare per quanto concerne il settore sanità, scuola, servizi al cittadino e alle imprese. Il Ministro ha attivato un portale per il monitoraggio del Piano con indicazione dei responsabili del progetto e dei risultati via via conseguiti.

L'obiettivo di lungo periodo che il Piano si prefigge è quello di recuperare il ritardo accumulato negli ultimi anni, tenuto conto che in Italia nel 2007 le famiglie che utilizzano internet sono solo una percentuale molto più bassa rispetto alla media europea che si attesta intorno al 32%. La situazione risulta ancora più critica se ci si riferisce all'utilizzo di internet da parte delle persone di età più avanzata (65-74 anni) che è pari al 5% contro il 25 % di altri Paesi europei, come per esempio la Germania.

Secondo i dati OCSE e dell'Unione europea, l'Italia è molto debole nella fruizione di servizi in rete. Il Piano e-gov 2012 vuole intervenire sui servizi più critici ed allargare l'accessibilità on line della pubblica amministrazione puntando su progetti di particolare rilievo quale, per esempio, reti amiche, senza trascurare l'obiettivo del superamento del digital divide. È necessario investire in innovazione tecnologica in maniera più incisiva rispetto al passato anche per superare il gap attualmente esistente rispetto ai maggiori Paesi europei.



Elaborazione MPAl su dati Commissione europea e Eurostat, EITO

Il governo punta al rinnovamento dell'amministrazione pubblica al fine di renderla capace di fornire servizi in maniera più veloce e più efficiente. La PA deve contribuire a contrastare la recessione e a rilanciare lo sviluppo. La PA, deve divenire una delle leve dello sviluppo e del progresso del Paese.

PAGINA BIANCA

CAPITOLO SECONDO IL FUNZIONAMENTO DEL CNIPA

1. LA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

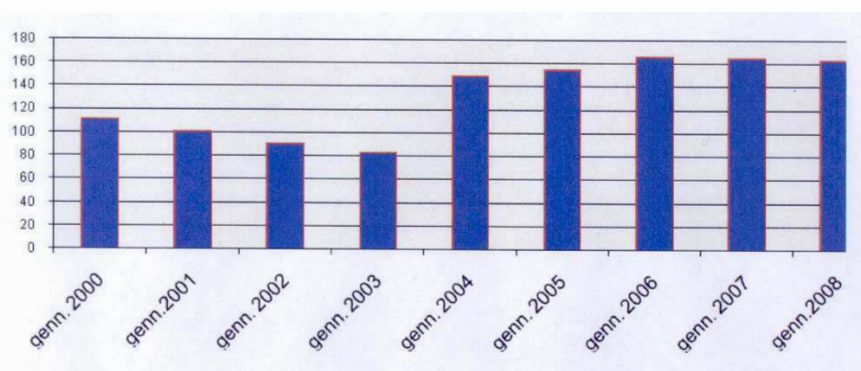
Il CNIPA (Centro Nazionale per l'Informatica nella pubblica amministrazione), come disposto all'art. 176 del d.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003, è un organismo tecnico che opera presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'attuazione delle politiche governative formulate dal Ministro per le Riforme e le Innovazioni nella Pubblica Amministrazione, con autonomia tecnica, funzionale, amministrativa, contabile e finanziaria e con indipendenza di giudizio.

Il CNIPA è subentrato all'Autorità per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione (AIPA), istituita con il d.lgs. n. 39/1993 e a decorrere dal 1 gennaio 2004 con d.lgs. n. 343/2003, art. 5, comma 2, assorbe le funzioni del Centro Tecnico per la RUPA istituito nel 1997 con la legge 15 maggio 1997, n. 127. Al nuovo organismo, per lo svolgimento dei propri compiti istituzionali, si assegna un contingente di personale pari a 190 unità, di molto inferiore rispetto a quello posseduto dai due soppressi organismi (AIPA n. 150 e Centro Tecnico, n. 50 + 30 comandati). Siffatta scelta del legislatore è apparsa da subito discutibile, tenuto conto della contestuale assegnazione al CNIPA di notevoli funzioni anche aggiuntive rispetto a quelle possedute dai precedenti organismi.

Nel mese di gennaio 2008 il personale in servizio presso il CNIPA è pari a 164 unità.

L'instabilità che ha caratterizzato il CNIPA, quantomeno fino all'anno 2004, l'accorpamento del Centro tecnico per la RUPA e il perdurare del periodo transitorio, hanno reso difficoltoso l'adozione di idonee strategie che favorissero lo sviluppo del personale. Le norme attualmente disciplinanti la provvista di personale sono quelle transitorie previste dall'art. 6 del d.lgs. n. 39/1993 secondo cui il CNIPA, nella fase di prima attuazione del citato decreto, per lo svolgimento dei propri compiti si avvale di personale dipendente da amministrazioni o enti pubblici, da società od organismi a prevalente partecipazione pubblica, in posizione di comando, distacco o fuori ruolo, nonché di personale con contratti a tempo determinato disciplinati dalle norme di diritto privato.

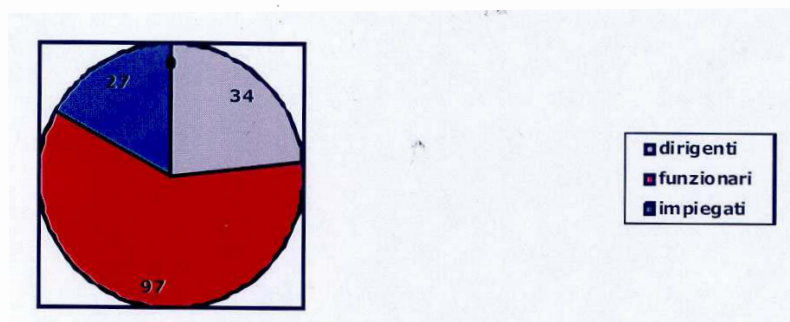
Il Presidente del CNIPA, con apposite note n. 2222 del 7 marzo 2008 e n. 9652 dell'11 dicembre 2008, ha fornito ai Ministeri competenti il proprio contributo alla formulazione dell'atto di indirizzo per la stipula del CCNL del CNIPA, quadriennio normativo 2006-2009, biennio economico 2006-2007.



1.1. Il personale in servizio

Alla data del 31 dicembre 2008, prestano servizio presso il CNIPA 158 unità ovvero un numero inferiore di sei unità rispetto al personale in servizio nel mese di gennaio 2008.

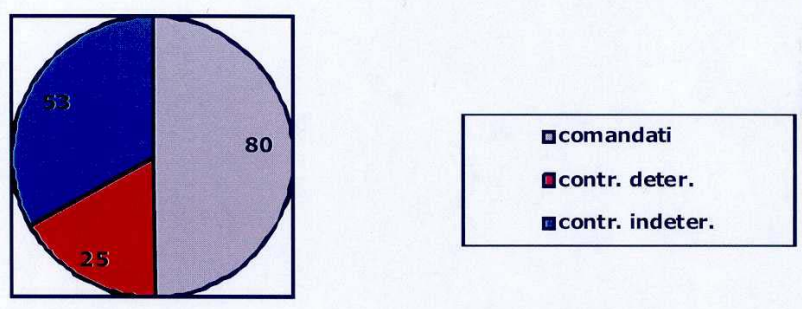
Il personale è così ripartito: 34 dirigenti, 97 funzionari, 25 collaboratori di amministrazione e 2 operativi.



Come accennato, rispetto alle esigenze istituzionali si registra un notevole sottodimensionamento, in particolare, del numero dei funzionari, cui si sopperisce mediante l'utilizzo di contratti di collaborazione coordinata e continuativa che sono resi possibili dall'applicazione di norme speciali concernenti la realizzazione di progetti di innovazione tecnologica, cui il CNIPA può ricorrere.

I dipendenti che prestano servizio in posizione di comando sono pari a 80 unità - costituiti per la quasi totalità da personale di livello non dirigenziale (4 dirigenti, 50 funzionari, 25 collaboratori, 1 operativo); i 50 funzionari sono destinati per circa la metà ad attività di carattere tecnico, mentre l'altra metà si occupa di attività volte ad assicurare il funzionamento della struttura; diversamente, tra i collaboratori - costituiti esclusivamente da personale in posizione di comando - circa il 30% di personale è in possesso di competenze tecniche, mentre il rimanente svolge attività amministrative. Oltre agli 80 dipendenti in posizione di comando, il restante personale è ripartito tra 25 unità con incarico di livello dirigenziale a tempo determinato e 53 unità con contratto a tempo indeterminato (5 dirigenti, 47 funzionari e 1 operativo). Tale ultima categoria di personale è esclusivamente costituita da dipendenti provenienti dal soppresso Centro Tecnico per la Rupa (33 unità), confluito nel CNIPA a decorrere dal 1 gennaio 2004, nonché da personale stabilizzato nel corso dell'anno 2007 ai sensi dell'art. 1, comma 521, della legge finanziaria n. 266/2006. Detta norma ha, infatti, permesso al CNIPA di assumere con contratto di lavoro a tempo indeterminato 19 funzionari ed 1 operativo in possesso fino a quel momento di un contratto a tempo determinato. I 47 funzionari con contratto a tempo indeterminato sono destinati per circa il 70% ad attività tecniche, mentre i rimanenti si occupano di attività volte ad assicurare il funzionamento del Centro. Il personale dirigente è destinato ad attività tecniche nella misura di circa il 75%.

Complessivamente circa il 40% del personale attualmente in servizio è impiegato in attività amministrative; è evidente pertanto la necessità di acquisire personale con competenze tecniche, soprattutto tra i funzionari, per ricondurre ad una misura fisiologica sia le risorse destinate al funzionamento dell'Ente.



1.2. Le professionalità

Attualmente è preclusa al CNIPA la possibilità di reclutare personale con contratti a tempo indeterminato; come già sopra detto, solo di recente sono state svolte delle procedure di stabilizzazione che hanno consentito l'assunzione con contratto a tempo indeterminato di 20 unità di personale non dirigenziale.

Pertanto, al fine di assicurare il buon funzionamento della struttura in un settore altamente specialistico ed innovativo quale è quello dell'ICT, la provvista di personale è fino ad ora avvenuta attraverso assunzioni con contratto a tempo determinato e personale in posizione di comando, in possesso di competenze specialistiche ed esperienza specifica di settore anche di 10 - 15 anni, che assicurasse la realizzazione delle iniziative progettuali in corso.

Le selezioni pubbliche bandite per il reclutamento di tale personale hanno sempre previsto tra i requisiti minimi, oltre al possesso del diploma di laurea specialistica, il possesso di una lunga e qualificata esperienza professionale maturata presso aziende operanti nel settore dell'informatica e delle telecomunicazioni.

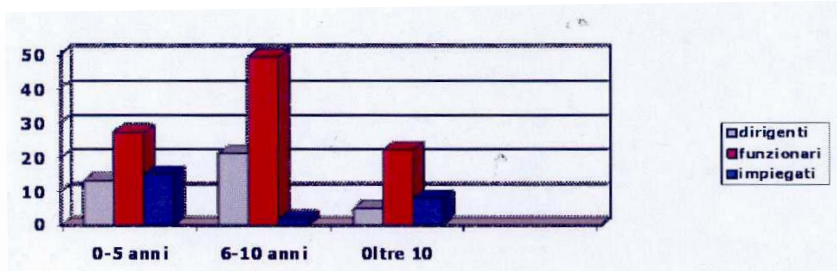
Le stesse esigenze hanno altresì caratterizzato, da parte del soppresso Centro tecnico, l'acquisizione del relativo personale, poi transitato - come sopra riferito - presso il CNIPA.

Anche le acquisizioni di personale in posizione di comando hanno essenzialmente riguardato dipendenti già in possesso di qualificate professionalità ed esperienze maturate presso altre pubbliche amministrazioni sia nel settore amministrativo che tecnico.

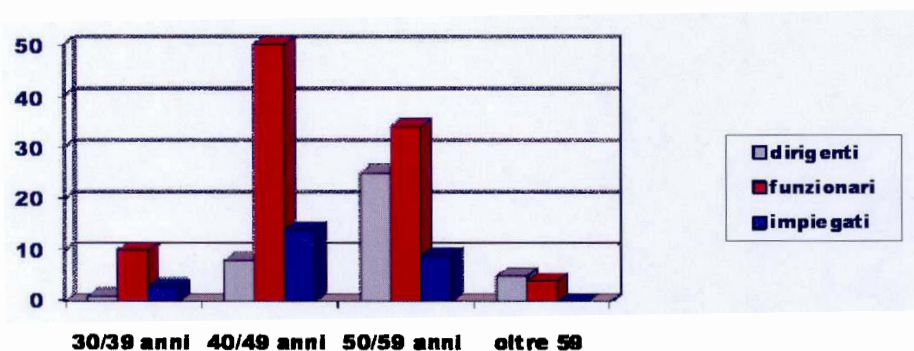
A comprova delle elevate specificità e specializzazione del personale, si richiama l'attenzione sul fatto che circa il 70% del personale è laureato e nella maggior parte dei casi è titolare di una laurea tecnico-specialistica. In particolare su 158 dipendenti, 110 sono laureati dei quali 74 posseggono una laurea tecnico-specialistica.

1.3. Qualche statistica

Ad oggi, circa il 45% del personale con una significativa prevalenza di funzionari, oltre l'esperienza già acquisita esternamente, ha maturato presso il CNIPA un'anzianità di servizio tra 6-10 anni, mentre si osserva come circa il 20% dell'attuale personale ha un'anzianità superiore a 10 anni di servizio che, con buona approssimazione, coincide con la vita dell'AIPA ora CNIPA.



L'età media del personale è invece di circa 45 anni, mentre circa il 50% del personale (per lo più funzionari) ha un'età inferiore a 50 anni, dunque un'età in cui esiste un orizzonte temporale di vita lavorativa residua di oltre 15 anni, ed in cui sono ancora forti le aspettative di crescita professionale che legittimamente devono caratterizzare il percorso lavorativo di ciascun dipendente.



Tali aspetti rappresentano un fattore di notevole criticità in un contesto ancora privo di regole che assicurino crescita e sviluppo professionale, criticità da risolvere assolutamente in sede di CCNL.

Tra i dipendenti è ben nutrita la presenza femminile che rappresenta circa il 35% del personale e che ricopre una quota molto significativa anche tra le posizioni di responsabilità.

1.4. Le collaborazioni coordinate e continuative

Nel corso del 2008 tali collaborazioni sono state essenzialmente destinate ai principali progetti gestiti dal CNIPA quali SPC, IRE-SUD, POSI PON ATAS, RIUSO, ecc.

Nel mese di dicembre 2007, al fine di poter effettuare una più puntuale pianificazione delle iniziative progettuali in corso è stata effettuata una ricognizione dei progetti di innovazione tecnologica in atto in modo da poter definire priorità, fabbisogni di risorse e fondi disponibili per assicurare la continuità di azione dell'Ente.

Nella definizione delle attività connesse alla pianificazione dei progetti innovativi si è tenuto conto dell'opportunità di attenersi ai seguenti criteri:

- promozione del ruolo del CNIPA, quale soggetto guida per le amministrazioni pubbliche sui temi dell'innovazione tecnologica, attraverso valutazioni, consulenze e proposte per la definizione di strategie e azioni puntuali rivolte agli operatori del settore;
- avvio di forme di partenariato, sia di tipo finanziario sia per la definizione dei contenuti, per la costruzione di prototipi dimostrativi attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie, prefigurando diverse modalità di fruizione da parte delle pubbliche amministrazioni;
- promozione di iniziative e di interventi in cui siano puntualmente delineati il ruolo del CNIPA, quale soggetto coordinatore, e quello degli altri interlocutori/partners, avendo cura di esplicitare modalità e responsabilità in ordine alla gestione dei prototipi realizzati;
- rafforzamento, in un'ottica di governance cooperativa, del dialogo con le Regioni e gli Enti locali in armonia con il novellato Titolo V della Costituzione;
- promozione di community fra i diversi livelli e con i diversi soggetti per la diffusione dell'utilizzo delle nuove tecnologie e la valorizzazione di forme di partecipazione all'informazione e alla conoscenza.

La suddetta pianificazione ha comportato la necessità di rimodulare e razionalizzare i rapporti collaborazioni in essere che, tenuto conto del perdurare del regime transitorio dell'ente (assenza del regolamento del personale e di un CCNL, impossibilità ad assumere a tempo indeterminato), hanno continuato a costituire anche per l'anno 2008 una leva importante per la realizzazione delle diverse iniziative progettuali attestandosi alla data del 31 dicembre 2008 in n. 76 unità.

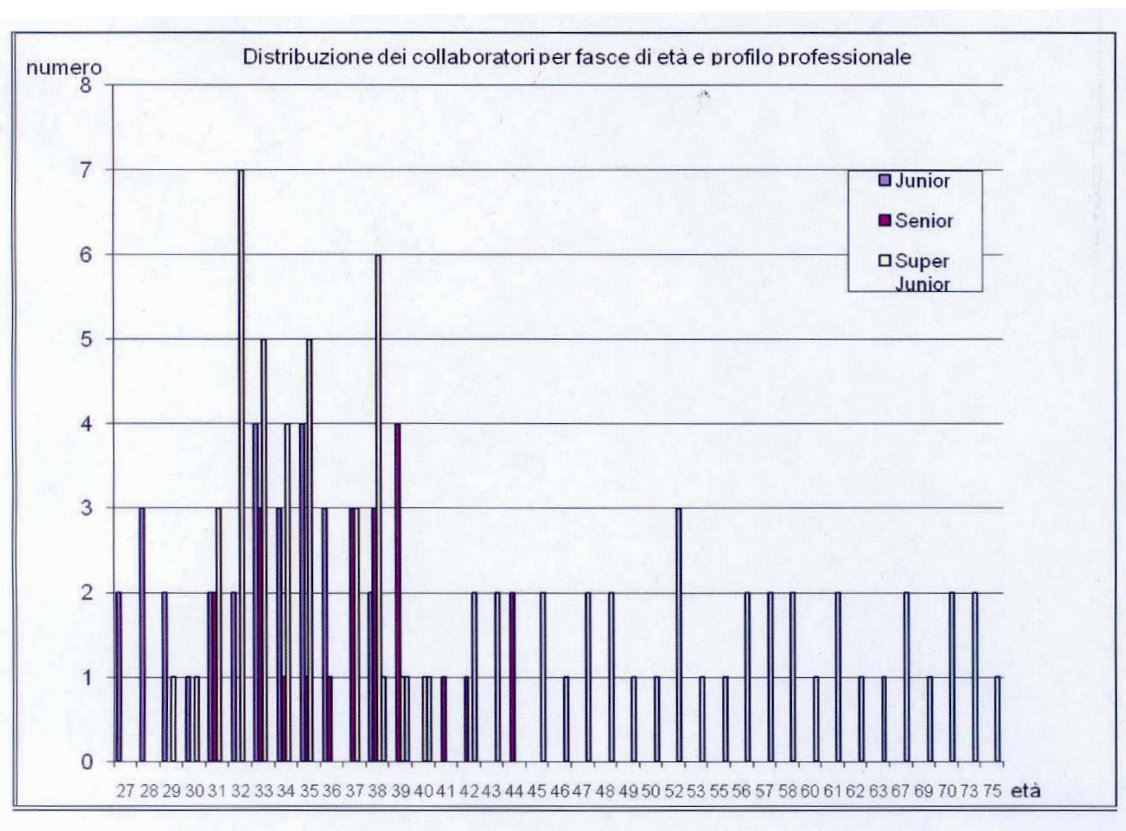
Tali ultimi incarichi sono stati conferiti per lo svolgimento delle attività previste dalle Convenzioni e dai Piani di Attività stipulati dal CNIPA con le Regioni e le Province Autonome, relativamente a:

- assistenza alle PA locali, con interventi in tutte le regioni, per la promozione e il sostegno del riuso delle soluzioni e la gestione associata dei servizi di e-Government, la realizzazione dei progetti di e-democracy (comprese le iniziative di monitoraggio e affiancamento nei "tavoli tematici" promossi dal CNIPA), l'attuazione degli APQ per la Società dell'Informazione (funzioni legate al monitoraggio degli interventi, alla preparazione degli accordi integrativi, alla concertazione territoriale), l'assistenza alle rispettive Amministrazioni regionali nella preparazione dei documenti per la nuova fase delle politiche regionali per la Società dell'Informazione e per il ciclo 2007-2013 di programmazione dei fondi strutturali comunitari (documenti strategici regionali, prime elaborazioni di programmazione operativa, ecc.);
- diffusione e promozione dell'innovazione e dei servizi di e-Government, con la realizzazione di eventi focalizzati sui temi riuso, centri servizi territoriali, qualità dei servizi, banda larga e programmazione regionale e comunitaria sulla Società dell'Informazione;
- osservatorio sullo sviluppo regionale della Società dell'Informazione e aggiornamento dei dati relativi alle politiche, agli attori e ai progetti regionali di innovazione gestiti dalla rete CRC tramite un sistema informativo condiviso denominato Sistem-1, nonché la verifica della disponibilità e qualità dei servizi erogati attraverso il canale web dalla PA locale;
- assistenza alla cooperazione interregionale, in particolare relativamente ad esperienze delle politiche regionali per la banda larga contro il digital divide, partecipazione al progetto europeo e-Governet sulla ricerca nel campo dell'e-Government e, in generale, condivisione di informazioni su iniziative regionali nel quadro europeo.

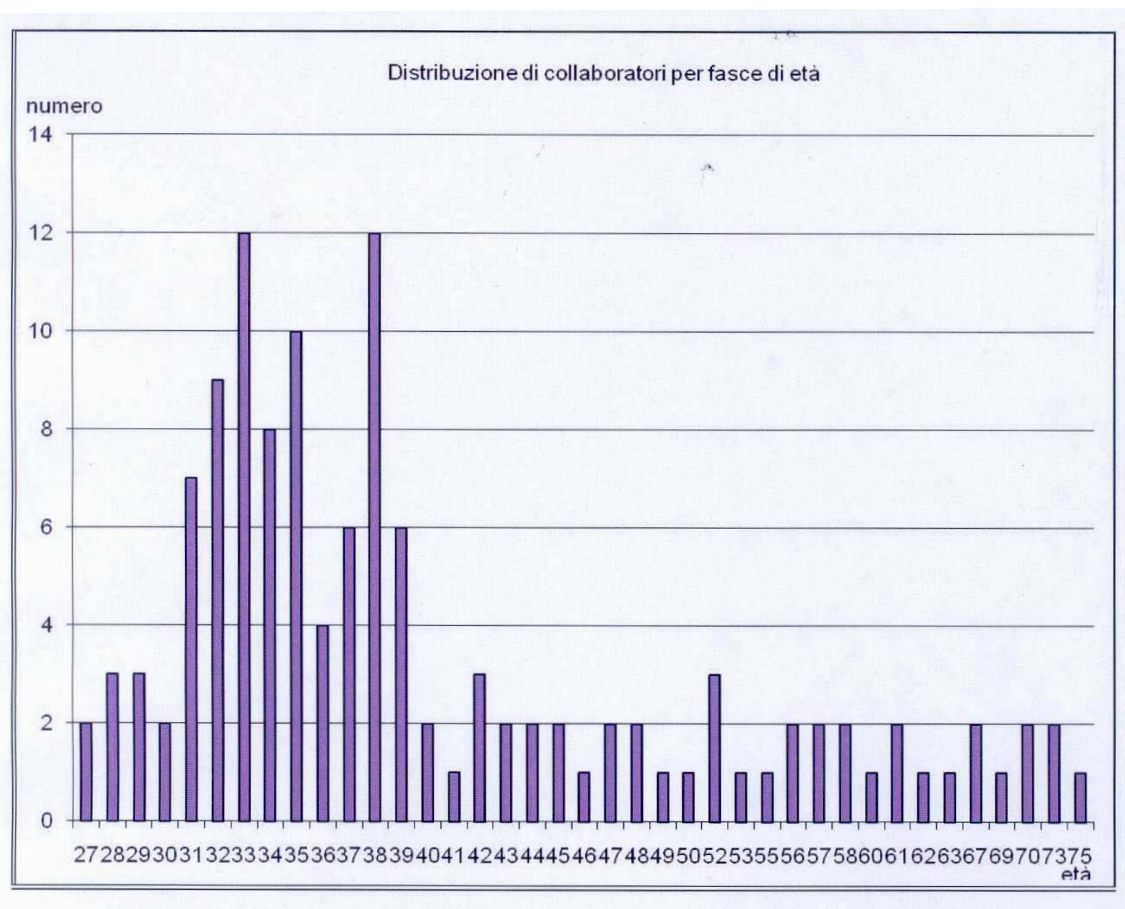
Tali ultimi incarichi sono stati conferiti per lo svolgimento delle attività previste dalle Convenzioni e dai Piani di Attività stipulati dal CNIPA con le Regioni e le Province Autonome, relativamente a:

- assistenza alle PA locali, con interventi in tutte le regioni, per la promozione e il sostegno del riuso delle soluzioni e la gestione associata dei servizi di e-Government, la realizzazione dei progetti di e-democracy (comprese le iniziative di monitoraggio e affiancamento nei “tavoli tematici” promossi dal CNIPA), l’attuazione degli APQ per la Società dell’Informazione (funzioni legate al monitoraggio degli interventi, alla preparazione degli accordi integrativi, alla concertazione territoriale), l’assistenza alle rispettive Amministrazioni regionali nella preparazione dei documenti per la nuova fase delle politiche regionali per la Società dell’Informazione e per il ciclo 2007-2013 di programmazione dei fondi strutturali comunitari (documenti strategici regionali, prime elaborazioni di programmazione operativa, ecc.);
- diffusione e promozione dell’innovazione e dei servizi di e-Government, con la realizzazione di eventi focalizzati sui temi riuso, centri servizi territoriali, qualità dei servizi, banda larga e programmazione regionale e comunitaria sulla Società dell’Informazione;
- osservatorio sullo sviluppo regionale della Società dell’Informazione e aggiornamento dei dati relativi alle politiche, agli attori e ai progetti regionali di innovazione gestiti dalla rete CRC tramite un sistema informativo condiviso denominato Sistem-1, nonché la verifica della disponibilità e qualità dei servizi erogati attraverso il canale web dalla PA locale;
- assistenza alla cooperazione interregionale, in particolare relativamente ad esperienze delle politiche regionali per la banda larga contro il digital divide, partecipazione al progetto europeo e-Governnet sulla ricerca nel campo dell’e-Government e, in generale, condivisione di informazioni su iniziative regionali nel quadro europeo.

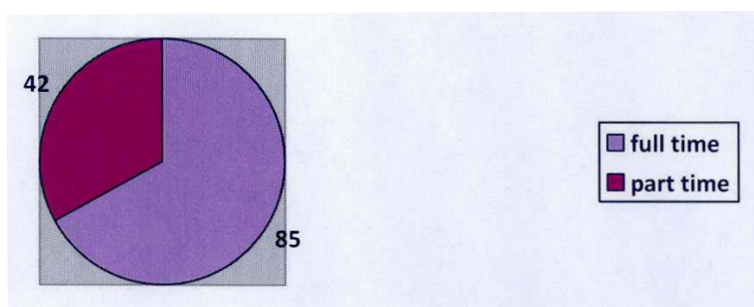
Collaboratori suddivisi per età e professionalità

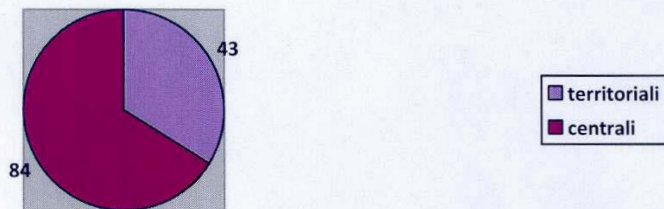
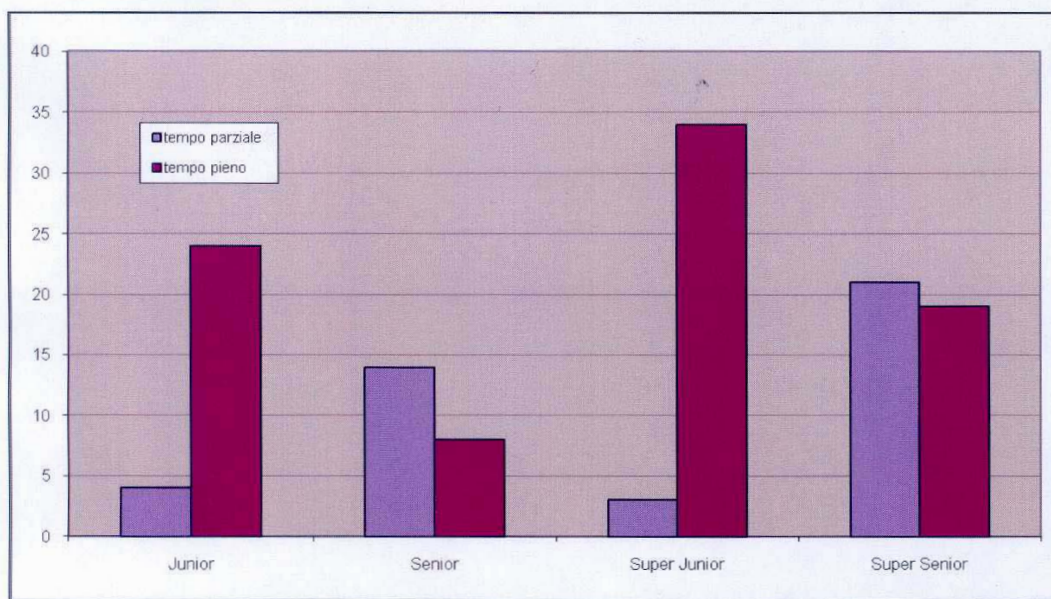


Collaboratori suddivisi per classi di età

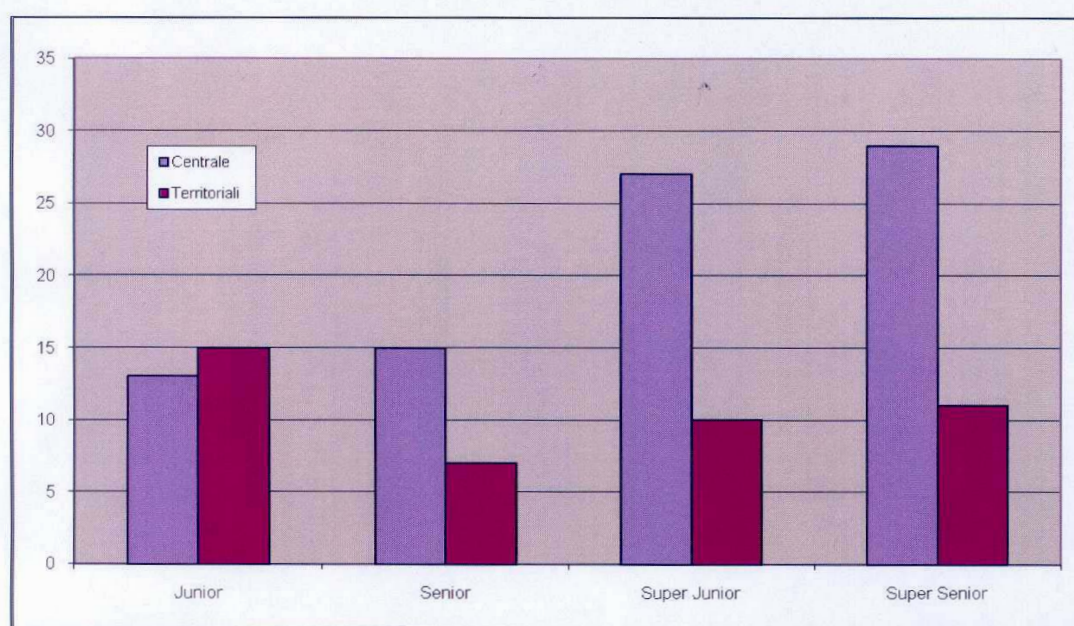


Totale Collaboratori 127, Full Time 85; Part Time 42.





Totale Collaboratori 127; suddivisi per luogo di attività. Territoriali 43; Centrali 84.



Al fine di perseguire una più efficiente programmazione delle attività progettuali, e tenuto conto dei singoli progetti, delle risorse finanziarie ed umane disponibili, è stata effettuata una puntuale ricognizione delle iniziative progettuali e con deliberazione n. 100 del 20 dicembre 2007 è stato legato il piano delle attività dei collaboratori al piano di durata dei progetti sui quali gli stessi operano. A tal proposito, preme rilevare, tra l'altro, come l'acquisizione dei collaboratori coordinati e continuativi abbia interessato personale esterno in possesso di laurea specialistica in materie tecnico-scientifiche, nonché di una già maturata esperienza lavorativa, selezionato sulla base di procedure definite da un apposito regolamento CNIPA (banca dati, Commissione di valutazione, colloquio), da destinare alla realizzazione di specifici progetti non gravanti sul funzionamento dell'Ente.

2. LE FONTI DI FINANZIAMENTO

2.1. Le risorse economiche per il funzionamento

La riforma realizzata con i dd.lgs 196 e 343 del 2003 non si è limitata ad unificare, a partire dal 1 gennaio 2004, i preesistenti AIPA e Centro Tecnico, ma ha ridefinito, come già descritto, complessivamente ruolo e funzioni del CNIPA, che ha visto sia ampliare notevolmente le proprie competenze, sia incrementare il volume di attività all'interno delle competenze tradizionalmente svolte.

Se tale unificazione non ha presentato particolari difficoltà sul piano contabile, notevoli sono state, invece, le difficoltà relative alla esatta definizione della provvista finanziaria spettante al CNIPA, già a partire dal primo anno della sua unificazione.

Prima della loro fusione, la dotazione finanziaria degli enti interessati era sempre stata definita in maniera chiara e lineare; la dotazione finanziaria dell'ex AIPA (interamente a carico della tabella C della legge finanziaria), mentre assai più articolato e complesso era stato l'approvvigionamento di risorse relative al Centro Tecnico, in quanto erano in parte iscritte espressamente e con un ammontare certo nel bilancio della PCM dal MEF (2 milioni di euro) ed in parte, invece, erogate in più tempi al Centro Tecnico dalla PCM, a carico della propria dotazione finanziaria e a titolo di contribuzione integrativa discrezionale (tra i 3 e i 5 milioni di euro a seconda degli anni).

Nel 2004 il CNIPA, come unificato, ha ricevuto una dotazione finanziaria complessiva di 18,1 milioni di euro. Rispetto alla somma delle dotazioni ricevute da AIPA e Centro Tecnico nel 2003 si è registrato un taglio di stanziamento di circa 1,8 milioni di euro, corrispondente a quasi il 10% dello stanziamento complessivo 2004. Tale taglio è imputabile per circa 1 milione di euro a minore stanziamento della legge finanziaria per l'ex AIPA e a circa 0,8 milioni di euro a minore stanziamento della PCM per l'ex Centro Tecnico. Per contro, il fabbisogno finanziario necessario alla copertura delle spese di funzionamento del CNIPA, più volte rappresentato per le vie formali al MEF, al momento della unificazione era pari a circa 22,3 milioni di euro, come si evince dalla successiva tabella.

Nel 2005, inoltre, sono cessate le contribuzioni della Presidenza per l'ex Centro Tecnico e l'intera dotazione finanziaria è stata di conseguenza determinata dalla Tabella C della legge finanziaria. Lo stanziamento assegnato al CNIPA nel 2005 è stato pari a 17,4 milioni di euro, con una ulteriore riduzione di oltre 0,7 milioni di euro. Di conseguenza, nonostante la forte compressione operata delle spese di funzionamento, è stato necessario, in sede di assestamento del Bilancio dello Stato, integrare lo stanziamento del CNIPA di circa 0,5 milioni di euro. Anche lo stanziamento previsto nel 2006, dalla tabella C della legge finanziaria, era pari a circa 16,6 milioni di euro, ancora una volta inferiore allo stesso valore dell'esercizio precedente (-1,8 milioni di euro). Quanto sopra ha reso necessaria una nuova integrazione in sede di assestamento di Bilancio, per far fronte alle spese non più oltremodo riducibili. Tale integrazione è stata pari a circa 2 milioni di euro. Di conseguenza, nell'esercizio 2006, lo stanziamento complessivo è stato di 18,6 milioni di euro. Nel corso del 2007, lo stanziamento inizialmente previsto dalla tabella C della legge finanziaria, pari ad € 21.574.000, era stato finalmente determinato in modo da risolvere l'ormai annoso problema del fabbisogno finanziario del CNIPA, rappresentato più volte dal vertice dell'Ente nelle sedi opportune. Peraltro, tale stanziamento è stato successivamente ridotto di circa 0,6 milioni di euro, come verrà illustrato nel successivo paragrafo 2.3, per effetto del taglio imposto dal comma 621 dell'articolo unico della legge Finanziaria 2006.

La determinazione del fabbisogno finanziario del CNIPA non ha però trovato l'attesa soluzione neppure nell'ambito della Legge Finanziaria per l'esercizio 2008, nonostante le reiterate richieste al MEF; lo stanziamento assegnato dalla tabella C della stessa legge, pari ad € 19.068.000,00 milioni di euro, è stato di nuovo decisamente inferiore al fabbisogno finanziario dell'ente.

Il permanere della situazione di instabilità dello stanziamento per le spese di funzionamento del CNIPA, si innesta in una situazione finanziaria già difficile a causa delle rilevanti e perduranti criticità che si illustrano di seguito.

Ad oggi, i finanziamenti concernenti le spese di funzionamento del CNIPA sono stabiliti annualmente dal Governo, nell'ambito delle legge finanziaria di competenza (Tab. C), mentre quelli delle attività progettuali sono assegnati al CNIPA con appositi provvedimenti degli Organi competenti al momento dell'approvazione. L'inadeguatezza del meccanismo descritto si evidenzia anche e soprattutto alla luce dell'aumento delle attività progettuali che nel periodo 2004-2008 è avvenuto con apposite disposizioni normative e che ha comportato un conseguente aumento delle spese di funzionamento, con riflessi economici sull'organizzazione, il personale, e su ogni altra spesa volta a garantire il funzionamento ordinario della struttura.

Peraltro, le stesse risorse destinate all'aumento delle attività progettuali sono state sempre dimensionate esclusivamente alla fase di realizzazione dei progetti e non a quella dell'esecuzione dei servizi offerti e, pertanto si sono esaurite con la conclusione della fase realizzativa. I finanziamenti necessari a sostenere la manutenzione ordinaria dei servizi offerti, dopo la conclusione della fase progettuale, costituiscono necessariamente spese di funzionamento per il CNIPA. L'ente si è fatto più volte promotore, presso il MEF, di soluzioni possibili su questo tema, ma, ancora oggi, accade che spese come quelle per la gestione e manutenzione del Sistema Pubblico di Connettività vengano assegnate *ad hoc* dalla Legge finanziaria dell'esercizio competente.

Invece, come già illustrato, non solo il CNIPA non si è trovato di fronte ad incrementi degli stanziamenti corrisposti per il funzionamento, ma, addirittura, ha dovuto fare i conti con un andamento assolutamente instabile e per lo più insufficiente degli stessi stanziamenti.

L'esigenza di garantire continuità ai finanziamenti è rivolta in primo luogo ad evitare il progressivo depauperamento dei risultati strategici ottenuti, nonché una immotivata dispersione delle risorse finanziarie impegnate. L'azione sviluppata dal CNIPA in questi anni, nei vari ambiti di competenza, ha realizzato risparmi per l'erario quantificati di massima in € 200.000.000,00 medi annui, di cui € 100.000.000,00 per risparmi correlati alla espressione di pareri su progetti che le amministrazioni centrali intendono avviare, mentre i rimanenti € 100.000.000,00 sono conseguenti ai servizi di connettività ed interoperabilità, che hanno prodotto risparmi sia per la razionalizzazione dei servizi stessi, sia per la conseguente riduzione della spesa stanziata.

In ultimo, occorre evidenziare che talune funzioni istituzionali assegnate al CNIPA, già dal d.lgs. n.39/93, non hanno potuto essere assicurate nella loro complessità a causa delle difficoltà di natura economica dovute alla insufficienza dei finanziamenti per le spese di funzionamento fino ad oggi ottenuti. Si fa riferimento in particolare al monitoraggio dei contratti di grande rilievo, previsto per tutti i contratti relativi a progettazione, realizzazione, manutenzione, gestione e conduzione operativa di sistemi informativi automatizzati delle P.A., cui il CNIPA ha l'obbligo di provvedere ma che, per le motivazioni già esposte, è stato finora possibile effettuare solo nell'ambito di quei progetti i cui finanziamenti includevano apposite risorse per il loro monitoraggio.

La situazione di sottostima delle spese di funzionamento che si è verificata nel caso specifico del CNIPA è stata ulteriormente aggravata dai tagli, di valenza generale nel settore pubblico, degli stanziamenti assegnati per le stesse spese, a fronte dei quali il CNIPA ha dovuto garantire, comunque, la piena operatività.

E' quindi esigenza oramai imprescindibile che la normativa di riordino del CNIPA, in itinere, preveda il definitivo consolidamento dello stanziamento per le spese di funzionamento del CNIPA, con riferimento al reale fabbisogno finanziario dell'ente, sanando una volta per tutte gli squilibri finanziari finora succedutisi.

Conseguentemente alla situazione verificatesi per le entrate, nel corso degli esercizi suddetti il CNIPA ha dovuto provvedere, quindi, alla copertura degli sbilanci derivati dalla mancata copertura delle spese di funzionamento (rif. tabella e grafico seguenti).

Ciò si è ottenuto attraverso le seguenti operazioni:

- utilizzo delle risorse accantonate dall'ex AIPA fino al 2003, oggi, peraltro, esaurite;
- continua riduzione dei costi nei vari esercizi e accantonamento degli avanzi per gli anni successivi;
- riduzione della previsione di spesa per i rimborsi del personale comandato dalle P.A.C., sulla base degli effettivi pagamenti annuali verificatisi negli esercizi precedenti;
- imputazione alle disponibilità finanziarie dei progetti di innovazione tecnologica di parte delle spese di funzionamento ad essi connesse, secondo i principi della contabilità analitica.

Il criterio che è stato adottato per procedere alla imputazione dei costi si basa sul numero

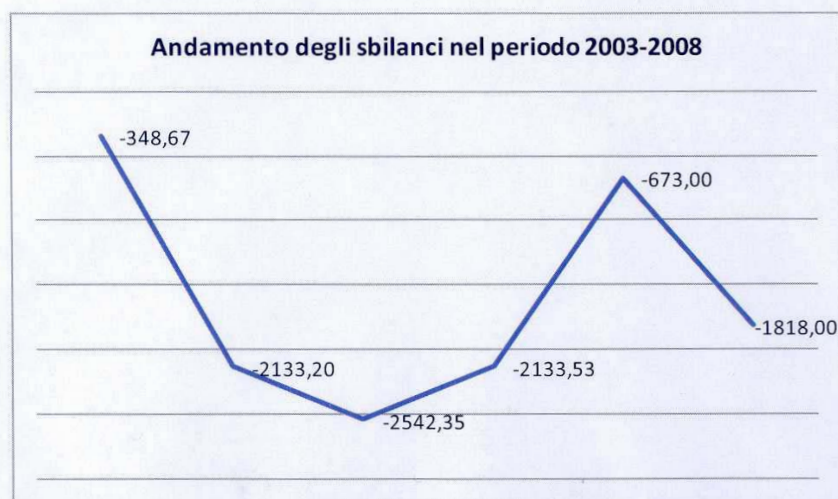
delle risorse interne ed esterne che lavorano a tempo pieno per i progetti e sulla superficie che le risorse esterne occupano.

CNIPA

Confronto tra le assegnazioni e le spese per anno (migliaia di euro)

Descrizione	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
Finanziamento ex AIPA da M.E.F.	12.822,44	12.840,54	11.804,92	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Finanziamento ex Centro Tecnico	7.332,90	7.069,83	6.331,00	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
- di cui: da M.E.F. tramite P.C.M.	2.065,83	2.065,83	2.065,83	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
- di cui: da P.C.M.	5.267,07	5.004,00	4.265,17	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
ENTRATE	20.155,34	19.910,37	18.135,92	17.981,00	18.660,00	20.977,00	19.068,00
Spese obbligatorie e vincolate	16.887,70	17.441,12	17.603,06	18.145,00	18.757,63	19.695,00	19.506,00
Altre spese	3.267,64	2.817,92	2.666,06	2.378,35	2.035,90	1.955,00	1.380,00
USCITE	20.155,34	20.259,04	20.269,12	20.523,35	20.793,53	21.650,00	20.886,00
SILANCI (ENTRATE - USCITE)	0	-348,67	-2.133,20	-2.542,35	-2.133,53	-673,00	-1.818,00

Andamento degli sbilanci nel periodo 2003-2008

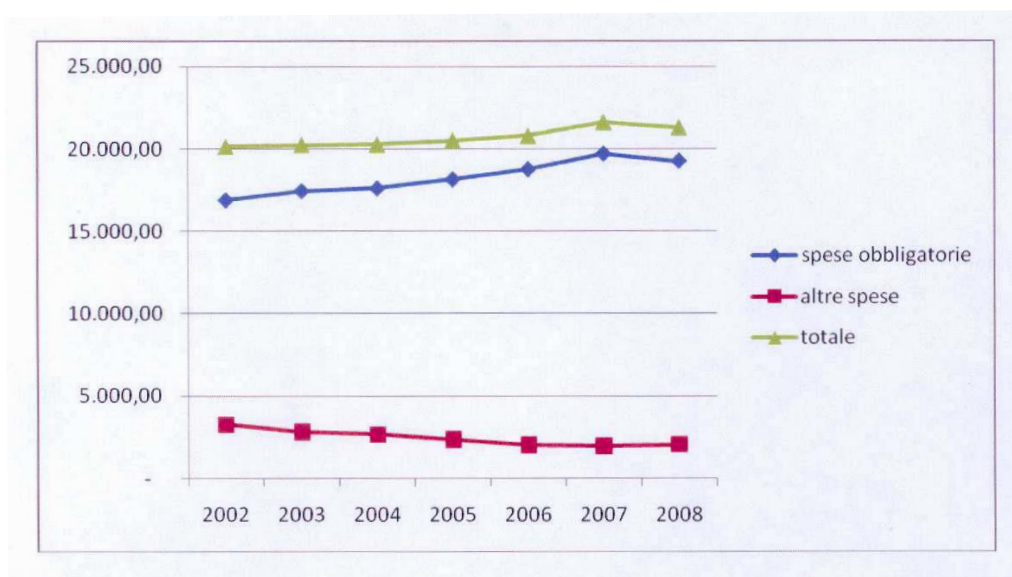


Le spese complessive dell'esercizio 2008 hanno subito una forte flessione, segnando una contrazione del 4,4% rispetto al 2007, flessione che resta tuttavia inadeguata rispetto al maggior decremento subito dalle entrate, pari all'8,2%. Come si evidenzia dall'andamento delle

spese obbligatorie essa tuttavia è giunta ad un livello di incomprimibilità, stante la rigidità della natura della spesa stessa.

Si evidenzia, inoltre, la netta flessione delle *spese obbligatorie e vincolate*, pari a circa il 5,4%, dovuta principalmente alla diminuzione delle spese per le uscite di personale avvenute in corso d'anno. Le *altre spese*, pari a circa l'11% della spesa totale, si incrementano per tenere conto dell'anticipazione di alcuni costi legati al trasloco della sede, che avverrà nei primi mesi del 2009.

Il grafico sottostante rappresenta l'andamento dei dati riportati nella tabella.



Con riferimento ai dati precedenti, da una panoramica generale sulla gestione delle spese nel periodo 2002-2008, si evince che:

- le spese obbligatorie e vincolate aumentano meno dell'inflazione con un I.M.A. del 2%;
- la crescita delle suddette spese nel 2006 e nel 2007 è soprattutto legata agli accantonamenti dei fondi previsti dal comma 63 dell'art.1 della legge finanziaria 2006 e dall'art. 22 del D.L. n. 223/06. Al netto dell'accantonamento obbligatorio ai due fondi suddetti, la spesa totale rimarrebbe sostanzialmente invariata.
- le spese non obbligatorie (consulenze e servizi professionali a supporto delle attività istituzionale, aggiornamento professionale del personale e aggiornamento tecnologico delle dotazione informatica, ecc.) diminuiscono costantemente dal 2002 fino a ridursi del 33% nel 2005, di un ulteriore 14% nel 2006 e ancora del 4% nel 2007. Nel corso del 2008 sono aumentate, come già accennato, per tenere conto di alcuni costi legati al trasloco della sede del CNIPA.

2.2. Il finanziamento dei progetti innovativi

Rimandando al capitolo 3 per l'analisi di dettaglio dei finanziamenti assegnati per la realizzazione dei progetti innovativi e del loro stato di utilizzo, si riporta di seguito il quadro riepilogativo complessivo dei finanziamenti assegnati al CNIPA, per le spese di funzionamento e per la realizzazione dei progetti, dalla data della sua istituzione.

<u>Destinazione del finanziamento</u>	<u>FONDI ASSEGNATI NEL 2004</u>	<u>FONDI ASSEGNATI NEL 2005</u>	<u>FONDI ASSEGNATI NEL 2006</u>	<u>FONDI ASSEGNATI NEL 2007</u>	<u>FONDI ASSEGNATI NEL 2008</u>
Funzionamento	18.135.920,00	17.981.000,00	18.660.000,00	20.977.000,00	19.068.000,00
Progetti	318.882.360,00	112.830.300,00	16.335.631,59	36.006.233,00	2.677.742,58
Totale	337.018.280,00	130.811.300,00	34.995.631,59	15.029.233,00	21.745.742,58

Come si evince dalla tabella, se il finanziamento assegnato per le spese di funzionamento risulta oltremodo discontinuo oltre che insufficiente, come già descritto al punto precedente, i fondi complessivamente assegnati per la realizzazione dei progetti innovativi rappresentano una diminuzione rilevante, rappresentando, addirittura, una drastica riduzione nell'esercizio 2007, come verrà descritto nel successivo capitolo 3.

2.3. Gestione dei pagamenti

Circa la gestione dei pagamenti, è indicativo il dato relativo agli ordini di pagamento emessi nel corso dell'esercizio finanziario 2008. Essi sono stati 2.420, di cui 868 a carico della contabilità speciale n. 1687 (per un valore di 17,8 milioni di euro) relativa al funzionamento e 1.552 (per un valore di 60,2 milioni di euro) a carico della contabilità speciale n. 1688 relativa ai progetti. In valori monetari, le attività finanziarie gestite sono state di circa 382 milioni di euro, di cui oltre 33 milioni sulla c.s. 1687 e oltre 348 milioni sulla c.s. 1688, con entrate per un totale di circa 40 milioni di euro, di cui circa 20 milioni sulla c.s. 1687 ed altrettanti sulla c.s. 1688.

3. LA GESTIONE NEGOZIALE

3.1. Attività contrattuali

Per quanto riguarda la fase procedimentale, il 2008 ha registrato una battuta d'arresto nella predisposizione di nuove procedure di gara; infatti, nel corso dell'anno non sono state indette nuove gare di rilievo comunitario, mentre è stata indetta un'unica gara di rilievo nazionale, afferente il "Servizio di trasporto persone con autovettura ed autista" (gara PA n. 1/2008), cui ha fatto seguito il contratto n. 3/2008.

Per quanto riguarda la fase negoziale, invece, si è registrata una più intensa attività e sono stati stipulati i seguenti atti contrattuali afferenti procedure di gara comunitarie avviate negli anni precedenti e concluse nel corso dell'anno:

- contratto n. 1/2008, di cui alla procedura aperta n. 1/2006, per i "Servizi informatici di sviluppo software, fornitura hardware e servizi strumentali per x-Leges";

- atto esecutivo afferente il contratto quadro n. 4/2007 per affidamento della progettazione, realizzazione e gestione di siti web, per le esigenze legate al “Portale nazionale del Cittadino”;
- contratto n. 2/2008, di cui alla procedura ristretta n. 2/2007, per il “Servizio di pulizia e sanificazione dei locali della sede CNIPA”;
- contratto quadro n. 4/2008, di cui alla procedura ristretta n. 4/2006, per il “Servizio di controllo strategico, contabilità analitica e controllo di gestione erogato in modalità ASP, ai sensi dell’art. 1, comma 192, della legge n. 311/2005 e dell’art. 2 del d.P.C.M. 31.5.2005”;
- atto aggiuntivo n. 3 al contratto quadro n. 5/2004 per il “Servizio di realizzazione della rete internazionale delle pubbliche amministrazioni (RIPA)”, per l’introduzione di nuovi servizi;
- atto aggiuntivo n. 4 al contratto quadro n. 5/2004 per il “Servizio di realizzazione della rete internazionale delle pubbliche amministrazioni (RIPA)”, per l’introduzione di nuovi servizi per ENIT;
- atto aggiuntivo n. 5 al contratto quadro n. 5/2004 per il “Servizio di realizzazione della rete internazionale delle pubbliche amministrazioni (RIPA)”, per l’introduzione di nuovi servizi sempre per ENIT;
- atto aggiuntivo n. 1 al contratto quadro n. 4/2007 per i “Servizi di progettazione, realizzazione e gestione siti web”, per l’introduzione di nuovi profili di servizi standard già previsti nell’ambito del contratto quadro;
- atto aggiuntivo n. 2 al contratto quadro n. 4/2007 per i “Servizi di progettazione, realizzazione e gestione siti web”, per l’aggiornamento delle condizioni di erogazione del servizio di hosting di siti web;
- doppio quinto afferente il contratto quadro n. 4/2007 per i “Servizi di progettazione, realizzazione e gestione siti web”;
- atto di estensione di 12 mesi del contratto n. 5/2005 per il “Servizio di sorveglianza, vigilanza e reception della sede CNIPA.

3.2. Procedure di acquisto e spese in economia

Per quanto attiene all’acquisizione di beni e servizi, si è fatto ricorso, in tutti i casi d’obbligo o possibilità, alle convenzioni CONSIP attive ed al sistema del *market place* telematico gestito sempre da CONSIP (in cui la scelta della migliore offerta e del contraente è effettuata automaticamente dal sistema).

Per quanto riguarda le procedure di spesa in economia, le gare informali e gli affidamenti diretti, ai sensi del Capo VII “Spese in economia” del citato Nuovo regolamento per la gestione delle spese del Centro, sono state predisposte e gestite 49 lettere-contracto per procedure negoziate, di cui 21 relative a gare informali (oltre ad una gara informale che non ha avuto esito) e 28 per affidamenti diretti.

4. CONTROLLO DI GESTIONE

L’Ufficio Controllo di gestione ha supportato il Direttore generale nella predisposizione del Documento Programmatico per l’esercizio 2008. Il documento contiene la previsione di massima di impiego delle risorse umane, strumentali ed economiche disponibili nell’esercizio 2008, sia per il funzionamento che per i progetti di innovazione, e costituisce il riferimento per l’analisi ed il confronto con l’andamento della gestione a consuntivo.

Nell’ambito del Documento Programmatico, stante la citata carenza di risorse finanziarie destinate alla copertura delle spese di funzionamento, si è provveduto, su indicazione del Direttore Generale, ad attribuire ai fondi assegnati per la realizzazione dei progetti di

innovazione tecnologica la quota di spese di funzionamento sostenute per la loro attuazione, secondo il parametro delle unità di personale impegnate.

Nel corso dell'esercizio 2008 è stata predisposta un variazione del bilancio 2008, nel mese di luglio, per tenere conto dell'incremento dell'avanzo effettivo, determinato alla chiusura dell'esercizio finanziario 2007, rispetto all'avanzo presunto valutato al momento della predisposizione del bilancio 2008.

Ad aprile, nell'ambito della predisposizione del rendiconto consuntivo dell'esercizio 2007, l'Ufficio Controllo di gestione ha provveduto ad elaborare la Relazione sulla gestione dell'esercizio 2007. In questo ambito, è stata prodotta l'analisi del confronto tra i consuntivi degli esercizi 2007 e 2006, con riferimento all'utilizzo delle risorse umane, strumentali ed economiche (costi per natura). Tali costi sono stati analizzati sia rispetto alle linee di attività (costi per destinazione) che rispetto ai centri di costo (costi per responsabilità). La suddetta relazione è stata inviata alla Corte dei conti in allegato alla Relazione illustrativa del rendiconto dell'esercizio 2007.

Con la riorganizzazione delle strutture operative del CNIPA, approvata con la deliberazione n.6 del 24 gennaio 2008, il Collegio ha dato mandato al Direttore generale di predisporre, sentiti i responsabili delle Aree operative, specifiche proposte riguardanti l'aggiornamento, in coerenza con il nuovo assetto organizzativo, delle procedure interne relative ai principali processi dell'Ente.

Di conseguenza è stato istituito un gruppo di lavoro con l'Area Metodologie per la qualità e l'innovazione organizzativa e l'Ufficio Controllo di gestione per procedere, in collaborazione alle altre Aree/Uffici interessati, alla revisione delle suddette procedure.

Le procedure completate dal gruppo di lavoro e proposte al Direttore generale sono le seguenti:

1. Procedure di gara
2. Liquidazione emolumenti
3. Gestione delle prestazioni lavorative del dipendente
4. Piano annuale di formazione
5. Sito del CNIPA - documentazione ed aggiornamenti
6. Time Budget
7. Time Report
8. Gestori di posta elettronica certificata
9. Certificatori di firma digitale
10. Linee guida e Guide tecniche
11. Monitoraggio contratti PA centrale
12. Piano triennale per l'ICT nella PA centrale
13. Relazione annuale sullo stato di informatizzazione nella PA centrale
14. Pareri
15. Pareri su provvedimenti di natura tecnico-normativa
16. Iniziative all'esame del Collegio

Con la deliberazione n. 90/2008 il Collegio ha approvato la nuova procedura per la valutazione della dirigenza. Tale procedura prevede che, in coerenza con il regolamento delle spese del CNIPA (DPCM 1 giugno 2007, n.110), gli obiettivi operativi, approvati dal Collegio per l'esercizio di riferimento nell'ambito del Bilancio di previsione, siano assegnati ai dirigenti attraverso apposite schede obiettivo, predisposte dal Direttore generale che le concorda con i dirigenti interessati, che fissano univocamente gli indicatori e step intermedi in ordine agli obiettivi previsti per la misurazione dei risultati conseguiti a fine esercizio.

L'Ufficio Controllo di gestione, che supporta il Direttore generale nella predisposizione delle suddette schede, predisponde bimestralmente un report sullo stato di avanzamento dei suddetti

obiettivi operativi e, alla fine dell'esercizio finanziario, predisporre il report annuale sullo stato di conseguimento degli obiettivi operativi, che trasmette al Direttore generale per le valutazioni di competenza. La procedura per la valutazione della dirigenza si applica a tutti i dirigenti del CNIPA.

Nel corso del mese di giugno il Dipartimento per l'innovazione e le tecnologie ha richiesto al CNIPA di predisporre la documentazione inerente lo stato di attuazione dei progetti strategici nel settore informatico della PA, finanziati con il fondo istituito dall'art.26 della legge 3/2003. Tale indagine ha come obiettivo la verifica delle risorse stanziare, il loro stato di utilizzo, la natura dei progetti finanziati e lo stato degli stessi, nonché la verifica della coerenza delle iniziative intraprese con gli indirizzi strategici del Ministro delegato, con le decisioni del Comitato dei Ministri per la Società dell'Informazione, oltre all'impatto sulle amministrazioni interessate. Di conseguenza, di concerto con le Aree organizzative titolari dei suddetti progetti, è stata predisposta la documentazione relativa al piano finanziario di ciascun progetto, al programma dei lavori, allo stato di attuazione e alle risorse utilizzate. Tale documentazione è stata inviata al Dipartimento nei formati concordati.

Nel secondo semestre dell'esercizio è iniziata l'elaborazione del Piano di e-Gov 2012, presentato alla stampa a gennaio 2009 dal Presidente del Consiglio dei ministri e dal Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione. In tale piano sono state presentati tutti i programmi relativi ai progetti di innovazione tecnologica della Pubblica Amministrazione nel quadriennio 2009-2012. Con lo stesso documento sono state approvate diverse iniziative rilevanti del CNIPA in relazione agli obiettivi di Governo relativi a: Giustizia, Imprese, Ambiente, Mobilità, Anagrafi, Dati territoriali, Trasparenza ed efficienza della PA, Dematerializzazione, Sicurezza dei sistemi informativi e delle reti e SPC.

Per reperire i fondi necessari al finanziamento di alcune tra le iniziative presentate nel Piano di e-Gov 2012, ritenute prioritarie, è stata elaborata la ripianificazione delle attività dei progetti del CNIPA correlati con l'attuazione del Piano di e-Gov 2012. Tale ripianificazione, predisposta in collaborazione con le Aree operative competenti, è finalizzata ad individuare quei progetti che risultano conclusi con disponibilità finanziarie non utilizzate, o, in alternativa, da rimodulare per modifiche rilevanti nello scenario di riferimento o non ancora avviati.

Con riferimento ai progetti di innovazione tecnologica assegnati al CNIPA, nel corso dell'esercizio 2008 sono stati prodotti report periodici relativi allo stato di avanzamento delle spese e al confronto con il preventivo iniziale approvato. Sulla base della analisi risultanti da questi andamenti, il Collegio ha proceduto, in diversi casi, alla rimodulazione delle attività dei suddetti progetti. Sempre con riferimento ai progetti del CNIPA l'Ufficio ha, in più occasioni, fornito supporto ai corrispondenti Uffici del Dipartimento per l'innovazione e le tecnologie per l'analisi dello stato di avanzamento degli stessi progetti, anche ai fini della predisposizione della documentazione di verifica richiesta da altre amministrazioni.

5. I SISTEMI INFORMATIVI

Si possono illustrare le attività svolte nel corso del 2008 raggruppandole in tre grandi categorie: infrastrutture tecnologiche, gestione ed evoluzione delle applicazioni realizzate e servizi di assistenza agli utenti.

In generale gli obiettivi e i risultati conseguiti vanno inquadrati nel contesto dell'attuazione di una politica che ha, in primo luogo, perseguito l'assicurazione della continuità e del corretto funzionamento dell'infrastruttura tecnologica e dei sistemi applicativi a supporto delle attività delle Aree operative e di funzionamento. In particolare, sono stati erogati i consueti servizi di gestione, conduzione e manutenzione dei sistemi e delle applicazioni, ed effettuati gli interventi di tipo adeguativo ed evolutivo, mirati al generale miglioramento dei servizi forniti.

Infrastrutture tecnologiche

A seguito dell'entrata a regime del Sistema Pubblico di Connettività, durante l'anno è stata dismessa la Rete Unitaria per la Pubblica Amministrazione. Tale evento ha comportato la definitiva riconfigurazione del sistema di firewalling Crossbeam.

Si è proceduto, inoltre, a diverse attività di sperimentazione: in particolare sistemi IPS/IDS e sistemi antivirus http/https. Il test su sistemi Intrusion Prevention System e Intrusion Detection System è stato effettuato con due soluzioni diverse: una basata su appliance dedicato ed una integrata su piattaforma Crossbeam. Anche il test su antivirus per traffico web si è articolato in due diverse soluzioni, una su piattaforma Crossbeam, e l'altra basata su un'architettura che contemplava l'utilizzo di uno switch di livello 4 per la separazione del traffico web, e due appliance dedicati.

In ambito sistemi operativi, è stato installato e testato in dominio il nuovo Windows Server 2008.

Nell'ambito del consolidamento dell'infrastruttura, sono proseguite le attività di virtualizzazione di server con hardware obsoleto, utilizzando l'architettura VMWare.

Per quanto riguarda le funzioni di antivirus e antispam per la posta elettronica, al fine di aumentare la qualità dei servizi erogati, si è scelto, dopo opportuno test, di acquisire un nuovo sistema composto da due appliance Cisco Ironport, in configurazione cluster.

Le attività del settore telefonia hanno riguardato il proseguimento delle iniziative per l'integrazione dei servizi telefonici con l'ambiente di posta elettronica. Sono stati installati i nuovi ruoli di Microsoft Exchange, in particolare per la Messaggistica Unificata, con l'aggiunta di alcuni servizi (ad esempio il fax in posta elettronica, il reperimento dei dati di Outlook attraverso il telefono). È stato installato un gateway di collegamento tra il PBX Avaya e il servizio Microsoft Office Communicator nell'ambito della diffusione di nuovi strumenti di lavoro collaborativo, contributo pratico alla dematerializzazione. Nel corso del prossimo anno si progetta di verificare nuove soluzioni di telefonia integrate a maggior economicità. Nell'anno 2008 si sono proseguiti i trial su hardware e software Avaya e si è data maggiore solidità alla distribuzione del roaming WiFi/GSM. Sono stati testati protocolli di comunicazione Voip anche in ambiente Open Source e valutati software di monitoraggio del traffico Voip per il debugging e la sicurezza. L'ufficio ha curato inoltre l'acquisizione di materiale informatico vario per far fronte alle richieste della Direzione e delle Aree operative.

Gestione ed evoluzione delle applicazioni

Le attività svolte nel periodo in esame hanno principalmente riguardato interventi di manutenzione adeguativa ed evolutiva delle diverse componenti del Sistema Informativo Integrato Amministrativo Contabile, costituito dall'insieme delle applicazioni informatiche di supporto al funzionamento interno del CNIPA (Controllo di Gestione, Personale e Contabilità).

In particolare, si è provveduto all'aggiornamento del sistema rilevazione presenze con l'acquisto di nuovi lettori di badge e la sostituzione dei cartellini in dotazione ai dipendenti del CNIPA con carte CNS dual interface (dello stesso tipo previsto dal bando di gara 1/2005 del contratto quadro "Servizi informatici e fornitura di beni connessi alla realizzazione, distribuzione e gestione della Carta Nazionale dei Servizi (CNS)"), pur mantenendo lo stesso software gestionale utilizzato da anni dal CNIPA (WTime della OiS) grazie ad un apposito modulo sw di interfaccia tra i nuovi terminali ed il sistema in uso.

Nel corso del 2008 è proseguita la manutenzione dell'applicazione Web a supporto delle attività di raccolta dei dati relativi alla Relazione sullo stato dell'informatizzazione delle amministrazioni. Tramite tale applicazione ogni amministrazione, via rete, oltre ad accedere ai dati di propria pertinenza, a seconda del periodo in cui si collega al sito, può consultare i dati forniti nel corso delle rilevazioni precedenti e/o inserire i dati relativi alla rilevazione attiva nella corrispondente fase del ciclo di pianificazione. Si è inoltre provveduto all'implementazione

dell'applicazione client-server per il supporto agli uffici del CNIPA che predispongono la relazione.

Essendo stata scelta nel 2008 una nuova modalità di raccolta dei dati per il Piano Triennale (tramite fogli excel predisposti dal CNIPA e compilati dalle amministrazioni), è stata fornita collaborazione all'implementazione di un modulo atto a caricare i dati raccolti in una base dati da cui produrre anche report di supporto per la predisposizione della relazione.

Dopo una fase sperimentale si è provveduto allo start-up di alcune applicazioni basate sulla piattaforma "Microsoft Office SharePoint Server 2007". In particolare, è stato implementato un Portale Intranet dove sono state attivate alcune aree di lavoro, quali: l'Area Modulistica per le Missioni con moduli InfoPath basati su browser "Microsoft Office Forms Server 2007" ed il cruscotto monitoraggio "Progetti CNIPA", anche se solo in fase sperimentale. L'obiettivo è quello di migrare tutta la modulistica interna verso tale tecnologia in modo che possa essere ottimizzato un workflow automatizzato così da evitare inutili sprechi di carta.

Servizi di assistenza agli utenti

Per consentire l'aggiornamento del sistema operativo e del software applicativo è stato effettuato l'upgrade di memoria su tutti i desktop in uso.

Si è inoltre provveduto alla sostituzione dei desktop e dei notebook sui quali non era possibile effettuare aggiornamenti hardware tali da garantire il funzionamento dei più recenti sistemi operativi e del software applicativo. Sono state regolarmente espletate le ordinarie attività di assistenza agli utenti (quali configurazione e/o trasferimento postazioni di lavoro, backup dati, risoluzione malfunzionamenti, backup telefoni cellulari con trasferimento dei numeri degli stessi) e la gestione dei rack di piano, delle sale riunioni e dei materiali di consumo, oltre al montaggio e monitoraggio delle fotocopiatrici e stampanti di rete. Oltre a ciò, si è dato supporto per conferenze e video-conferenze (rilasciando le registrazioni audio/video quando richieste).

6. GESTIONE DELLA SEDE, RAZIONALIZZAZIONE DEGLI SPAZI, SICUREZZA

L'anno 2008 è stato caratterizzato da due linee di attività particolarmente rilevanti. In seguito all'entrata in vigore del D.Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008 (T.U. per la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro), il responsabile del servizio di prevenzione e protezione, anche con la collaborazione del Medico Competente e dell'Area Funzionamento, ha provveduto in primo luogo ad aggiornare il piano di valutazione dei rischi e ad elaborare una nuova versione del relativo documento (revisione 3.0 del 28 luglio 2008). Sono state, inoltre, rielaborate le necessarie procedure di sicurezza, volte a garantire l'attuazione delle misure di prevenzione della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro.

I sopralluoghi effettuati dal Medico Competente, congiuntamente al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, hanno permesso di rilevare l'idoneità dei luoghi di lavoro, delle attrezzature e degli impianti alla normativa vigente.

Particolare attenzione è stata dedicata all'eliminazione dei rischi da interferenza, anche attraverso lo strumento del DUVRI (documento unico per la valutazione dei rischi da interferenze), allegato ai contratti di appalto lavori o servizi gestiti dal CNIPA.

L'ultimo trimestre dell'anno è stato, poi, caratterizzato dalle attività di pianificazione e progettazione finalizzate al trasferimento della sede del CNIPA nei nuovi locali di Viale Marx; tale attività ha reso necessario un particolare impegno di valutazione delle esigenze istituzionali e funzionali del CNIPA, con particolare riguardo alle problematiche relative alla tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Sotto questo ultimo aspetto va sottolineato come, fin dall'avvio delle suddette attività, si sia provveduto ad assicurare una proficua collaborazione, sempre nel rispetto dei rispettivi ruoli e funzioni, tra i diversi soggetti direttamente interessati: da un lato la Proprietà e la Direzione

lavori e, dall'altro il Servizio di Prevenzione e Protezione ed il Medico Competente. Tale collaborazione, iniziata fin dalla fase progettuale del complesso intervento di ristrutturazione attuato sui locali prescelti dal CNIPA, ha portato alla realizzazione di luoghi di lavoro adeguati rispetto alle prescrizioni vigenti in materia di tutela della sicurezza e salute ed ai principi ergonomici.

Sono state, altresì, messe in atto, anche con la collaborazione delle diverse strutture interessate, tutte le attività necessarie per il successivo trasferimento degli arredi e delle attrezzature tecnologiche, nonché gli interventi necessari per l'installazione nella nuova sede degli impianti tecnologici, con particolare riferimento a quelli di comunicazione.

Nell'ultima parte dell'anno è stato, infine, attivato un rapporto diretto con la Proprietà dello stabile di Via Isonzo, per garantire che anche nell'ultimo periodo di utilizzo dei locali da parte del CNIPA, prima del trasferimento nella nuova sede, fossero ridotte al minimo le interferenze con i cantieri che la proprietà aveva necessità di avviare.

PAGINA BIANCA

CAPITOLO TERZO

LE FUNZIONI E LE LINEE DI INTERVENTO DEL CNIPA

1. CONSIDERAZIONI INTRODUTTIVE

L'esigenza di definire in maniera puntuale le funzioni assegnate al Cnipa ha comportato la necessità di intervenire a ricomporre in quattro macrofunzioni i compiti affidati al Centro rivedendone la mission operativa e collocando l'Ente nell'ambito di una "costellazione di ruoli" assegnati a più organismi. Sono stati, quindi, ripensati i rapporti con le autonomie territoriali e con gli altri *stakeholder*, ed in particolare con i cittadini, utenti dei servizi della Pubblica Amministrazione, e le imprese.

Le macrofunzioni sono le seguenti:

- consulenza e proposta
- redazione di normative tecniche di livello secondario
- valutazione ex ante, in itinere ed ex post delle attività ICT della PAC
- definizione e gestione dei progetti di innovazione tecnologica

2. FUNZIONI DI CONSULENZA E PROPOSTA

La funzione di consulenza e proposta si estrinseca sia attraverso lo svolgimento di compiti di assistenza tecnica al Presidente del Consiglio o al Ministro delegato ed attività propositiva, sia di attività consulenza, variamente intesa. Nei paragrafi che seguono sono puntualmente indicate le attività, collegate alla funzione in oggetto, svolte nel corso del 2008 dal CNIPA.

2.1. Supporto alla produzione di atti normativi, circolari e direttive

Supporto alla produzione di atti normativi

Il CNIPA ha supportato gli uffici competenti per la redazione dello schema di decreto del Ministro dello sviluppo economico e del Ministro per la semplificazione normativa attuativo dell'articolo 38, comma 3, del Decreto Legislativo 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 recante la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo Sportello Unico per le attività Produttive.

Supporto alla emanazione delle "Linee guida in tema di Fascicolo sanitario elettronico" dell'Autorità garante per la protezione dei dati personali

L'Ente ha partecipato insieme ai rappresentanti del Dipartimento Innovazione e Tecnologie, dell'Autorità garante per la protezione dei dati personali e del coordinamento regionale, al tavolo interistituzionale sul Fascicolo Sanitario elettronico istituito presso il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali – Sezione Salute; in tale ambito ha collaborato alla formulazione di osservazioni sul documento prodotto dal Garante.

Concessione del diritto d'uso del marchio "Reti amiche"

L'Ente ha svolto un ruolo attivo durante la fase di predisposizione del decreto 6 novembre 2008 del Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione che ha disciplinato la concessione e l'utilizzo del marchio "Reti amiche" per le convenzioni tra le pubbliche amministrazioni e gestori di reti capillari per l'erogazione di servizi pubblici ai cittadini prevedendo che il rilascio della concessione sia subordinato alle positive valutazioni di apposita Commissione consultiva con funzioni istruttorie. Il successivo decreto del 16 dicembre 2008 del Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione definisce la composizione della Commissione prevedendo la partecipazione del CNIPA.

Consulenza specialistica e supporto nella progettazione di interventi formativi e di piattaforme di e-learning

Nell'ambito della condivisione e trasferimento della conoscenza, il CNIPA ha fornito consulenza specialistica e supporto nella progettazione di interventi formativi e di piattaforme di e-learning sia per i progetti dello stesso ente, sia per iniziative delle amministrazioni centrali e locali, organizzando seminari formativi, realizzando un prodotto multimediale al fine di divulgare le iniziative realizzate nell'ambito del Progetto IRE-Sud e consolidando ed estendendo le partnership con istituzioni pubbliche di formazione (SSPA).

Consulenza e supporto nell'ambito dell'Informatica giuridica

Il Centro ha fornito supporto e consulenza a progetti per l'accesso alla normativa, per la conduzione dei processi e per la gestione del ciclo di vita degli atti legislativi. Ha, inoltre, contribuito alla predisposizione di standard che di seguito si vanno meglio descrivendo:

Predisposizione di standard per i progetti ESTRELLA e DALOS

Il progetto ESTRELLA - coordinato dall'Università di Amsterdam, ha avuto come obiettivo principale lo sviluppo di un modello per la rappresentazione della conoscenza in ambito giuridico, con la definizione di uno standard, denominato LKIF (Legal Knowledge Interchange Format), che utilizza ontologie e regole basandosi sugli standard del Semantic Web, e lo sviluppo di API (Application Program Interfaces) per assicurare l'interoperabilità tra i prodotti di mercato per la gestione della conoscenza. Il Progetto è terminato il 30 settembre 2008.

Il progetto DALOS - coordinato dall'ITTIG - ha avuto come obiettivo principale la definizione di schemi ontologici multi lingua, condivisi a livello europeo e incentrati sulla tematica del *drafting* normativo, con l'obiettivo di supportare il lavoro degli uffici legislativi al fine di uniformare la qualità della legislazione, per favorire la cooperazione e la condivisione di conoscenza a livello europeo. Il Progetto è terminato il 30 giugno 2008.

Nell'ambito dei suddetti progetti si è collaborato alla realizzazione dei seguenti prodotti:

- modello (LKIF – Legal Knowledge Interchange Format) per la rappresentazione della normativa in ambito finanziario utilizzabile per alimentare diversi sistemi di mercato rule-based e prototipo sulla normativa fiscale;
- standard per l'interscambio di documenti legislativi di diversi stati;
- prototipo di un sistema di supporto al drafting normativo multilingua.

Elaborazione di nuove versioni degli standard di cui alle circolari AIPA n. 35 e n. 40

Il CNIPA, mediante la stipula di apposite convenzioni, ha costituito un Gruppo di lavoro che si avvale del supporto di esperti del mondo accademico e della ricerca (Università di Bologna, Cirsfid e Ittig) con l'obiettivo di realizzare studi e ricerche finalizzate ad estendere gli standard per la marcatura XML e l'identificazione dei provvedimenti normativi elaborati nell'ambito del progetto Normeinrete, ed emanati in una prima versione con le circolari AIPA n.35 e n.40. Nel corso dell'anno sono state emanate nuove versioni per i seguenti standard:

- versione 2.2 dello standard per la marcatura in XML dei documenti normativi;
- versione 1.4 dello standard per l'identificazione degli atti.

E' stata avviata, inoltre la predisposizione di linee guida per favorire la divulgazione ed il corretto utilizzo degli standard.

Piattaforma integrata nazionale della sicurezza alimentare

Nell'ambito di una proposta approvata dalla Commissione salute della Conferenza delle Regioni e Province Autonome in data 11/12/06, in risposta alla richiesta del Ministero della Salute di

affrontare alcune problematiche relative alla sicurezza alimentare ed agli Istituti Zooprofilattici Sperimentali, era stato indicato come obiettivo prioritario, per il governo in materia di sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare, lo studio per la definizione di un sistema informativo idoneo a garantire la piena cooperazione tra amministrazioni regionali e centrali.

Facendo seguito a tale mandato, nell'ambito dei lavori della Conferenza del Dipartimento di sanità pubblica veterinaria nutrizione e sicurezza alimentare del Ministero della Salute e dei Responsabili dei Servizi Veterinari e SIAN delle Regioni e P.A. in materia di sicurezza alimentare, è stato siglato, in data 12 giugno 2008, l'accordo tecnico Stato-Regioni per la costituzione di una cabina di regia, di cui fanno parte anche rappresentanti del Cnipa, per la progettazione della piattaforma informativa nazionale in materia di sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria e lo sviluppo dei sistemi informativi regionali.

I lavori della cabina di regia hanno condotto a vari approfondimenti:

- 1) ricognizione dei sistemi informatizzati regionali per la gestione delle attività veterinarie, le cui risultanze sono state raccolte in uno specifico documento;
- 2) documenti contenenti i risultati della ricognizione in merito ai flussi informativi attualmente esistenti e variamente gestiti ;
- 3) analisi dei problemi collegati alla ristrutturazione dei flussi esistenti per priorità, in modo da migliorare la qualità dei dati, secondo un assetto semantico condiviso, generando nel contempo consistenti economie ed evitando duplicazioni e sovrapposizione dei flussi;
- 4) analisi dei benefici collegati a tale razionalizzazione, alla valorizzazione delle responsabilità e delle autonomie regionali, alla agevolazione dei compiti statali di indirizzo e coordinamento ed all'uso dello strumento elettronico per ridurre progressivamente l'utilizzo di supporti cartacei.

Il Coordinamento delle Regioni e P.A. ha, pertanto, messo a punto - con il rilevante contributo dell'area Piattaforme applicative - uno specifico progetto sul quale è stato acquisito il parere tecnico favorevole di tutte le Regione e P.A. nonché l'approvazione da parte della Commissione salute della Conferenza delle Regioni e P.A.

In data 21 aprile 2009 il documento è stato anche presentato e condiviso dai rappresentanti del Dipartimento della veterinaria del Ministero, nell'ambito della cabina di regia, per la condivisione del programma comune di lavoro.

Supporto al Progetto Magellano

Questo progetto è sviluppato dal Ministero della Pubblica Amministrazione e riguarda la realizzazione di un sistema di gestione della conoscenza su piattaforma web appositamente pensato per la Pubblica Amministrazione, volto ad ottimizzare la condivisione e diffusione della conoscenza all'interno di una comunità di utenti.

Con questo sistema si fornisce un'unica porta d'accesso alla conoscenza della P.A., incrementando così la produttività personale e il lavoro collaborativo e si favorisce la diffusione di competenze collettive, l'integrazione e l'organizzazione di conoscenze attualmente frammentate, al fine di evitare che importanti fonti di sapere vadano disperse. Magellano si pone quindi come strumento di facile utilizzo volto alla condivisione e al miglior impiego delle esperienze progettuali e della conoscenza prodotte con riferimento a tematiche di interesse per l'universo Pubblica Amministrazione. Grazie ad un innovativo motore di ricerca, i tempi necessari per reperire le informazioni e i documenti vengono sensibilmente ridotti.

Nell'ambito dello sviluppo di questo il CNIPA ha collaborato con il Ministero della Pubblica Amministrazione fornendo il proprio contributo su due ambiti:

- Definizione della tassonomia per la catalogazione dei documenti da mettere a disposizione della comunità. E' stato definito un sistema classificatorio degli argomenti di interesse della Pubblica Amministrazione strutturato su cinque livelli con più di cento voci.

- Raccolta, classificazione, registrazione e descrizione dei contenuti nel Sistema Magellano dei documenti di interesse redatti dal CNIPA (Linee guida sulla qualità dei beni e servizi ICT per la definizione e il governo dei contratti della PA, documento sull'open source, documento relativo alle tematiche della formazione). Complessivamente sono stati inseriti 48 documenti.

2.2. La Formazione

Come disposto all'articolo 7, comma 1, lett. e) del decreto legislativo n. 39 del 1993, l'attività di formazione persegue lo scopo di: "definire indirizzi e direttive per la predisposizione dei piani di formazione del personale in materia di sistemi informativi automatizzati e di programmi per il reclutamento di specialisti, nonché orientare i progetti generali di formazione del personale della pubblica amministrazione verso l'utilizzo di tecnologie informatiche, d'intesa con la Scuola superiore della pubblica amministrazione".

Iniziative rivolte all'esterno

Nel corso del 2008 sono stati organizzati 4 seminari di sensibilizzazione, informazione e formazione collegati, per lo più, ai progetti e alle principali linee di attività del CNIPA.

In particolare l'8 e 9 maggio, nell'ambito del progetto IRESud, sono state organizzate due giornate formative presso le sale messe a disposizione dal CED della Corte di Cassazione sui seguenti temi:

- A. Il Project management fuori dagli schemi;
- B. Linee guida sulla qualità negli acquisti di beni e servizi ICT nella PA.

A ciascuna delle quattro edizioni di tali seminari hanno partecipato mediamente 70 dipendenti delle amministrazioni. È stato, altresì, erogato e monitorato un corso pilota in modalità *e-learning* rivolto ai dirigenti e funzionari europei (progetto ESCS in collaborazione con la SSPA). In particolare, il Cnipa ha fornito supporto e consulenza per la valutazione e il monitoraggio, anche per la sessione finale in aula, del corso. Il corso si è infatti concluso a marzo con una settimana di formazione in presenza presso la SSPA di Caserta.

Sono state seguite iniziative (realizzate a seguito della stipula di accordi di collaborazione e protocolli d'intesa) volte alla realizzazione di interventi formativi tradizionali e a distanza. Nel corso del primo semestre 2008 è stato sottoscritto tra il CNIPA e la SSPA l'accordo per la IV edizione del "Master in gestione dell'innovazione tecnologica" realizzato in collaborazione con l'università Alma Mater di Bologna, diretto a funzionari e dirigenti pubblici.

Nella prima parte dell'anno sono state curate le attività necessarie alla realizzazione di un prodotto multimediale in 3D che illustrasse le iniziative per la dematerializzazione e la creazione di servizi on line promossi dal CNIPA in collaborazione con il Ministero della Giustizia, il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e le Regioni del Mezzogiorno con il Progetto IRE-SUD. Il cartone animato 'Interviste dal Futuro' è stato distribuito alle Regioni del mezzogiorno aderenti al Progetto e pubblicato sul sito istituzionale del CNIPA.

Sono state anche avviate delle sperimentazioni per l'utilizzo di strumenti di community, volti a favorire la collaborazione all'interno di gruppi di persone che operano sulle stesse tematiche nell'ambito di amministrazioni diverse.

È stata avviata una trattativa con la SSPA finalizzata alla sottoscrizione di un accordo quadro che comporta, da parte del CNIPA, la messa a disposizione del materiale didattico e delle competenze utili alla formazione del personale della PA alle tematiche legate all'innovazione organizzativa e tecnologica.

Nell'ottica della condivisione e del riuso del *learning object* nella PA, ha esaminato e recensito alcuni prodotti formativi realizzati da altre amministrazioni, quali ad esempio Guardia di Finanza, per poterne valutare la loro riusabilità da parte di altre PA.

3. FUNZIONI DI REDAZIONE DI NORMATIVE TECNICHE DI LIVELLO SECONDARIO

Il CNIPA svolge funzioni di emanazione di normative tecniche di livello secondario; detta funzione si esplica attraverso disparate attività, fra le quali l'emissione diretta di documenti di natura prescrittiva o meno, a carattere generalmente tecnico e, con un diverso grado di dettaglio; l'Ente fornisce il proprio contributo, in forma di parere, ad altre amministrazioni responsabili dell'emissione delle norme. Svolge, altresì, attività di monitoraggio e verifica del rispetto, da parte delle amministrazioni, di norme che riguardano l'utilizzo di soluzioni e sistemi ICT o delle caratteristiche di queste soluzioni, nonché si occupa della tenuta di elenchi e registri di varia natura ed infine svolge una attività di coordinamento o partecipazione a iniziative di informatizzazione della normativa.

3.1. Le Regole Tecniche SPC.

Ai sensi dell'art. 71, comma 1 bis del CAD, con il supporto tecnico del CNIPA ed il confronto costruttivo con la Conferenza Unificata con il DPCM 1 aprile 2008 sono state emesse le Regole tecniche e di sicurezza per il funzionamento del Sistema pubblico di connettività.

Tali regole specificano il disegno complessivo SPC e le modalità di attuazione, attraverso la specificazione di standard e di alcune categorie di servizi destinati sia alle singole Amministrazioni per relativi fabbisogni sia per regolare il funzionamento del SPC secondo gli standard definiti.

Le Regole definiscono il ruolo degli organismi di attuazione e controllo (CNIPA e Regioni). E' definita l'architettura del SPC che include: i servizi che definiscono lo strato di interconnessione e comunicazione; i servizi che definiscono lo strato di interoperabilità evoluta e cooperazione applicativa ed infine i servizi applicativi e telematici realizzati dalle amministrazioni, secondo i criteri e gli standard definiti nelle regole e nei documenti tecnici richiamati e supportati dai servizi infrastrutturali SPC.

Sono puntualmente definite le componenti logiche del SPC come:

- a. Servizi di connettività. Che includono i servizi di trasporto ed i servizi di interoperabilità di base. Consentono la trasmissione di dati, immagini e fonia (voce), ovvero di documenti informatici nell'ambito di una stessa Amministrazione (ambito Intranet), tra diverse Amministrazioni (ambito Infranet), tra singole Amministrazioni ed utenti esterni ad esse (ambito Internet);
- b. Servizi di interoperabilità e cooperazione. Includono i servizi di interoperabilità evoluta e cooperazione applicativa per le amministrazioni ed i servizi infrastrutturali di cooperazione applicativa. I servizi di interoperabilità evoluta consentono la comunicazione a livello applicativo tra le amministrazioni e con il mondo esterno e comprendono servizi di messaggistica, videoconferenza e sviluppo di servizi web accessibili in modalità multicanale. I servizi di cooperazione applicativa per le amministrazioni consentono lo sviluppo delle Porte di Dominio e l'integrazione di servizi applicativi. I servizi infrastrutturali di cooperazione applicativa consentono, in particolare: la registrazione e pubblicazione degli Accordi di servizio e degli Accordi di cooperazione, degli schemi di dati, metadati ed ontologie di dominio; la gestione su base federata delle identità digitali, ai fini dell'autenticazione ed autorizzazione di soggetti e servizi abilitati ad operare sul SPC; il supporto alla qualificazione di componenti architetture SPCoop quali le Porte di Dominio ed i servizi di Registro SICA secondari; ogni altra funzionalità che permetta di realizzare l'interoperabilità e la cooperazione applicativa in ambito SPC;

sono altresì definite le infrastrutture condivise che includono: la QXN, servizi per l'interoperabilità VOIP (nodo Voip), Centro di gestione, CG-SICA

In un disegno complesso ed ambizioso come SPC non poteva mancare una visione evolutiva del sistema con l'indicazione delle condizioni che ne definiscono l'evoluzione quali:

- le esigenze di cooperazione delle Amministrazioni;
- il soddisfacimento delle esigenze dei cittadini e delle imprese nei rapporti con la pubblica amministrazione;
- la necessità di diminuire i costi sostenuti dalle Amministrazioni per l'erogazione dei servizi ai cittadini ed alle imprese;
- l'evoluzione tecnologica delle soluzioni informatiche e dei sistemi di comunicazione;
- il mutare dei rischi e dei requisiti di sicurezza del patrimonio informativo e dei sistemi informatici e telematici della pubblica amministrazione;
- il mutare delle esigenze organizzative delle amministrazioni;
- le esigenze di partecipazione ed integrazione a livello europeo.

Le regole danno ampio spazio alle attività degli organismi di attuazione e controllo nei confronti della Commissione di coordinamento, affinché quest'ultima, alimentata con proposte di approvazione di documenti tecnici e linee evolutive, possa compiutamente svolgere il proprio ruolo di indirizzo e promozione di SPC.

Sono definite le modalità per la realizzazione dei servizi SPC sia infrastrutturali sia i servizi destinati alle amministrazioni (tipicamente quelli definiti negli accordi quadro). Vengono specificate le modalità di realizzazione, le funzionalità e gli standard tecnici di riferimento. In tal modo le azioni sussidiarie e di supporto realizzate dal CNIPA a livello centrale e dalle Regioni nel proprio ambito territoriale attraverso meccanismi di fornitura aggregati sono tra loro omogenee negli aspetti tecnici caratterizzanti i servizi.

La modalità di cooperazione applicativa tra servizi è definita secondo un modello SOA (service oriented architecture), implementata attraverso: l'utilizzo di web services, il protocollo SOAP e l'utilizzo di "Porte di dominio". È definita la struttura degli accordi di servizio, gli standard di riferimento per la redazione, le modalità di pubblicazione. Il riferimento temporale certo sincronizzato con una fonte ufficiale è disponibile come servizio di rete e viene utilizzato negli scambi applicativi in cooperazione applicativa. In questo modo si sostanzia la previsione dell'art. 76 del CAD in merito alla validità giuridica degli scambi effettuati attraverso la cooperazione applicativa.

SPC è un dominio sicuro, nel senso che la sicurezza è gestita attraverso procedure organizzative, tecnologie, servizi infrastrutturali e servizi acquisibili dalle amministrazioni. Le regole tecniche definiscono e descrivono tali servizi e procedure; è definito, inoltre, il ruolo dei CERT (Computer emergency response team) in ambito SPC e le modalità di coordinamento delle relative attività.

Nell'ambito del SPC l'autorizzazione all'accesso ai servizi si basa sul riconoscimento delle identità digitali delle persone fisiche e dei sistemi informatici utilizzati per l'erogazione dei servizi medesimi. L'autorizzazione ricade sotto la responsabilità dell'ente erogatore e può avvalersi di meccanismi di mutuo riconoscimento nell'ambito di sistemi federati di gestione delle identità digitali, secondo criteri e modalità stabiliti dalla Commissione di coordinamento.

Le regole tecniche stabiliscono che i servizi disponibili in SPC (in questo caso il riferimento va principalmente ai servizi applicativi e telematici) possono operare secondo diversi livelli di gestione delle identità digitali:

- a. servizi che non richiedono alcuna identificazione o autenticazione;
- b. servizi che richiedono l'autenticazione in rete da parte di un'autorità di autenticazione;
- c. servizi che richiedono, per le persone fisiche, l'identificazione in rete da parte di un'autorità di identificazione;
- d. servizi che richiedono per gli utenti, oltre all'identificazione, l'attestazione di attributi e/o ruoli, che ne qualificano ulteriormente le funzioni e/o i poteri.

L'autenticazione in ambito SPC viene effettuata sotto la responsabilità dell'ente che eroga un servizio sulla base di un insieme di dati attribuiti in modo esclusivo ed univoco ad un soggetto. Tale autenticazione può essere effettuata anche per il tramite di un soggetto a ciò delegato, sulla base di un accordo di servizio.

L'identificazione in ambito SPC viene effettuata sotto la responsabilità dell'ente che eroga un servizio applicativo con le modalità previste dall'art. 64 del Codice. Tale identificazione può essere effettuata anche per il tramite di altro soggetto, sulla base di un accordo di servizio.

L'attestazione di attributi o ruoli in ambito SPC viene effettuata dal soggetto (autorità di attributo e ruolo come ad esempio ordini professionali per l'attestazione delle professioni, sistema camerale per l'attestazione degli organi societari, amministrazioni per l'attestazione dei propri ruoli,); che, in base alle norme vigenti, ha la potestà di attestare i medesimi al fine di garantire gli opportuni livelli di sicurezza richiesti per l'erogazione di un servizio, le autorità di attributo e ruolo sono iscritte in un apposito registro presente tra i servizi del CG-SICA.

Ai fini di garantire la concreta attuazione di quanto previsto al paragrafo precedente, le regole tecniche prevedono che la gestione delle infrastrutture tecnologiche necessarie per l'attribuzione dei ruoli possa essere delegata dall'ente erogante il servizio ad altra struttura iscritta nell'elenco, pur mantenendo la responsabilità della correttezza, completezza e aggiornamento delle informazioni.

Le regole tecniche, infine, stabiliscono i criteri di certificazione dei servizi di rete e di qualificazione di componenti infrastrutturali per i servizi di interoperabilità e cooperazione applicativa. A tal riguardo le regole stabiliscono che alcune componenti infrastrutturali SPCoop devono superare un processo di simulazione di funzionamento, al fine di garantirne l'interoperabilità in rete. Per adeguare i predetti processi alle necessità di evoluzione del sistema, le regole prevedono che la Commissione stabilisca quali componenti debbano essere qualificate ed i criteri e le modalità di qualificazione. In sede di prima applicazione è stato stabilito che le componenti da qualificare siano la porta di dominio ed i servizi di registro SICA federati di livello secondario.

3.2. Elenco pubblico dei certificatori di firma digitale

Come prescritto all'art. 29 del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, recante "Codice dell'amministrazione digitale", il CNIPA gestisce l'elenco pubblico dei certificatori di firma digitale.

Nel 2008 la composizione del citato elenco ha subito alcune modifiche per effetto delle seguenti operazioni:

- accreditamento della Banca d'Italia e del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili (CNDCEC);
- cessazione delle attività di Trustitalia S.p.A. e del Consorzio Certicomm;
- alcune modifiche societarie.

Più in generale, nel corso dell'anno 2008 sono stati eseguiti sette aggiornamenti dell'elenco pubblico dei certificatori. Nel corso dell'anno è stato possibile apprezzare gli effetti derivanti dal protocollo d'intesa sottoscritto nel corso dell'anno precedente, che ha consentito di riconoscere il formato di firma PDF (*Portable Document Format*), standard, noto come RFC 3738 ed ISO 32000. Siffatto formato di firma ha riscontrato un grande interesse, anche in soggetti diversi, in quanto consente una gestione mirata del documento informatico.

Oltre a detenere aggiornato l'elenco pubblico dei certificatori, si è provveduto a mantenere i contatti con la Commissione europea al fine di consentire l'aggiornamento delle informazioni oggetto di notifica ai sensi dell'articolo 11 della citata Direttiva, pubblicate sul sito della Commissione¹.

¹ Fonte: http://ec.europa.eu/information_society/europe/2005/all_about/security/esignatures/index_en.htm

Nell'ambito della materia di cui trattasi, numerose sono state le attività di formazione e informazione effettuate nel corso dell'anno dal CNIPA a dipendenti della pubblica amministrazione centrale e locale allo scopo di continuare nell'opera di diffusione della conoscenza e di aggiornamento dello stato della tecnica dello strumento della firma digitale.

I dispositivi di firma digitale distribuiti a fine 2008 è rimasto sostanzialmente stabile (circa 3,2 milioni).

Come negli anni precedenti, sono stati curati i rapporti con gli altri organismi nazionali ed internazionali deputati alla vigilanza e all'accreditamento dei certificatori, anche attraverso la partecipazione alle riunioni del *Forum of European Supervisory Authorities* (FESA) i cui lavori, disponibili sul sito www.fesa.eu, tendono ad armonizzazione i criteri di vigilanza ed accreditamento.

L'Ufficio è stato impegnato, su richiesta delle Politiche Comunitarie, presso la Commissione europea per rappresentare l'Italia nel corso dei lavori inerenti l'implementazione della Direttiva 123/2006. Questa attività si pone l'importante obiettivo di consentire il libero scambio di documenti informatici sottoscritti con firma digitale.

Vigilanza e controllo sull'attività dei certificatori di firma digitale

Il CNIPA svolge, ai sensi dell'articolo 31 del citato Codice dell'amministrazione digitale (d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82), funzioni di vigilanza e controllo sull'attività dei certificatori qualificati e accreditati. Tale attività si sostanzia in un'opera continua effettuata anche con ispezioni svolte presso le sedi operative dei certificatori, quattordici nel corso dell'anno.

Detta attività ha consentito di riscontrare un sostanziale rispetto, da parte dei certificatori, delle norme vigenti in materia.

Attraverso la pubblicazione di due numeri del bollettino "Vigilanza e controllo sull'attività dei certificatori qualificati e accreditati" si è continuato ad effettuare una attività di informazione sull'attività di vigilanza svolta.

Guide tecniche Conservazione sostitutiva

Nel quadro delle attività finalizzate alla stesura delle guide tecniche che dovranno accompagnare, per gli aspetti operativi, le Regole tecniche previste all'art 71 del Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, il CNIPA è stato impegnato nell'esame del tema dei metadati da definire al fine del migliore supporto del processo di formazione ed archiviazione del documento elettronico.

Il documento informatico introduce, rispetto al documento tradizionale, alcuni elementi peculiari, legati alla sua stessa natura ed alle procedure che su di esso operano. Ciò richiede un intervento significativo nella definizione dei metadati ad esso associati e delle modalità con cui essi devono essere gestiti.

Su tali presupposti è stata avviata un'attività volta alla formulazione di una proposta di standardizzazione dei suddetti metadati.

3.3. Linee guida per la Vigilanza della PEC

Nell'ambito dell'attività di vigilanza, il CNIPA ha convocato tutti i gestori di PEC per acquisire le eventuali osservazioni sul documento "Linee Guida per la Vigilanza della PEC". È stata dunque battezzata una versione, denominata "0.99", e individuato un set di verifiche ispettive di carattere sperimentale finalizzate alla definizione della versione definitiva delle Linee Guida suddette. Sono state effettuate quattro verifiche ispettive, che hanno evidenziato, nel complesso, una sostanziale aderenza alla normativa da parte dei gestori, ed anche una capacità di apportare tempestivamente le soluzioni individuate per superare le non conformità rilevate nel corso delle verifiche stesse.

3.4. Linee guida - Le implicazioni degli standard SEPA sull'Ordinativo Informatico Locale

Nel corso del 2008 è stato realizzato il documento di Linee guida sulle implicazioni dell'adozione degli standard SEPA sull'Ordinativo informatico locale; tale documento è un aggiornamento del Quaderno del CNIPA n. 29, ed è il frutto di una attività congiunta fra il CNIPA, ABI, MEF, Banca d'Italia ed i rappresentanti degli enti locali con l'obiettivo di mettere a disposizione delle pubbliche amministrazioni uno strumento d'informazione sugli scopi e i contenuti del progetto SEPA e delle implicazioni che i nuovi standard europei hanno in particolare sull'Ordinativo Informatico Locale (OIL), complesso di procedure per la standardizzazione dei rapporti telematici tra ente e banca tesoriera relativamente alla trasmissione e alla gestione di mandati di pagamento e reversali d'incasso.

3.5. Regole tecniche per i pagamenti a favore della PA

Il CNIPA ha collaborato con il DIT alla stesura di una prima bozza di regole tecniche per l'effettuazione di pagamenti con modalità informatiche previste dall'articolo 38 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n.82, recante Codice dell'amministrazione digitale. Obiettivo del decreto è permettere il completo svolgimento on line di servizi che prevedono il pagamento di un corrispettivo a favore della amministrazioni centrali.

In particolare il CNIPA ha partecipato al tavolo di lavoro, composto dal DIT, dalla RGS, e dalla Banca d'Italia volto alla messa a punto di un progetto della Banca d'Italia finalizzato alla sperimentazione di servizi di pagamento ritenuto propedeutico alla stesura del decreto ministeriale.

3.6. Evoluzione delle Linee Guida per la qualità delle forniture ICT

A cinque anni dall'avvio della realizzazione delle "Linee guida sulla qualità dei beni e dei servizi ICT per la definizione e il governo dei contratti della P.A. la loro dinamica evolutiva si conferma anche per l'anno 2008 molto elevata. Nel corso del 2008 sono stati pubblicati nuovi manuali e nuove classi di fornitura, sono stati aggiornati manuali già pubblicati e tutte le classi di fornitura e, infine, completate le bozze di nuovi manuali sui quali si stanno raccogliendo suggerimenti da parte dei potenziali utilizzatori.

- A maggio 2008 è stato pubblicato l'VIII Manuale delle Linee guida intitolato "Analisi di Fattibilità delle forniture ICT".
- A giugno 2008 la nuova classe di fornitura "CAS - Gestione di Carte per l'accesso ai servizi".
- A luglio 2008 le 3 Classi di fornitura inerenti lo sviluppo di software applicativo sono state ampliate per l'inserimento di standard e metodi per la gestione dei requisiti e dei processi di test per lo sviluppo software.
- A settembre 2008 tutte le 38 classi di fornitura sono state revisionate per la correlazione fra le attività (ed i relativi deliverables contrattuali) descritte all'interno delle classi di fornitura con i profili professionali delle risorse professionali ICT preposte alla loro realizzazione".
- A ottobre 2008 è stata pubblicata la bozza del manuale IX - "Dizionario delle Best Practices e degli Standard".
- A novembre 2008 è stata pubblicata la bozza del manuale X - "Organizzazione della funzione ICT e Dizionario dei Profili Professionali".

Segue una breve descrizione dei nuovi manuali e delle nuove classi di fornitura

Analisi di fattibilità

Il manuale esamina gli obiettivi, le caratteristiche e le modalità di realizzazione di uno studio di fattibilità. In esso viene indicato come rendere esplicite le condizioni che potrebbero rendere

conveniente l'effettuazione di progetti di adeguamento dei sistemi informativi automatizzati, chiarendo i benefici attesi ed evidenziando come essi rispondono agli obiettivi di miglioramento individuati, stimando i costi di sviluppo e di esercizio, individuando e valutando i rischi e correlando tutti questi elementi. Vengono inoltre fornite indicazioni per l'affidamento all'esterno dello studio di fattibilità, identificate le principali tipologie di studio e dettagliati gli elementi inerenti l'analisi dei benefici (monetizzabili e non) per la valutazione dell'impatto. Nel manuale sono identificate e commentate specificatamente le varie sezioni lungo le quali uno Studio di Fattibilità dovrebbe svolgersi.

CAS – Gestione di Carte per l'accesso ai servizi

Questa classe riguarda la fornitura di beni e servizi connessi alla produzione, distribuzione e gestione delle Carte per l'accesso ai servizi, che sono dispositivi elettronici sicuri per l'autenticazione forte in rete. Utilizzando le carte si può ottenere l'accesso a servizi on-line della PA che richiedano l'identificazione dell'utente.

Dizionario delle Best Practices

Scopo di questo Manuale è fornire un riferimento verso alcuni dei principali modelli e metodologie che, a livello internazionale, sono attualmente disponibili per indirizzare i servizi di gestione e la governance ICT. Nel manuale si definiscono Best practices i sistemi basati sulla raccolta organizzata delle migliori pratiche per l'erogazione dei servizi e Standard i sistemi rivolti alla conformità dell'erogazione dei servizi ICT ad un insieme di requisiti. Questi frame work sono stati analiticamente descritti nel dizionario, dedicando ad ognuno di essi un documento denominato "lemma". In tal modo l'opera risulta aperta ad evolvere accogliendo, eventualmente, ulteriori contributi che dovessero aggiungersi riguardo a tematiche oggi rimaste escluse. Il lemma che costituiscono il dizionario sono

- Control Objectives for Information and related Technology (COBIT), insieme di best practices per il governo dei sistemi informativi (Information Technology Government) redatto dall'Information Systems Audit and Control Association (ISACA) e successivamente gestito dall'IT Governance Institute.
- Capability Maturity Model Integration (CMMI), modello di valutazione dell'efficacia dei processi afferenti all'ingegneria del software che ne definisce un approccio al miglioramento. Evoluzione del Capability Maturity Model (CMM) originariamente sviluppato dal Software Engineering Institute (SEI). Viene spesso considerato a fianco di altre best practices quali ISPL, evoluzione di Euromethod, e ITIL.
- Information Technology Infrastructure Library (ITIL), insieme di best practice che hanno l'obiettivo di facilitare l'erogazione di servizi di Information Technology di alta qualità. Originariamente sviluppata dalla Central Computer and Telecommunications Agency (CCTA) del Governo Britannico, successivamente inglobata nell'Office of Government Commerce (OGC), dipartimento del Ministero del Tesoro, assieme all'IT Service Management Forum (ITsmf). Viene collegata con l'Information Technology Governance attraverso COBIT.
- Guide to the Project Management Body of Knowledge (PMBOK), documento di riferimento per la gestione dei progetti (Project Management). Pubblicato dal Project Management Institute (PMI), riconosciuto a livello internazionale, come l'ente più autorevole nel campo del Project Management.
- PRjects IN Controlled Environments (PRINCE2), è un metodo strutturato di project management per organizzare, gestire e controllare i progetti. È un approccio generico, basato sulla pratica per la gestione di tutti i tipi di progetti. Utilizzato sia nel settore pubblico che privato si è diffuso dal Regno Unito a Paesi come l'Olanda, l'Italia, l'Australia e il Giappone.
- UNI ISO 10006:2005 (Linee guida per la gestione per la qualità nei progetti) Riferimento per la qualità nella gestione dei progetti

- UNI EN ISO 9001:2000 (Sistemi di gestione per la qualità. Requisiti) Standard per la definizione di un Sistema di Gestione di una organizzazione indirizzato alla Qualità
- ISO/IEC 20000-1:2005 (Information Technology - Service Management – Part 1: Specification) Standard per la definizione di un Sistema di Gestione di una organizzazione erogante servizi ICT
- ISO/IEC 27001:2005 (Information Technology – Security techniques - Information security management systems - Requirements) Standard per la definizione di un Sistema di Gestione per la sicurezza delle informazioni

Organizzazione della funzione ICT e Dizionario dei Profili Professionali

Si tratta di un manuale operativo che individua un modello per la definizione dei profili professionali ICT, per la cui descrizione è stata mutuata la metodologia del Modello europeo EUCIP, (*European Certification of Informatics Professionals*). In primo luogo viene descritto un modello della funzione ICT nella Pubblica Amministrazione italiana che porta ad individuare le attività residuali in caso di outsourcing globale. Tali attività, legate al governo dell'ICT, non sono delegabili all'esterno e quindi necessitano dello sviluppo di appropriate competenze e ruoli per la loro esecuzione. Ciò ha portato all'individuazione di ulteriori 8 profili professionali, tipici della PA, che aggiungendosi ai 22 profili, tipici dei fornitori ICT e modellati da EUCIP, costituiscono il Dizionario dei Profili Professionali. La connotazione operativa del manuale è determinata dalle istruzioni per l'uso dei lemmi, sia quelli dell'annesso dizionario sia quello delle Classi di Fornitura, opportunamente rivisitate, nelle varie fasi del Ciclo di vita dell'acquisizione delle Forniture ICT.

Gestione della community delle Linee guida la qualità delle forniture ICT

Analogamente a quanto fatto negli anni precedenti si è mantenuta ed incrementata l'intensa attività di relazione verso le molteplici realtà associative interessate ai temi di cui le linee guida trattano. Queste comunità si intersecano con quella degli utilizzatori delle Linee guida generando importanti sinergie che ne facilitano la diffusione e l'adozione. Le comunità che contribuiscono all'impegno nello sviluppo e nella diffusione delle Linee guida sono riportate nell'elenco seguente, quelle evidenziate in grassetto sono quelle che si sono aggiunte nel corso dell'anno 2008.

- Associazioni afferenti a Confindustria Servizi innovativi e tecnologici (Assinform, Assoconsult, Assocontact, Assorel, Assocomunicazione);
- Customer Management Multimedia Callcenter (CMMC), associazione dei contact center italiani;
- Gruppo Utenti Function Point Italia (GUFPI-ISMA);
- Associazione Italiana Contact Center in Outsourcing (AICCO);
- Associazione Italiana Cultura Qualità (AICQ);
- Associazione Italiana Information Systems Auditor (AIEA);
- Associazione Profess. Italiana dei Consulenti di Direzione e Organizzazione (APCO);
- Consiglio nazionale degli ingegneri (CNI);
- Istituto Italiano di Project Management (ISIPM);
- Project Management Institute (PMI);
- Associazione Italiana di Calcolo Automatico (AICA);
- Club dei Dirigenti Tecnologie dell'Informazione di Roma (CDTI), afferente alla Federazione Nazionale delle Associazioni Professionali di Information Management (FIDAInform);
- Ente Nazionale Italiano di Unificazione (UNI);
- Federazione Nazionale delle associazioni professionali di Information Management (FIDAInform);
- IT Service Management Forum Italia (itSMF);

- Sistema Nazionale per l'Accreditamento degli Organismi di Certificazione e Ispezione (SINCERT);
- Software Engineering Institute (SEI).

Con ognuna delle organizzazioni citate precedentemente si è instaurato, nel corso dell'anno, un proficuo rapporto relazionale volto sia alla realizzazione di nuovi manuali sia alla loro revisione e condivisione in vista della loro pubblicazione.

3.7. Benchmark per la valutazione delle prestazioni

Il CNIPA, con la collaborazione delle principali associazioni di categoria (Aitech-Assinform, Anie e Assintel) e con CONSIP, svolge sin dal 2005 un'attività di analisi e di approfondimento della tematica della comparazione quantitativa delle prestazioni dei sistemi elaborativi (personal computer desktop, portatili, server) per fornire alle amministrazioni indicazioni aggiornate sui benchmark da utilizzare e sulle modalità di determinazione dei valori soglia e di esecuzione.

L'obiettivo è quello di garantire che le amministrazioni adottino i benchmark come strumento nell'ambito dell'acquisizione di apparecchiature, evitando il ricorso alla specifica di marchi proprietari o di altre caratteristiche tecniche che, in qualche modo facciano riferimento a prodotti o tecnologie di specifici fornitori.

Nel corso del 2008 l'attività ha consentito di approfondire il tema dei benchmark dei server, caratterizzato da una maggiore complessità rispetto a quello dei sistemi PC desktop e mobili. In particolare è emersa la necessità di affiancare a specifiche di gara relative ad aspetti prestazionali, specifiche riguardanti aspetti relativi a disponibilità, affidabilità, scalabilità, configurabilità, ridondanza, risparmio energetico.

Si è potuto anche riscontrare che oramai la quasi totalità delle amministrazioni pubbliche centrali ricorre all'utilizzo di benchmark per l'acquisizione sia dei personal computer che dei server. Permangono invece le difficoltà, per tutte le amministrazioni centrali e locali, di calibrare opportunamente gli indici prestazionali da inserire nei capitolati di gara, nonché quella di verificare la veridicità degli indici prestazionali dichiarati dai produttori.

4. FUNZIONI DI VALUTAZIONE EX ANTE, IN ITINERE ED EX-POST DELLE ATTIVITÀ ICT DELLA PAC

4.1. Il ciclo di valutazione per le PAC

Nel corso del 2008 è stata predisposta la circolare (poi pubblicata nel 2009) che ha ridefinito e sistematizzato l'insieme delle attività di valutazione svolte dal CNIPA nei confronti delle PA centrali.

Le valutazioni effettuate dal CNIPA riguardano diversi livelli:

- a) il piano di sviluppo e di gestione dei sistemi ICT di ciascuna amministrazione;
- b) i progetti in cui si articola il piano;
- c) i singoli contratti attuativi dei progetti.

Il ciclo di valutazione che il CNIPA effettua sullo sviluppo dei sistemi informativi automatizzati delle PA centrali, si articola nelle seguenti fasi e attività:

- A) Consuntivo: rilevazione e valutazione dello stato dell'ICT nella PA centrale
 - 1) Redazione del consuntivo di amministrazione
 - 2) Produzione della Relazione annuale

B) Pianificazione delle attività ICT nella PA centrale

- 1) Emissione delle Linee strategiche CNIPA
- 2) Redazione del Piano ICT di amministrazione
- 3) Produzione del Piano triennale ICT della PA centrale
- 4) Aggiornamento annuale dei Piani ICT delle Amministrazioni
- 5) Redazione del Piano operativo annuale della PA centrale

C1) Valutazione ex ante su singoli interventi

- 1) Redazione delle richieste di parere e di valutazione ex ante
- 2) Emissione dei pareri di congruità tecnico-economica e delle valutazioni ex ante

C2) Valutazione in itinere e ex post su singoli interventi

- 1) Analisi dell'andamento della fornitura fino al contratto
- 2) Analisi dell'andamento del contratto e valutazione ex post

Il ciclo di valutazione che il CNIPA effettua sullo sviluppo dei sistemi informativi automatizzati delle PA centrali, si articola nelle fasi e attività descritte nel seguito. Tutte le attività derivano da disposizioni del D.lgs. n. 39/93.

Le valutazioni effettuate dal CNIPA riguardano diversi livelli:

- a) il piano di sviluppo e di gestione dei sistemi ICT di ciascuna amministrazione;
- b) i progetti in cui si articola il piano;
- c) i singoli contratti attuativi dei progetti.

Le fasi in cui si articola il ciclo di valutazione e gli oggetti su cui ciascuna fase opera sono mostrate nella tabella seguente

Fasi Oggetti	A) Consuntivo	B) Pianificazione	C1) Valutazione ex ante	C2) Valutazione in itinere, ex post
a) Piano di sviluppo e di gestione				
b) Progetto				
c) Contratto				

Ciascuna fase si articola in più attività (come descritto nel seguito), alcune a carico delle amministrazioni, altre svolte congiuntamente dal CNIPA e dalle amministrazioni.

Le tipologie di valutazione effettuate riguardano i seguenti aspetti:

- aspetto strategico
- aspetto tecnico
- aspetto economico
- aspetto contrattuale (giuridico-amministrativo).

A) Consuntivo: rilevazione e valutazione dello stato dell'ICT nella PA centrale²

- 1) Ai fini della rilevazione dello stato di informatizzazione, il CNIPA definisce i contenuti della rilevazione concordandoli con le Amministrazioni, che curano la parte relativa alle informazioni di propria competenza nel corso dei mesi di gennaio e febbraio dell'anno successivo a quello di riferimento.
- 2) Nei mesi di marzo e aprile il CNIPA predisponde, ancora condividendone i contenuti con le Amministrazioni, la Relazione annuale che dà conto dello stato dell'informatizzazione nelle amministrazioni, con particolare riferimento al livello di utilizzazione effettiva delle tecnologie e ai relativi costi e benefici. La Relazione annuale utilizza anche altre fonti di informazione, oltre ai dati messi a disposizione dalle amministrazioni. La Relazione è trasmessa al Presidente del Consiglio dei Ministri che, a sua volta, la inoltra al Parlamento.

B) Pianificazione delle attività ICT nella PA centrale³

- 1) Il CNIPA elabora le linee strategiche per il conseguimento degli obiettivi previsti dalla legge: a) il miglioramento dei servizi; b) la trasparenza dell'azione amministrativa; c) il potenziamento dei supporti conoscitivi per le decisioni pubbliche; d) il contenimento dei costi dell'azione amministrativa. Le linee strategiche vengono emesse dal CNIPA a febbraio di ogni anno, sulla base degli obiettivi strategici fissati dal Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'innovazione, e sono discusse nella community dei Responsabili dei Sistemi informativi automatizzati.
- 2) Le amministrazioni predispongono, sulla base delle linee strategiche emesse dal CNIPA, una bozza di Piano relativamente alle aree di propria competenza, con la specificazione, per quanto attiene al primo anno del triennio, degli studi di fattibilità e degli interventi di sviluppo, mantenimento e gestione dei sistemi informativi automatizzati da avviare e dei relativi obiettivi, implicazioni organizzative, tempi, costi di realizzazione e modalità di affidamento.
- 3) Il CNIPA redige il Piano triennale, sulla base delle bozze dei piani delle amministrazioni, verificandone la coerenza con le linee strategiche e introducendo gli interventi integrativi. Il Piano viene trasmesso al Presidente del Consiglio dei Ministri (o al Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'innovazione). Il Piano, approvato dal Presidente del Consiglio o dal Ministro delegato, di concerto con il Ministro dell'Economia e Finanze, costituisce documento preliminare per la predisposizione dei provvedimenti che compongono la manovra di finanza pubblica.
- 4) Le amministrazioni, dopo la promulgazione della Legge di bilancio dello Stato, sulla base delle effettive disponibilità di fondi, nonché delle Direttive dei propri Ministri di riferimento e, anche, delle Direttive del Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'innovazione, redigono il proprio Piano annuale, rivedendo eventualmente obiettivi e modalità di attuazione degli interventi.

² La relazione annuale sullo stato di informatizzazione a cura del CNIPA è prevista nelle disposizioni dell'art. 9, comma 4 del d.lgs. n. 39/1993.

³ Le attività di pianificazione derivano dalle disposizioni dell'art. 7, comma 1, lett. b e dell'art. 9, commi 1, 2 e 3 del d.lgs. n. 39/1993.

- 5) Il CNIPA raccoglie e consolida in un unico documento, denominato “Piano annuale della PAC”, i singoli piani delle Amministrazioni. Il Piano annuale costituisce quindi una ripianificazione degli interventi programmati dalle amministrazioni nel Piano triennale, in base alle effettive disponibilità di fondi. Viene emesso tra febbraio e marzo dell’anno di riferimento del piano stesso.

C) Valutazione ex ante, in itinere ed ex post su singoli contratti

La normativa (art. 7, comma 1, lettere d) e l), del d.lgs. n. 39/1993) affida al CNIPA competenze generali per “ottenere il più razionale impiego dei sistemi informativi, anche al fine di eliminare duplicazioni e sovrapposizioni di realizzazioni informatiche” con attività volte a “verificare periodicamente, d’intesa con le amministrazioni interessate, i risultati conseguiti nelle singole amministrazioni, con particolare riguardo ai costi e benefici dei sistemi informativi automatizzati, anche mediante l’adozione di metriche di valutazione dell’efficacia, dell’efficienza e della qualità”.

Tali attività coprono tutte le tipologie di valutazione dianzi ricordate (strategica, tecnica, economia, contrattuale).

C1) Valutazione ex ante su singoli interventi ⁴

- 1) Nei casi previsti dall’art. 8 del d.lgs. n. 39/1993, le PA centrali chiedono il parere preventivo di congruità tecnico-economica sugli schemi di contratto che intendono stipulare. La richiesta di parere è obbligatoria ma gli esiti del parere e le eventuali condizioni non sono vincolanti. Nell’ambito della richiesta di parere l’Amministrazione indica a quale dei progetti del proprio piano fa riferimento il contratto. La valutazione effettuata nell’ambito dei pareri riguarda tutte le tipologie: strategica, tecnica, economia e contrattuale.

Esistono dei casi – tipicamente atti esecutivi di contratti quadro – in cui le valutazioni di natura economia e contrattuale non sono necessarie in quanto già effettuate in occasione della stipula dei relativi contratti quadro. In tali casi, ai fini di garantire la valutazione completa di congruità tutta l’attività di acquisizione delle PAC derivante dalle norme citate, il CNIPA effettua una valutazione ex ante che riguarda esclusivamente gli aspetti strategici e tecnici.

Oggetto di quest’ultima valutazione sono:

- i contratti per l’acquisizione di server stipulati nell’ambito delle convenzioni Consip⁵;
- gli atti esecutivi del Contratto Quadro CNIPA SPC per l’affidamento della progettazione, realizzazione e gestione di servizi di siti web e conduzione sistemi;
- gli atti esecutivi del Contratto Quadro CNIPA SPC per l’affidamento della progettazione, realizzazione e gestione di servizi di interoperabilità evoluta, cooperazione e sicurezza applicativa;
- gli appalti specifici da stipulare nell’ambito degli “accordi quadro” di cui all’art. 59 del Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 (c.d. Codice dei contratti pubblici).

A tal fine, le amministrazioni di cui all’art. 1 del decreto legislativo 12 febbraio 1993, n. 39 dovranno chiedere al CNIPA una valutazione (sostitutiva del parere) non vincolante sull’opportunità di procedere all’acquisizione.

Le modalità di richiesta sono indicate nella Parte terza di questa circolare.

⁴ Le attività relative ai pareri derivano dalle disposizioni dell’art. 8 del d.lgs. n. 39/1993, le altre dall’art. 7, comma 1, lett. d) del medesimo decreto legislativo.

⁵ Vedi Circolari CNIPA 5 luglio 2007, n. 53 e 8 novembre 2007, n. 54.

Il CNIPA esprime pareri obbligatori e valutazioni ex ante sulle richieste di cui al punto precedente. Come già detto, nel caso di pareri di cui all'art. 8 del d.lgs. n. 39/1993, le valutazioni riguardano i seguenti aspetti di congruità: strategica, tecnica, economica e contrattuale; negli altri casi, le valutazioni riguardano i soli aspetti di natura strategica e tecnica.

C2) Valutazione in itinere e ex post su singoli interventi ⁶

- 1) Successivamente all'emissione del parere (o della valutazione sostitutiva), il CNIPA segue l'andamento dell'iter di acquisizione della fornitura, fino alla stipulazione del contratto, rilevandone anche i tempi. In caso di trattative private questa attività registra eventuali scostamenti tra le condizioni del parere e il contratto effettivamente stipulato. In caso di gara questa attività rileva gli esiti della gara stessa, in termini di aggiudicatario, importo totale del contratto stipulato, prezzi unitari e eventuali altre caratteristiche rilevanti dell'offerta dell'aggiudicatario. L'attività di rilevazione dei prezzi unitari (sia per le trattative private che per le gare) è finalizzata anche ad alimentare la base informativa storica dei prezzi dell'Osservatorio del mercato.
- 2) Una volta stipulato il contratto, il CNIPA, per quei progetti che ritiene di particolare interesse, ne segue la fase realizzativa. Nel caso di progetti sottoposti a monitoraggio in quanto ritenuti per legge "di grande rilievo", i rapporti di monitoraggio costituiscono la base per la verifica. Le verifiche riguardano la misura dello stato di avanzamento dei progetti e dei contratti e l'analisi delle non conformità (in itinere) e la misurazione dei risultati finali (ex post), con riferimento sia alla realizzazione dei prodotti e servizi previsti, sia al loro grado di utilizzo. Lo schema seguente mostra lo svolgimento nel tempo⁷ delle attività di valutazione. Sono messi in evidenza anche i legami logici (informativi) tra le diverse attività, con riferimento ai prodotti delle stesse. Le lettere e i numeri fanno riferimento alle fasi e alle attività sopra definite.

4.2. La valutazione ex ante nelle PAC

4.2.1. Il Piano triennale ICT

Il Piano triennale per l'informatica costituisce il principale riferimento economico, tecnico e organizzativo di programmazione dello sviluppo delle tecnologie dell'informazione nella pubblica amministrazione centrale. Il piano contiene tutti i principali progetti pianificati dalle amministrazioni, ne fissa gli obiettivi, determina il fabbisogno economico per la loro realizzazione e quello per garantire la manutenzione, la gestione e la conduzione sia dei sistemi esistenti sia di quelli che, progressivamente, entreranno in esercizio. Il Piano triennale definisce, quindi, il fabbisogno finanziario per l'ICT nella Pubblica Amministrazione per il triennio successivo e, in particolare, definisce il fabbisogno finanziario ai fini della formulazione della Legge di bilancio per l'anno entrante. A partire dal mese di marzo 2008, a seguito dell'emanazione da parte del CNIPA delle linee strategiche⁸ volte a indirizzare le amministrazioni nella predisposizione del piano triennale per l'ICT 2009-2011, sono state avviate le attività di supporto alle amministrazioni per la sua redazione. Al riguardo, per la compilazione da parte delle amministrazioni dei dati strutturati relativi ai progetti programmati, non essendo utilizzabile l'applicazione Web utilizzata negli anni precedenti, è stato predisposto, previa verifica e confronto con le principali amministrazioni, uno

⁶ Le attività di verifica in itinere e ex post derivano dalle disposizioni dell'art. 7, comma 1, lett. d del d.lgs. n. 39/1993. Il monitoraggio dei contratti di grande rilievo è previsto dall'art. 13 del d.lgs. n. 39/1993.

⁷ A titolo di esempio, si sono considerate le attività con inizio dall'emissione, nel 2008, delle Linee strategiche 2009-2011.

⁸ Le linee strategiche sono state approvate dal collegio del CNIPA nell'adunanza del 28 febbraio 2008.

schema di scheda da utilizzare per ogni intervento inserito nel piano ed è stato inviato a tutte le amministrazioni corredato di una guida per la compilazione.

Nella fase di lavorazione oltre alle normali attività di supporto sono stati effettuati specifici incontri con le amministrazioni per una più corretta definizione delle attività pianificate in relazione agli obiettivi e alle linee d'azione individuate e tramite la Community dei Responsabili dei sistemi informativi (<https://sps.cnipa.it/sites/community/Pac>) sono stati resi disponibili e condivisi documenti di approfondimento su specifici temi.

I dati inviati dalle amministrazioni sono stati quindi elaborati dal CNIPA per produrre il Piano triennale. Le attività di elaborazione del Piano Triennale 2009-2011 della pubblica amministrazione centrale sono state completate nel mese di settembre con la predisposizione della bozza di documento.

Nei mesi successivi, in base all'elaborazione delle schede inviate dalle amministrazioni è stata progettata e realizzata la base di dati contenente tutti i progetti contenuti nel piano triennale. Il documento di piano dopo una serie di revisioni è stato pubblicato nella Community dei Responsabili dei sistemi informativi l'11 dicembre 2008.

Per la sua redazione sono stati utilizzati i piani di 18 amministrazioni centrali dello Stato (tutti i Ministeri, la Presidenza e altre amministrazioni centrali dello Stato) e di 13 enti pubblici non economici. Sono stati rilevate sia le iniziative riferibili alla gestione e allo sviluppo dei sistemi informativi in esercizio sia quelle di innovazione programmate nell'ottica dei macro obiettivi di e-government e delle 14 linee di azione CNIPA per l'attuazione dei suddetti macro obiettivi. I piani fanno riferimento alla nuova struttura organizzativa dei Ministeri conseguente al riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri (in applicazione del decreto legge n. 114 del 16/05/2008 convertito nella legge n. 121 del 14 Luglio 2008, G.U. n. 164 del 15 Luglio).

Le previsioni di spesa per amministrazioni

Il fabbisogno di spesa per l'ICT complessivo stimato dalla PAC (amministrazioni centrali dello Stato ed enti pubblici non economici) è pari a circa due miliardi di euro per il 2009, per un totale di 5,5 miliardi di euro per il triennio.

Per le sole amministrazioni centrali dello Stato, il fabbisogno finanziario è pari a circa 1,5 miliardi di euro per il 2009. Il totale per il triennio ammonta a 4,1 miliardi di euro.

Per gli enti pubblici non economici il fabbisogno finanziario è pari a circa 551 milioni di euro per il 2009. Il totale per il triennio è pari a 1,4 miliardi di euro.

PAC - Fabbisogno finanziario 2009-2011 per l'ICT (importi in migliaia di euro)

Amministrazione	Fabbisogno 2009	Fabbisogno 2009-11
Ministeri	1.418.382	3.980.265
Presidenza e altre amministrazioni centrali dello Stato	50.110	129.459
Totale amministrazioni centrali dello Stato	1.468.492	4.109.724
Enti pubblici non economici	550.589	1.419.702
Totale	2.019.081	5.529.426

Quasi la metà del fabbisogno finanziario delle amministrazioni centrali dello Stato (46%) è dovuto agli impegni previsti nei piani del Ministero dell'Economia e delle Finanze in cui la componente di maggior rilievo è quella che si riferisce ai programmi dell'Agenzia delle entrate, con un fabbisogno di 215 milioni di euro per il 2008 e di 621 milioni di euro per il triennio. Nel piano del MEF sono altresì presenti iniziative per la realizzazione di servizi e soluzioni di valenza generale per la P.A. (sistema di e-procurement, sistemi contabili, ecc.).

Nella tavola seguente è riportato il dettaglio per singola Amministrazione centrale dello Stato del fabbisogno finanziario del triennio 2009-2011.

Amministrazioni centrali dello Stato - Fabbisogno finanziario 2009-2011 per l'ICT
 (importi in migliaia di euro)

Amministrazione centrale dello Stato	Fabbisogno 2009	Fabbisogno 2009-11
Affari esteri	32.416	101.100
Ambiente	5.625	11.767
Beni culturali	15.509	41.618
Difesa	82.873	184.726
Carabinieri	49.255	150.435
Economia e Finanze ⁽¹⁾	667.904	1.959.049
Giustizia	134.914	371.537
Infrastrutture e Trasporti ⁽²⁾	23.506	49.471
Interno	67.797	188.456
Istruzione, Università e Ricerca	104.332	245.331
Lavoro, Salute e Politiche Sociali	44.626	115.439
SIAN ⁽³⁾	176.220	528.110
Sviluppo economico	13.405	33.226
Presidenza del Consiglio	6.020	11.110
Avvocatura	5.160	19.724
Consiglio di Stato	16.870	36.377
Corte dei Conti	21.060	59.498
Scuola superiore della P.A.	1.000	2.750
Totale	1.468.492	4.109.724

⁽¹⁾ Comprende anche le Agenzie fiscali (entrate, dogane e territorio), la Guardia di finanza e i Monopoli di Stato.

⁽²⁾ Comprende la programmazione del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali, del Corpo forestale dello Stato, dell'AGEA e dell'INEA.

⁽³⁾ Non comprende la Direzione generale Trasporti terrestri (MCTC).

Per quanto riguarda gli enti pubblici non economici, il fabbisogno è concentrato (oltre il 75%) nei piani dei principali enti previdenziali e assicurativi (INPDAP, INPS e INAIL), con una previsione di spesa per questo comparto che ammonta complessivamente a 423milioni di euro per il 2009 e ad oltre un miliardo di euro per il triennio. La pianificazione triennale dei tre enti registra una flessione del 10% rispetto al triennio precedente dovuto principalmente al minore fabbisogno dell'INPDAP (circa il 20%).

Nella tavola seguente è riportato il dettaglio per singolo Ente pubblico non economico del fabbisogno finanziario stimato per il triennio 2009-2011.

Enti pubblici non economici - Fabbisogno finanziario 2009-2011 per l'ICT
 (importi in migliaia di euro)

Ente	Fabbisogno 2009	Fabbisogno 2009-11
ACI	74.351	219.851
CNR	1.725	4.516
ENEA	11.600	27.900
ENPALS	2.650	8.050
ICE	11.761	36.243
IIMS	138	390
INAIL	152.975	386.498
INFN	1.242	2.780
INPDAP	102.840	295.550

Ente	Fabbisogno 2009	Fabbisogno 2009-11
INPS	167.141	370.189
IPOST	8.775	24.010
ISS	612	1.217
ISTAT	14.779	42.508
Totale	550.589	1.419.702

Le previsioni di spesa per macro-obiettivo di e-government

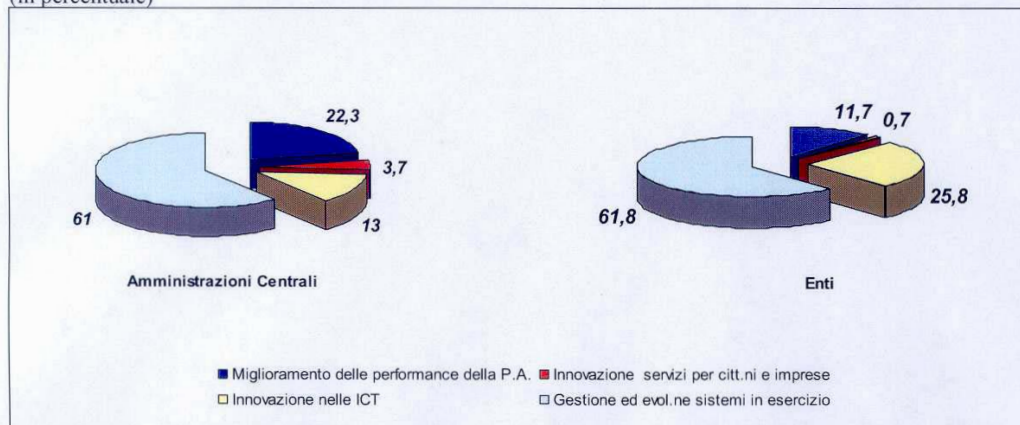
Complessivamente nel piano triennale sono presenti 613 iniziative, di cui 158 sono relative alla gestione ed evoluzione dei sistemi in esercizio, che complessivamente per i triennio assorbono oltre il 61% del fabbisogno finanziario totale previsto e 455 sono finalizzate all'attuazione dei tre macro obiettivi di *e-government* e alle collegate linee di azione CNIPA. In particolare, all'obiettivo per il *Miglioramento della performance della PA* è destinato circa il 20% della spesa prevista, a quello per *Innovazione nell'uso della ICT* il 16% circa, mentre solo circa il 3% è finalizzato all'*Innovazione dei servizi per i cittadini e le imprese*. Nella tabella che segue si indicano le previsioni di spesa riferita ai macro obiettivi di *e-government* e alla gestione dei sistemi in esercizio.

PAC - Ripartizione previsione di spesa per macro obiettivo di e-government
(importi in migliaia di euro)

Macro obiettivi di Governo	Amministrazioni centrali		Enti pubblici		Totale P.A. ed Enti	
	Spesa 2009	Spesa triennio	Spesa 2009	Spesa triennio	Spesa 2009	Spesa triennio
Miglioramento delle performance della P.A.	329.769	917.647	75.754	166.367	405.523	1.084.014
Innovazione servizi per citt.ni e imprese	70.171	152.032	4.898	9.729	75.069	161.761
Innovazione nelle ICT	195.684	534.915	145.078	366.554	340.762	901.469
Totale per macro obiettivi	595.624	1.604.594	225.730	542.650	821.354	2.147.244
Gestione ed evol.ne sistemi in esercizio	872.868	2.505.130	324.859	877.052	1.197.727	3.382.182
TOTALE	1.468.492	4.109.724	550.589	1.419.702	2.019.081	5.529.426

PAC - Ripartizione della previsione di spesa per macro obiettivo di e-government nel triennio

(in percentuale)



Il CNIPA ha individuato nelle linee strategiche per la stesura dei piani relativi al triennio 2009-2011, quattordici linee di azione ICT per il raggiungimento degli obiettivi della strategia nazionale di e-government. Tali linee d'azione specificano circoscritti ambiti di innovazione. Alle amministrazioni è stato chiesto, nella compilazione dei piani, di attribuire i propri progetti e le relative previsioni di spesa a una delle linee di azione ICT, con l'eccezione delle spese relative alla gestione ed evoluzione dei sistemi in esercizio. Nell'assegnazione dei progetti, quando un progetto è riferibile a più di una linea d'azione, è stato utilizzato il criterio della prevalenza.

Tra le linee d'azione CNIPA, quelle che hanno trovato maggiore risposta nella programmazione per il 2009 sono quelle indirizzate al potenziamento delle infrastrutture tecnologiche (linea 3.2) con circa 607milioni di euro nel triennio e allo sviluppo di sistemi applicativi a supporto dell'efficienza dell'azione amministrativa (linea 1.2) con circa 576milioni di euro nel triennio. Le quote di spesa riferite a queste due linee d'azione sono, rispettivamente, l'11% e il 10,4% del totale della spesa triennale. Alle altre linee di azione sono destinate quote di spesa inferiori tra cui il 3,9% per i progetti di integrazione in rete di servizi e banche dati (linea d'azione 1.3) e circa il 2,3% per i progetti riguardanti la sicurezza (linea d'azione 3,4).

Quanto all'obiettivo *Innovazione nei servizi per cittadini e imprese* la linea d'azione prevalente è quella relativa allo sviluppo dei servizi in rete (linea d'azione 2.1) con una spesa nel triennio di 136milioni di euro, pari al 2,5% della spesa complessiva, relativa all'attuazione di 63 progetti.

Nella tabella che segue sono riportati gli impegni di spesa previsti dalle amministrazioni centrali e dagli enti pubblici non economici attribuiti a ciascuna linea di azione ICT, per l'anno 2009 e per il triennio 2009-2011.

PAC - Ripartizione della previsione di spesa per linea d'azione ICT

(Importi in migliaia di euro)

LINEA D'AZIONE ICT	Spesa 2009	Spesa triennio	% Spesa 2009	% Spesa triennio	N° interventi
1. Miglioramento delle performance della P.A.	405.523	1.084.014	20,1	19,6	275
LINEA 1.1	103.013	268.635	5,1	4,9	88
LINEA 1.2	213.136	575.621	10,6	10,4	112
LINEA 1.3	80.501	218.148	4,0	3,9	59
LINEA 1.4	8.873	21.610	0,4	0,4	16
2. Innovazione nei servizi per cittadini e imprese	75.069	161.761	3,7	2,9	79
LINEA 2.1	60.941	136.227	3,0	2,5	63
LINEA 2.2	3.600	6.250	0,2	0,1	5
LINEA 2.3	7.212	9.636	0,4	0,2	7
LINEA 2.4	3.316	9.648	0,2	0,2	4
3. Innovazione nell'uso delle ICT	340.762	901.469	16,9	16,3	101
LINEA 3.1	39.392	107.230	2,0	1,9	15
LINEA 3.2	235.951	607.245	11,7	11,0	43
LINEA 3.3	275	765	3
LINEA 3.4	46.659	127.394	2,3	2,3	22
LINEA 3.5	18.485	58.835	0,9	1,1	18
LINEA 3.6	-	-	-	-	-
Gestione ed evoluzione dei sistemi in esercizio	1.197.727	3.382.182	59,3	61,2	158
TOTALE	2.019.081	5.529.426	100	100	613

4.3. I Pareri

Nel corso del 2008 sono stati resi complessivamente 177 pareri così suddivisi:

- 158 pareri ordinari;
- 6 pareri “segreto d’ufficio”;
- 10 avvisi;
- 3 pareri riservati.

In 6 casi, inoltre, le amministrazioni hanno ritirato le richieste di parere precedentemente trasmesse. Escludendo i 3 pareri riservati, per i rimanenti 174 pareri “ordinari”, “segreto d’ufficio” e “avvisi” emessi è stato favorevole per 157 e contrario per 1. Per l’emissione di questi 158 pareri, è stato necessario emettere 16 pareri sospensivi, al fine di acquisire le informazioni necessarie per la valutazione di congruità tecnico-economica.

Nelle analisi seguenti sui dati economici non vengono considerati:

- i 16 pareri sospensivi, perché i loro importi si sommerebbero indebitamente a quelli dei pareri emessi (o da emettere) in seguito alla risposta delle amministrazioni;
- i 3 pareri riservati.

La spesa complessivamente prevista nelle richieste di parere presentate nel 2008 - come d’anzi definiti: ordinari, “segreto d’ufficio” e avvisi, esclusi i pareri sospensivi e quelli riservati, ma

compresi i ritirati, per un totale di 163 pareri considerati è stata di circa 1.991 milioni di Euro, dei quali circa 2,9 milioni corrispondenti al parere contrario e 26 milioni alle 6 richieste di parere ritirate.

I pareri favorevoli considerati (complessivamente 162, tenendo conto sia dei favorevoli tout court sia di quelli condizionati) hanno riguardato un ammontare di circa 1.963 milioni di Euro. A seguito della valutazione di tali richieste, la spesa ritenuta congrua è risultata di circa 1.656 milioni di Euro, con una riduzione di circa 307 milioni di Euro.

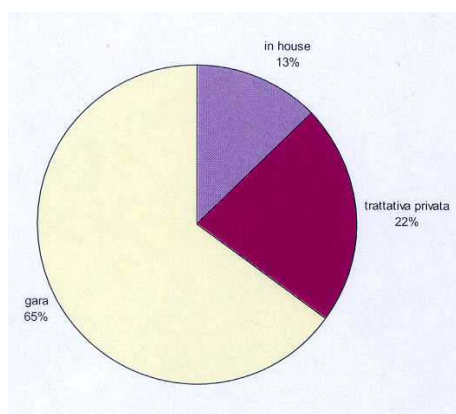
Questa riduzione è stata ottenuta sia a seguito di una verifica del non allineamento dell'importo rispetto ai valori di mercato, sia attraverso la ridefinizione di alcuni aspetti dei progetti stessi. In questi ultimi casi si è provveduto a modificare le stime degli impegni in caso di procedura aperta, oppure a variare gli importi dei contratti nei casi di trattativa privata.

Dei 163 pareri ordinari, "segreto d'ufficio" e avvisi considerati, e delle 6 richieste successivamente ritirate, 115 erano relativi a contratti da stipularsi a trattativa privata, 48 a contratti per i quali era previsto l'esperimento di procedure di gara (aperta o ristretta), e 6 a forniture *in house*.

Dal punto di vista economico, dei circa 1.656 milioni di Euro ritenuti congrui per pareri ordinari, "segreto d'ufficio" e avvisi, circa 366 milioni erano relativi a procedure negoziate, circa 1.079 milioni a gare e circa 211 milioni ad affidamenti *in house*.

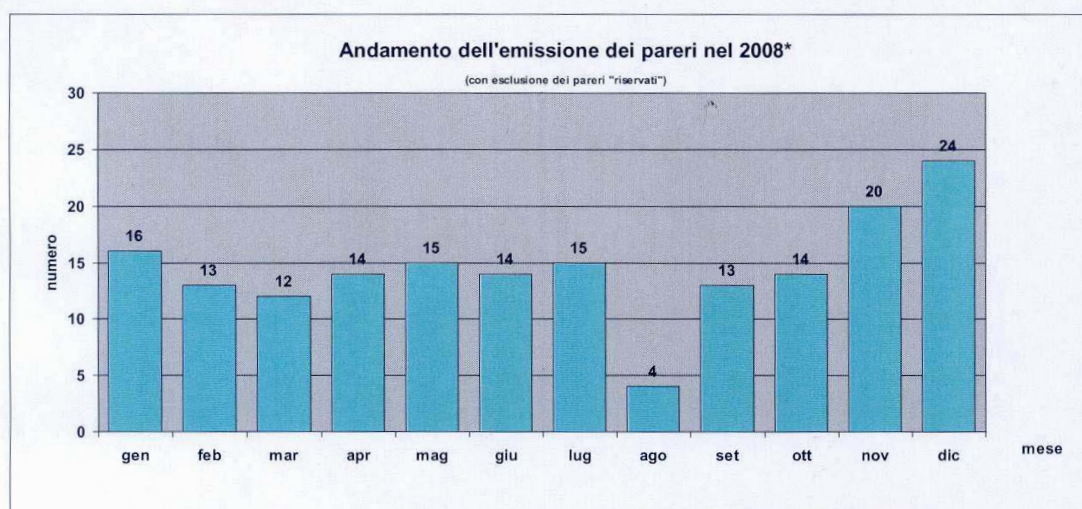
Il grafico seguente mostra i valori percentuali di tale ripartizione.

Ripartizione della spesa congrua per modalità di acquisizione - anno 2008

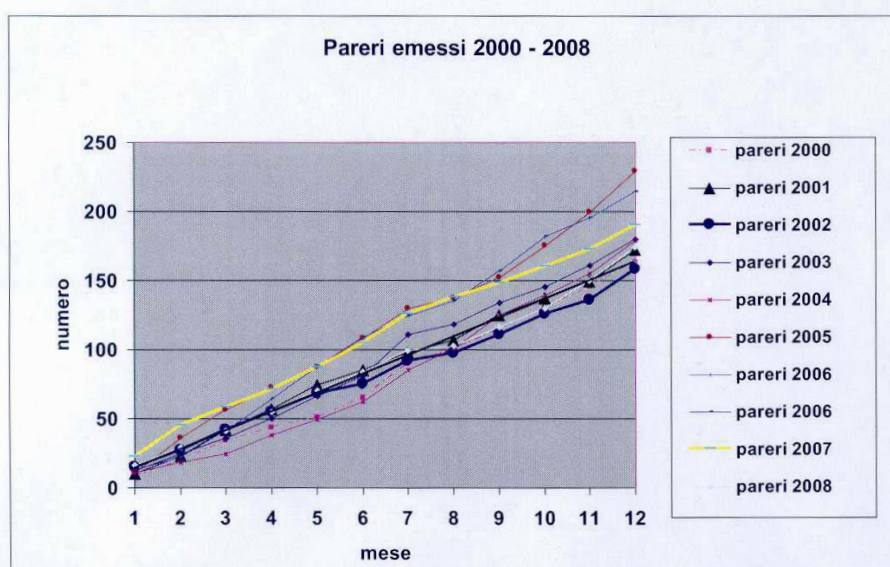


L'andamento del rilascio dei pareri nell'anno

L'andamento nel corso del 2008 dell'attività dei pareri, considerando pareri ordinari, "segreto d'ufficio", avvisi, sospensivi (con esclusione dei 3 pareri "riservati"), per un totale di 174 pareri, è evidenziato nel grafico seguente.

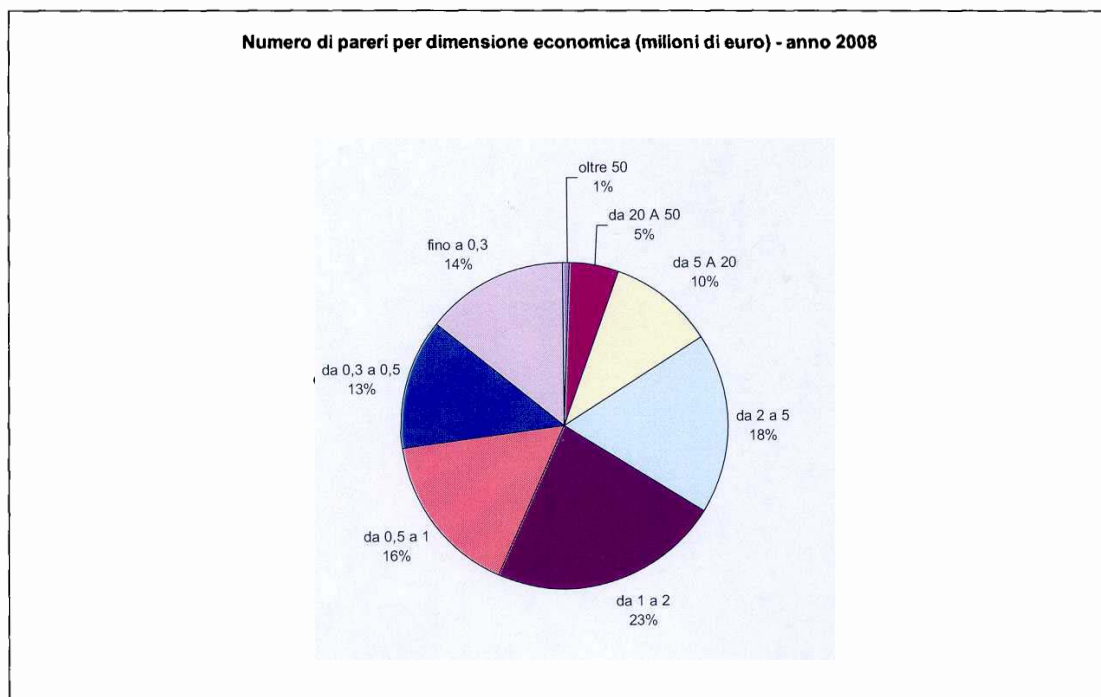


Il grafico seguente mostra, invece, il confronto del 2008 con gli anni precedenti (2000, 2001, 2002, 2003, 2004, 2005, 2006 e 2007).



I 174 pareri ordinari, “segreto d’ufficio” e avvisi (con esclusione dei 3 pareri “riservati”) sono stati rilasciati a 30 amministrazioni ed enti diversi.

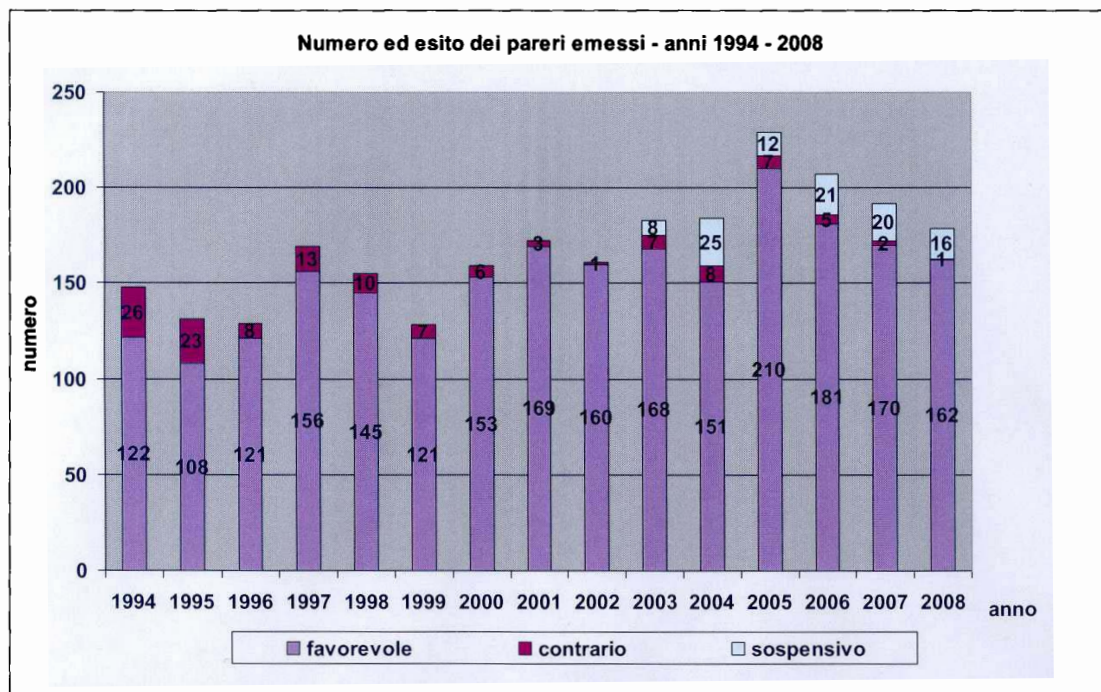
Il grafico a torta seguente, infine, mostra la ripartizione dei pareri secondo otto fasce dimensionali.



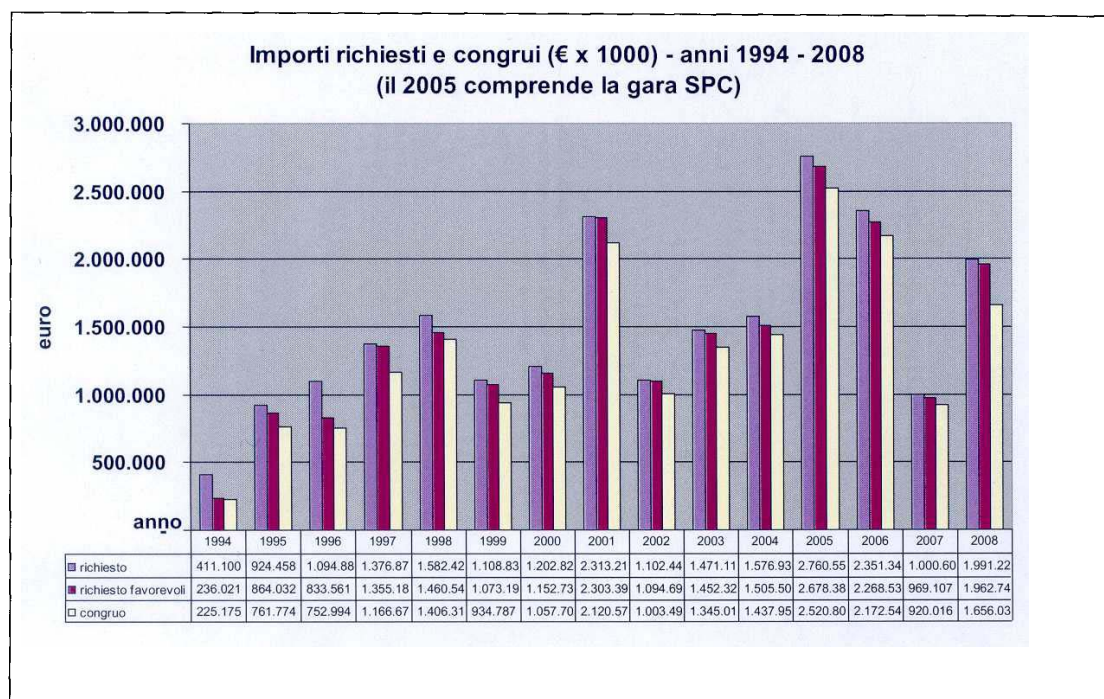
L'andamento storico dei pareri

Nel seguito sono mostrati 3 grafici con gli andamenti più significativi dell'attività di rilascio dei pareri nei 14 anni dal 1994 al 2008

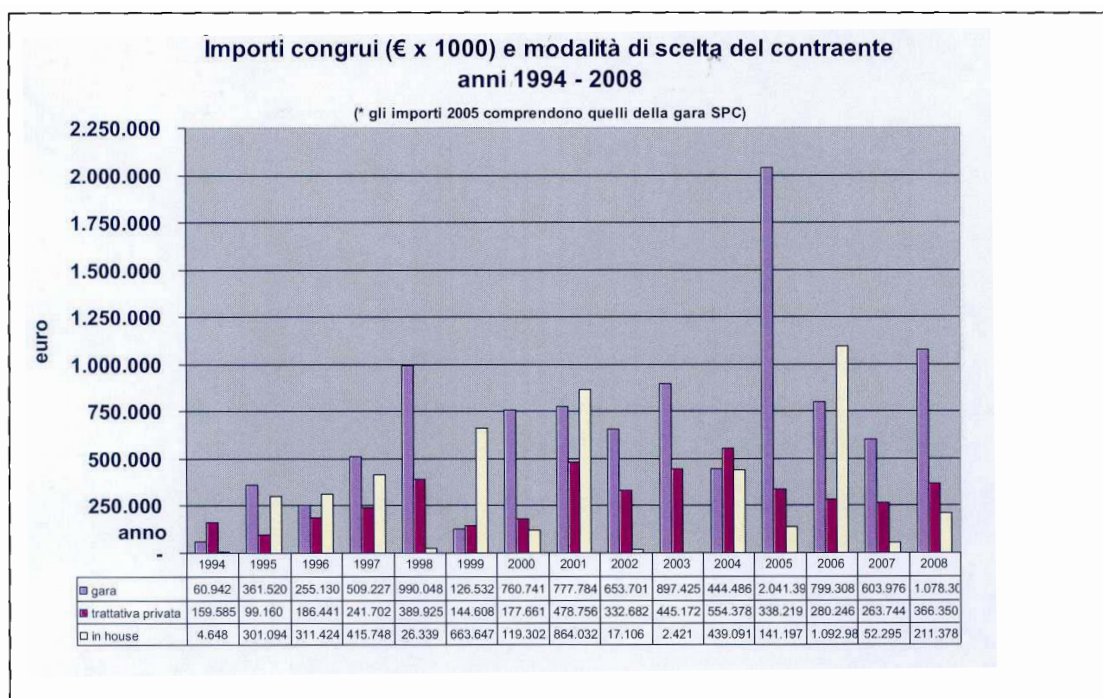
Nel grafico seguente sono indicati i pareri favorevoli e contrari emessi (dal 2003 sono indicati anche i pareri sospensivi).



Il grafico seguente mostra gli importi chiesti, quelli chiesti per pareri favorevoli e gli importi ritenuti congrui per i pareri utilizzati per l'analisi economica. I dati del 2005 tengono conto della gara SPC.



Il grafico successivo mostra l'importo ritenuto congruo, per procedura di acquisizione, per i pareri utilizzati per l'analisi economica.



4.4. L'Osservatorio del mercato

L'Osservatorio del mercato fornisce relazioni sui prezzi e sui prodotti e servizi ICT agli uffici del CNIPA (principalmente all'Ufficio pareri) e alle Amministrazioni centrali e locali che lo richiedono. Verifica inoltre che le richieste di acquisizione dei prodotti e servizi ICT abbiano un'apertura rispetto all'offerta del mercato tale da non favorire alcun fornitore e di non assoggettare l'amministrazione alle politiche di poche aziende.

L'Osservatorio si avvale di società specializzate e mantiene un continuo contatto con i fornitori, finalizzato ad acquisire le informazioni tecniche ed economiche, attuali e prospettive, su tecnologie, architetture, prodotti e servizi ICT.

Nel 2008 è stato costituito, assieme alla Consip e in relazione al protocollo d'intesa siglato il 15 novembre 2007 tra i due enti, l' "Osservatorio dei prezzi delle forniture di beni e servizi di natura informatica", con la funzione di fornire informazioni orientative alle pubbliche amministrazioni sui prezzi unitari dei beni e servizi IT.

In questo ambito, nel corso del 2008 sono state svolte le seguenti attività:

- classificazione degli oggetti di fornitura e analisi delle fonti informative disponibili;
- definizione di una metodologia di raccolta dati;
- realizzazione di un DB Access dei prezzi di beni e servizi IT;
- stesura di analisi e statistiche per un sottoinsieme delle voci di fornitura previste;
- realizzazione di un sito web prototipale per la pubblicazione dei dati di sintesi.

Inoltre, nel 2008 è continuata la raccolta e l'esame dei contratti stipulati dalla P.A. e inviati al CNIPA per conoscenza. In particolare, sono state sistematicamente raccolte le tariffe giornaliere richieste dai fornitori per le varie figure professionali dell'IT, effettuando analisi di tipo statistico e di andamento temporale.

Nel corso del 2008 è stato assicurato il necessario supporto alle attività istruttorie dei pareri, attraverso la produzione di 110 relazioni tecniche. Risultati principali di questa attività sono stati:

- l'adeguamento dei massimali di gara o degli importi previsti per i contratti da stipulare a trattativa privata per allinearli ai prezzi di mercato;
- l'aggiornamento delle specifiche tecniche dei prodotti in acquisizione al fine di evitare l'acquisto di prodotti tecnologicamente obsoleti;
- modifiche ai capitolati di gara al fine di favorire una più ampia partecipazione di fornitori.

Nel corso dell'anno è stata infine data risposta a oltre 20 richieste inoltrate da amministrazioni, relativamente a informazioni sul mercato ICT. Si ha ragione di ritenere che il supporto fornito abbia migliorato la capacità delle amministrazioni di negoziare con i fornitori e di acquisire sul mercato prodotti e servizi con caratteristiche più rispondenti alle esigenze, a condizioni economiche in linea con il mercato.

4.5. LA VALUTAZIONE IN ITINERE ED EX-POST NELLE PAC

4.5.1. I Post Pareri

Nel 2008 è stato organizzato e alimentato l'archivio dei c.d "post-pareri", cioè del seguito delle gare e dei contratti sottoposti dalle amministrazioni a parere di congruità tecnico-economica: In particolare è stato definito l'archivio utilizzando il prodotto Excel; è stato alimentato inizialmente con i pareri emessi nel 2008 e si è iniziata la sua alimentazione "a regime"; successivamente sono stati inseriti i dati di post-parere relativi ai pareri degli anni 2006 e 2007. L'archivio contiene, per ciascun parere emesso, i seguenti dati:

- n° richiesta
- amministrazione
- oggetto parere
- modalità di acquisizione
- esito parere
- data parere
- n° parere
- adempimenti
- termine adempimenti
- tipo
- peso offerta economica
- peso offerta tecnica
- bando pubblicato
- data spedizione bando a GUCE
- fornitura aggiudicazione
- data aggiudicazione
- motivo di non esecuzione
- data stipula contratto
- descrizione lotti
- fornitore
- importo lotto proposto
- importo lotto congruo
- importo lotto a base di gara
- importo lotto aggiudicato
- importo totale proposto
- importo totale congruo
- importo totale a gara

- importo totale aggiudicato
- note
- data ultimo aggiornamento informazioni sull'oggetto del parere.

4.5.2. Monitoraggio dei contratti di grande rilievo nella PAC

L'articolo 13, comma 2, del d.lgs. n. 39/93 prevede il monitoraggio dei contratti per la progettazione, realizzazione, manutenzione, gestione e conduzione operativa di sistemi informativi automatizzati, determinati come "contratti di grande rilievo". Le PA possono affidarne l'esecuzione a società specializzate dotate di specifici requisiti, oppure possono provvedere all'esecuzione del monitoraggio attraverso gruppi interni di monitoraggio. Il CNIPA mantiene l'elenco delle società di monitoraggio e dei gruppi interni di monitoraggio qualificati, che è pubblicato anche sul proprio sito. La qualificazione di una società o di un gruppo interno e il rinnovo della qualificazione richiedono un'attività di verifica dei requisiti tecnici e di indipendenza di giudizio.

Nel corso del 2008 sono stati mantenuti gli elenchi dei monitori. Alla fine del 2008, l'elenco dei monitori interni comprendeva 6 gruppi di monitoraggio di cui 3 rinnovati. Quello delle società di monitoraggio comprendeva 19 società: 2 società sono entrate per la prima volta, 1 è uscita e 4 hanno ottenuto il rinnovo dell'iscrizione. A fine 2008 risultano sottoposti a monitoraggio 35 contratti di informatica stipulati dalle amministrazioni centrali, per un valore complessivo contrattuale di circa 2 miliardi di euro. Il monitoraggio è affidato a società esterne nella maggior parte dei casi, mentre è affidato a gruppi di monitoraggio dell'amministrazione stessa in 9 casi. Una situazione intermedia è presente, ad esempio, all'INPS in cui il monitoraggio è svolto congiuntamente da un gruppo interno e da una società esterna di monitoraggio.

Il CNIPA ha ricevuto e gestito nel 2008, 36 rapporti di monitoraggio.

Tra le amministrazioni che ricorrono al monitoraggio si segnalano, tra l'altro:

- l'amministrazione finanziaria per gli atti esecutivi SOGEI per la conduzione e lo sviluppo del sistema informativo della fiscalità;
- l'INPS per i servizi di business continuity e disaster recovery e per il rinnovo del centro elettronico per la (OIO);
- Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti per il contratto per la realizzazione della seconda tranche del sistema VTS ;
- la CONSIP per i servizi di sviluppo, manutenzione e assistenza del sistema informativo integrato RGS Corte dei Conti.

4.5.3. La Relazione annuale sullo stato della informatizzazione

A gennaio 2008 è stata attivata la rilevazione dei dati e delle informazioni necessarie a produrre la Relazione annuale sullo stato dell'informatizzazione nella pubblica amministrazione centrale per l'anno 2007. I dati di base e le relazioni di accompagnamento sono stati raccolti via web secondo il modello aggiornato di rilevazione approvato dal Collegio nel dicembre 2007.

A metà aprile, 51 amministrazioni (27 amministrazioni centrali e 24 enti pubblici non economici) hanno inviato i dati e la relazione di accompagnamento che costituiscono la totalità di quelle che hanno nominato, ai sensi del D.lgs 39/93, il responsabile dei sistemi informativi automatizzati. Si precisa che per la rilevazione sono raccolte ed elaborate, per ciascuna amministrazione, circa 300 variabili differenti, a molte delle quali sono associate note e commenti. Altro dato quantitativo è il numero di alcuni oggetti trattati: 1.300 basi di dati, 600 attività/progetti pianificati, 274 servizi on line.

Complessivamente la copertura delle informazioni e la qualità dei dati è stata buona; tuttavia sono stati necessari numerosi interventi verso le amministrazioni durante le fasi di raccolta dei dati, consolidamento degli stessi e stesura della relazione. Le elaborazioni complessive e le analisi dei dati sono terminate a fine aprile.

Ad aprile è stata effettuata un'analisi dei primi risultati e delle evidenze della relazione con i Responsabili dei sistemi informativi automatizzati. Nel mese di maggio, sulla base dei suggerimenti

pervenuti dalle amministrazioni, è stata completata la stesura della bozza della Relazione annuale. Le successive riletture e modifiche hanno portato ad approvare la relazione il 23 dicembre 2008.

La Relazione annuale per il 2007 ha segnato un momento di discontinuità rispetto alle relazioni precedenti in quanto sposta l'attenzione dalla misurazione di indicatori di natura tecnica e organizzativa relativi ai sistemi informativi automatizzati delle amministrazioni e alla loro dotazione informatica, in direzione dell'analisi dei servizi resi dalle amministrazioni grazie alla tecnologia ICT e all'analisi del grado di raggiungimento degli obiettivi di e-government dovuto all'uso di tali sistemi informativi. In altre parole, l'analisi passa da quella prevalentemente centrata sulla "offerta" di tecnologia ICT da parte della Pubblica Amministrazione a quella del livello di soddisfazione della "domanda" di servizi efficienti e di qualità da parte dell'utenza dei servizi della Pubblica Amministrazione, sia ad essa esterna – i cittadini e imprese – sia interna – il personale dipendente, la cui efficienza dipende in buona misura dalla disponibilità di tecnologia ICT. Le motivazioni di questa nuova impostazione risiedono principalmente nella volontà di focalizzare l'utilizzo delle risorse verso i risultati attesi dagli utenti e nel contempo consente di legare più strettamente la programmazione dei progetti di innovazione alla consuntivazione dei risultati raggiunti in funzione degli obiettivi strategici delle PAC. A questo fine la tecnologia dell'informazione svolge un ruolo strumentale.

Le informazioni trasmesse dalle 51 amministrazioni oggetto della rilevazione disegnano il quadro di una Pubblica Amministrazione che, pur avendo chiare le direttrici da seguire per raggiungere una vera efficacia ed efficienza di funzionamento, procede verso il cambiamento a piccoli passi, producendo miglioramenti non sempre percettibili e in ogni caso tali da far propendere per un giudizio di stasi sostanziale rispetto a quanto rilevato nell'anno passato. Le cause della mancata accelerazione, note e spesso oggetto di discussione nei documenti strategici del CNIPA come di ciascuna amministrazione, sono da cercare non solo nella distanza considerevole tra i fondi necessari per la spesa ICT annualmente programmata e le effettive disponibilità di bilancio, circostanza che negli ultimi anni ha imposto alle amministrazioni di destinare alla gestione una rilevante percentuale dei fondi, ma anche nelle difficoltà organizzative, nella rigidità dei meccanismi di spesa, nella carenza di risorse professionali adeguate. E' la mancata innovazione il filo conduttore della brevissima sintesi a seguire in cui si accennerà a quanto nel 2007 è stato fatto e a quanto invece si poteva fare. L'analisi è svolta in relazione ai tre macro-obiettivi di e-government, all'organizzazione dell'ICT e alla spesa.

I servizi in rete

I siti web si confermano come uno strumento di innovazione e di comunicazione con l'utenza ormai consolidato, il cui utilizzo è in crescita da parte dell'utenza, ma del quale non si sfruttano appieno le potenzialità. Tutte le amministrazioni hanno almeno un sito istituzionale, ma solo alcune di questi offrono quel complesso di informazioni e servizi, previsti dal Codice dell'Amministrazione Digitale come base per l'esercizio dei diritti di "cittadinanza digitale" e del diritto di partecipazione al procedimento amministrativo. Inoltre, solo poche amministrazioni hanno siti "accessibili" nel rispetto delle attuali normative.

Aumenta il ricorso ai servizi in rete da parte dell'utenza, soprattutto da parte delle imprese e più limitatamente per i cittadini, ma in modo decisamente inferiore alla media europea. Si conferma un importante ruolo degli intermediari (CAF, Consulenti, professionisti, ecc.) come terminali di prossimità sul territorio. Migliora la qualità dei servizi esistenti, in particolare quelli fiscali e previdenziali, mentre resta limitata la diffusione di servizi on line in altri settori, fatta eccezione per alcune realizzazioni quale, ad esempio le denuncia on line attivata dai Carabinieri e dalla Polizia di Stato.

Semplicità nei sistemi di accesso e semplicità di utilizzo da parte dell'utenza sono elementi sui quali le amministrazioni devono ancora lavorare in modo da ridurre le attuali barriere alla diffusione dei servizi. L'autenticazione per l'accesso ai servizi, proposta in modalità differenti dalle varie

amministrazioni, diventa spesso un limite nel loro utilizzo da parte dell'utente finale. Aumentano le CNS e le firme digitali, (3,5 milioni di firme in uso nel 2007), ma l'utilizzo resta circoscritto per lo più ai professionisti. Si consolida il ricorso ai *contact center*, visto come canale di comunicazione con l'amministrazione particolarmente apprezzato dai cittadini.

Le attività per il funzionamento e il back office

Le amministrazioni sono state indirizzate alla realizzazione di applicazioni e servizi nel settore della dematerializzazione e della gestione dei flussi documentali: se da un lato si rileva un crescente impiego del protocollo informatico, il cui tasso di diffusione può dirsi significativo (circa l'85% delle amministrazioni lo utilizza), dall'altro le amministrazioni sono riuscite a diffondere soltanto il nucleo minimo del protocollo (la semplice marcatura informatizzata dei documenti, l'acquisizione dell'immagine e poco di più), con insufficienti risultati riguardo all'effettiva dematerializzazione dei documenti. Assai marginale è poi l'utilizzo di sistemi di gestione del workflow. Cresce l'uso della posta elettronica per le comunicazioni interne e soprattutto per gli scambi informali, mentre rimane prevalente l'utilizzo della carta per gli atti ufficiali. Resta ancora marginale l'utilizzo della posta elettronica certificata

Quanto alle applicazioni gestionali a supporto del funzionamento, tutte le amministrazioni sono dotate dei sistemi per la contabilità finanziaria ed economica o per la gestione del personale, mentre è carente l'utilizzo di sistemi strutturati per il controllo di gestione o di valutazione dell'azione amministrativa. Sul fronte della dematerializzazione dei documenti di auto-organizzazione, si sta ultimando la diffusione del cedolino stipendiale elettronico negli uffici centrali e periferici delle amministrazioni dello Stato. Resta ancora limitata a casi specifici l'adozione di sistemi di gestione della conoscenza (KMS), elemento che denota una scarsa consapevolezza del valore rappresentato dalla conoscenza, dalle competenze e dalle informazioni (strutturate e non) acquisite nell'ambito dei procedimenti amministrativi e detenute dalle amministrazioni stesse. Diminuisce anche il ricorso all'e-learning.

Note positive sono il crescente ricorso all'e-procurement per l'acquisizione di beni e servizi, con un valore di acquisti nel 2007 pari a 1.283 milioni di euro.

Per quanto riguarda l'interoperabilità tra banche dati e servizi pubblici, si registra un incremento del numero di basi di dati accessibile dall'esterno, ma si conferma anche l'esistenza di una domanda elevata ancora inesausta di interoperabilità.

Le infrastrutture tecnologiche

La quasi totalità dei dipendenti pubblici dispone ormai di un almeno un personal computer. Aumentano il numero di postazioni di lavoro e il numero di sedi delle amministrazioni collegate in rete locale e in rete geografica. Quasi l'80% delle postazioni di lavoro sono ormai connesse in rete. Prosegue la migrazione dei servizi RUPA verso il Sistema Pubblico di Connettività (SPC) con 57 amministrazioni centrali e 189 amministrazioni territoriali aderenti ai contratti quadro SPC a fine 2007, tra le quali le Regioni Emilia Romagna, Toscana e Umbria. Diminuisce in valore assoluto il costo dei servizi di connettività e aumenta la banda disponibile.

Quanto ai sistemi tecnologici, la scarsa disponibilità di fondi fa prevalere la gestione dei sistemi esistenti agli investimenti in innovazione e sviluppo: i sistemi rimangono sostanzialmente invariati, anche se alcune amministrazioni hanno avviato processi di razionalizzazione delle risorse informatiche. In ambito applicativo, è marginale il ricorso al riuso di soluzioni sviluppate da altre amministrazioni, mentre cresce l'adozione di soluzioni open source.

Sul fronte della sicurezza logica le amministrazioni confermano l'interesse e l'attenzione, ma il livello di sicurezza dei servizi, anche se in crescita, risulta ancora globalmente insufficiente. Al riguardo si segnalano assai significative differenze tra le amministrazioni più piccole, carenti di un'adeguata organizzazione per la sicurezza, e amministrazioni medie e grandi, più sicure.

Quanto alle tecnologiche innovative ancora scarso è il loro utilizzo, con il Wi-Fi che rappresenta la nuova tecnologia più utilizzata e interessanti previsioni di utilizzo del VOIP per l'immediato futuro. Sono ancora pochi i servizi di mobile government offerti dalle amministrazioni centrali.

La gestione corrente dei sistemi informativi in esercizio

Nel corso degli ultimi anni le dimensioni del patrimonio tecnologico, di dati e di applicazioni e i servizi informatici offerti tramite i sistemi delle amministrazioni centrali hanno raggiunto livelli elevati. Sono circa 570.000 le postazioni di lavoro, ormai interconnesse per l'80% in rete telematica, 31.000 i server e oltre 13,2 milioni i punti funzione delle applicazioni in esercizio.

Un così vasto patrimonio assorbe una quota rilevante di risorse economiche per poter essere mantenuto in efficienza. Nel 2007 la spesa per la gestione è stata pari a circa 897 mila euro, il 56% della spesa totale ICT. Nel 2006 l'incidenza delle spese di gestione era pressoché la stessa.

Nel corso degli anni sono state numerose le indicazioni (normative, strategiche e tecniche) tese a indirizzare le amministrazioni verso una razionalizzazione delle spese di gestione con recupero di efficienza e qualificazione della spesa stessa. La legislazione vigente, tra l'altro, attribuisce al CNIPA il ruolo di stipulare contratti quadro, anche per l'erogazione di servizi di carattere generale riguardanti il funzionamento degli uffici con modalità che riducano gli oneri derivanti dallo sviluppo, dalla manutenzione e dalla gestione.

Nel giugno 2007 il CNIPA ha stipulato il contratto quadro per l'affidamento della progettazione, realizzazione e gestione di servizi di siti web e conduzione sistemi per la pubblica amministrazione nell'ambito del Sistema Pubblico di Connettività. Alla fine del 2007 16 amministrazioni avevano aderito stipulando contratti pluriennali per un valore di circa 110 milioni di euro.

Un recupero di efficienza della spesa per la gestione può inoltre derivare dalla diffusione di nuovi modelli contrattuali in particolare per la manutenzione del software e per la conduzione dei sistemi.

L'organizzazione ICT e l'utenza interna

Complessivamente le amministrazioni impiegano nel settore informatico circa 15.400 persone, pari al 4,5% dei dipendenti, con una riduzione, rispetto al 2006, di circa 1.200 unità.

Al personale informatico sono associati alcuni fattori di criticità legati essenzialmente sia alla scarsità del numero degli addetti ICT, sia all'aumento dell'età media che si associa ad uno scarso turn over con ricadute negative sui processi di innovazione. A questo si associa una riduzione e scarsa incisività degli interventi di formazione, con poche amministrazioni che investono in questo ambito. Permane, in particolare, una carenza di personale capace di indirizzare, governare e controllare saldamente gli interventi sui sistemi informativi, oltre che di raccordarli con le trasformazioni organizzative. Il personale svolge tali funzioni prevalentemente al centro, ma nelle sedi periferiche è dedicato essenzialmente alla conduzione operativa e gestione dei sistemi.

Un elemento positivo è rappresentato invece dalla buona preparazione informatica di base raggiunta ormai dalla quasi totalità dei dipendenti pubblici.

Quanto al modello organizzativo, si registra la costituzione dei centri di competenza previsti dal Codice dell'amministrazione digitale come poli di governo delle ICT nelle amministrazioni, ma resta critica la definizione del ruolo del Responsabile dei sistemi informativi, le cui funzioni sono ancora limitate, in alcune amministrazioni, ad un ambito tecnico e strumentale. Solo in alcuni casi il responsabile assume una chiara connotazione di supporto alle strategie.

La spesa pubblica per l'ICT

L'impegno di spesa per l'acquisto di beni e servizi informatici nel 2007 è stato di 1.597 milioni di euro, con una riduzione in valore assoluto di circa 24 milioni di euro, pari all'1,5% della spesa, rispetto all'anno precedente. Rispetto al mercato italiano dell'ICT rappresenta una quota pari a circa il 7,9%. Mediamente rimane costante la spesa per dipendente (1.900 euro) e diminuisce quella per

postazione di lavoro (6.800 euro), ma tali indici registrano valori molto differenti tra le amministrazioni.

Si registra, nel tempo, una progressiva riduzione della spesa informatica soprattutto per i Ministeri, con valori assoluti, per questi ultimi, decisamente inferiori alla spesa del 1995.

La scarsa disponibilità di fondi potrebbe aver generato difficoltà e ritardi nel rispetto di adempimenti e termini fissati dagli obblighi di legge (ad es. il Codice dell'amministrazione digitale).

Il 29,6% della spesa esterna è assorbita da affidamenti in house (nel 2006 era il 27,4%) e aumenta leggermente la quota di spesa affidata tramite gara (dal 27,9% del 2006 al 32,7% del 2007). Il 24,8% è rappresentato dalla procedura negoziata, mentre gli acquisti effettuati tramite la centrale CONSIP hanno rappresentato circa il 12,9%.

Relativamente al confronto con la programmazione, si osserva che la spesa dichiarata a consuntivo per il 2007 è inferiore del 9% rispetto a quanto programmato dalle amministrazioni nel piano operativo annuale.

4.6. Valutazioni in itinere ed ex-post dei progetti di e-Government delle PAL

La valutazione in itinere dei 134 progetti della prima fase del piano di e-Government ai fini del rilascio delle tranche di cofinanziamento accordato è stato ultimato nel 2007. Nonostante non fosse stata prevista l'analisi di impatto per i progetti cofinanziati, questa tematica è stata approfondita nell'ambito delle valutazioni ex-post. Nel corso del 2007 è stata sviluppata una metodologia di analisi dell'impatto dei progetti di e-Government in collaborazione con il RTI Ambrosetti, Prs e Between e sulla base del framework elaborato nell'ambito del progetto eGEP (e-Government Economics Project), condotto dal consorzio RSO-LUISS per conto della e-Government Unit della Commissione Europea. La metodologia definita è stata sperimentata su 4 casi concreti producendo report di analisi d'impatto relativi a 4 progetti scelti fra i 134 progetti selezionati tramite il primo avviso di e-Government. Nel corso dei primi mesi del 2008 la metodologia così messa a punto sulla base di questa sperimentazione è stata applicata ad altri 16 progetti selezionati fra i progetti cofinanziati con la prima fase dell'e-Government e sono stati emessi 16 rapporti che mettono in evidenza le risultanze delle valutazioni effettuate. E' stato emesso un rapporto di sintesi trasversale che metteva in confronto le risultanze delle 20 valutazioni ex post. E' stata effettuata una formazione interna al CNIPA per condividere la metodologia messa a punto e le risultanze di questa valutazione ex post sui 20 progetti valutati.

Valutazioni in itinere dei progetti di sviluppo della cittadinanza digitale (e-democracy)

I progetti cofinanziati all'interno della quarta linea di azione della seconda fase del programma di e-Government sono 56 del valore complessivo di 27 Mln € di cui 9,5 Mln € cofinanziati sulla base dell'azione di valutazione in itinere. Ogni progetto è realizzato sotto la responsabilità di una specifica amministrazione, o Ente coordinatore. Al progetto possono poi aggregarsi altre amministrazioni o Enti aggregati interessati. La distribuzione dei 56 progetti per tipologia di Ente coordinatore è la seguente: Comuni (52%), Regioni (23%), (15%) e Comunità montane (9%). Allo scopo di capitalizzare la conoscenza acquisita attraverso il monitoraggio dei progetti delle regioni e degli enti locali selezionati in attuazione della prima fase del piano di e-Government, si è deciso di affidare il monitoraggio dei progetti selezionati per lo sviluppo della cittadinanza digitale (*e-democracy*) a risorse del progetto CRC (Centri regionali di competenza) con il supporto dell'ufficio. Nel corso del 2008 sono state effettuati 39 assessment, 30 relativi a valutazioni in itinere (in corrispondenza del raggiungimento di un SAL circa del 60%) e 9 valutazioni ex-post effettuate due mesi dopo la conclusione delle attività progettuali. E' stato autorizzato il pagamento di 29 tranche di cofinanziamento per un totale di € 2.127.650 che, sommato a quanto già erogato fino al 31/12/2007 è pari a € 7.164.740 ossia il 75 % del cofinanziamento accordato. Nel 2008 in aggiunta alla

realizzazione degli specifici assessment, in relazione alla rappresentazione complessiva dei progetti di e-democracy ed alla comunicazione dei risultati raggiunti:

- è stato emesso un rapporto di sintesi delle attività di monitoraggio dei progetti di e-democracy pubblicato sul sito CNIPA;
- sono stati effettuati circa 1000 interventi di assistenza tecnica ai progetti via telefono e/o e-mail su tematiche quali la compilazione dei documenti necessari alla valutazione
- Infine per approfondire le tematiche trattate durante gli interventi di assistenza sono state effettuate circa 40 specifiche riunioni con i referenti del progetto presso il CNIPA alla presenza del rispettivo Monitore e/o dei responsabili dell'Ufficio Metodologie e Sistemi Qualità e dell'Ufficio Progettuale Regioni ed Enti Locali.

La valutazione dei progetti di e-Government concentrandosi sul raggiungimento dei risultati comporta numerosi vantaggi tra i quali è doveroso evidenziare:

- un maggior orientamento al project management da parte degli enti coordinatori; sia attraverso l'effettuazione della pianificazione esecutiva di dettaglio propedeutica all'avvio dei progetti, sia attraverso una gestione corretta e sistematica dei documenti progettuali interpretati quali evidenze oggettive delle attività effettuate;
- l'instaurarsi di una elevata attenzione all'avanzamento del progetto finalizzata al raggiungimento del risultato;
- una competizione, in senso positivo, fra progetti che, spinti dalla periodica pubblicazione dei risultati raggiunti, mostrano di tenere a collocarsi ai primi posti anche per migliorare la comunicazione verso gli *stakeholder* (cittadini, imprese, altre amministrazioni, media, governo).

In termini di governance dei progetti l'utilizzo delle valutazioni in itinere ed ex post ha permesso agli Enti coordinatori di introdurre nei propri contratti di fornitura di beni e servizi ICT elementi di controllo, quali ad esempio il subordino dei pagamenti delle fatture ai fornitori ICT al buon esito delle verifiche del CNIPA, cosa che ha contribuito a limitare le criticità relative a ritardi o scarsa performance dei fornitori. Analoga strategia di controllo è stata attuata nei confronti degli Enti aggregati al progetto per il riuso delle soluzioni che sono stati coinvolti personalmente nelle attività di monitoraggio e quindi incentivati ad attuare nei tempi concordati le attività di competenza.

Le sistematiche attività di verifica hanno poi permesso ai coordinatori dei progetti di individuare, per tempo, le eventuali necessità di varianti progettuali stimolando così la realizzazione delle analisi d'impatto e una più attenta gestione delle criticità.

Un ulteriore non indifferente vantaggio del monitoraggio è dato dal fatto che oltre alla funzione di controllo esplicita lo stesso può ha rappresentato anche una funzione di training on the job in quanto ha:

- aiutato i Comuni medio-piccoli e le Comunità montane che per la prima volta hanno sperimentato dimensioni progettuali così grandi e complesse;
- assicurato continuità ai progetti che in corso d'opera hanno cambiato responsabile o livelli tecnici direzionali;
- garantito l'adozione di una metodologia di governo comune, condivisa, conseguenza di un'azione trasversale condotta su tutto il territorio nazionale.

Valutazione in itinere del contratto CNS (Carta nazionale dei servizi)

Nel 2004 il Ministro per l'Innovazione ha emesso una direttiva strategica in base alla quale il CNIPA ha indetto una gara europea per l'approvvigionamento di un massimo di 3 milioni di CNS, dei relativi lettori, firme digitali e servizi di gestione, allo scopo di favorire la diffusione delle CNS, consentendo alle Pubbliche Amministrazioni centrali e locali di aderire alle tariffe e condizioni

particolarmente favorevoli ottenibili con una gara di notevoli dimensioni. Il DIT, per realizzare economie di scala, ha ritenuto a sua volta di aderire al Contratto quadro che è stipulato dal CNIPA il 14 dicembre 2005 con il Consorzio Actalis, risultato aggiudicatario della gara europea. Il contratto quadro ha la durata di sei anni e prescrive che il Fornitore, rispetto alle Amministrazioni Pubbliche che ne facciano richiesta mediante Atto Esecutivo e conseguente ordine, fornisca:

- Carte Nazionali dei Servizi (CNS), comprendente la fornitura di smart card personalizzate per l'accesso in via telematica ai servizi erogati dalle Pubbliche Amministrazioni; le CNS possono contenere, su richiesta delle Amministrazioni, le specifiche operative "netlink";
- lettori per CNS e kit di firma digitale (come fornitura opzionale alle CNS);
- Piattaforma di TestBed per la verifica di conformità e funzionalità delle CNS;
- Servizi web per la gestione delle richieste e attivazione delle CNS e la gestione operativa delle CNS; call center per assistenza per il funzionamento e per la gestione delle Carte; reportistica.

Il Contratto quadro definisce inoltre i livelli di servizio che devono essere garantiti dal Fornitore e le eventuali penali a suo carico per gli scostamenti dai parametri indicati, sia per quanto riguarda l'attivazione del Contratto quadro che per i singoli Atti esecutivi. In concomitanza con la stipula del contratto quadro è stata definita la metodologia di monitoraggio da applicare che prevede attività riguardanti il controllo e la supervisione dei livelli di servizio relativi all'attivazione del Contratto Quadro nel suo complesso e dei singoli Atti Esecutivi. Soggetti del monitoraggio sono l'Area divisionale metodologie per la qualità e l'innovazione organizzativa del CNIPA, Innovazione Italia (I.I.) e le Amministrazioni contraenti (A.C.): ciascuno di essi ha una responsabilità in termini di monitoraggio e/o applicazione delle penali in relazione a ciascuna tipologia di servizio. L'Ufficio Metodologie e Sistemi Qualità del Cnipa effettua le attività di monitoraggio sui dati di rendicontazione mensile del Fornitore ed elabora i Rapporti trimestrali di Monitoraggio che, a seguito approvazione del collegio CNIPA sono inviati alle Amministrazioni e a Innovazione Italia.

Nel corso del 2008:

- sono stati emessi 4 rapporti di monitoraggio dove è messo in evidenza di volta in volta lo stato di avanzamento del progetto e vengono evidenziate le eventuali penali da applicare al fornitore;
- sono stati distribuiti, tramite specifico invio e previa approvazione del collegio 3 dei 4 rapporti alle 20 amministrazioni che hanno stipulato atti esecutivi relativi al contratto quadro;
- sono state effettuate 12 analisi specifiche dei report di misurazione dei livelli di servizio emessi dal fornitore.

Supporto alle Amministrazioni in materia di valutazioni in itinere ed ex post

Supporto al MEF per il Quadro Strategico Nazionale

Il CNIPA ha partecipato al gruppo di lavoro costituito dal MEF per la valutazione in itinere ed ex post degli interventi di cui al Quadro Strategico Nazionale, trasferendo le sue conoscenze al gruppo in tema di valutazioni in itinere ed ex post acquisite attraverso le valutazioni sui progetti di e-Government cofinanziati.

Supporto all'area PAC per il monitoraggio dei contratti di grande rilievo

Nel corso del 2008 sono state compiute varie rilevazioni e rendicontazioni relative allo stato di attuazione del progetto SID (Sistema informativo Demanio del Ministero dei trasporti). L'attività ha riguardato 4 convenzioni e 2 contratti il cui ammontare complessivo è di circa 132 milioni di euro.

5. FUNZIONI DI DEFINIZIONE E GESTIONE DEI PROGETTI

5.1. Le fonti di finanziamento dei progetti innovativi

Tutte le risorse finanziarie assegnate al CNIPA per l'attuazione di progetti di innovazione tecnologica affluiscono nella apposita ed omonima contabilità speciale n.1688 che il CNIPA dispone presso la sezione di tesoreria provinciale dello Stato di Roma.

Con riferimento alla tabella seguente, si possono individuare le seguenti fonti di finanziamento per la realizzazione dei suddetti interventi integrativi:

- Finanziamenti previsti dal decreto legge 3 giugno 1996 n. 307 (pubblicato nella Gazz. Uff. 3 giugno 1996, n. 128 e convertito in legge dall'art. 1, comma 1, L. 30 luglio 1996, n. 400 Gazz. Uff. 2 agosto 1996, n. 180) denominato "disposizioni urgenti per l'utilizzazione in conto residui dei fondi stanziati per il finanziamento dei progetti finalizzati per la pubblica amministrazione, in parte derivati al CNIPA dall'Autorità per l'informatica nella P.A. 9 Si tratta di disponibilità residue per alcuni progetti iniziati anteriormente alla costituzione del CNIPA e in via di compimento.
- finanziamenti previsti per i progetti di attuazione delle politiche di e-government (I e II fase) dal DPCM 14 febbraio 2002, "Utilizzazione di quota dei proventi derivanti dalle licenze UMTS per il piano e-government", in parte derivati al CNIPA per effetto dell'incorporazione all'1/1/2004 del Centro Tecnico per la RUPA, ed in parte attribuiti per effetto del Decreto del Ministro per l'Innovazione e le Tecnologie del 2 marzo 2004. I fondi assegnati ammontano complessivamente a circa 136 milioni di euro, pari al 29% del totale
- finanziamenti previsti dalle leggi 16 gennaio 2003 n. 3, art. 27, e 27 dicembre 2002 n. 289, art. 26. Tali finanziamenti sono assegnati a progetti selezionati dal Comitato dei Ministri per la Società dell'Informazione, mediante, rispettivamente, decreto del Ministro per l'innovazione e le tecnologie o decreto del Ministro per l'innovazione e le tecnologie, di concerto con il Ministro per la funzione pubblica e il Ministro dell'economia e delle finanze. I fondi assegnati ammontano complessivamente a circa 198 milioni di euro, pari al 46% del totale;
- finanziamenti disposti dalla legge 27 dicembre 2002 n. 289. L'art. 61 della legge prevede l'istituzione dall'anno 2003 di un fondo per le aree sottoutilizzate, coincidenti con l'ambito territoriale delle aree depresse di cui alla legge 30 giugno 1998, n. 208. I fondi sono ripartiti con apposite delibere del CIPE adottate sulla base del criterio generale di destinazione territoriale delle risorse disponibili e per finalità di riequilibrio economico e sociale. I fondi assegnati ammontano complessivamente a circa 119 milioni di euro, pari al 26% del totale;
- altri fondi sono stati poi assegnati dal 2004 al CNIPA con riferimento a particolari iniziative, quali il POSI-PON.ATAS (attivato nel 2004 con una convenzione tra CNIPA e Ministero dell'Economia e finanze), nonché il progetto per l'informatizzazione della normativa vigente, finanziato dal Comitato Guida Senato – Camera - Presidenza del Consiglio dei Ministri ai sensi dell'art. 107 della legge 388/2000. In ultimo il CNIPA è risultato assegnatario di fondi europei per vari progetti, tra cui Estrella, e-Governet , DALOS e JUMAS. I fondi di questa tipologia assegnati ammontano complessivamente a 6,7 milioni di euro, pari a circa l'1% del totale.

⁹ L'art. 2 del decreto prevedeva la conservazione in conto residui, per successive utilizzazioni, delle somme previste nei competenti capitoli di spesa della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'anno finanziario 1995, non utilizzate al termine dell'esercizio e destinate alle spese di funzionamento dell'Autorità per l'informatica nella pubblica amministrazione, nonché le disponibilità in conto competenza ed in conto residui, non impegnate entro il 31 dicembre 1995 e destinate dalle amministrazioni centrali dello Stato all'acquisto di beni e servizi informatici, finalizzate alla realizzazione di progetti intersettoriali in materia informatica.

Nella tabella seguente si riporta il riepilogo, con riferimento al periodo 2004-2008, dei finanziamenti ricevuti direttamente dal CNIPA in attuazione delle predette norme (la tabella non riporta i finanziamenti già assegnati ai preesistenti organismi AIPA e Centro Tecnico).

Come si evince dalla tabella, in alcuni specifici casi, successivamente all'emanazione dei decreti di assegnazione dei fondi al CNIPA, il Comitato dei Ministri per la Società dell'Informazione ha provveduto ad integrare e/o ridurre gli stanziamenti assegnati ad alcuni progetti, pur avviati, al fine di finanziare nuove iniziative, anche di altre amministrazioni, divenute nel frattempo prioritarie.

Il totale complessivo delle rimodulazioni effettuate dal CMSI, sui fondi inizialmente assegnati al CNIPA, per il periodo 2004-2007 è, quindi, pari a - 36.006.233,00.

L'importo totale dei fondi assegnati al Centro dalla data della sua istituzione ad oggi (periodo 2004-2008) è pari ad € 414.719.801,17, che diventano € 445.086.015,55 se si includono anche i fondi assegnati prima del 2004 all'ex AIPA e Centro Tecnico per alcuni progetti oggi ancora attivi.

D'altra parte, per avere una reale dimensione economico finanziaria dei progetti gestiti dal CNIPA occorre aggiungere alla quota di fondi assegnati direttamente a quest'ultimo la quota di risorse proprie che le amministrazioni partner hanno attribuito alla realizzazione degli stessi progetti, nell'ambito dei propri bilanci, pari ad € 226.269.432,51. Il valore complessivo dei progetti gestiti dal CNIPA è quindi pari ad € 671.350.949,70.

Per contro si evidenzia che una parte degli stanziamenti assegnati direttamente al CNIPA per la realizzazione dei progetti, pari complessivamente ad € 15.808.077,95, non è ancora pervenuta alla c.s. 1688. Si tratta soprattutto di fondi che dovevano pervenire dal DIT per la realizzazione di progetti con gli EELL finanziati con delibere CIPE (CST, SIT, Larga Banda dell'SPC).

Come si evince dalla tabella, i finanziamenti assegnati al CNIPA nel corso del 2008 hanno riguardato:

- il progetto Centri Regionali di Competenza, per € 2.631.542,58, di cui è stato dapprima finanziata la prosecuzione, fino al 30 giugno 2008, delle attività non concluse nell'esercizio precedente e, successivamente, l'utilizzo dei CRC, fino al 31 dicembre 2008, per le attività previste nell'ambito dell'accordo stipulato con il Dipartimento per l'Innovazione e le tecnologie, finalizzato alla realizzazione del Sistema informativo e statistico della società dell'informazione;
- i progetti europei Estrella, e-Governet e DALOS, per € 46.200,00.

XVI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Progetto (fonte di finanziamento)	FONDI ASSEGNATI NEL 2004	FONDI ASSEGNATI NEL 2005	FONDI ASSEGNATI NEL 2006	FONDI ASSEGNATI NEL 2007	FONDI ASSEGNATI NEL 2008
Progetti il fase di e-Government (fondi UMTS ex DPCM 14/2/2002 + fondi legge 3/2003)	118.500.000,00	813.600,00			
Sviluppo dei servizi infrastrutturali locali e SPC - linea 1 fase II	35.000.000,00				
Diffusione territoriale dei servizi per cittadini ed imprese (RIUSO) - linea 2 fase II	60.000.000,00				
Avviamento progetti per lo sviluppo della cittadinanza digitale (E-DEMOCRACY) - linea 4 fase II	10.000.000,00				
Promozione dell'utilizzo dei nuovi servizi presso cittadini ed imprese - linea 5 fase II	9.000.000,00	813.600,00			
Formazione e assistenza per gli enti locali (SCUOLA VIRTUALE DELLA P.A.)	4.500.000,00				
Progetti strategici settore informatico (fondi da legge 303)	50.750.000,00	1.200.000,00			
Rete internazionale	17.000.000,00				
Portale dei servizi alle imprese	6.250.000,00				
Comunicazione elettronica - e-mail - @P@	18.000.000,00				
Sicurezza ICT della P.A. centrale	2.500.000,00				
Digitale terrestre P.A.L.	7.000.000,00	1.200.000,00			
Progetti intervento aree sottoutilizzate (fondi ex art.61 legge 289/02, delib. CIPE 17/03)	34.995.000,00	3.760.000,00		-2.286.540,00	
Centri servizio territoriali per l'e-government nei piccoli e medi comuni - CST - linea 3 fase II	29.590.000,00	3.760.000,00		-718.540,00	
Centri territoriali per l'aggreg. dei processi di acquisto degli E.L. Regioni del Mezzogiorno - CAT	5.405.000,00			-1.568.000,00	
Progetti sviluppo banda larga regioni mezzogiorno (fondi ex art.61 legge 289/02, d. CIPE 83/03)	52.000.000,00	6.000.000,00	3.223.000,00	-5.426.492,00	
Ampliamento dei servizi regionali a larga banda dell'SPC - linea 1 fase II	26.000.000,00		3.223.000,00	-5.423.158,00	
Estensione dei servizi informativi integrati per la gestione del territorio (SIT) - linea 2 fase II	26.000.000,00	6.000.000,00		-3.334,00	
Progetto Operativo Società dell'Informazione (fondi PON ATAS - Misura 1.2)	4.000.000,00				
Progetti Innovazione tecnologica nelle P.A. e nel Paese (fondi ex art.26 comma 1 legge 289/02)	56.000.000,00				
Sistema pubblico di connettività	22.000.000,00				
Evoluzione Portale Nazionale per il cittadino (Italia.gov)	19.000.000,00				
Sostegno informatizzazione piccoli comuni - CST - linea 3 fase I	15.000.000,00				
Programma informatizzazione della normativa vigente (fondi PCM ex art.107 Legge 388/00)	2.637.360,00				
Razionalizzazione sistemi P.A. centrali (fondi ex art. 27, comma 4, della Legge 303)		20.000.000,00	-2.500.000,00		
Efficienza nella PA (fondi ex art. 27 Legge 303; fondi ex art.26 Legge 289/02)		37.000.000,00	-5.000.000,00	3.000.000,00	2.631.542,58
Lotta agli sprechi		25.000.000,00	-2.500.000,00		
Centri Regionali di Competenza - Fase III		5.000.000,00		3.100.000,00	2.631.542,58
Digitale Terrestre P.A.C.		4.000.000,00	-2.500.000,00		
Osservatorio Open Source		2.000.000,00			
Repertorio nazionale dei dati territoriali		1.000.000,00			
Competitività delle imprese - Sportello Unico Attività Produttive (fondi ex art. 27 Legge 303)		5.000.000,00			
Politiche di settore - Tessera sanitaria e CNS (fondi ex art. 27 Legge 303)		15.000.000,00		-14.293.201,00	
Progetti intervento aree sottoutilizzate (fondi ex art.61 legge 289/02, delibera CIPE 20/2004)		24.056.700,00			
Ponte digitale dell'area dello stretto		3.890.000,00			
IRESD (Integrazione dell'e-government centrale e locale nelle Regioni del Mezzogiorno)		19.500.000,00			
Azioni di sistema per gli APQ		666.700,00			
Programma di Formazione per il Codice della PA Digitale (fondi ex art. 27 Legge 303)			500.000,00		
Progetti Europei ESTRELLA; E-GOVERNET; DALOS (fondi Unione europea)			112.631,59		46.200,00
Progetto competenza in cambio di esperienza (fondi delibera CIPE 1/2006)			20.000.000,00	-17.000.000,00	
TOTALE GENERALE DEI PROGETTI					

5.2. Analisi complessiva dell'utilizzo dei finanziamenti assegnati per i progetti innovativi

Con riferimento alla classificazione metodologica espressa nel Piano Triennale per l'Informatica della Pubblica Amministrazione 2008-2010, la tabella seguente mostra, con riferimento ai macro obiettivi di e-government, la distribuzione dei fondi assegnati per la realizzazione dei progetti del CNIPA, di cui al paragrafo precedente. Il dettaglio dei progetti afferenti ai tre macro obiettivi verrà illustrato nei paragrafi successivi.

Macro obiettivi di e-government	Fondi assegnati per la realizzazione dei progetti
Il miglioramento della performance della P.A.	€ 103.388.508,89
L'innovazione nei servizi per cittadini e imprese	€ 32.169.276,52
L'innovazione nelle tecnologie dell'informazione e delle telecomunicazioni	€ 254.624.869,70
Non attribuibili ai macro obiettivi	€ 4.903.360,44
Totale	€ 445.086.015,55

Nell'esercizio 2008, il macro obiettivo "Innovazione delle tecnologie dell'informazione e delle telecomunicazioni" ha rappresentato il maggior assorbimento delle risorse finanziarie assegnate al CNIPA per la realizzazione di progetti, in misura pari al 57%, in ulteriore crescita rispetto all'esercizio 2007 dove era pari al 54% del totale. In questo macro obiettivo sono ricompresi alcuni tra i più rilevanti progetti quali l'SPC, la Rete Internazionale, il progetto CST-ALI, il progetto RIUSO.

L'obiettivo "Miglioramento della performance della PA" assorbe circa il 24% delle risorse finanziarie assegnate, contro il 25% dell'esercizio 2007.

L'obiettivo "Innovazione nei servizi per cittadini e imprese" assorbe il 18% dei fondi assegnati, contro il 19% del 2007.

Il peso percentuale dei progetti non attribuibili a nessuno dei macro obiettivi citati ammonta solo all'1% nel 2008, in diminuzione rispetto al 2% rappresentato nel 2007. Si rappresenta però, che la maggior parte di questi fondi è relativa a due progetti da realizzare in collaborazione con il Dipartimento della Funzione Pubblica, afferenti all'iniziativa Lotta agli sprechi, entrambi in corso di rimodulazione da parte del Dipartimento.

Per quanto riguarda lo stato di avanzamento finanziario complessivo, rispetto ai fondi assegnati per la realizzazione dei macro obiettivi:

- le risorse già impegnate, pari ad € 377.219.991,80 rappresentano l'85% del totale delle risorse assegnate, contro il 63% del 2007;
- le risorse già programmate nell'ambito di deliberazioni assunte dal Collegio del CNIPA, ma non ancora impegnate, pari ad € 19.612.801,03 rappresentano il 4% del totale, contro il 23% del 2007;
- le risorse ancora da programmare, pari ad € 44.153.727,99 rappresentano l'11% del totale, contro il 14% del 2007.

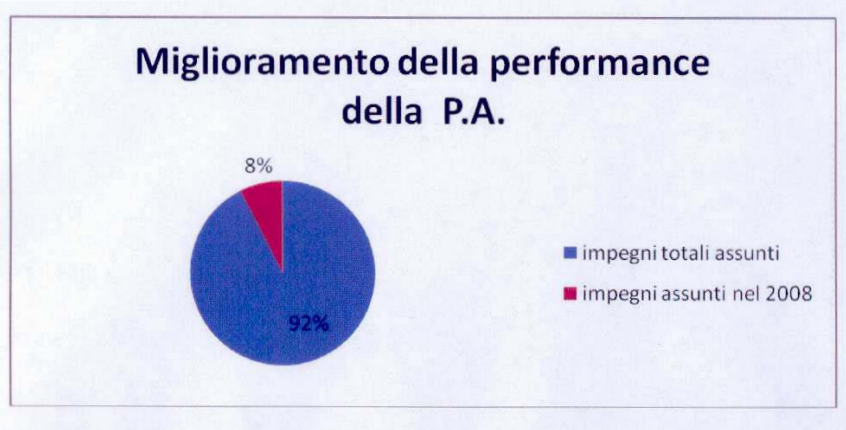
Complessivamente, quindi, le risorse connesse con attività già impegnate o in corso di impegno rappresentano l'89% del totale dei fondi assegnati.

Per quanto riguarda il dettaglio dello stato di avanzamento economico-finanziario dei macro obiettivi:

- l'obiettivo di "Innovazione delle tecnologie dell'informazione e delle telecomunicazioni" presenta l'ammontare maggiore di risorse già impegnate/programmate, pari complessivamente al 91% delle risorse assegnate per la sua realizzazione



- l'obiettivo di "Miglioramento della performance della P.A." presenta risorse già impegnate/programmate pari all'82% delle risorse assegnate per la realizzazione



- l'obiettivo di "Innovazione nei servizi per cittadini e imprese" presenta risorse già impegnate/programmate pari al 70% di quelle assegnate. Il basso valore dell'indicatore percentuale è dovuto alla circostanza che nell'obiettivo sono inseriti diversi progetti in corso di rimodulazione in coerenza con le attività previste nel Piano di e-Gov 2012 (SUAP, Promozione e-Government, Digitale terrestre PAC, ecc.). Per altri progetti (Portale del Cittadino, Icone della Memoria, ecc.) i fondi disponibili sono necessari alla prosecuzione delle attività in corso.



Il fondo somme disponibili della c.s. 1688 al 31/12/2008 è pari ad € 82.943,53. Tale disponibilità, non vincolata, potrà essere destinata al finanziamento delle nuove iniziative progettuali presentate nel prossimo Piano Triennale del CNIPA.

5.3. I progetti di innovazione nei servizi per cittadini e imprese

Nell'ambito dei servizi innovativi per cittadini e imprese, diversi sono sia i progetti conclusi nel corso del 2008 sia quelli che avranno un continuum nel corso del prossimo anno; in particolare, si rappresenta che il Progetto "SIMES - Sistema informativo per il monitoraggio degli errori in sanità" del Ministero della Salute è terminato ed è stata avviata la rilevazione dei benefici derivanti dal rilascio in ambiente di produzione. Anche il progetto "Dematerializzazione documenti doganali" dell'Agenzia delle Dogane è concluso ed è attualmente iniziata la rilevazione dei benefici derivanti dal rilascio in ambiente di produzione. Per quanto attiene al progetto AUGUSTO è proseguita l'attività di dematerializzazione delle Gazzette ed è stato realizzato il sito per la consultazione delle stesse sul web; a fine 2008 il sito è stato reso disponibile sulla Intranet del CNIPA in esercizio sperimentale. Infine, per la realizzazione del progetto: "Portale Guida agli investimenti locali" del Dipartimento per lo Sviluppo delle Economie Territoriali della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a seguito di nuove e impreviste esigenze dell'Amministrazione, è stato necessario produrre una nuova pianificazione.

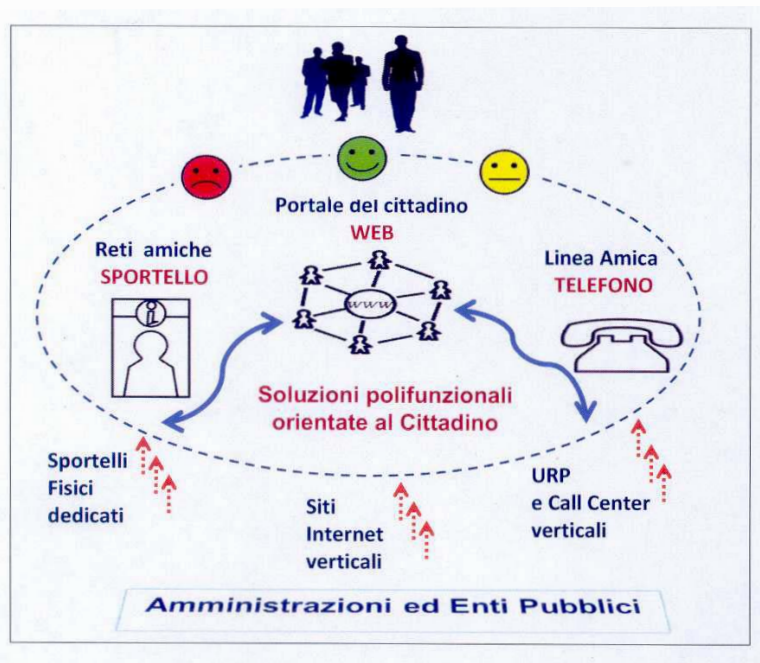
5.3.1. I Portali

Il Portale nazionale del cittadino – Italia.gov.it

Le attività del 2008 sono state prevalentemente rivolte sia a garantire una adeguata gestione del portale da parte di Unioncamere sia a ripensare l'iniziativa tenendo conto dei nuovi indirizzi ricevuti e che mirano ad una interazione con gli utenti in coerenza con il progetto "Reti amiche" volto ad aumentare il numero punti di contatto in presenza/sportelli - della PA a disposizione dei cittadini attraverso reti di partner (Poste, Tabaccai, etc.), e con il progetto "Linea amica" volto prioritariamente a realizzare un contatto telefonico unitario di supporto ai cittadini anche nell'istradamento ai servizi della PA.

Nel nuovo e più ampio scenario strategico si inserisce, dunque, la necessità di una nuova fase progettuale per il Portale Nazionale del Cittadino che rientra anche tra gli obiettivi del piano eGov 2012. L'azione complessiva consiste nel rendere disponibili soluzioni polifunzionali con un forte

orientamento al bisogno del cittadino utente, mettendo a sistema quanto le diverse amministrazioni pubbliche hanno già fatto e innescando, nel contempo, un circolo virtuoso di miglioramento che consideri fondamentale l'opinione del cittadino.



Deve rilevarsi che, nonostante il delicato momento di "transizione" i dati di traffico si sono mantenuti sostanzialmente costanti con un totale di sessioni utente di circa 3 milioni e di circa 15 milioni di pagine viste. Sono circa 4000 i siti e portali censiti e circa 15mila le pagine reindirizzate. Da novembre 2007 il Portale del Cittadino contiene un sottosito dedicato alla iniziativa "Reti amiche" realizzato con l'obiettivo di fornire ai cittadini informazioni utili per la fruizione del nuovo servizio e ai potenziali partner indicazioni per la partecipazione al progetto.

Servizi integrati per le imprese - Portale delle imprese

Il portale delle imprese, avviato in esercizio nel marzo del 2005, ha reso disponibili - nel corso del 2008 - 40 ulteriori servizi di interesse, in particolare, delle imprese della filiera agro-alimentare, dei produttori di apparecchiature elettriche ed elettroniche, delle imprese dirette coltivatrici, delle imprese del settore telecomunicazioni, dell'import/export e delle imprese operanti sul mercato retail.

Di rilievo l'avviamento dei servizi per la costituzione del Registro Nazionale dei Produttori di apparecchiature elettriche ed elettroniche secondo le disposizioni del D.Lgs. 151/2005. I servizi disponibili al 31 dicembre 2008 sono circa 150.

Attraverso il portale l'utente può effettuare e trasmettere, in modo integrato, richieste di servizio ai diversi soggetti istituzionalmente competenti e ricevere direttamente i numeri di protocollo e gli esiti delle pratiche. Il riconoscimento dell'utente è effettuato in maniera sicura mediante l'utilizzo della Carta nazionale dei servizi o di una delle più diffuse smart card con certificato digitale di autenticazione standard CNS.

Nel corso del 2008 sono state svolte circa 183.000 transazioni, di cui 60.000 nel primo semestre e oltre 120.000 nel secondo, a conferma del significativo trend di crescita.

Nell'ambito di un protocollo d'intesa con la Regione Toscana, sottoscritto a ottobre 2007, è stata realizzata l'integrazione dei servizi del Dipartimento dei Vigili del Fuoco relativi alle pratiche di

prevenzione incendi, accessibili per il tramite dell'infrastruttura di *Impresa.gov*, per la loro erogazione attraverso i sistemi locali degli Sportelli Unici per le Attività Produttive (SUAP).

Nel contempo l'art.38 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 : "Modalità telematiche di comunicazione e trasferimento dei dati tra le pubbliche amministrazioni", ha individuato nel portale *impresa.gov*, che assumerà la denominazione di *impreainungiorno*, lo strumento per il riordino dei citati sportelli.

Il CNIPA ha quindi avviato, in collaborazione con Uniocamere, le attività per il riposizionamento dell'iniziativa nel nuovo scenario.

È stata sottoscritta la convenzione CNIPA-Uniocamere necessaria ad assicurare la prosecuzione, senza soluzione di continuità, della erogazione dei servizi del "Portale dei servizi alle imprese – www.impresa.gov.it" nonché lo sviluppo dei servizi integrati, ritenuti prioritari, tra quelli previsti nelle convenzioni che il CNIPA ha appositamente posto in essere con le amministrazioni.

5.3.2. Servizi di accesso alla legislazione

Il CNIPA è impegnato in diversi interventi integrativi orientati a consentire la disponibilità di efficaci servizi di accesso on-line alla legislazione e alla documentazione di natura normativa e regolamentare con riferimento ai diversi ambiti territoriali delle autorità competenti alla emissione dei provvedimenti. Nella definizione di tali servizi, che vengono realizzati all'interno di diversi progetti, il CNIPA promuove l'adozione di un approccio che prevede la rappresentazione di tutte le informazioni legate ad un atto all'interno di uno schema XML standard, consentendo l'interoperabilità tra basi documentali diverse. Ciascun atto è dotato di un identificativo univoco parlante e generato automaticamente sul quale si basa un servizio di risoluzione mediante il quale è possibile realizzare in maniera completamente automatica le funzioni di navigazione ipertestuale. Inoltre tale modello, attraverso un'efficace modalità di rappresentazione della conoscenza e delle informazioni di cui un documento si arricchisce ad opera di diversi soggetti nel corso del proprio ciclo di vita, associa alla rappresentazione dei testi anche molte delle informazioni di processo necessarie alla realizzazione di funzioni applicative svincolando le amministrazioni dalla dipendenza da specifici prodotti. Tale approccio oltre a dar luogo a servizi di accesso a dati pubblici essenziali per cittadini ed imprese, costruisce anche i presupposti per una radicale innovazione in grado di conseguire un significativo incremento di efficienza e di trasparenza nella PA.

- *Sistema di accesso alla legislazione statale vigente: www.normattiva.it*

Il programma per l'informatizzazione della normativa vigente, istituito con l'articolo 107 della legge n. 388/2000 (finanziaria 2001) ha l'obiettivo di rendere accessibile gratuitamente attraverso internet i testi vigenti delle leggi italiane. Il DPCM 23 gennaio 2003 ne ha regolamentato l'attuazione attribuendo il governo del programma ad un Comitato Guida costituito dai segretari generali del Senato della Repubblica, della Camera dei deputati e della Presidenza del consiglio dei ministri e ne ha definito più puntualmente i contenuti. Successivamente, con la legge 18 febbraio 2009, n. 9, il Ministro per la semplificazione normativa ha assunto il coordinamento delle attività assicurando la convergenza dei progetti attuativi presso il Dipartimento degli affari giuridici e legislativi della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Le linee di azione riguardano da un lato la predisposizione dei testi normativi conformi ai requisiti richiesti per la base documentale e dall'altro gli interventi innovativi di natura tecnologica, che ricadono nella competenza del CNIPA. Tali interventi, ciascuno diretto al conseguimento di un obiettivo specifico, hanno trovato collocazione all'interno di un progetto organico, denominato e-*Leges* che nel suo complesso condurrà alla razionalizzazione di tutti i processi di gestione del ciclo di vita delle leggi, dalla produzione, pubblicazione, classificazione e modifica, e alla erogazione dei nuovi servizi per cittadini e imprese. In particolare, per quanto riguarda le componenti orientate alla realizzazione di nuovi servizi per i cittadini, il sottoprogetto p-*Leges* è finalizzato alla realizzazione

del sistema di ricerca per l'accesso al corpus legislativo statale vigente. Il sistema, denominato Normeattiva, è stato già realizzato a cura del CNIPA ma il servizio non è ancora attivo a causa della revisione delle modalità tecnico-organizzative per la conduzione del servizio e la predisposizione dei contenuti della base documentale, ancora in via di perfezionamento da parte dei soggetti istituzionali deputati al governo complessivo del programma.

Nel corso del 2008 sono state svolte le attività di seguito descritte :

- **x-Leges 10** - Il progetto prevede l'automazione del cosiddetto "flusso di lavoro cooperativo" che avviene tra gli organi costituzionali preposti alla produzione e pubblicazione della normativa statale, la Presidenza del consiglio dei ministri, la Camera dei Deputati, il Senato della Repubblica ed il Ministero della Giustizia. Il sistema supporta la trasmissione degli atti legislativi in itinere e per far sì che l'atto e la relativa documentazione a corredo attraversino le fasi del processo complessivo, fino alla pubblicazione, arricchendosi ad ogni passo delle opportune meta-informazioni consentendo il tracciamento dell'iter e la tempestiva pubblicazione on-line di documenti già dotati di valore aggiunto in termini di metadati. La progettazione del sistema è stata condotta dal CNIPA, con il coinvolgimento delle istituzioni interessate, che ha espletato la gara europea per l'aggiudicazione della fornitura, attualmente in corso di realizzazione. Il progetto realizza un modello di cooperazione che consente di gestire attività in maniera condivisa tra più amministrazioni senza l'imposizione di vincoli rigidi nell'articolazione dei passi del processo cooperativo e l'architettura è pertanto concepita in maniera da poter essere generalizzata allo svolgimento di processi di lavoro condotti da amministrazioni diverse. Una volta realizzato, data la generalità dell'approccio, si potrà valutarne il riuso in altri contesti.
- **p-Leges11** - realizzazione di un sito web (www.normattiva.it) per l'accesso alla base documentale della normativa statale vigente. Le attività redazionali volte alla predisposizione dei testi sono a cura del Centro elettronico di documentazione della Corte di cassazione. Il sito, denominato www.normattiva.it, offrirà funzioni avanzate di ricerca sulla base documentale costituita dai testi legislativi del corpus normativo statale attualmente vigenti, pubblicati secondo i già citati standard. Nel corso del 2008 il CNIPA ha ricevuto il mandato di predisporre uno studio tecnico sul recupero della normativa anteriore alla XIV Legislatura per il quale è stato stipulato un accordo di collaborazione con il CNR – IIT.

I risultati conseguiti nel corso del 2008 sono:

- realizzazione in corso dei sistemi x-Leges e p-Leges;
- completamento dello studio di fattibilità recupero provvedimenti legislativi anteriori alla XIV Legislatura
- *Servizio di accesso integrato alla legislazione regionale, statale ed europea:*
www.normeinrete.it

Nel contesto delle iniziative volte a rendere disponibile alla cittadinanza un servizio di accesso alla documentazione normativa affidabile e completo, che includa quindi l'intera legislazione regionale ed europea ed almeno l'insieme dei provvedimenti di normativa secondaria di maggiore interesse, il CNIPA ha promosso una iniziativa volta a portare a compimento il percorso iniziato a suo tempo sperimentalmente con il progetto Normeinrete. La natura sperimentale dell'approccio, efficace per quanto riguarda la risoluzione di aspetti concettuali, richiede delle integrazioni per quanto riguarda gli aspetti organizzativi e di completamento funzionale. Pertanto il CNIPA ha realizzato uno studio di fattibilità e predisposto la documentazione di gara per la realizzazione di una nuova versione del

¹⁰ Attività svolta attualmente in collaborazione con l'Ufficio Dematerializzazione

¹¹ Attività svolta attualmente in collaborazione con l'Ufficio Progetti per cittadini e imprese

sistema, dotata di nuove funzionalità, da limitare alla normativa regionale e a quella statale secondaria, ponendosi così a integrazione del sistema www.normattiva.it.

Le disposizioni normative intervenute con la legge 18 febbraio 2009, n.9, che al comma 3 dell'articolo 1 prevede che *“non e' in alcun caso consentito il finanziamento, a carico di bilanci pubblici, di progetti di classificazione e di accesso alla normativa vigente non rientranti nell'ambito delle attività coordinate ai sensi del presente decreto”*, hanno reso impossibile per il CNIPA procedere autonomamente all'acquisizione dei servizi necessari alla realizzazione del nuovo sistema Normeinrete per le regioni, pur avendo completato le attività e stanziato i fondi necessari.

Conduzione delle attività per la realizzazione dei sistemi x-Leges e p-Leges

Il programma per l'informatizzazione della normativa vigente istituito con l'articolo 107 della legge n. 388/2000 (finanziaria 2001) promuove iniziative volte sia a consentire la disponibilità di un servizio di accesso alla legislazione statale nel testo vigente, sia a realizzare sistemi avanzati di trattamento informatico, di marcatura e di classificazione degli atti normativi, anche ai fini dell'istruttoria dell'attività di riordino normativo ed ha adottato gli standard di identificazione e marcatura di cui alle citate circolari AIPA n. 35 e n. 40, prevedendo la possibilità di procedere alle opportune estensioni.

Per l'attuazione delle componenti tecnologiche funzionali al conseguimento degli obiettivi del Programma, il CNIPA ha predisposto un progetto complessivamente denominato e-Leges che si articola in diversi sottoprogetti, ciascuno dei quali orientato al perseguimento di uno specifico obiettivo in relazione alla linea di azione cui si riferiscono.

Erogazione dei servizi relativi al progetto Taglialeggi

La legge 28 novembre 2005 n. 246 delinea, in particolare all'art. 14, un articolato piano di intervento destinato a produrre l'eliminazione delle norme anteriori al 1970 che possono considerarsi ormai prive di effetto giuridico ed il riordino delle norme che sulla base di quanto previsto dalla legge stessa devono rimanere in vigore. Per soddisfare tali necessità è stato attivato il progetto Taglialeggi in cui è coinvolto il CNIPA, che ha reso disponibile un ambiente collaborativo per la condivisione di informazioni e sviluppato un'applicazione web grazie alla quale ciascuna delle trentadue unità organizzative delle amministrazioni centrali coinvolte nell'attività ha potuto svolgere con un approccio semplice e condiviso, la necessaria azione di censimento degli atti di rango primario prevista dalla suddetta legge 246/05. Nell'attuazione della seconda fase, l'Unità di semplificazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha chiesto al CNIPA un supporto relativamente all'analisi dei dati raccolti e alla produzione della relativa reportistica.

I risultati conseguiti riguardano:

- La gestione dell'applicazione taglialeggi web;
- L'analisi dei dati raccolti per effetto della ricognizione e reportistica di supporto alle Autorità competenti per l'attuazione del Programma

5.3.3. Dominio .gov

Nel corso dell'anno è stato portato avanti il progetto concernente il dominio di secondo livello “.gov”, istituito con direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri (G.U. 11 luglio 2002, n. 161), che ha tra i suoi obiettivi quello di aggregare e rendere riconoscibili per l'utente i siti e i portali delle Amministrazioni statali che erogano servizi istituzionali che dovrebbero essere caratterizzati da un adeguato ed omogeneo livello di qualità, sicurezza e aggiornamento dei servizi.

Al 31 dicembre 2008 il dominio comprendeva 56 siti attivi tra i quali i siti istituzionali di 30¹² tra Amministrazioni Centrali ed Enti.

Sui contenuti di questi ultimi, nel corso del 2008, è stata svolta una analisi per verificarne la rispondenza ai requisiti dell'art.54 del Codice dell'Amministrazione Digitale dalla quale sono emersi i seguenti risultati:

Struttura organizzativa (art. 54, comma 1a)

Nella quasi totalità dei siti è presente la descrizione della struttura organizzativa seppur carente dell'articolazione degli uffici e dell'organizzazione degli uffici anche di livello dirigenziale non generale. A corredo dei nominativi dei dirigenti viene spesso indicato il riferimento telefonico e di posta elettronica.

Procedimenti amministrativi (art. 54, comma 1b- 1c)

In nessuno dei siti sottoposti ad analisi è presente l'elenco delle tipologie di procedimento svolte da ciascun ufficio. Sui siti del Ministero della Giustizia, del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali - settore Lavoro e settore Salute, dell'INPDAP, dell'INPS è disponibile il modulo di accesso ai documenti amministrativi in ottemperanza alla legge 7 agosto 1990 n.241.

Caselle di posta elettronica istituzionali (art. 54, comma 1d)

In nessuno dei siti analizzati è presente l'elenco delle caselle di posta elettronica istituzionali, che nella quasi totalità dei casi sono riportati nella struttura organizzativa.

Non è presente l'indicazione delle caselle di posta elettronica certificata ad esclusione del sito del Ministero per gli Affari Esteri, sul quale viene indicata la casella di PEC generale

Pubblicazioni e messaggi di informazione e comunicazione (art. 54, comma 1e)

Le pubblicazioni ed i messaggi di informazione e di comunicazione sono presenti nella quasi totalità dei siti, in alcuni casi suddivisi per dipartimento in altri in funzione dell'argomento trattato.

Bandi di gara e di concorso (art. 54, comma 1f)

I bandi di gara e di concorso sono presenti in tutti i siti analizzati ad esclusione del sito del Dipartimento delle Politiche Comunitarie, del Ministero dello Sviluppo Economico – Ufficio Brevetti e Marchi e dell'Agenzia italiana del Farmaco.

¹² Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione, Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità, Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche Comunitarie, Ministero degli Affari Esteri, Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali – settore Lavoro, Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali – settore Politiche Sociali, Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali – settore Salute, Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento delle Finanze, Ministero dell'Interno, Ministero della Difesa - Arma dei Carabinieri, Ministero della Giustizia, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Capitanerie di Porto – Guardia Costiera, Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Camera Nazionale Arbitrale in Agricoltura, Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, Ministero dello Sviluppo Economico, Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento delle Comunicazioni, Ministero dello Sviluppo Economico – Ufficio Brevetti e Marchi, Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Agenzia del Territorio, Agenzia delle Dogane, Agenzia delle Entrate, Agenzia Italiana del Farmaco, Centro Nazionale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione – CNIPA, Ente italiano della Montagna, INPDAP, INPS, IPSEMA, Istituto Nazionale per il Commercio Estero.

Servizi on line (art. 54, comma 1g)

Le Amministrazioni che offrono servizi presentano sul proprio sito l'elenco di quelli fruibili in modalità telematica.

5.3.4. Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici in rete

La legge 9 gennaio 2004, n. 4 recante "Disposizioni per favorire l'accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici" è divenuta operativa con l'emanazione delle due principali norme attuative: il regolamento (DPR n. 75 del 2005) ed il decreto ministeriale (DM 8 luglio 2005) contenente i requisiti tecnici e i diversi livelli per l'accessibilità agli strumenti informatici.

Il CNIPA ha predisposto, nel corso del 2007, per il Gabinetto del Ministro per le Riforme e le Innovazioni nella Pubblica Amministrazione lo schema tecnico del decreto interministeriale contenente le regole tecniche che disciplinano l'accessibilità agli strumenti didattici e formativi di cui all'art. 5, comma 1 della legge n. 4 del 2004. Tale documento, notificato alla Commissione Europea nel dicembre 2007, con atto 2007/0691/I, ha dato luogo al decreto 30 aprile 2008 del Ministero per le Riforme e le Innovazioni nella Pubblica Amministrazione di concerto con il Ministero della Pubblica Istruzione e con il Ministero dell'Università e della Ricerca, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 136 del 12 giugno 2008.

Dall'attuazione della legge n. 4 del 2004 derivano alcuni impegni per il CNIPA, che riguardano:

- la gestione dell'elenco pubblico dei valutatori di accessibilità;
- la gestione della banca dati dei logo di accessibilità.

Inoltre, il CNIPA, nell'ambito delle iniziative del progetto "Accessibilità e tecnologie informatiche nella PA" ha svolto e svolge le seguenti attività:

- assistenza alle amministrazioni e supporto alla realizzazione e modificazione dei loro siti;
- monitoraggio dei siti della Pubblica Amministrazione Centrale (PAC) attraverso un gruppo di esperti monitori;
- analisi mirate alla verifica dello stato di attuazione della legge;
- promozione dell'attuazione della legge sul territorio anche attraverso il supporto agli enti locali nella realizzazione di centri di competenza territoriali;
- diffusione della cultura dell'inclusione attraverso la partecipazione a convegni e manifestazioni nazionali ed internazionali.

Il CNIPA è chiamato a fornire supporto alla Segreteria Tecnico-Scientifica della "Commissione per l'impiego delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione a favore delle categorie deboli o svantaggiate"¹³ istituita con il decreto ministeriale del 13 novembre 2007, composta dai rappresentanti dei 14 Ministri interessati.

Elenco pubblico dei valutatori di accessibilità

Con la deliberazione n. 25 del 2005, il CNIPA ha istituito l'elenco pubblico dei valutatori di accessibilità, stabilendone le modalità tecniche per la tenuta. Il CNIPA provvede quindi ad esaminare le domande di iscrizione per gli enti e le strutture in possesso dei requisiti previsti, curando l'aggiornamento dell'elenco¹⁴. A fine 2008 risultavano iscritti nell'elenco 10 soggetti.

¹³ La Commissione è decaduta al termine della XV legislatura.

¹⁴ L'elenco a fine anno riporta i seguenti soggetti: Cooperativa David Chiassone, Fondazione Asphi, I.Ri.Fo.R., Istituto dei Ciechi di Milano, Studiodelta S.r.l., Certiquality S.r.l., Istituto Leonarda Vaccari, Amber S.r.l., Amber S.r.l., Istituto dei ciechi "Francesco Cavazza", Istituto Superiore di Sanità.

Banca dati dei loghi di accessibilità

Alla fine del 2008, sono circa 285¹⁵ le Pubbliche Amministrazioni che espongono nei propri siti istituzionali il logo di accessibilità.

¹⁵ Amministrazione Provinciale di Prato, Anas S.p.A., Asmenet Campania Soc. Cons a.r.l., Automobile Club Ascoli Piceno, Automobile Club Biella, Automobile Club Brescia, Automobile Club d'Italia – Uffici Provinciali, Automobile Club d'Italia, Automobile Club Ivrea, Automobile Club Mantova, Automobile Club Novara, Automobile Club Trieste, Automobile Club Verona, Azienda ULSS n. 6 “Vicenza”, Camera di Commercio di Genova, Camera di Commercio di Lucca, Camera di Commercio di Teramo, Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura Vicenza, Centro per i servizi informatici e telematici della VALSUGANA e del Primiero, Comune della Spezia, Comune di Afragola, Comune di Agerola, Comune di Agnana Calabria, Comune di Aiello del Sabato, Comune di Alfano, Comune di Aosta, Comune di Apollosa, Comune di Apollosa, Comune di Aquilonia, Comune di Arienzo, Comune di Arpaia, Comune di Arpaiese, Comune di Atena Lucana, Comune di Azzate, Comune di Badia Polesine, Comune di Baia e Latina, Comune di Bellona, Comune di Bellosguardo, Comune di Bellusco, Comune di Benestare, Comune di Bolzano, Comune di Bovisio Masciago, Comune di Buscate, Comune di Caggiano, Comune di Camigliano, Comune di Candida, Comune di Cannalonga, Comune di Capolona, Comune di Caposele, Comune di Capriati a Volturmo, Comune di Carife, Comune di Carpiano, Comune di Casalduni, Comune di Casaletto Spartano, Comune di Casalpusterlengo, Comune di Castel Baronia, Comune di Castelfranco in Miscano, Comune di Castelvetero in Val Fortore, Comune di Castelvetero sul Calore, Comune di Celle di Bulgheria, Comune di Ceneselli, Comune di Cervia, Comune di Cervino, Comune di Cesate, Comune di Cesinali, Comune di Cetara, Comune di Chianche, Comune di Chiusano di San Domenico, Comune di Ciorlano, Comune di Cirie', Comune di Cividale del Friuli, Comune di Civitanova Marche, Comune di Colliano, Comune di Conca della Campania, Comune di Concordia Sagittaria, Comune di Contrada, Comune di Contursi Terme, Comune di Conza della Campania, Comune di Corbara, Comune di Cordignano, Comune di Cornate d'Adda, Comune di Cutro, Comune di Dairago, Comune di Dipignano, Comune di Dolo, Comune di Falciano del Massico, Comune di Foiano di Val Fortore, Comune di Fontegreca, Comune di Forchia, Comune di Frignano, Comune di Furore, Comune di Gallo Matese, Comune di Galluccio, Comune di Gazzada Schianno, Comune di Giano Vetusto, Comune di Ginestra degli Schiavoni, Comune di Gioia Sannitica, Comune di Gioia Tauro, Comune di Gragnano, Comune di Greci, Comune di Inveruno, Comune di La Loggia, Comune di Lanciano, Comune di Lerici, Comune di Letino, Comune di Liberi, Comune di Limbiate, Comune di Longare, Comune di Magnago, Comune di Maropati, Comune di Marsala, Comune di Marzano Appio, Comune di Marzano di Nola, Comune di Melito Irpino, Comune di Merano, Comune di Minori, Comune di Misano Adriatico, Comune di Moio della Civitella, Comune di Montecorice, Comune di Montella, Comune di Monteverde, Comune di Montoro Superiore, Comune di Monzuno, Comune di Mugnano del Cardinale, Comune di Noventa Vicentina, Comune di Novi Velia, Comune di Occhiobello, Comune di Olivadi, Comune di Padova, Comune di Pago del Vallo di Lauro, Comune di Pannaro, Comune di Paterno Calabro, Comune di Persico Dosimo, Comune di Piaggine, Comune di Piana di Monte Verna, Comune di Piano di Sorrento, Comune di Pietramelara, Comune di Pietrastornina, Comune di Pistoia, Comune di Platania, Comune di Poggiomarino - Provincia di Napoli, Comune di Poggiomarino - Provincia di Napoli, Comune di Praia a Mare, Comune di Prata Sannita, Comune di Presenzano, Comune di Qualiano, Comune di Realmonte, Comune di Ricigliano, Comune di Roccabascerana, Comune di Rocchetta e Croce, Comune di Romagnano al Monte, Comune di Roncade, Comune di Roncade- servizio biblioteca, Comune di Roscigno, Comune di Roseto Capo Spulico, Comune di Rotondi, Comune di Salento, Comune di Salerno, Comune di Salvitelle, Comune di San Bartolomeo in Galdo, Comune di San Cipriano D'Aversa, Comune di San Giuseppe Vesuviano, Comune di San Gregorio Matese, Comune di San Leucio del Sannio, Comune di San Lorenzo Maggiore, Comune di San Mango Piemonte, Comune di San Mango Sul Calore, Comune di San Mauro la Bruca, Comune di San Michele di Serino, Comune di San Potito Sannitico, Comune di San Sossio Baronia, Comune di San Sosti, Comune di San Vito sullo Ionio, Comune di Sannicola, Comune di Sant'Andrea di Conza, Comune di Sant'Angelo a Scala, Comune di Sant'Antonio Abate, Comune di Sant'Arcangelo Trimonte, Comune di Sant'Egidio del Monte Albino, Comune di Santa Maria la Carità, Comune di Santa Maria la Fossa, Comune di Santa Sofia d' Epiro, Comune di Sant'Angelo a Fasanella, Comune di Sant'Angelo D'Alife, Comune di Santomena, Comune di Sasso di Castalda, Comune di Satriano, Comune di Scala, Comune di Scampitella, Comune di Serramezzana, Comune di Serre, Comune di Sessa Cilento, Comune di Sesto San Giovanni, Comune di Sicignano degli Alburni, Comune di Solofra, Comune di Solopaca, Comune di Sovico, Comune di Stella Cilento, Comune di Sturmo, Comune di Tarquinia, Comune di Teggiano, Comune di Teora, Comune di Terzigno, Comune di Tezze sul Brenta, Comune di Torre le Nocelle, Comune di Tramonti, Comune di Trecase, Comune di Triuggio, Comune di Vailate, Comune di Vallata, Comune di Valle Agricola, Comune di Vazzano, Comune di Verzino, Comune di Vicenza, Comune di Villaliterno, Comune di Villamaina, Comune di Villanova del Battista, Comune di Vizzolo Predabissi, Comunità Montana dell'Appennino Modena Est, Consiglio Permanente degli Enti Locali, Consip S.p.A., Consorzio servizi socio assistenziali valli Grana e Maira, Corte d'Appello di Sassari, Direzione Didattica Statale 2° Circolo Montesilvano, Fercredit S.p.A, Ferservizi S.p.A, Guardia di Finanza, Istituto Comprensivo di Osio Sopra, Istituto di Istruzione Superiore N. Machiavelli, Istituto Professionale di Stato "Gian Lorenzo Bernini", Istituto Professionale di Stato "Sisto V" – Roma, Istituzione Scolastica "Abbé Prosper Duc", Istituzione Villa Monastero di Varenna, ITIS A. Gastaldi - G. Giorgi, Ministero dell'Interno, Ministero dell'Interno -

Assistenza alle amministrazioni e supporto alla realizzazione e modificazione dei siti

Numerose sono state le richieste di assistenza e di supporto avanzate dalle Pubbliche Amministrazioni centrali e locali per il loro adeguamento alla normativa di settore; le incombenze per il CNIPA sono state:

- supporto tipo legale in riferimento alla nullità dei contratti ed alla responsabilità dirigenziale nei casi di mancata applicazione della legge, all'utilizzo del logo, alla iscrizione nell'elenco dei valutatori;
- supporto di carattere tecnico in fase di applicazione dei 22 requisiti della verifica tecnica indicata nel DM 8 luglio 2005. Tale esigenza di assistenza è particolarmente sentita da quelle Pubbliche Amministrazioni che intendono esporre sul proprio sito il logo attestante il superamento della verifica tecnica¹⁶. Come noto il compito del CNIPA riguarda esclusivamente la gestione delle istanze di esposizione del logo; è infatti demandata a ciascuna P.A. la valutazione della conformità del proprio sito ai requisiti di accessibilità riportati nel citato decreto e la successiva redazione dell'apposito Rapporto Conclusivo; per evitare però un improprio utilizzo del logo è stato necessario, nella quasi totalità dei casi, segnalare alle amministrazioni richiedenti il mancato rispetto di alcuni requisiti, evitando così la notifica al CNIPA di segnalazioni relative alla mancata applicazione della legge; si è proceduto pertanto alla verifica dell'effettiva rispondenza tra quanto dichiarato dall'amministrazione interessata nel rapporto conclusivo e quanto richiesto dal DM 8 luglio 2005;
- assistenza e supporto al processo di adeguamento alla normativa per istituzioni con grande impatto sull'utenza: Presidenza della Repubblica, Camera dei Deputati, Camere di Commercio, Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Ministero dell'Interno (Prefetture).

Monitoraggio dei siti della PAC

L'attività di monitoraggio consiste anche nel supportare le amministrazioni centrali nel processo di adeguamento alla normativa per quanto attiene alla conformità del proprio sito ai requisiti di accessibilità stabiliti con il DM 8 luglio 2005.

Dipartimento politiche del personale dell'amm. civile e per le risorse finanziarie e strumentali, Parco Naturale Adamello Brenta, Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo della Spezia, Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Agrigento, Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Asti, Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Belluno, Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Belluno, Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Biella, Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Campobasso, Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Catanzaro, Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Como, Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Cremona, Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Enna, Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Genova, Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di L'Aquila, Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Novara, Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Oristano, Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Palermo, Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Pavia, Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Perugia, Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Pesaro-Urbino, Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Pescara, Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Piacenza, Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Pistoia, Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Prato, Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Ragusa, Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Ravenna, Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Sassari, Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Siena, Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Siracusa, Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Trieste, Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Udine, Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Vibo Valentia, Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Vicenza, Procura Generale presso Corte Appello Sassari, Provincia di Padova, Provincia di Vicenza, Provincia Regionale di Agrigento, Regione Liguria, Rete Civica Provincia Regionale di Agrigento, Rete Ferroviaria Italiana S.p.A, Reti Civiche Lomellina, Treviso Tecnologia Azienda speciale della Camera di Commercio di Treviso, Tribunale di Brescia, Tribunale di Oristano, Tribunale di Tempio Pausania, Ufficio del Difensore civico dei Comuni associati della Valdinievole (Pistoia), Ufficio Stampa Comune di Cagliari, Unioncamere Abruzzo, Università degli Studi di Torino.

¹⁶ Si ricorda infatti che la procedura di rilascio del logo è attualmente riservata ai soli soggetti erogatori di cui all'art. 3 della legge n. 4 del 2004, in funzione della mancata regolamentazione del processo di rilascio per i soggetti privati ex art 4 delle succitate legge.

La metodologia è articolata in modo da fornire alle amministrazioni assistenza soprattutto nella fase di adeguamento. Essa, infatti, consente all'amministrazione di accelerare il processo per ottenere un miglioramento dell'accessibilità del proprio sito. Il cronogramma delle attività prevede:

1. analisi preliminare, da parte dell'esperto, della struttura e dello stile di presentazione delle varie tipologie di pagina utilizzate nell'intero sito;
2. correzione, da parte dell'amministrazione, delle pagine-tipo;
3. seconda analisi, da parte dell'esperto, della conformità ai requisiti del DM 8 luglio 2005 relativi ai contenuti delle pagine;
4. ulteriore intervento dell'amministrazione;
5. verifica tecnica in base all'allegato A del DM citato;
6. redazione del rapporto conclusivo.

Con i siti pubblici sottoposti a monitoraggio nel 2008, il totale di quelli monitorati dall'entrata in vigore della normativa raggiunge il numero di 100.

Stato di attuazione della legge nella PAC

L'analisi sullo stato di attuazione della normativa si è concentrato nel 2008 sui siti iscritti al dominio di secondo livello .gov. Si tratta di 30 siti istituzionali di Pubbliche Amministrazioni Centrali e di 26 siti tematici realizzati a supporto di progetti ovvero in occasione di specifici eventi. In particolare, i siti web istituzionali afferiscono a:

▪ Presidenza del Consiglio dei Ministri	3 siti
▪ Ministeri	17 siti
▪ Agenzie	4 siti
▪ Altri enti	6 siti

Per entrambe le tipologie di sito è stata verificata la conformità a 9 caratteristiche riconducibili a 8 dei 22 requisiti previsti dal DM 8 luglio 2005, attraverso lo strumento della barra dell'accessibilità, ed in particolare:

- validazione del codice (requisito 1)
- alternativa testuale equivalente alle immagini (requisito 3)
- colore: contrasto/luminosità (requisito 6)
- corretto utilizzo dei fogli di stile (requisito 11)
- ridimensionamento del carattere e della pagina (requisito 12)
- form accessibili (requisito 14)
- testi significativi per i link (requisito 19)
- presenza link interni (requisito 19)
- navigabilità da tastiera (requisito 21)

Da questa analisi è emerso un livello eterogeneo di adeguamento alla normativa sull'accessibilità dei siti web: quelli che espongono il logo di accessibilità hanno mantenuto la conformità ai requisiti del DM 8 luglio 2005 e sono risultati pienamente conformi ulteriori 8 siti.

Promozione dell'attuazione delle legge sul territorio

Come puntualmente previsto dalla normativa in tema di accessibilità, le Regioni, le Province autonome e gli Enti locali vigilano sull'attuazione da parte dei propri uffici delle disposizioni *de qua*. A tal proposito, l'Università degli studi di Roma "Tor Vergata" ha organizzato, con la partecipazione del CNIPA, il convegno "Web Senza Barriere 2008: E-inclusion, Accessibilità, Usabilità e Architettura dell'informazione". Alle tre giornate hanno partecipato alcuni dei maggiori esperti italiani di accessibilità, architettura dell'informazione, diritto e Internet, disabilità e

tecnologia, linguaggi standard del Web, information visualization, web writing, usabilità e User-centered Design, user experience, web prototyping e web semantic.

- Progetto “Servizi ASP di controllo strategico e controllo di gestione”: obiettivo dell’intervento è mettere a disposizione delle P.A., attraverso un servizio erogato in modalità ASP (Application Service Provider), un insieme di funzionalità applicative per il controllo strategico e il controllo di gestione. Le specifiche funzionali e le specifiche del servizio sono state definite da un community network in cui il CNIPA si è confrontato con diverse amministrazioni, già avanti nella definizione del loro modello organizzativo per il controllo di gestione. Per realizzare il servizio il CNIPA ha bandito una apposita gara che è stata aggiudicata nel giugno 2008. Il contratto quadro di durata quinquennale è stato stipulato a fine 2008.
- Progetto “PERLA PA - Ottimizzazione nella gestione delle risorse umane”: il CNIPA ha stipulato la convenzione con il Dipartimento della Funzione Pubblica e l’Amministrazione ha provveduto alla pubblicazione del bando di gara per l’aggiudicazione della fornitura relativa alla realizzazione del progetto.
- Progetto “Trasmissione dei Certificati di Bilancio dagli Enti Locali al Ministero dell’Interno” dello stesso Ministero dell’interno, sviluppato dal CNIPA, nel corso del 2008 è stata svolta la gara per aggiudicare il servizio ed è stata aggiudicata. Sono iniziate le attività di realizzazione.
- Progetto “Cedolino elettronico per le PAC” del Ministero dell’Economia e della Finanze: è stato realizzato il portale per gli stipendi aderendo al contratto quadro SPC Lotto 2. L’utilizzo diffuso del portale da parte di tutti i dipendenti della Pubblica Amministrazione Centrale è previsto nel corso del 2009.
- Progetto di dematerializzazione delle comunicazioni tra amministrazioni pubbliche (denominato @P@): ha il fine di favorire la diffusione, nella P.A. centrale, delle comunicazioni elettroniche con i conseguenti benefici quantitativi e qualitativi. E’ articolato in numerosi interventi (32 avviati), per i quali è previsto un cofinanziamento di circa 16,5 M€, a fronte di investimenti complessivi di 50 M€. Dei 32 progetti avviati: 5 sono conclusi e operativi, 2 sono quasi conclusi, 10 hanno iniziato il processo di verifica, 12 sono stati avviati in momenti successivi (di cui 6 a fine 2008) e 3 sono stati annullati.

Community dei Responsabili dei Sistemi informativi Automatizzati della PA centrale

Nel corso del 2008 è stata costituita e alimentata la c.d. “Community dei Responsabili dei Sistemi Informativi Automatizzati (RSIA) della PA Centrale”.

La Community, che vuole essere luogo di diffusione e discussione di problematiche di natura strategica, tecnica e organizzativa collegate ai sistemi ICT, si basa su un sito di discussione (https://sps.cnipa.it/sites/community_Pac/default.aspx) ad accesso limitato nel quale il CNIPA pubblica contributi di diversa natura e in diverse occasioni.

Tutti i RSIA sono stati dotati delle credenziali di accesso al sito della Community che consistono in una user id e password (i contenuti del sito non hanno livelli di riservatezza tali da richiedere forme di identificazione forti).

I principali argomenti trattati nella Community nel 2008 sono i seguenti:

- Lo stato ICT della PAC 2007 e il Piano triennale ICT PAC 2009-2011
- Il cedolino elettronico (con il MEF)
- I Sistemi di gestione del personale (con il MEF)
- Le componenti funzionali nei sistemi informativi di nuova concezione (con il Min. Difesa)
- Il metaprotocollo (con INPS)
- Il project management come strumento di cambiamento della PA

- Gli Accordi di Programma Quadro
- Lo sviluppo di software riusabile con un approccio per componenti
- Lo stato di sicurezza delle amministrazioni centrali nel 2007
- Il ciclo di valutazione ex ante, in itinere e ex post delle iniziative delle amministrazioni e le nuove modalità di emissione dei pareri di congruità tecnico economica
- Infomobilità
- L'osservatorio dei prezzi delle forniture ICT della PA

Molti degli argomenti proposti nella Community sono stati anche oggetto di specifiche riunioni dei RSIA presso il CNIPA.

5.3.5. Progetto Emoticons

La rilevazione della *customer satisfaction* è utilizzata da molte amministrazioni per misurare la qualità percepita quale espressione del punto di vista dei cittadini/utenti sul servizio ricevuto. Tradizionalmente viene effettuata attraverso indagini campionarie che hanno la caratteristica di rilevare la qualità percepita in modo dettagliato e possibilmente ad intervalli periodici.

Nell'ultimo periodo alcune amministrazioni pubbliche di altri Paesi stanno adottando una tecnica di rilevazione continua della CS, allo sportello, al telefono oppure online, attraverso l'utilizzo di *emoticons*.

L'espressione di un giudizio tramite gli *emoticons* ha il vantaggio di essere semplice e immediata, capace al tempo stesso di fornire una descrizione sintetica della percezione degli utenti. L'informazione ottenuta, sebbene parziale rispetto a quella ricavabile tramite indagini di CS, è utilizzabile quale strumento di gestione per diverse finalità: per la valutazione della qualità percepita e del miglioramento nel tempo dei servizi erogati, per promuovere la partecipazione dei clienti dei servizi pubblici, nonché per azioni di informazione/comunicazione al pubblico e agli stakeholders.

La rilevazione dei giudizi attraverso la modalità basata sugli emoticon avviene attraverso 2 passaggi: nel primo passaggio l'utente esprime il giudizio sintetico attraverso gli emoticon (giudizio positivo: faccina verde, giudizio sufficiente: faccina gialla, giudizio negativo: faccina rossa); nel secondo passaggio, che si verifica soltanto nel caso di giudizio negativo, si rileva il motivo prevalente dell'insoddisfazione, attraverso 4 alternative di risposta.

Per quanto riguarda i servizi erogati allo sportello fisico, la raccolta dei giudizi può avvenire attraverso due diverse soluzioni: attraverso totem installati nella zona di accesso agli sportelli o attraverso touchpad installati presso ciascuno sportello. La seconda soluzione consente di collegare più direttamente il momento del giudizio al momento della fruizione, permettendo di accrescere la partecipazione dell'utente alla rilevazione della CS.

Il progetto prevede un meccanismo di reporting periodico, che restituisce dati aggregati per servizio, secondo le esigenze dell'amministrazione. Per i servizi erogati attraverso più canali va assicurata una comparazione dei dati rilevati per ciascun canale. L'analisi periodica dei dati sarà utilizzata per la definizione di interventi di miglioramento e/o per indirizzare ulteriori approfondimenti di indagine necessari a definire meglio le aree di miglioramento e le azioni possibili, in coerenza con le strategie generali di gestione della CS stabilite dalle amministrazioni.

Alla fine del 2008 sono state identificate in collaborazione con il Dipartimento della Funzione Pubblica le architetture e le tecnologie maggiormente idonee per la diffusione dell'iniziativa presso le amministrazioni pubbliche italiane.

Alcune Amministrazioni centrali, come ACI, ENPALS, INPS e IPOST, hanno già dato la loro disponibilità alla sperimentazione dell'uso degli emoticons per la rilevazione della qualità dei loro servizi.

5.3.6. Customer satisfaction - Accordo con l'università Roma Tre

L'utente finale è elemento centrale e punto di riferimento del processo di erogazione dei servizi delle pubbliche amministrazioni. Esse dovrebbero pertanto porre una particolare attenzione nella progettazione siti, portali e servizi on line, che vengono a configurarsi come "sportelli virtuali", e cioè punto di accoglienza e di accesso per un bacino di utenza potenzialmente, ed auspicabilmente, molto più esteso e diversificato di qualunque sportello tradizionale.

Se i servizi on line soddisfano le esigenze degli utenti e se il loro utilizzo diventa un fenomeno strutturale, a fronte di un impatto economico iniziale, essi sono in grado di portare un risparmio per l'amministrazione in termini di minori costi di impiego, sia di infrastruttura che di risorse umane, e nel tempo di favorire la riduzione della complessità organizzativa e procedurale.

In questa logica, la *customer satisfaction* rappresenta un elemento fondamentale per il conseguimento degli obiettivi qualitativi e di ritorno degli investimenti da parte delle Amministrazioni e, nel contesto di una strategia multicanale, l'analisi dell'utenza consente anche di far emergere la domanda latente in alcuni settori, permettendo alle amministrazioni di rispondere tempestivamente ai nuovi bisogni reali.

E' stata attivata una attività di ricerca, in collaborazione con l'Università Roma Tre ed un primo gruppo di amministrazioni interessate, che, a partire dalla ricognizione e analisi dello stato dell'arte sulla *customer satisfaction* nelle amministrazioni centrali, ha lo scopo di predisporre un modello di rilevazione della soddisfazione degli utenti nei confronti dei servizi erogati in rete, condiviso e tale da produrre informazioni confrontabili nel tempo e nello spazio (fra i diversi enti eroganti).

Nella ricerca sono state anche definite le modalità per l'impostazione dei processi di rilevazione della qualità dei servizi on line, per la elaborazione e analisi dei risultati, nonché per utilizzare efficacemente le informazioni acquisite al fine di ottimizzare i processi interni delle amministrazioni volti al miglioramento nella erogazione dei servizi.

La ricerca, completata nel 2008, sarà oggetto di una sperimentazione, da svolgersi presumibilmente nel corso del 2009, e al termine di questa attività di validazione del modello, il Cnipa darà supporto alle amministrazioni nella sua applicazione e nella analisi dei risultati, collaborando all'individuazione dei possibili percorsi di miglioramento nella erogazione dei servizi e, quindi, di avvicinamento della qualità percepita rispetto alle attese degli utenti.

Tale iniziativa è da considerarsi complementare e consequenziale a quella degli Emoticons.

5.3.7. PAlity

Progetto di integrazione tra sistemi interattivi basati sulla tv digitale terrestre e lo sviluppo di serious game finalizzati alla diffusione della conoscenza dei processi "burocratici" correlati alla pubblica amministrazione. durante il 2008 è stato predisposto il documento tecnico.

5.3.8. GLOPE

Il progetto prevede la realizzazione di un mondo virtuale business oriented per le PA/cittadini/imprese. È stata verificata la fattibilità del progetto. Si dovrà preveder alla installazione di un prototipo; progettazione di massima; avvio relazioni con il partner industriale (SUN Microsystems); stesura degli accordi.

5.3.9. E-inclusion - E-democracy

Il progetto, finanziato nell'ambito della fase 2 del Piano nazionale di e-Government, è ormai in fase di conclusione. Esso registra una gestione ampiamente positiva che ha visto, per la prima volta, l'impiego di risorse interne al CNIPA per la gestione delle attività di monitoraggio.

Ad aprile 2004 è stato pubblicato l'Avviso con lo scopo di individuare e co-finanziare progetti che, attraverso l'utilizzo delle ICT, avessero come fine la promozione della partecipazione dei cittadini alle attività delle pubbliche amministrazioni locali e ai loro processi decisionali, con l'obiettivo di migliorarne l'efficacia, l'efficienza e la condivisione da parte degli attori coinvolti.

I progetti sono stati presentati da Enti locali individuali o in partenariato tra loro, con il coinvolgimento di attori locali quali:

- associazioni di rappresentanza degli interessi produttivi e sociali;
- cittadini, nei loro ruoli di soggetti socio-culturali e produttivi;
- gruppi informali di cittadini.

I progetti hanno, inoltre, fornito l'analisi del contesto organizzativo, sociale e culturale nel quale si colloca l'intervento, l'utilizzo di tecnologie adeguate in termini di affidabilità e accessibilità, la promozione della partecipazione attiva dei cittadini, la garanzia del coinvolgimento effettivo dei decisori pubblici, la valutazione dei risultati del processo di partecipazione.

A seguito del citato avviso, dei 132 progetti presentati, sono stati selezionati 57 progetti, successivamente ridimensionati a 56 a causa del ritiro di uno di essi.

Dall'analisi dei dati relativi a tutti i 56 progetti emerge che l'avanzamento medio, in termini di costo delle attività, maturato alla data del 31 gennaio 2008, è pari a circa il 70%. Il sistema di monitoraggio ha fornito i dati aggiornati, alla data del 31 gennaio 2008, riguardanti i 56 progetti cofinanziati nella seconda fase. I dati utilizzati per l'elaborazione degli indicatori di avanzamento e ritardo risultano dagli incontri di monitoraggio che hanno riguardato, in momenti diversi, quasi tutti i progetti. A fine 2008 la situazione degli avanzamenti progettuali risulta la seguente:

- 7 progetti hanno completato le attività con esito positivo
- 38 progetti hanno positivamente superato la verifica di avanzamento intermedia (pari circa al 60% delle attività completate)
- 5 progetti non hanno superato la verifica di avanzamento intermedia (pari circa al 60% delle attività completate) e quindi dovranno ripeterla
- progetti non hanno effettuato alcuna verifica né comunicato alcun avanzamento, non hanno fornito risposta alle richieste del monitoraggio e non hanno avviato alcuna attività.

5.3.10. SIPA - Sistema dei Pagamenti della PA

Obiettivi del progetto erano la completa attuazione della Legge 367/94 che prevedeva la diffusione dei sistemi telematici nelle procedure di spesa mediante la sostituzione dei titoli di spesa, degli atti e dei documenti cartacei per la rendicontazione previsti dalla Contabilità di Stato con evidenze informatiche, nonché l'estinzione dei titoli di spesa, in via ordinaria, mediante i mezzi di accreditamento o di pagamento disponibili sui circuiti bancario e postale.

Sul SIPA transitano attualmente tutti i titoli di spesa emessi dalle Amministrazioni Centrali e una frazione delle spese delegate. Nel tempo, alle famiglie applicative costituite dai flussi generati dal SICOGE e dal SIRGS si sono aggiunte altre applicazioni, tra le quali la trasmissione delle anagrafiche CAB (di supporto al SICOGE), la segnalazione relativa all'affidabilità degli strumenti di pagamento (Progetto CAI), i flussi SIOPE, il Versamento Tributi gestito dal Dipartimento delle Finanze e dalle Agenzie fiscali.

Di particolare rilevanza per le pubbliche amministrazioni è stata la migrazione del sistema SIPA dalla rete RUPA alla rete SPC, migrazione che si è conclusa nel corso del 2008, che ha portato a utilizzare i servizi di trasporto del SPC e il protocollo http-SOAP nel sistema SIPA con la dismissione, nei tempi stabiliti per la migrazione a SPC, di tutti gli apparati RUPA a suo tempo utilizzati per lo stesso SIPA.

Il sistema di cooperazione applicativa del SIPA, che integra in un'unica piattaforma la componente trasmissiva e la componente di gestione e monitoraggio del servizio, è stato mantenuto inalterato perché non trasferibile nel sistema SPC-COOP che non supporta né le funzioni applicative di scambio dei flussi SIPA, né l'orchestrazione e il monitoraggio di tutti gli apparati di cooperazione utilizzati nello stesso SIPA. E' previsto l'avvio nel corso del 2009 delle attività necessarie per realizzare l'evoluzione della suddetta piattaforma verso una nuova struttura, nell'ambito del SPC.

5.3.11. SEPA Single European Payment Area

Obiettivo del progetto è quello di rendere l'Italia protagonista del processo di innovazione amministrativa in Europa attraverso l'attuazione delle strategie UE di Lisbona, lo sviluppo di servizi in rete e dei servizi applicativi per cittadini ed imprese e lo sviluppo di servizi applicativi a supporto del miglioramento dell'efficienza dell'azione amministrativa. L'Eurosistema (area dei Paesi europei che hanno adottato l'euro) ha definito l'area unica dei pagamenti in euro (SEPA) come uno spazio interno a tutta l'area euro nella quale viene meno la distinzione tra pagamenti nazionali e transfrontalieri. Il programma, definito a livello europeo e condiviso dalle banche centrali e dalle autorità governative dei singoli Paesi dell'Eurosistema, prevede la realizzazione di una articolata infrastruttura per la diffusione dei principali strumenti di pagamento. Tale programma è coerente con la Direttiva Comunitaria sui sistemi di pagamento in corso di adozione (presumibilmente efficace entro il 2009). La suddetta direttiva comporterà una rivisitazione degli strumenti di pagamento al fine di uniformare le condizioni e le regole di servizio.

Il CNIPA partecipa al Comitato nazionale per la migrazione alla SEPA ed ai correlati gruppi di lavoro per l'introduzione della SEPA nella PA organizzati dall'ABI ed al gruppo di lavoro organizzato dal Ministero dell'economia e delle finanze, con la specifico compito di promuovere azioni informative e di supporto verso la PA.

Per quanto riguarda gli Enti locali le azioni sono rivolte principalmente al recepimento dei nuovi strumenti di pagamento SEPA, riguardanti essenzialmente il progetto dell'Ordinativo Informatico Locale (OIL). La prima fase dell'attività si è conclusa a luglio del 2008 e con l'emissione della prima versione delle linee guida per l'adeguamento del mandato di pagamento OIL alle regole SEPA. E' prevista nel corso del 2009 la seconda fase per l'adeguamento agli schemi SEPA delle reversali d'incasso OIL.

Nell'ambito di queste attività, il CNIPA ha partecipato ad una serie di incontri regionali sulle problematiche attinenti i rapporti tra la tesoreria statale e le banche e sul sistema informativo delle operazioni degli Enti Pubblici (SIOPE) e il piano di migrazione alla SEPA. Tali incontri, svolti nel corso del 2008 in collaborazione con la Banca d'Italia, hanno visto la partecipazione del CNIPA in qualità di relatore. Il CNIPA ha inoltre preso parte, con un proprio rappresentante in qualità di relatore, a diversi convegni organizzati dall'ABI sul tema della SEPA.

In particolare, nell'ambito dell'accordo sottoscritto con la Regione Piemonte, il CNIPA ha collaborato con la Regione stessa e il CSI Piemonte ai lavori relativi alla Fase 3 del progetto OIL. Sono state svolte azioni di confronto tra i progetti che lo stesso CSI Piemonte sta avviando a livello territoriale in tema di pagamenti e di fatturazione elettronica e le iniziative in corso con le amministrazioni centrali in materia. In particolare le indagini svolte sono state principalmente orientate, congiuntamente con la RGS, alla revisione dei sistemi contabili in uso presso le amministrazioni regionali con particolare riguardo al monitoraggio della spesa pubblica attraverso il Sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici (SIOPE).

Nell'ambito della collaborazione esistente tra la Regione Toscana e il CNIPA, successivamente riconfermata con la sottoscrizione del protocollo di intesa con il Ministro Brunetta, il CNIPA fornisce consulenza alla Regione nella realizzazione di diversi progetti tra cui i principali in materia di de materializzazione e gestione finanziaria contabile. In particolare l'amministrazione ha messo a punto un progetto per la gestione di infrastrutture per la semplificazione dei flussi amministrativi tra enti e privati con particolare riferimento ai processi di e-procurement e di fatturazione elettronica.

Per quanto attiene ai pagamenti il progetto della Regione è finalizzato alla realizzazione di una piattaforma infrastrutturale che permette ai cittadini del territorio di avere un unico punto di accesso alla propria posizione debitoria e poter successivamente effettuare il pagamento in via informatizzata sui diversi canali esistenti.

5.3.12. I progetti IRESUD nel settore della Giustizia

Il progetto IRE-Sud nasce per realizzare l'integrazione delle iniziative di e-government della pubblica amministrazione centrale con iniziative di automazione localizzate sui territori regionali del Mezzogiorno. I benefici attesi riguardano l'omogeneità dei procedimenti in uso presso le PAC e le PAL, nonché la razionalizzazione e la convergenza delle procedure informatizzate attive nel territorio meridionale, con particolare enfasi sui servizi resi ai cittadini ed alle imprese.

In sintesi gli obiettivi sono:

- il sostegno all'accelerazione dell'informatizzazione degli uffici periferici della PAC
- la realizzazione della interoperabilità tra i sistemi delle Autonomie Locali e degli uffici territoriali della PAC, garantendo l'interscambio informativo con le Autonomie Locali e l'accesso, in sicurezza, alle rispettive basi di dati, inclusa l'eventuale realizzazione di sistemi tematici integrati a supporto delle azioni sul territorio
- la formazione a supporto dell'intervento

I progetti inseriti in APQ, in materia di società dell'informazione, hanno riguardato le regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna e Sicilia.

I Progetti IreSud nel settore della Giustizia hanno riguardato le regioni Basilicata, Campania, Puglia, Sardegna e Sicilia. I diversi interventi sono stati pianificati in modo da assegnare a ciascuna regione il ruolo di "apripista" per una specifica tematica, prevedendo il riuso delle soluzioni individuate presso le altre regioni.

Le iniziative avviate nel corso del 2008 sono state:

- Basilicata
 - Automazione degli UNEP (Uffici notifiche)
- Campania
 - Estensione del sistema Polisweb al software di automazione dell'ufficio del Giudice di pace
 - Progetto URP Giustizia
 - Progetto Punto di Accesso Documentazione Giuridica e Avvocatura Regionale
 - Adeguamento Portale regionale Giustizia
- Molise
 - Norme In Rete
 - Progetto Contact Center
- Puglia
 - Sistemi applicativi Min Giustizia
 - Cablaggio uffici GdP
 - Digitalizzazione, archiviazione e gestione documentale
- Sardegna
 - Usi civici
- Sicilia
 - Sviluppo applicazioni PASS (Punti di Accesso ai Servizi per i cittadini)
 - RTAG (Registrazione Telematica Atti Giudiziari)

5.4. I PROGETTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA PERFORMANCE NELLA PA

5.4.1. Centro di competenza del protocollo e della gestione documentale.

Rilevazione dello stato di attuazione della normativa sul protocollo e la gestione documentale

Il Centro di Competenza del protocollo e gestione documentale nel corso del 2008 ha analizzato, nell'ambito della rilevazione annuale predisposta dall'Ufficio Pianificazione e misurazione PAC del CNIPA, i dati pervenuti dalle amministrazioni attinenti alla rilevazione dei progetti di protocollo e gestione documentale (17).

Dalla rilevazione emerge che quasi tutte le amministrazioni hanno implementato la funzione base di protocollo (c.d. "Nucleo minimo"); l'utilizzo del protocollo informatico cresce rispetto allo scorso anno ma rimane molto diversificato sia il suo livello di utilizzo sia la presenza di funzioni collegate e complementari al protocollo, tra cui la gestione documentale, la conservazione e la gestione informatizzata del workflow dei processi.

Nella rilevazione del 2008 tutte le amministrazioni, (tranne l'Ambiente) dichiarano di avere un sistema di protocollo informatizzato: partendo da un numero totale di documenti protocollati (in modalità tradizionale o informatica) pari a circa 195 milioni, di cui 108 milioni in ingresso (nel 2007 erano 107 milioni di cui 104 milioni in ingresso). Oltre il 68% del totale sono stati i documenti protocollati elettronicamente.

L'89% delle Aree organizzative omogenee¹⁸ (AOO) definite dalle amministrazioni sono attive. Gli utenti che utilizzano nel proprio lavoro la gestione informatizzata del protocollo sono circa 191mila, pari al 40% del totale dei dipendenti "informatizzabili".

In questo ambito è stato rilevato che il numero dei documenti archiviati sono circa 76 milioni.

Risulta inoltre scarsa l'interoperabilità dei sistemi di protocollo tra le amministrazioni, dimostrata anche dal limitato numero di caselle di posta istituzionali pubblicate sul sito IndicePA¹⁹, dove debbono essere pubblicate tutte le caselle istituzionali associate ai sistemi di protocollo informatico. Per quanto riguarda le applicazioni utilizzate per la gestione del protocollo informatico, in funzione dell'architettura impiegata, risulta che 17 amministrazioni si servono di provider ASP.

Per quanto attiene alla gestione documentale risultano 39 amministrazioni hanno un sistema centralizzato, 4 decentrato mentre 6 si avvalgono di un sistema fruibile in ASP.

Tra le amministrazioni che hanno risposto ai quesiti risulta che 25 (mentre erano solo 12 nel 2007) utilizzano pienamente i sistemi di work flow management mentre 13 amministrazioni utilizzano tali sistemi solo in parte.

Relativamente ai sistemi di conservazione digitale, si rileva che 27 amministrazioni (16 nel 2007) li utilizzano completamente, 13 amministrazioni conservano digitalmente solo una parte dei documenti trattati.

Il servizio Protocollo ASP

Alla data del 31 dicembre 2008 hanno sottoscritto il Protocollo di adesione al progetto "Protocollo e gestione documentale in modalità ASP" 49 amministrazioni di cui 16 operative. Alla stessa data le

¹⁷ È importante evidenziare che i dati così ottenuti non sono direttamente confrontabili con quelli delle indagini effettuate dal Centro di competenza al di fuori della rilevazione annuale del CNIPA negli anni passati, sia per il numero di amministrazioni interessate che per la metodologia di raccolta delle informazioni.

¹⁸ Area Organizzativa Omogenea è un insieme definito di unità organizzative di una amministrazione che usufruiscono, in modo omogeneo e coordinato, di comuni servizi per la gestione dei flussi documentali. Ciascuna AOO mette a disposizione delle unità organizzative clienti il servizio di protocollazione dei documenti in entrata ed in uscita.

¹⁹ L'Indice delle amministrazioni pubbliche (IndicePA) e delle Aree Organizzative Omogenee è stato istituito con DPCM del 31 ottobre 2000, recante le regole tecniche per il protocollo informatico nella pubblica amministrazione. Nell'IndicePA è descritta la struttura organizzativa di ciascuna amministrazione. Per ciascuna unità sono disponibili gli indirizzi delle caselle di Posta Elettronica Certificata (P.E.C.) attive.

Aree Organizzative Omogenee attivate all'interno delle singole amministrazioni sono 373, mentre si registrano i seguenti volumi complessivi relativi ai servizi offerti:

- servizio RePro: gli utenti definiti a sistema sono circa 17.000 e le registrazioni di
- protocollo raggiungono 20,5 milioni di unità;
- servizio GeDoc: gli utenti abilitati al sistema sono circa 7.000, mentre i documenti archiviati digitalmente superano 1,6 milioni di unità;

Il contratto è stato oggetto di costante e attento monitoraggio da parte del CNIPA, secondo quanto disposto dalle circolari AIPA in materia.

Predisposizione studio per l'evoluzione del sistema di protocollo e gestione documentale in ASP

Al fine di dare attuazione al progetto di “gestione documentale” previsto dal piano di e-gov 2012 che ha l'obiettivo di “riduzione dei flussi cartacei tra le amministrazioni centrali e gli enti locali a favore di nuovi processi documentali totalmente informatizzati attraverso l'automazione dei processi organizzativi e con la realizzazione di un nuovo sistema documentale altamente innovativo ed abilitante allo scambio dei documenti”, il CNIPA ha prodotto uno studio di fattibilità per l'attuazione del suddetto obiettivo.

Il risultato atteso dall'attuazione del suddetto progetto è quello di “risparmiare i costi associati alla documentazione cartacea (non solo carta, ma anche spese di spedizione, logistica e costi fissi), migliorare le prestazioni (minori tempi di espletamento delle pratiche), incrementare la tracciabilità e la trasparenza dei procedimenti che coinvolgono più amministrazioni, consentendo anche l'introduzione di strumenti di monitoraggio e di valutazione dell'azione amministrativa nel pieno rispetto delle autonomie costituzionali”.

In particolare, si vuole sottolineare che il modello ideato e denominato “La gestione delle registrazioni informatiche nell'ambito dei processi di digitalizzazione della PA” si basa su un modello concettuale che estende il concetto di trattamento del documento al trattamento della informazione, prescindendo dal supporto fisico utilizzato per la registrazione e superando il dualismo oggi esistente tra dati strutturati e gestione delle informazioni a testo libero.

Obiettivo della “nuova gestione dei processi amministrativi nell'ambito della digitalizzazione della PA” è contribuire a razionalizzare la gestione dell'informazione nel senso più pieno del termine, le interazioni tra soggetti (persone fisiche e persone giuridiche) e in particolare le transazioni tra le diverse componenti della P.A. e tra questa e i cittadini e il complesso delle procedure utilizzate e l'interazione fra le diverse parti che le compongono.

I risultati attesi da questo nuovo sistema si possono classificare secondo tre direttrici: migliorare le prestazioni, risparmiare sulla logistica e sui costi fissi e misurare le prestazioni dei pubblici dipendenti e introdurre sistemi di premialità e sanzione.

La realizzazione di un tale sistema potrà avvenire attraverso il coinvolgimento di Amministrazioni centrali e locali coinvolte in processi di automazione dei flussi documentali. Infatti sono già in corso collaborazioni con amministrazioni e enti locali per l'automazione di alcuni procedimenti a valere sui sistemi esistenti e le amministrazioni, oggi aderenti al sistema di protocollo e gestione documentale offerto in modalità ASP e/o al riuso del sistema in house (amministrazioni fiscali), potranno costituire una solida base di partenza per la partecipazione ai lavori di attuazione del nuovo sistema.

5.4.2. Flussi documentali Istituti Scolastici

Il progetto, finanziato con i fondi “lotta agli sprechi”, è finalizzato a ridurre la corrispondenza tradizionale, promuovendo l'utilizzo della Posta Elettronica Certificata (PEC) per lo scambio documentale fra Istituti scolastici, Ministero della pubblica istruzione, Ministero dell'economia e delle finanze, altre amministrazioni centrali e Province, relativamente a procedimenti amministrativi che riguardano il funzionamento di istituto e la gestione del personale e che, avendo valenza legale,

richiedono posta con garanzia di trasmissione. L'obiettivo è quello di ridurre i tempi della trasmissione, ridurre le attività interne e diminuire drasticamente le spese postali.

Il progetto ha l'obiettivo di generare un "circolo virtuoso" legato all'utilizzo della PEC, sensibilizzando l'utenza sulla necessità di estenderne l'uso ad altri procedimenti.

Dematerializzazione contratti scuole

Nel corso del 2008 è stato realizzato, con l'uso delle funzionalità offerte dal servizio protocolloASP per la trasmissione dei documenti, il progetto del MUIR, MEF – Dipartimento III (SSCI) e RGS, per la "Dematerializzazione dei contratti dei supplenti".

Lo studio ha avuto come obiettivo quello di trovare una soluzione generalizzata valida per la trasmissione di "tipi documenti" tramite la cooperazione applicativa e la interoperabilità.

In prima istanza sono stati trattati in modalità totalmente informatizzata oltre 300.000 contratti di docenti supplenti automatizzando l'intero processo dal momento in cui il contratto viene sottoscritto dal docente presso l'Istituto scolastico e successivamente inviato al Ministero che provvede a firmare digitalmente il documento e ad inviarlo agli uffici preposti al controllo degli Uffici Provinciali Regionali della RGS e agli Uffici Provinciali del Tesoro.

5.4.3. La razionalizzazione del back office afferenti ai sistemi contabili – SICOGE in ASP

Il Programma di interventi di cui all'art. 4 del dPCM 31 maggio 2005 di attuazione del comma 192 dell'art. 1 della legge finanziaria 2005, ha stabilito, tra le iniziative di principale interesse delle PA per la razionalizzazione del back office, quelle afferenti ai sistemi contabili identificati nei tre principali sottosistemi finanziario, economico-patrimoniale e controllo di gestione

Il progetto di contabilità economico-patrimoniale prevede la trasformazione del SICOGE per renderlo disponibile in modalità ASP. Nel corso del 2008 è stata completata, a cura della RGS, la nuova infrastruttura operativa del SICOGE ASP con la completa adesione di tutti i ministeri e la graduale realizzazione del sistema di contabilità che ha coperto inizialmente l'area beni e servizi.

5.4.4. Servizio di contabilità analitica, controllo di gestione e controllo strategico

Nel corso del 2008 si è svolta la gara per selezionare il fornitore del servizio. Alla gara, che prevedeva anche la presentazione di un prototipo dell'applicazione, hanno partecipato 9 raggruppamenti di imprese comprendenti tutte le maggiori società ICT nazionali ed europee.

La gara è stata aggiudicata al RTI Telecom Italia s.p.a e Value Team s.p.a.

Il 30 dicembre 2008 è stato stipulato il contratto quadro con il RTI; dopo che il CNIPA avrà svolto la verifica preliminare sulle funzionalità dell'intero sistema, le Amministrazioni potranno stipulare gli atti esecutivi.

5.4.5. Repertorio nazionale dei dati territoriali

Il Repertorio nazionale dei dati territoriali, istituito presso il CNIPA dall'art. 59 del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, recante il "Codice dell'amministrazione digitale", ha la finalità di "agevolare la pubblicità dei dati di interesse generale, disponibili presso le pubbliche amministrazioni a livello nazionale, regionale e locale" e consente, quindi, di far conoscere con certezza la disponibilità dei dati territoriali delle amministrazioni pubbliche (siano esse amministrazioni dello Stato, regioni o enti locali) su l'intero territorio nazionale, le loro caratteristiche tecniche, in che modo e con quali vincoli si possono conoscere ed utilizzare.

Nel contesto dell'informazione geografica l'introduzione della Direttiva 2007/2/CE –INSPIRE, entrata in vigore dal 15 maggio 2007, ha delineato un nuovo quadro di riferimento a livello europeo cui tutti i paesi sono tenuti ad aderire sia in termini tecnici che regolamentari. Si tratta di una

Direttiva intesa a dare una concreta attuazione alle modalità di acquisizione, gestione e fruibilità delle informazioni territoriali, specificando regole tecniche e tempi di attuazione delle stesse.

La Direttiva, senza intervenire sulla titolarità delle informazioni prevede, tra l'altro, alcuni servizi da realizzare quali:

- i servizi di accesso alle informazioni, “disponibili per il pubblico e accessibili via Internet o attraverso altri mezzi di telecomunicazione”;
- i servizi di ricerca su metadati ed i servizi di visualizzazione da mettere a disposizione gratuita del pubblico; nella visualizzazione i dati possono essere presentati in un forma che ne impedisca il riuso a fini commerciali.

Appare evidente che i fini istituzionali del Comitato e del Repertorio Nazionale dei Dati Territoriali sono coerenti con la Direttiva INSPIRE, anticipandone l'attuazione in termini tecnici e organizzativi. In attesa del formale recepimento della Direttiva INSPIRE, è opportuno rilevare come il Repertorio Nazionale dei Dati Territoriali e le attività in corso per la definizione delle caratteristiche tecniche e organizzative inerenti l'infrastruttura nazionale dei dati territoriali costituiscono due elementi importanti nell'ottica di attuare quanto previsto dalla Direttiva stessa.

In questo contesto, nel 2008 il CNIPA ha continuato a seguire le attività in corso a livello europeo partecipando concretamente alle diverse fasi di consultazione attivate dai team di sviluppo europei (drafting team) per la definizione delle regole tecniche di implementazione della Direttiva Inspire. Il CNIPA fornisce il suo contributo segnalando specifiche osservazioni tecniche sui documenti predisposti da detti drafting team.

L'attività del CNIPA nel 2008 si è sviluppata parallelamente sia per l'attuazione della Direttiva INSPIRE ed il completamento dell'iter normativo del Repertorio Nazionale dei Dati Territoriali, sia per lo sviluppo degli strumenti tecnologici necessari.

Già nel 2007 il CNIPA aveva, infatti, realizzato un primo nucleo del Repertorio attraverso l'utilizzo di strumenti open source, che ad inizio 2008 era stato reso disponibile come applicazione web, accessibile ad alcune amministrazioni pubbliche centrali e regionali, per una fase di test e sperimentazione.

Nel 2008, il CNIPA in collaborazione con gli enti interessati, sia a livello nazionale che regionale e locale, ha ottenuto i seguenti risultati:

- Individuazione e definizione dell'elenco dei dati territoriali di interesse generale che le Amministrazioni titolari sono tenute a documentare nel Repertorio Nazionale dei Dati Territoriali istituito presso il CNIPA.
- Definizione della proposta di regole tecniche per la formazione e l'alimentazione del Repertorio medesimo e predisposizione dello schema del “Regolamento recante regole tecniche per la definizione del contenuto del Repertorio Nazionale dei Dati Territoriali, nonché delle modalità di prima costituzione e di aggiornamento dello stesso”, nella forma di uno schema di DPCM. Tali materiali sono stati proposti al Ministro, che ha avviato l'iter formale di emanazione del provvedimento.
- Confronto tra lo sviluppo del progetto e le attività in corso a livello comunitario in attuazione della citata Direttiva INSPIRE, con l'inoltro di osservazioni e/o suggerimenti rispetto ai draft prodotti dal gruppo di lavoro di Inspire sui metadati.
- Allineamento tra il Repertorio Nazionale dei Dati Territoriali (RNDT) con il Regolamento (CE) n. 1205/2008 del 3 dicembre 2008, direttamente applicabile in ciascuno degli Stati membri, con il quale sono stati definiti i requisiti per la creazione e l'aggiornamento dei metadati in attuazione della direttiva INSPIRE.
- Adeguamento dell'applicazione per la gestione del Repertorio rispetto alle funzionalità previste dalla proposta di norma nazionale e tra cui, in particolare, la raccolta dei metadati predisposti delle amministrazioni e la conseguente pubblicazione e consultazione.

- Collaborazione, di natura sperimentale, con Regione Puglia e Regione Umbria per il riuso del Repertorio, anche mediante la verifica della conformità delle modifiche effettuate rispetto all'architettura dell'intero sistema.

Lo schema di DPCM ed i relativi allegati sono stati pubblicati nel sito <http://www.epractice.eu/en/news/284310> della comunità europea.

5.4.6. Alleanza degli ospedali italiani nel mondo

L'Alleanza degli ospedali italiani nel mondo attualmente annovera 34 centri sanitari di eccellenza nazionali in 12 regioni e 45 centri sanitari italiani in 25 paesi esteri, con prevalenza in Africa e America latina. Essa è stata istituita nel 2004, con riferimento all'attuale Governo, dal Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, dal Ministro degli affari esteri, dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca e dal Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione.

Le attività dell'Alleanza sono sostenute dai Ministri fondatori, attraverso i propri rappresentanti nel Consiglio Direttivo. Esse hanno come obiettivo principale il miglioramento della qualità complessiva delle prestazioni sanitarie degli ospedali, attraverso l'incremento degli *skill* individuali e collettivi, realizzato mediante l'utilizzo di servizi in telemedicina.

Fin dalla fase iniziale dello studio di fattibilità della rete di comunicazione per l'integrazione degli ospedali all'estero, tali attività sono state sostenute dal CNIPA con la responsabilità delle ICT. I servizi realizzati, oltre alla rete di comunicazione degli ospedali all'estero, sono: il teleconsulto specialistico, la formazione in e-learning del personale sanitario e il portale per la donazione di attrezzature sanitarie in dismissione da parte di strutture pubbliche e private del Servizio Sanitario Nazionale alle strutture sanitarie in paesi in via di sviluppo.

La gestione di tali servizi tiene conto della continua espansione geografica della rete basata su Internet terrestre e satellitare degli ospedali, dovuta al flusso di richieste di adesione sia al livello nazionale che estero, nonché dell'avanzamento tecnologico e del coinvolgimento delle professionalità sanitarie, che operano sui servizi in telemedicina dell'Alleanza.

La progettazione di tali servizi ha seguito criteri basati su standard di sviluppo XML e SCORM, ontologie mediche internazionali e plurilingue, atti tra l'altro a favorire nel tempo l'information extraction dei dati sanitari delle banche dati centralizzate presso il centro di gestione dei servizi telematici dell'Alleanza, a fini formativi, comunicativi e statistico-documentali.

Il CNIPA ha avviato, inoltre, un caso di studio sulla banca dati dei teleconsulti con l'utilizzo di tecnologie web 2.0, nell'ottica di facilitare e ampliare la condivisione della conoscenza tra gli operatori in Italia e all'estero e la cooperazione sui casi clinici trattati.

La realizzazione di questo progetto (che ha dato origine a due pubblicazioni internazionali) è ormai considerata una *best practice* riconosciuta, sia sotto il profilo organizzativo che tecnologico nella direzione, tra l'altro, delle recenti indicazioni della CE agli stati membri sullo sviluppo di esperienze di telemedicina.

Nel 2008, il servizio di teleconsulto ha registrato un incremento in termini di complessità organizzativa, di funzionalità implementate (dal teleconsulto asincrono, al video-consulto *live*, fino al portale web) e in termini di volume di consulti specialistici (oltre 1000 casi trattati, 100% a buon fine grazie alle procedure operative del centro di gestione), e ha visto l'integrazione di sistemi avanzati di teleradiologia e telepatologia in alcuni dei centri sanitari all'estero. Il servizio è attualmente erogato con la partecipazione di circa 300 specialisti, su un catalogo di prestazioni concordato con i centri di eccellenza nazionali di oltre 8000 patologie della classificazione internazionale ICD9-CM dell'OMS. L'attuale valutazione complessiva di efficacia del servizio è basata sul dato del 55% di codici di diagnosi cambiati, nonché sui positivi risultati delle indagini di *customer satisfaction* effettuate sull'utenza in Italia e all'estero e sulla

valutazione effettuata nel 2008 sul riuso delle conoscenze di oltre 44 mila pazienti, con un fattore di *empowerment* circa 60.

Il servizio di e-learning ha visto nel 2008 l'incremento del catalogo (circa 200 materiali didattici) con l'attivazione di 10 Comitati scientifici dei centri di eccellenza nazionali e la produzione di ulteriori 18 nuovi corsi multimediali, realizzati utilizzando le più innovative tecniche di sviluppo di WBT e sulla base di indagini del fabbisogno espresso da un ampio spettro di professionalità sanitarie operanti nei centri all'estero, che contano complessivamente attualmente oltre 3600 medici e oltre 4700 paramedici.

Le procedure telematiche del sito web dell'inventario delle attrezzature sanitarie dell'Alleanza, realizzato in ottemperanza alle disposizioni della L. 266/2005 per il riuso delle attrezzature sanitarie in dismissione dalle strutture dell'SSN, utilizzano la classificazione CIVAB di circa 1500 attrezzature e vedono la collaborazione del centro di gestione del servizio con le segreterie tecniche dei Comitati di area esteri (Africa, Americhe, Medio oriente ed Asia, resto del mondo), rese operative nel corso del 2008. E' stato, infine, avviato uno studio di fattibilità per l'utilizzo dell'inventario anche per la donazione di farmaci.

5.4.7. InnoW@ttPA

Si tratta di un progetto per garantire il risparmio energetico da applicare alla P.A. italiana che utilizza reti di sensori intelligenti che attuano politiche di risparmio energetico presso gli uffici della P.A. . Il progetto è parte del piano di e-gov 2012 del Ministro Brunetta (Obiettivo N.8.2 – Ambiente). Nel corso del 2008 sono stati raggiunti i seguenti obiettivi:

- Redazione e presentazione del progetto al Collegio del CNIPA
- Accordo con il Politecnico di Torino
- Pubblicazione dell'iniziativa sul sito del cnipa per avvio relazioni con possibili partners industriali
- Condivisione obiettivi nell'ambito del Comitato direttivo tra il CNIPA ed il Politecnico
- Ricognizione dei risultati ottenuti dal Politecnico nell'ambito di progetti analoghi sperimentati sul territorio regionale (Torinowireless, Digital Piedmont)
- Avvio contatti con Telecom Italia in qualità di partner industriale, per la valutazione dei risultati di risparmio energetico ottenibili.

5.4.8. Sistemi informativi territoriali integrati (SIT/CIPE)

In collaborazione con le Regioni del Mezzogiorno è stato realizzato un sistema di standardizzazione per il trattamento dei dati territoriali da parte di Regioni ed Enti locali. Il progetto, avviato nel 2005, prevedeva lo sviluppo di un sistema di servizi informativi standardizzati basati su dati geografici, attraverso:

- l'attivazione di un Centro tematico per l'integrazione dei servizi territoriali, come nuova realizzazione o ampliamento/integrazione di risorse già esistenti;
- la progettazione e l'impianto di una base dati territoriale integrata (DBTI);
- l'attivazione dei servizi a supporto del decentramento catastale, della pianificazione urbanistica e territoriale, a partire dal riuso, adattamento ed ampliamento dei servizi realizzati nell'ambito del progetto SIGMATER;
- lo sviluppo di servizi in tema di difesa del suolo, tutela delle risorse ambientali, protezione civile e calamità naturali;
- lo sviluppo di servizi per il rilievo e il monitoraggio del sistema viario;
- lo sviluppo di applicazioni di servizio verso cittadini e imprese su tematiche che riguardano il territorio, utilizzabili via WEB.

Il progetto, cofinanziato con fondi FAS ex delibere CIPE n. 17 e n. 83 del 2003 assegnati al CNIPA per un ammontare di circa 32 milioni di euro, a cui si aggiungono circa 35,9 milioni di euro di finanziamenti regionali, è attuato dalle Regioni Abruzzo, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia attraverso interventi programmati nei rispettivi Accordi di Programma Quadro in materia di Società dell'informazione; il CNIPA assicura la funzione di indirizzo, coordinamento e supporto.

Nel 2008 il CNIPA ha continuato ad assicurare tali funzioni alle Regioni interessate, svolgendo, in particolare, le attività di:

Supervisione dei progetti regionali;

Supporto specialistico alle Regioni per le attività di realizzazione della Base dati territoriale integrata (DBTI), di sviluppo dei servizi applicativi e per quelle di integrazione e collegamento dei sistemi regionali con il Repertorio Nazionale dei Dati Territoriali;

- Collaborazione con il Gruppo di lavoro nazionale sui DB Topografici nella stesura delle Linee guida per la realizzazione dei DB Topografici, individuazione del "National core" e delle specifiche per la vestizione e restituzione cartografica a partire dal DB Topografico;
- Raccordo verso altre Amministrazioni ed Enti pubblici su tematiche connesse al progetto (IGM, Agenzia del Territorio, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Ministero dell'Ambiente).
- Per lo svolgimento delle attività di competenza, il CNIPA si è avvalso della collaborazione della Regione Emilia-Romagna per il trasferimento delle conoscenze in merito al riuso dei servizi di SIGMATER ed ha coinvolto l'Agenzia del Territorio e l'Istituto Geografico Militare.

I principali risultati finora raggiunti, anche grazie all'azione di indirizzo e supporto svolta dal CNIPA, sono:

- Diffusione della conoscenza degli standard e degli indirizzi nazionali ed europei in tema di dati geografici e della consapevolezza della loro importanza rispetto ad una estesa interoperabilità tecnica e semantica.
- Progettazione dei DBTI regionali coerente con le linee guida nazionali sui DB topografici
- Condivisione del modello di interscambio con l'Agenzia del Territorio su tutte le regioni, sottoscrizione degli accordi con l'Agenzia;
- Integrazione dei sistemi regionali con il Repertorio nazionale dei dati territoriali;
- Recepimento delle esigenze maturate nell'ambito degli interventi regionali rispetto allo scambio ed alla integrazione dei dati con le Amministrazioni centrali (Agenzia del Territorio, IGM, AGEA, ISTAT, ..) nelle attività in corso nell'ambito del Comitato per le regole tecniche sui dati territoriali ex Art. 59 del CAD.

5.4.9. Formazione e assistenza per gli enti locali (Scuola virtuale per la P.A.L.) - Progetti e-learning

Per progetti formativi che utilizzano le nuove tecnologie e-learning, presentati da Regioni e Province Autonome, previa selezione in base ad avviso nazionale, sono stato destinati 2 milioni di euro. A luglio 2005 il Cnipa ha bandito l'Avviso per la selezione dei progetti (G.U. n.160 del 12/07/05) con l'obiettivo di selezionare progetti che sostengono la diffusione di metodologie e tecnologie innovative per la formazione di dirigenti e responsabili di servizio di regioni, province autonome e amministrazioni locali.

I progetti ammessi al cofinanziamento dalla Commissione di valutazione sono stati presentati da 10 enti territoriali: la Provincia Autonoma di Trento, le Regioni Piemonte, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna, Toscana, Abruzzo, Marche, Lazio, Campania e Sicilia.

Le tematiche affrontate dai progetti riguardano:

- management e utilizzazione dei sistemi informativi (EUCIP);
- gestione dei flussi documentali e le nuove modalità lavorative;
- progettazione dell'innovazione con ricorso a finanziamenti per le pubbliche amministrazioni (project financing);
- sicurezza e privacy delle informazioni e dei dati nei sistemi informativi;
- gestione per l'acquisizione di beni e forniture di servizi (gestione di bandi e gare per progetti di innovazione tecnologica).

Nel periodo da metà del 2007 fino a settembre 2008 sono state stipulate le convenzioni attuative di 8 dei 10 progetti, con gli enti interessati. I progetti avviati, di durata pari a 18 mesi, sono in avanzata fase realizzativa con l'obiettivo principale di riuso e messa a disposizione dei prodotti formativi (i Learning Objects) realizzati per la pubblica amministrazione. Si ribadisce infine che l'interesse del CNIPA è quindi focalizzato alla realizzazione del progetto e all'ottenimento di tali prodotti.

5.4.10. I progetti IRESUD nel settore dei Beni culturali

Il progetto IRE-Sud nasce per realizzare l'integrazione delle iniziative di e-government della pubblica amministrazione centrale con iniziative di automazione localizzate sui territori regionali del Mezzogiorno. I benefici attesi riguardano l'omogeneità dei procedimenti in uso presso le PAC e le PAL, nonché la razionalizzazione e la convergenza delle procedure informatizzate attive nel territorio meridionale, con particolare enfasi sui servizi resi ai cittadini ed alle imprese.

In questo paragrafo si descrivono le iniziative di IRESUD relative alla realizzazione di applicazioni e servizi nel settore della dematerializzazione e della gestione dei flussi documentali, riferibili al settore dei Beni culturali.

I Progetti IreSud relativi a iniziative di dematerializzazione nel settore dei Beni culturali hanno riguardato le regioni Abruzzo e Calabria. Nel corso del 2008 sono state avviate le seguenti attività:

- Abruzzo
 - Sviluppo del sistema dei vincoli paesaggistici
 - Integrazione del patrimonio di applicazioni informatiche autonomamente sviluppato sia dalla Regione Abruzzo (CRBC- Centro Regionale per i Beni Culturali) e dalla Direzione Regionale per i Beni Culturali (SIC-Sistema Informativo Condiviso)
 - Estensione della rete regionale per l'accesso ai servizi
- Calabria
 - Portale dei beni museali della Calabria
 - Rete dei musei calabresi
 - Sistema di catalogazione dei beni museali

5.5. I PROGETTI DI INNOVAZIONE DELLE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

5.5.1. Tecnologie innovative nella PA

Tecnologie biometriche

Le attività svolte nell'anno 2008 relativamente alle tecnologie biometriche sono elencate nel seguito, raggruppate in macro aree.

Ministero dell'Interno

- Progetto Mobile ID: partecipazione a un gruppo di lavoro tecnico per le specifiche dei dispositivi biometrici necessari per l'acquisizione delle impronte nelle azioni di verifica dei documenti elettronici per il controllo del territorio
- Progetto Permesso di soggiorno: partecipazione a gruppo di lavoro tecnico per l'adeguamento del permesso di soggiorno elettronico ai nuovi regolamenti europei

Ministero degli Affari Esteri:

- Progetto passaporto: partecipazione al gruppo di lavoro tecnico relativo alla fase due del passaporto per la definizione delle specifiche tecniche dei dispositivi biometrici di acquisizione, del SW di controllo della qualità e di verifica dei dati biometrici acquisiti, delle procedure di enrollment (scelta del "best finger") e di monitoraggio qualità
- Progetto Visti partecipazione al gruppo di lavoro tecnico relativo alla fase due del passaporto per la definizione delle specifiche tecniche dei dispositivi biometrici di acquisizione

Camera dei Deputati:

- è stato fornito il supporto per la definizione delle caratteristiche di un sistema biometrico da utilizzare in aula per l'autenticazione dei deputati durante le procedure di voto.

Aggiornamento sul mercato delle tecnologie biometriche: incontri con produttori nazionali e internazionali di tecnologie biometriche e la partecipazione ai principali forum e newsletter internazionali sul tema della biometria.

Attività di Test: realizzazione di test per la verifica dei parametri dei dispositivi di acquisizione impiegati per i progetti Passaporto e permesso di soggiorno.

Collaborazione con AbiLab per progetti biometrici inerenti le tematiche di controllo accessi e la stesura delle linee guida per l'impiego delle tecnologie biometriche in ambito bancario; nel mese di dicembre è stato sottoscritto un accordo di collaborazione CNIPA-AbiLab su queste tematiche.

Iniziative di comunicazione: partecipazione a numerosi incontri internazionali e presentazione delle attività al Forum PA 2008.

Collaborazione con Istituzioni Nazionali e Internazionali, in particolare partecipazione alle iniziative della Commissione Europea relative ai dispositivi mobili per la verifica della identità (Mobile-ID WG) e alla identificazione di persone e oggetti (WG 8 ESRIF).

Videosorveglianza e analisi di scena

Con il Ministero dell'Interno a fine 2007 è stato avviato un accordo di collaborazione per il supporto e la stesura di capitolati di gara relativi a regioni soggette a fondi PON per sistemi di videosorveglianza e analisi di scena. Nell'ambito di tale accordo durante il 2008 il CNIPA ha attivamente partecipato alla stesura dei capitolati valutando i requisiti tecnici e le specifiche richieste attraverso una accurata analisi del mercato esistente e un continuo aggiornamento sulle tecnologie e delle piattaforme esistenti. Sono stati inoltre esaminati i principali benchmark utilizzabili per la valutazione dei sistemi di videoanalisi.

RFID

Il progetto ha visto la partecipazione alla call europea (CIP 2008) riguardante la rete tematica RFID. La call è stata aggiudicata ed il CNIPA partecipa alle racenetwork *RFID in qualità di associate member*. Gli obiettivi raggiunti nel 2008:

1. Presentazione del progetto al collegio.
2. Avvio relazioni con i possibili partners europei per la partecipazione alla call.
3. Condivisione con i partners selezionati delle condizioni di partecipazione

Partecipazione al tavolo tecnico interministeriale coordinato dal Ministero per lo Sviluppo Economico istituito al fine di promuovere la diffusione di RFID in ambito nazionale. Gli Obiettivi raggiunti nel 2008: supporto alle valutazioni/modifiche riguardanti la direttiva sulla privacy per la parte inerente RFID; valutazione di eventuali partecipazione ad alcune call europee riguardanti RFID/IPV6 in ambito FP7/CIP.

Partecipazione in ambito FP7 alla call sul tema "Security". riguardante l'incremento della sicurezza delle infrastrutture e delle utilities (topic SEC-2009.2.2.2 "Integrated comprehensive approach to airport security"). Il progetto presentato con altri partners europei , intitolato AirportsAhead,, ha riguardato lo sviluppo e la valutazione di un sistema coordinato per l'autenticazione, con tecniche biometriche, di passeggeri e personale degli aeroporti, con il duplice fine di incrementare i livelli di sicurezza e di migliorare l'esperienza dei passeggeri. Il progetto si è posizionato secondo con un punteggio di 8.50/10.

Gli obiettivi raggiunti nel 2008 sono: Presentazione della proposta di partecipazione al collegio; Condivisione della documentazione progettuale e supporto alla redazione per la parte inerente alle attività svolte dal CNIPA. Oltre al CNIPA i partners che hanno partecipato alla redazione del progetto sono: ITS Norway, Universidad Carlos III De Madrid, Fraunhofer IGD, University Of Kent At Canterbury, Hogskolen i Gjøvik, Teknologirådet , Bundespolizei, Bundesdruckerei GmbH , AVINOR.

5.5.2. Diffusione del riuso del software nella PAC

Obiettivo dell'intervento è supportare la diffusione del riuso del software applicativo nella P.A.C., diffondendo *know how, best practices*, metodologie, supportando le amministrazioni nella definizione di progetti di riuso.

Il CNIPA ha, dunque, promosso una serie di attività legate al riuso a partire dal 2004, anno in cui ha istituito il Centro di Competenza per il riuso del software nella pubblica amministrazione centrale. E' stato attivato il Portale del riuso quale punto di riferimento per le amministrazioni interessate ad intraprendere esperienze di riuso, viene costantemente dato supporto alle amministrazioni e è stato predisposto lo schema tipo dei contratti di cessione di software tra amministrazione cedente e amministrazione riusante.

Nel corso del 2008 è proseguita l'attività di comunicazione e di collaborazione con le amministrazioni per la popolazione del catalogo del riuso.

In particolare hanno avuto esito positivo i contatti con il Min. Interno ed il CNR per verificare la loro disponibilità ad inserire nel Catalogo del Riuso delle applicazioni di loro proprietà e produrre le relative schede che guidano al riuso di ogni applicazione referenziata nel catalogo.

5.5.3. Progetti open source partecipati dall'Osservatorio del mercato

L'osservatorio nel corso del 2008 ha partecipato attivamente alle iniziative europee e nazionali in tema di open source. In particolare, ha contribuito attivamente ai lavori, culminati in due eventi primari, che hanno portato alla definizione del progetto europeo IDABC/OSOR, che persegue l'obiettivo di interconnettere i centri europei di competenza open source. Il progetto, che coinvolge in qualità di partner l'Osservatorio stesso, è entrato in fase attuativa ed i risultati sono visibili sul sito <http://osor.eu/>. Sono proseguiti i lavori del "Focus Group Open Source", che si sono in

particolare focalizzati sugli aspetti della realizzazione di un motore di gestione documentale ADAM, utilizzando il paradigma dello sviluppo condiviso tra PA ed alcuni fornitori. Durante i lavori è stata data particolare importanza alla stesura di una bozza di uno schema di protocollo d'intesa tra le PA coinvolte per l'adozione del prodotto.

Anche i lavori per la realizzazione di una piattaforma per l'esecuzione di "Conferenze di Servizi online" sono progrediti. Nel corso del 2008 è continuata la sperimentazione che ha visto il coinvolgimento sia dei comuni di Oleggio, La Spezia, Castelfranco di Sotto e Ragusa, con i quali è stato siglato un protocollo di intesa, sia del Formez e del Ministero dell'Interno. La sperimentazione continuerà anche nel corso del 2009 con il coinvolgimento dell'Osservatorio solo per i compiti di supporto tecnico-sistemistico.

E' stato fornito supporto su una serie di tematiche di interesse del CNIPA, quali la dematerializzazione documentale, le dinamiche di Business ed impatto dell'OSS sulle forniture di beni e servizi ICT, relazioni tra Ricerca e PA e lo studio sulle licenze dell' OSS.

5.5.4. Le azioni per la sicurezza informatica

CUB, Centro Unico di Backup degli Istituti di Previdenza e Assistenza Pubblica

Durante il 2008, oltre a continuare le attività di monitoraggio comuni agli attuali servizi, è stata svolta un'attività di definizione delle caratteristiche dei nuovi servizi di *disaster recovery*, che gli istituti intendono acquisire congiuntamente tramite procedura concorsuale, proseguendo così l'esperienza comune anch' dopo la scadenza contrattuale del CUB a fine 2009. Il Comitato Direttivo del CUB, coordinato dal CNIPA, tramite una serie di incontri mirati. Gli Istituti hanno specificatamente manifestato la necessità di procedere all'identificazione del ruolo di stazione appaltante nel CNIPA, richiedendo al CNIPA le preliminari attività di formulazione delle caratteristiche dei nuovi servizi e di produzione dei relativi schemi documentali.

A tal proposito, il CNIPA ha elaborato nella prima parte dell'anno 2008 alcuni documenti, primo dei quali una bozza di capitolato che prevede una sostanziale prosecuzione degli attuali servizi di disponibilità delle risorse elaborative e di assistenza e la fornitura, contestuale all'acquisizione di questi servizi, dei relativi collegamenti TLC geografici. A differenza dell'attuale servizio, questa impostazione non richiede l'esclusiva delle risorse elaborative ad eccezione dello *storage*, che deve rimanere dedicato per ogni Istituto. Gli Istituti hanno approvato tutta l'impostazione predisposta dal CNIPA. Nello specifico i documenti elaborati per la gara sono:

- una bozza di capitolato contenente un documento che descrive l'architettura adottata e la struttura per la gestione della soluzione di CO , l'architettura tecnologica, i servizi richiesti con la definizione dei relativi criteri di pianificazione e valutazione e delle relative modalità di erogazione, i livelli di servizio, le modalità di gestione delle eventuali varianti e opzioni in corso d'opera e i termini e modalità di svolgimento delle verifiche periodiche previste dagli Istituti e dal Comitato Direttivo;
- una bozza di protocollo di intesa, che identifica le strutture comuni responsabili della realizzazione dell'iniziativa, l'Amministrazione che svolge funzione di stazione appaltante e gli impegni degli Istituti aderenti al protocollo;
- uno schema degli allegati relativi ai singoli Istituti contenenti principalmente:
 - le configurazioni di riferimento richieste IT e TLC;
 - i livelli di servizio richiesti;
- uno schema contenente le caratteristiche essenziali cui dovrà attenersi ogni piano di continuità.

Rapporto sullo Stato della Sicurezza

Lo studio condotto dal CNIPA per la rilevazione dello stato della sicurezza informatica, realizzato attraverso la presentazione alle Amministrazioni Centrali di un questionario costituito da 55 quesiti per il monitoraggio e la verifica dello stato reale delle soluzioni di sicurezza, ha consentito di

produrre un documento di riferimento in grado di presentare in maniera sintetica i risultati della rilevazione effettuata. Il questionario si basa sulla rilevazione di quattro indicatori di performance relativi alla Sicurezza logica, dell'infrastruttura, dei servizi e dell'organizzazione.

L'elaborazione dei risultati pervenuti ha consentito di verificare una maggiore sensibilità delle Amministrazioni rispetto a temi quali la Continuità Operativa, verificando l'impiego di sistemi di backup/restore centralizzati, la diffusione di sistemi per l'identificazione del personale che accede alle aree sensibili, l'utilizzo di sistemi di sicurezza perimetrale, la diffusione di firewall, di sistemi antivirus centralizzati, o di filtri per la rilevazione di virus. Appaiono tuttavia una serie di criticità che richiedono interventi per:

- la definizione di un piano di formazione dedicato alla sicurezza ICT, sia per gli utenti finali che per i responsabili della Sicurezza;
- l'attivazione di procedure per l'esecuzione di "penetration test" standard in grado di valutare oggettivamente il rischio intrusione nei sistemi informativi, e supporto a procedure di assessment per la definizione della sicurezza di ogni singola Amministrazione;
- la centralizzazione di competenze per la gestione degli incidenti e la raccolta di statistiche reali in grado di guidare l'evoluzione di ogni sistema informativo in funzione delle caratteristiche specifiche di ogni Amministrazione.

5.5.5. Centri Servizi Territoriali – Alleanze Locali per l'Innovazione (CST – ALI)

L'iniziativa CST (Centri di Servizio Territoriali)/ALI (Alleanze Locali per l'Innovazione) è una delle linee d'azione previste nell'ambito dell'attuazione della seconda fase di e-government, concordata con le rappresentanze delle Regioni e degli Enti locali e approvata in Conferenza Unificata il 26 novembre 2003.

L'iniziativa in questione vede quali beneficiari i piccoli comuni e mira alla promozione della gestione in forma associata di servizi e/o funzioni attraverso l'utilizzo delle ICT. Lo scopo è quello di individuare un modello di cooperazione intercomunale per migliorare la qualità dei servizi verso i cittadini e delle funzioni dei comuni, sostenibile anche per i piccoli comuni (popolazione inferiore ai 5000 abitanti).

A settembre 2005 il CNIPA ha pubblicato un primo Avviso "per la selezione dei soggetti ammessi a presentare progetti finalizzati all'erogazione di servizi in forma associata per i piccoli Comuni", nel quale venivano definite le basi associative minime e le tipologie di formalizzazione delle stesse per operare quali soggetti da ammettere, successivamente, alla presentazione di progetti. Le candidature qualificate tra quelle pervenute al CNIPA furono 64 aggregazioni, per un totale di quasi 6.000 Comuni coinvolti. A febbraio 2007 è stato pubblicato il secondo Avviso "per il cofinanziamento di progetti proposti dalle Alleanze Locali per l'Innovazione (ALI), rivolto ai soggetti prequalificati con il primo Avviso. L'Avviso stabiliva che i progetti, attraverso l'impiego finalizzato di soluzioni ICT, dovessero favorire:

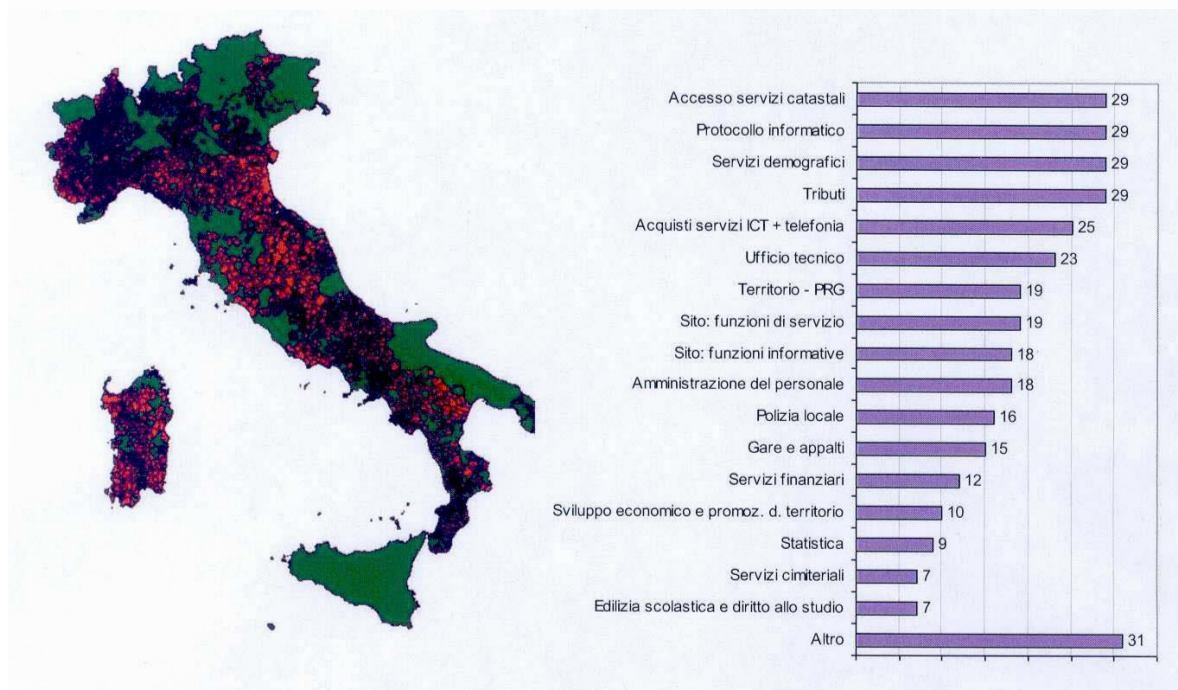
- l'ampliamento e il rafforzamento delle gestioni di servizi in forma associata da parte dei piccoli Comuni;
- il conseguimento di standard amministrativi, procedurali, organizzativi e gestionali tali da assicurare ai piccoli Comuni e alle loro gestioni associate un ottimale impiego delle risorse professionali e finanziarie;
- il potenziamento dei servizi disponibili per i territori amministrati dai piccoli Comuni.

A dicembre 2007, con decreto dell'allora Ministro per le riforme e l'innovazione nella pubblica amministrazione, è stato nominato il Comitato di valutazione ed a fine 2008 si sono concluse le attività di selezione dei progetti ALI. Dei 50 progetti presentati in risposta al secondo Avviso, 43 sono stati ammessi al cofinanziamento. Sulla base dei dati di sintesi relativi ai progetti ammessi al

finanziamento, la situazione complessiva dei progetti evidenzia un coinvolgimento complessivo nelle 43 aggregazioni di:

- Regioni: 6
- Province: 59
- Comuni: 3.907
- di cui piccoli Comuni: 3.170
- Comunità montane: 163
- Unioni di comuni: 52

Di seguito è riportata la distribuzione territoriale delle aggregazioni e le tematiche funzionali trattate dai progetti.



Partecipazione dei Comuni nelle diverse regioni

	<i>Aggregazioni</i>	<i>Comuni partecipanti</i>	<i>% sul totale</i>	<i>Di cui piccoli</i>
Piemonte	8	1.072	89%	1.006
Liguria	1	131	56%	104
Lombardia	5	345	22%	268
Veneto	6	269	46%	214
Emilia-Romagna	1	325	95%	154
Toscana	1	139	48%	138
Umbria	1	92	100%	62
Marche	2	114	46%	89
Lazio	5	222	59%	169
Abruzzo	5	196	64%	168
Molise	1	125	92%	114
Campania	4	336	61%	255
Puglia	1	50	19%	30
Calabria	1	222	54%	181
Sardegna	1	269	71%	218

5.5.6. Riuso di soluzioni e servizi per la PAL

L'iniziativa riguarda l'intervento "Diffusione territoriale dei servizi per cittadini ed imprese" previsto nel documento "E-government: II fase di attuazione", concordato con le rappresentanze delle Regioni e degli Enti locali ed approvato in Conferenza Unificata il 26 novembre 2003.

L'iniziativa ha la finalità di diffondere sul territorio nazionale servizi di e-government indirizzati a cittadini ed imprese, attraverso la promozione di soluzioni già realizzate in ambito pubblico verso altre amministrazioni interessate a utilizzarle nel proprio territorio. Le soluzioni, sia in termini di componenti tecnologiche che organizzative, sono intese come insieme omogeneo di servizi.

Per l'attuazione il CNIPA ha pubblicato un avviso "per la realizzazione dei progetti di riuso", a febbraio 2007, con la finalità di selezionare progetti presentati da aggregazioni di amministrazioni (Regioni e/o Enti locali, inclusa l'amministrazione che ha realizzato la soluzione).

A febbraio 2008, con Decreto dell'allora Ministro per le riforme e l'innovazione nella pubblica amministrazione, è stata nominata la Commissione di valutazione, che ha concluso i lavori a fine 2008. Il CNIPA ha supportato i lavori della Commissione con funzioni di segreteria tecnica.

Dei 43 progetti presentati la Commissione ne ha valutati positivamente 37. A dicembre 2008 il CNIPA ha stabilito nel dettaglio il piano delle attività per l'attuazione del programma Riuso, al fine di concludere la fase di definizione dei progetti da finanziare e di individuare l'ammontare del cofinanziamento da assegnare a ciascuno. Sulla base dei dati di sintesi relativi ai progetti ammessi al finanziamento, la situazione complessiva dei progetti evidenzia un coinvolgimento rilevante di amministrazioni:

- Regioni: 18
- Province: 71
- Comuni: 3.257
- Comunità montane: 123
- Aggregazioni ALI/CST: 33

I progetti selezionati prevedono il riuso di 109 soluzioni delle 178 censite nel catalogo delle soluzioni riusabili del CNIPA. Le soluzioni maggiormente riusate sono quelle realizzate nell'ambito dei progetti PEOPLE e SIGMATER, finanziate nella prima fase del piano di e-government.

Tematiche trattate dai progetti selezionati	N. progetti
Tributi	20
Governo del territorio	16
Territorio e ambiente	14
Dematerializzazione	14
Servizi demografici	13
Sviluppo economico	11
Servizi sociali	9
Gestione flussi documentali	9
Istruzione primaria	8
Polizia locale	7
Pubblicazione in rete di Norme, Avvisi, Bandi, Gare	7
Mobilità e Viabilità	5
Gestione dei dati pianificazione degli interventi	5
Altro	5
Istruzione superiore	4
Acquisti, bandi e appalti	4
Servizi sanitari	4
Lavoro	2
Formazione professionale	2

5.5.7. Azioni di sistema per la programmazione di interventi in APQ

Il progetto, rivolto alle Regioni e Provincie Autonome ed alle amministrazioni centrali che sottoscrivono gli APQ in materia di Società dell'informazione (CNIPA, DIT, MISE), del valore di 670.000 euro, fondi FAS ex delibera CIPE 20/2004 assegnati al CNIPA, è certamente un progetto strategico che mira a migliorare la qualità, l'efficienza e l'efficacia della progettazione in APQ SI, mediante azioni rivolte a rafforzare le capacità di governo degli interventi programmati negli Accordi ed a sviluppare i processi che sono all'origine della formazione dei progetti, ovvero le modalità della loro selezione entro un campo più ampio di possibilità esistenti.

I principali ambiti delle attività svolte nel 2008 hanno continuato a riguardare i tre filoni prioritari del progetto, rispettivamente focalizzati su:

1. Analisi e razionalizzazione in un quadro complessivo delle principali strategie regionali di settore nella prospettiva di osservarne la coerenza con la programmazione nazionale e comunitaria individuata nel QSN;
2. Supporto al miglioramento dell'attività di monitoraggio svolta dalle regioni, per lo sviluppo del potenziale strategico di tale attività finalizzata al miglior andamento dei progetti;
3. Verifica della rispondenza procedurale e sostanziale delle attività preliminari alla stipula degli accordi e dei relativi documenti a quanto disposto dalla normativa vigente e dagli standard tecnici di riferimento.

L'attività di preparazione e messa a disposizione delle Regioni di elementi di conoscenza continuamente aggiornati sui progetti in APQ ha consentito di ottenere risultati significativi soprattutto con riferimento all'attività di monitoraggio dei progetti e gestione degli aspetti critici, nonché rispetto al miglioramento dell'allineamento dei progetti a standard procedurali comuni, grazie alla osservazione strutturata degli sviluppi intervenuti nel governo degli APQ SI nelle diverse regioni e la successiva definizione e diffusione di un quadro di conoscenze comuni facilitando il coordinamento delle attività gestite a livello centrale.

5.5.8. Centri di Acquisto Territoriali – CAT

Il progetto è stato avviato con lo scopo di far evolvere le modalità di acquisto delle Regioni del Mezzogiorno, verso modalità innovative che prevedono un consistente ricorso all'utilizzo delle tecnologie informatiche (e-procurement).

Inizialmente finanziato dalla delibera CIPE n. 17/2003 e successivamente rimodulato con le successive delibere CIPE 179/2006 e 50/2007, l'iniziativa ha attualmente un finanziamento di circa 3,8 milioni di euro ed è attuata dalla Regione Puglia e dalla Regione Sardegna.

In entrambe le Regioni l'intervento è terminato per quanto riguarda le attività di sviluppo previste.

Per la Puglia è in esercizio il portale all'indirizzo: <http://www.empulia.it> diversi servizi attivi:

- Convenzioni, contratti-quadro stipulati da EmpULIA con fornitori aggiudicatari di gare ad evidenza pubblica (2 attivate);
- Albo fornitori, con oltre 50 categorie merceologiche, in applicazione del "Regolamento dell'Albo on-line dei Fornitori della Regione Puglia";
- Bandi di gara, (avviati 13, di cui 7 attivi);
- Aste elettroniche;
- Gruppi di acquisto;
- Bandi di abilitazione.

Per la Sardegna è in esercizio il portale all'indirizzo: <https://www.sardegnaecat.it> con attivi i servizi di Convenzioni (3 attivate) e di Procedure Telematiche di Acquisto (5 gare avviate).

Il CNIPA ha svolto attività di indirizzo, di assistenza alle Regioni nell'attuazione del progetto e di predisposizione dei piani di verifica dei risultati. Da metà 2008 il CNIPA assicura, inoltre, il raccordo con il tavolo tecnico istituito presso la Conferenza Stato-Regioni per l'attuazione

dell'accordo ai fini della applicazione art.1 comma 455-457 della finanziaria 2007, inerente la costituzione di una rete di centrali d'acquisto regionali.

L'attuazione del progetto ha permesso di sperimentare nuove forme di acquisto telematico da parte delle Regioni, tra le quali l'acquisto di beni attraverso le aste telematiche e la gestione degli acquisti in convenzione per via telematica, estendendo in questo modo il numero dei potenziali acquirenti. Le nuove modalità hanno reso più trasparente ed accessibile l'elenco dei fornitori qualificati delle Regioni ed ha fornito gli strumenti necessari a promuovere le aggregazioni di enti per l'acquisto congiunto di beni o servizi.

5.5.9. Centri Servizi Territoriali – CST / CIPE

Il programma CST nasce nell'ambito del piano nazionale di e-Government come risposta allo stato di marginalità riscontrabile anche nella gestione delle ICT nei piccoli Comuni.

La sigla "CST" è acronimo di "Centri Servizi Territoriali", obiettivi i cui primari sono quelli di:

- garantire un supporto tecnologico organizzativo e gestionale agli enti di piccole e medie dimensioni al fine di consentire loro una operatività ed economie di gestione paragonabili a quelle degli enti di grandi dimensioni;
- assicurare la disponibilità di servizi adeguati anche nei territori a rischio di marginalità anche attraverso la diffusione ed il riuso delle soluzioni di e-government.

Il progetto CST viene attuato su base regionale, in concertazione con le rappresentanze delle Autonomie Locali.

Al progetto aderiscono le Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia, ad ognuna delle quali è stata affidata la responsabilità di realizzare i CST sul proprio territorio: complessivamente saranno realizzati 19 CST.

Ciascuna Regione è responsabile della selezione delle aggregazioni di Enti che realizzano il CST.

L'intervento CST/CIPE ha finalità analoghe al programma CST/ALI, ma si rivolge esclusivamente ai territori delle Regioni meridionali e viene finanziato con i fondi CIPE(circa 32 milioni di euro) per le Aree sottoutilizzate (FAS).

Il CNIPA svolge azioni di indirizzo, di supporto e di verifica per la realizzazione degli interventi regionali ed assicura l'Allineamento delle proposte presentate all'Avviso ALI (Alleanze locali per l'innovazione) rispetto agli interventi CST.

I CST finanziati con i fondi CIPE, sono promossi e gestiti dalle Regioni che operano "a favore" dei Comuni del loro territorio.

A fine 2008 il progetto è in via di conclusione in Sardegna ed in Puglia, risulta in avanzata fase realizzativa in Molise, in Abruzzo ed in Basilicata. In Sicilia è stato oggetto di una sostanziale rimodulazione ed a fine 2008 risultano costituiti e riconosciuti dalla Regione Sicilia 9 CST, mentre in Campania sono costituiti complessivamente 7 CST. Ancora critica rimane la sostenibilità della fase successiva all'avvio, con le sole risorse interne alle aggregazioni ed agli enti che le costituiscono, che dovrebbero contribuire con proprie quote sotto forma di canoni di abbonamento a servizi e/o come quote associative forfettarie.

5.5.10. Centri Regionali di competenza per l'egovernment e la Società dell'informazione

L'idea di istituire dei centri regionali con competenze specifiche sull'egovernment e la società dell'informazione nasce a fine 2001 con l'avvio operativo del piano di e-government che ha designato funzioni in molti casi nuove per le Regioni e per gli Enti locali e con l'esigenza del Ministro per l'Innovazione di poter contare su risorse professionali dedicate, presenti in ogni Regione, in grado di agevolare i flussi di comunicazione da e verso il territorio e garantire forme di supporto continuo. Queste esigenze convergenti vengono riconosciute e formalizzate nel Protocollo d'Intesa che istituisce, il 21 marzo 2002, la Commissione Permanente per l'innovazione e le tecnologie. Progressivamente partire da tale atto, vengono attivati in tutte le regioni i Centri regionali di competenza sull'egovernment e la società dell'informazione(CRC)–attraverso apposite

convenzioni stipulate dal Ministro per l'innovazione e le tecnologie e dai Presidenti di ciascuna Regione²⁰ per accompagnare e facilitare i processi di innovazione della pubblica amministrazione locale e del contesto territoriale legati alla costruzione dell'e-government e allo sviluppo della società dell'informazione.

Nel dicembre 2005, la stipula del Protocollo d'Intesa, in sede di Conferenza Stato-Regioni, tra il Ministro per l'innovazione e le tecnologie ed il Presidente della Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome, ha dato vita ad una nuova fase di progetto attuata con convenzioni sottoscritte dal CNIPA con ciascuna Regione.

Il progetto CRC ha fornito, sin dalle fasi iniziali, supporto e servizi di assistenza, accompagnamento, formazione, comunicazione e osservatorio” a beneficio diretto e indiretto del mondo delle Regioni e degli Enti locali coinvolti nella costruzione dell'e-government e dei progetti per la società dell'informazione. Le principali azioni svolte hanno riguardato:

- l'assistenza tecnica a Regioni e Enti Locali nell'ambito delle politiche e degli interventi per la diffusione della Società dell'Informazione, in particolare nell'ambito della predisposizione degli Accordi di Programma Quadro (APQ) sulla Società dell'Informazione;
- la raccolta, produzione e sistematizzazione di dati e informazioni qualitative sullo sviluppo della società dell'informazione a livello locale, attraverso l'alimentazione di sistemi informativi comuni a tutti i nodi della rete e la realizzazione di rilevazioni ad-hoc (in particolare l'indagine annuale sui Servizi On Line), anche in collaborazione con altri soggetti istituzionali (in particolare l'ISTAT nell'ambito delle statistiche sulle ICT);
- l'assistenza all'attuazione delle politiche nazionali sull'inclusione dei piccoli comuni, sul riuso delle soluzioni di e-government, sull'e-democracy, sul riuso, tramite azioni di informazione, sensibilizzazione, helpdesk, assistenza agli Enti locali e ai progetti cofinanziati dagli avvisi Cnipa;
- attività editoriali, redazionali e di comunicazione quali la collana editoriale CRC e il Rapporto annuale sull'Innovazione nelle Regioni d'Italia (comprendente un rapporto nazionale di sintesi e 21 rapporti regionali), il sito web crcitalia.it, azioni di comunicazione e promozione dei servizi di e-government;
- Attività formative e laboratoriali, che hanno coinvolto oltre 12.000 dirigenti e funzionari di Regioni ed Enti locali;
- Azioni di sistema, così definite in quanto coinvolgono l'intera rete, ed azioni locali identificate dai CRC in risposta a condizioni, richieste e iniziative specifiche del territorio;
- Sostegno all'innovazione dei piccoli Comuni, a supporto dell'iniziativa del CNIPA rispetto alla costituzione dei CST/ALI;
- Misurazione dell'innovazione, dell'utilizzo dei nuovi servizi e del loro impatto sui beneficiari e sullo sviluppo locale.

In particolare l'ultimo semestre di attività (01/07/2008-31/12/2008) ha avuto finanziamenti attraverso un Accordo di collaborazione, stipulato da CNIPA e DIT, finalizzato alla costituzione di un Sistema informativo e statistico per la Società dell'Informazione. Attraverso le professionalità e le competenze messe in campo dal progetto CRC sono state effettuate attività di:

- raccolta di dati e informazioni su politiche, attori, progetti inerenti i processi di innovazione locale e sviluppo della Società dell'informazione, con particolare attenzione ai risultati attesi e a quelli conseguiti;
- realizzazione di indagini e rilevazioni inerenti lo stato dell'informatizzazione della p.a. locale e gli impatti delle politiche di innovazione avviate, finalizzate a orientare la definizione delle politiche di settore.

²⁰ Fino al 2005 il progetto dei Centri regionali di competenza vede il Foromez come soggetto attuatore e il DIT come soggetto responsabile dell'iniziativa

Da un punto di vista organizzativo, presso ciascun CRC locale ha operato un team di progetto con risorse professionali messe a disposizione dal Ministro e dall'Amministrazione regionale. Complessivamente hanno operato nel progetto CRC circa 60 esperti finanziati direttamente dal livello nazionale ai quali si è aggiunto il personale messo a disposizione delle amministrazioni regionali, configurando, una comunità professionale di circa 120 persone. Tutte le risorse del singolo CRC facevano riferimento allo stesso coordinatore o coordinatrice, indicati di norma dall'Amministrazione regionale in accordo con il CNIPA. Lo Staff Centrale CRC, invece, si è configurato come il nodo nazionale di servizi per lo sviluppo della Rete con il compito di garantire l'attuazione del progetto.

La rete CRC è stata gestita da un Comitato di Direzione composto da rappresentanti delle Regioni e del CNIPA e coordinato dagli uffici del Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione. Il progetto CRC si è concluso il 31/12/2008.

Il Quadro complessivo dei finanziamenti (da marzo 2002 a dicembre 2008)

Descrizione fonti di finanziamento	Soggetto Attuatore	Periodo copertura finanziaria	Finanziamento (Euro)
Progetto CRC: fase 1			
Protocollo d'intesa (marzo 2002) tra il MIT e i Presidenti delle Regioni - Piano d'azione per la Società dell'informazione	Formez	da marzo 2002 a agosto 2003	3.600.000,00
Progetto CRC: fase 2			
Finanziamento da fondi UMTS + risorse regionali	Formez	da settembre 2003 a dicembre 2003	10.000.000,00
Progetto CRC: fase 3			
Decreto del Ministro per l'Innovazione e le Tecnologie del 24 febbraio 2005	Cnipa/Regioni	da gennaio 2006 a giugno 2007	5.000.000,00
Decreto del Ministro per le Riforme e le Innovazioni nella P.A. del 20 aprile 2007	Cnipa/Regioni	da luglio 2007 a dicembre 2007	1.568.457,42
Decreto del Ministro del 13.11.2007 nota all'UCB Presidenza del 13.11.07	Cnipa/Regioni	da gennaio 2008 a giugno 2008	1.431.542,58
Convenzione DIT-Cnipa		da luglio 2008 a dicembre 2008	1.200.000,00
Totale Finanziamenti			22.800.000,00

5.5.11. Innovazione nell'area dello stretto

Il progetto denominato “Ponte digitale dell'area integrata dello Stretto”, finanziato con fondi CIPE assegnati al CNIPA, nasce con lo scopo di promuovere identità e continuità "urbana" nell'Area metropolitana di Reggio Calabria e di Messina attraverso la progettazione, realizzazione ed erogazione di un certo numero di servizi "digitali" condivisi dalle due sponde dello Stretto. Principali attività del 2008:

- il 31.12.2007 sono state firmate la Convenzione tra il CNIPA e l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa s.p.a. ed il successivo Atto Integrativo per l'attuazione dell'intervento (€3.890.000).
- È stato costituito nel mese di gennaio 2008 un gruppo di lavoro con i rappresentanti tecnici della Provincia di Reggio Calabria, Comune di Reggio Calabria, Provincia di Messina, Università di Reggio Calabria, Università di Messina, per individuare, di concerto con le realtà del territorio, gli ambiti di intervento.
- È stato prodotto ed approvato il piano operativo dell'intervento. Tale piano si articola in due fasi realizzative: la prima fase prevede interventi di valorizzazione ed estensione delle infrastrutture esistenti, ad esempio, la piattaforma di Content Management che diffonderà su più canali (WEB, SMS, BUS TV, pannelli informativi e totem) informazioni multimediali relative a Turismo e Mobilità; questa, attualmente in uso al Comune di Reggio Calabria, dovrà essere ampliata nelle funzioni ed estesa anche al Comune di Messina. Durante la prima fase verranno, inoltre, realizzate ed aggiornate aule multimediali e per la teledidattica presso l'Università di Reggio Calabria dove verrà esteso il sistema di e-learning in uso all'Università di Messina. La seconda fase dell'intervento si caratterizza da azioni di integrazione che coinvolgeranno stakeholders esterni.
- Successivamente all'approvazione del Piano operativo, il Gruppo di lavoro ha prodotto una “Relazione Tecnica” individuando con maggior dettaglio le attività, i tempi di realizzazione (Gantt) e le responsabilità tecnico-progettuali di ciascun Ente. Ad ottobre 2008 il Gruppo di Lavoro, ha approvato formalmente i seguenti documenti: Relazione Tecnica, lettera di trasferimento fondi agli Enti Locali, Gantt e Piano realizzativo e di concessione del contributo. Nella Relazione Tecnica vengono designati due gruppi di governance del progetto: il primo costituito da Comuni e Province dell'Area dello Stretto, il secondo dalle Università.

6. IL SISTEMA PUBBLICO DI CONNETTIVITÀ (SPC)

Le reti di telecomunicazioni e servizi condivise dalle Amministrazioni centrali ed aperte alle Amministrazioni territoriali sono:

1. la Rete internazionale per la PA (RIPA), che collega le sedi estere delle Amministrazioni centrali;
2. il Sistema Pubblico di Connettività (SPC) che è la rete federata e policentrica, attraverso la quale si può effettuare qualsiasi tipo di comunicazione (dati, fonia ed immagini), che permette di svolgere in modo integrato ed efficiente i procedimenti amministrativi tra i vari livelli amministrativi della Pubblica amministrazione, sfruttando appieno lo sviluppo dei servizi d'interoperabilità evoluta e dei servizi di cooperazione applicativa.

La Rete internazionale per la PA (RIPA)

Nel 2008 è proseguito l'esercizio della RIPA che collega 130 paesi e 459 siti delle Amministrazioni Centrali. Le amministrazioni aderenti sono:

Le Amministrazioni che hanno aderito alla RIPA sono:

- **Ministero degli Affari Esteri (MAE)** con 361 sedi attive sulla RIPA.

- **Ministero della Difesa** con 74 sedi attive.
- **Agenzia Nazionale del Turismo (ENIT)** con 19 sedi attive.
- **Agenzia delle Dogane** con 5 sedi attive.

Già dal 2007 si è conclusa la fase di start-up, in linea con il CAD, e i costi dei servizi non sono più, ormai da oltre un anno, a carico del CNIPA ma delle Amministrazioni aderenti. Nel 2008 sono stati revisionati i prezzi dei servizi a listino della RIPA con un risparmio del 3,38%.

Tenuto conto che a fine 2009 scade l'attuale contratto per i servizi della RIPA, nella seconda metà del 2008 sono stati avviati i lavori di predisposizione della nuova gara che è stata effettivamente bandita a febbraio 2009.

I servizi di connettività

I servizi di connettività per le PA centrali sono garantiti da quattro contratti quadro stipulati dal CNIPA con gli aggiudicatari della gara è conclusa nel 2006: Fastweb-EDS, BT Italia, Wind e Telecom Italia.

I fornitori garantiscono: la connettività IP con Quality of service, l'accesso sicuro ad internet e, opzionalmente, su richiesta delle Amministrazioni, possono erogare: servizi chiavi in mano di VoIP comprensivi della stazione di lavoro, servizi evoluti di sicurezza in ogni sede, estensione in mobilità/nomadicità delle applicazioni su palmari o su personal computer collegati in GPRS/UMTS o in Wi-Fi.

I fornitori assicurano l'effettiva interoperabilità dei servizi erogati tramite l'adesione alla c.d. Qualified eXchange Network (QXN). Da luglio 2008 i costi della società QXN, prima a carico del CNIPA, sono ripartiti in quote tra i quattro fornitori di servizi di connettività.

I servizi sono forniti sulla base di un listino prezzi comune ai quattro operatori. Nell'ultimo trimestre 2008 sono state avviate tutte le attività per la prevista revisione dei prezzi da svolgersi completamente nel 2009.

Nel 2008 il Centro di Gestione SPC, realizzato nel 2007 dal RTI IBM-SIRTI, si è avviato verso il regime. Si ricorda che il CG è la terza parte indipendente che verifica la qualità del servizio erogata dai quattro operatori e dalla QXN, effettuando misure indirette on-line, grazie ai collegamenti con i 5 centri di gestione degli operatori, e misure dirette in field.

Al CG-SPC sono altresì affidate le funzioni centralizzate per la sicurezza del sistema e di coordinamento delle relative attività svolte dai singoli soggetti che erogano servizi in ambito SPC. In particolare, il CG-SPC nel 2008 ha assicurato: il supporto al CNIPA nella definizione delle politiche di sicurezza all'interno del SPC e nel monitoraggio della loro applicazione; il coordinamento delle attività di sicurezza svolte dai fornitori SPC e da altri soggetti che operino in ambito SPC ai fini della prevenzione e della risposta ad attacchi o ad altri eventi di sicurezza; la gestione di una Public Key Infrastructure (PKI) per l'emissione e la gestione di certificati digitali per il funzionamento del SPC.

In qualità di gestore del contratto, il CNIPA ha supervisionato i lavori di realizzazione del CG-SPC.

Nel 2008 si è conclusa l'adesione di tutte le PAC al Contratto Quadro SPC, con l'eccezione di attività marginali e delle reti di alcune amministrazioni che, per legge, sono fuori da SPC (ad es. la rete del Ministero dell'interno che è gestita dal Dipartimento della Pubblica Sicurezza).

A dicembre 2008 avevano aderito ai contratti quadro SPC ricevendo i relativi progetti dei fabbisogni 58 amministrazioni centrali e 368 amministrazioni territoriali. Nel 2008 il Sistema Pubblico di Connettività e Cooperazione (SPC) si può quindi considerare pienamente operativo.

In particolare per le amministrazioni territoriali i dati precedentemente riportati sono in sostanziale aumento (+100%) rispetto al numero dei contratti sottoscritti nel 2007, considerando anche che circa 80 amministrazioni locali hanno sottoscritto un contratto, non avendo ancora un progetto dei fabbisogni approvato, e che non si è tenuto conto delle amministrazioni che si collegano all'SPC attraverso servizi di Community network.

La tabella seguente evidenzia l'evoluzione per la RUPA e il SPC dei valori relativi alla spesa e alla disponibilità di banda per le amministrazioni. Per permettere un confronto omogeneo con i valori RUPA, i valori presi in considerazione per il SPC sono solo quelli relativi ai servizi di trasporto. I valori relativi al 2007 vanno letti con riferimento alla situazione transitoria determinata dalla migrazione delle amministrazioni verso i servizi SPC.

Ampiezza di banda (Gbps) RUPA e SPC disponibile e spesa (milioni di euro), dal 1999 al 2008

Descrizione	Pre RUPA	RUPA								RUPA/SPC	SPC
	1998	1999	2000	2007	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
Ampiezza di banda disponibile (Gbps)	0,69	1,69	2,27	70	5	9	13,8	43	52,7	70	83
Spesa amministrazioni (milioni di euro)	77	83	84	80,5	95	103	120	107	95	80,5	78,7

Considerando anche gli ulteriori servizi, la spesa totale delle amministrazioni è pari a circa 145 milioni di euro. La tabella seguente rappresenta la spesa totale suddivisa nelle varie componenti con il dettaglio per le pubbliche amministrazioni centrali e territoriali, ed il numero di accessi definiti nei progetti dei fabbisogni.

Spesa SPC per componente (in migliaia di euro) e numero accessi

	Fatturato SPC (in migliaia di euro)					Numero accessi
	Servizi di trasporto	Servizi VoIP	Servizi di sicurezza	Servizi di interoperabilità	Totale	
Totale	78.734	3.058	47.849	15.848	145.489	20.970
– di cui PA Centrali	57.513	2.994	46.865	15.845	123.217	12.644
– di cui PA Territoriali	21.221	64	984	3	22.272	8.326

Oltre ai servizi Always on collaudati nel 2007, nel corso del 2008 sono stati completati con successo i collaudi dei servizi VoIP, DNS, Interoperabilità di base e sicurezza.

In Appendice 1 è riportato l'elenco delle pubbliche amministrazioni centrali che hanno aderito ai contratti quadro OPA SPC e il numero di amministrazioni territoriali, suddiviso per tipologia.

Il 21 giugno 2008 è stato pubblicato sulla gazzetta ufficiale n.144 il D.P.C.M 1 aprile 2008 recante le "Regole tecniche e di sicurezza per il funzionamento del Sistema pubblico di connettività" che consolida le modalità organizzative, architetture, tecniche e documentali dell'SPC ed in particolare definisce modalità e criteri con cui nuovi soggetti (sia Community Network delle amministrazioni sia fornitori terzi) possono qualificarsi per erogare servizi nell'ambito del SPC. Proprio la possibilità di definire community Network a livello locale è una delle sostanziali novità della struttura policentrica e federata del SPC. L'interesse per questa possibilità da parte delle amministrazioni Regionali è testimoniato dalla sottoscrizione di 7 protocolli di intesa fra il CNIPA e le regioni (Emilia Romagna, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana, Umbria e Veneto), mentre

ulteriori protocolli di intesa sono attualmente in stato di definizione o approvazione (vedi, ancora in Appendice 1, l'elenco dei protocolli d'intesa conclusi o in via di perfezionamento).

La sicurezza

Il Sistema Pubblico di Connettività pone particolare attenzione alla sicurezza organizzativa. Nel SPC, il modello di sicurezza della RUPA basato sulla chiusura della rete, è stato sostituito da un modello aperto che si avvale della cooperazione responsabile delle amministrazioni, tenute a garantire la protezione dei propri domini ed a collaborare nella risoluzione dei problemi della rete.

La componente centrale del sistema di sicurezza SPC, come sopra riferito, è realizzata dal Centro di Gestione del SPC (CG-SPC); la componente distribuita è realizzata da apposite strutture, denominate Unità locali di sicurezza, responsabili di gestire gli aspetti relativi alla sicurezza delle infrastrutture connesse al SPC situate nell'ambito del proprio dominio e di costituire l'interfaccia verso le altre strutture organizzative che compongono il sistema di sicurezza del SPC. Le Unità Locali di Sicurezza (ULS) sono supportate dai Security Operation Center (SOC) degli operatori.

La sicurezza nel SPC riguarda numerosi aspetti alcuni dei quali sono di seguito riportati:

- la componente di sicurezza legata al trasporto ed alla connettività,
- la sicurezza applicativa e le modalità di accesso a dati protetti delle Amministrazioni,
- le attività di prevenzione.

Il 30 novembre 2007, con il termine dell'attività della RUPA e dei servizi di sicurezza condivisi presso il centro EDS-PA, si è reso necessario rendere operative le procedure di sicurezza che riguardano il sistema SPC multi fornitore e che coinvolgono: i SOC (Security Center) dei quattro fornitori (Fastweb/EDS, BT Italia; Wind e Telecom Italia); il Centro di Gestione (Ibm/Sirti); la rete QXN; tutte le Amministrazioni aderenti al SPC.

E' necessario evidenziare che il sistema SPC multi fornitore prevede, oltre alla costituzione in ogni amministrazione di una specifica Unità di Sicurezza Locale (ULS) dedicata al SPC e l'individuazione di un responsabile della stessa, anche la presenza di servizi obbligatori di sicurezza. Al riguardo sono erogati, dai quattro fornitori dei Contratti quadro di connettività, nove famiglie di servizi di sicurezza, alcune delle quali devono essere necessariamente adottate dalle amministrazioni. A fronte di motivate situazioni e secondo una procedura che dia mutue garanzie ai soggetti coinvolti del rispetto dei requisiti di sicurezza del SPC, gli stessi servizi possono essere realizzati internamente o da altri fornitori.

Il CERT-SPC centrale

Fra le strutture deputate alla sicurezza del SPC è previsto un Computer Emergency Response Team (CERT) centrale cui è stato dato il nome di CERT-SPC-C. Questa struttura, collocata presso il CNIPA, ha il ruolo di referente centrale per la prevenzione, il monitoraggio, la gestione, la raccolta dati e l'analisi degli incidenti di sicurezza, assicurando l'applicazione di metodologie per la gestione degli incidenti coerenti ed uniformi in tutto il sistema da essa controllato. Anche al fine di non disperdere il patrimonio di competenze ed esperienze maturate dall'unità GovCERT, nel corso del 2007 sono state iniziate, ed in parte già completate, una serie di attività che hanno permesso al GovCERT di assumere dall'inizio del 2008 ruolo e funzioni del CERT-SPC-C.

Fin dal 2007 il GovCERT ha collaborato alla realizzazione del sistema di sicurezza del SPC, con particolare riferimento al processo di gestione degli incidenti di sicurezza e della loro classificazione, fino a produrre, a fine 2007, i documenti, che individuano ruoli, attività, modalità e strumenti per ciascuna delle strutture interessate e definiscono uno schema di classificazione e categorizzazione atti ad omogeneizzare l'interpretazione delle informazioni. Ancora nel 2007, il GovCERT ha realizzato il sistema di raccolta degli eventi di sicurezza alimentato quotidianamente e attraverso il quale è possibile effettuare attività di analisi atte ad evidenziare i tentativi di attacco ai

sistemi e gli eventi riconducibili a prodromi di attacco, potenziando in tal modo le capacità di prevenzione del CERT-SPC-C.

Le criticità emerse nel corso del 2008 in relazione all'efficacia di questo servizio hanno indotto il CERT-SPC ad avviare un'ulteriore attività di studio al fine di migliorare e rendere più fruibile il momento di raccolta ed analisi dei tentativi di attacco, onde consentire un'adeguata capacità di prevenzione e reazione a simili eventi da parte delle amministrazioni.

Il monitoraggio delle fonti informative, la raccolta di dati e notizie di interesse per la sicurezza, la produzione di documenti tecnici ed il coordinamento di iniziative di prevenzione e di supporto alle ULS anche nell'analisi degli incidenti, hanno rappresentato l'attività prevalente tra le attribuzioni demandate dalle Regole Tecniche al CERT-SPC. Nel corso dell'anno sono stati prodotti ed inviati alle ULS nr. 60 Bollettini di sicurezza (tra Segnalazioni e Avvisi) e nr. 200 Notiziari giornalieri.

Il CERT-SPC nel corso dell'ultimo anno ha anche progettato e realizzato il proprio portale al fine di presentare in modo immediato e diretto un quadro informativo completo e costruito su misura sulle necessità informative delle ULS. Il sito www.cert-spc.it rappresenta il superamento del modello di distribuzione delle informative e dei bollettini attuato con la posta elettronica e costituisce il completamento delle iniziative di istituzione di un CERT governativo.

Il nuovo modello di funzionamento del CERT-SPC, pertanto, sarà ispirato ad una visione "web centrica" del servizio e ad una maggiore interazione con la comunità della sicurezza; tutto coerentemente con la natura e la missione di un tipica di *computer emergency response team*, destinato ad agire in favore di una comunità ristretta: le ULS istituite nella PA centrale.

Sul sito è presente un'area informativa pubblica e di una sezione riservata per la PA, con accesso condizionato alla presentazione di credenziali che saranno fornite unicamente al personale delle ULS, presenti nel Registro dei referenti; quest'ultimo è il risultato delle iniziative avviate dal CERT-SPC per la definizione ed identificazione della "comunità della sicurezza" del Sistema Pubblico di Connettività.

Le nuove modalità di erogazione dei servizi informativi, inoltre, hanno comportato la realizzazione di un nuovo sistema informativo del CERT-SPC, coerente con le Risorse per l'Incident Management, i *tool* di supporto all'operatività delle ULS realizzati lo scorso anno, in quanto sarà possibile importare in modo automatizzato le informazioni prodotte e diffuse da CERT-SPC direttamente nei sistemi di *trouble-ticketing* delle ULS che implementano le RIM.

Dalla metà di ottobre scorso, inoltre, il personale del CERT-SPC sta collaborando nell'erogazione dei contenuti formativi in aula, nell'ambito del corso di formazione e sensibilizzazione dei dipendenti della Pubblica Amministrazione in materia di sicurezza ICT realizzato (su mandato attribuito con il DM 14 maggio 2003, il Comitato dei Ministri per la Società dell'Informazione) dall'ISCOM, l'Istituto Superiore delle Comunicazioni e delle Tecnologie dell'Informazione che opera nell'ambito del Ministero dello Sviluppo Economico in qualità di organo tecnico-scientifico. Questo contesto rappresenta un importante momento di confronto con il personale delle ULS: sono infatti oltre mille i partecipanti a corso.

Infine, già dal 2007 è iniziata la collaborazione del CNIPA con la ULS del Ministero Economia e Finanze, con le finalità principali di migliorare il servizio di early warning e di attivare un flusso bidirezionale di Notiziari sulla sicurezza, al fine di aumentare in modo significativo il livello di consapevolezza sulle tematiche di sicurezza.

I risultati della collaborazione sono stati presentati nel corso di un incontro tenutosi nel giugno 2008 presso la sede di Consip, cui hanno partecipato i vertici dei due Enti ed al quale hanno preso parte i rappresentanti di 48 Amministrazioni. In quella sede:

1. sono stati illustrati i contenuti del documento sulle attività di prevenzione degli incidenti in SPC, contenente la descrizione delle caratteristiche, delle procedure e dei servizi di prevenzione del CERT-SPC e delle modalità di interazione con le Unità locali di Sicurezza delle amministrazioni. Il documento è stato quindi messo a disposizione sul portale del Centro di Gestione per consentirne la massima diffusione;

2. è stata presentata una suite di prodotti software open source (denominati R.I.M. – Risorse per l'Incident Management), distribuita su di un DVD consegnato a tutti i presenti, rappresentati della comunità della sicurezza di SPC. Si tratta di un pacchetto di software integrati e personalizzati nell'ambito delle attività di collaborazione tra il CERT-SPC e la ULS MEF/Consp, per rispondere alle specifiche necessità di tutte le ULS nel gestire i flussi informativi relativi alla prevenzione ed alla gestione degli incidenti.

Le Unità Locali di Sicurezza – ULS

Come detto, ciascuna amministrazione, ente o fornitore facente parte del SPC, deve costituire una Unità locale di sicurezza, coordinata da un responsabile, per lo svolgimento dei seguenti compiti: garantire, anche per il tramite di un fornitore qualificato, la realizzazione ed il mantenimento dei livelli di sicurezza previsti per il dominio di competenza; garantire che la politica di sicurezza presso la propria organizzazione sia conforme agli indirizzi e alle politiche di sicurezza definiti dalla Commissione di Coordinamento del SPC;

- interagire con la struttura centrale per raccogliere, aggregare e predisporre nel formato richiesto le informazioni necessarie per verificare il livello di sicurezza del SPC;
- notificare alla struttura centrale ed al CERT-SPC, secondo le modalità stabilite, eventuali incidenti informatici o situazioni di criticità o vulnerabilità delle infrastrutture SPC locali;
- adottare le necessarie misure volte a limitare il rischio di attacchi informatici ed eliminare eventuali vulnerabilità della rete, causate dalla violazione e utilizzo illecito di sistemi o infrastrutture della pubblica amministrazione.

Nel corso del 2008 sono proseguite le attività delle ULS, riorientate dalle linee guida emesse a fine 2007 e dalla presenza del nuovo sistema di raccolta degli eventi.

Inoltre, nell'ambito dei lavori della Commissione di coordinamento SPC, sono in corso i lavori del GdL nr. 5 di supporto alla Commissione di Coordinamento SPC sulle tematiche della sicurezza, cui partecipano oltre al CNIPA i rappresentanti delle ULS di importanti amministrazioni. Le linee guida dell'attività del Gruppo sono finalizzate alla definizione delle misure minime di sicurezza di SPC, con l'identificazione di regole specifiche da adottare per i singoli protocolli/servizi (TCP/IP) in transito su SPC.

Sistemi di interoperabilità evoluta e cooperazione

I sistemi di interoperabilità evoluta sono quei sistemi che consentono interazione e scambio di informazioni attraverso strumenti di comunicazione sincrona e asincrona ed interfacce utente (esempi ne sono la posta elettronica i siti web e tutte le loro evoluzioni e declinazioni). Tali sistemi sono caratterizzati da un elevato grado di standardizzazione ed interoperabilità (nel senso letterale del termine o interoperability, per utilizzare la nomenclatura tecnica internazionale), si prestano ad essere messi a fattor comune (shared services) in diversi contesti consumer, privati e pubblica amministrazione. In quest'ultimo caso tali servizi possono costituire i mattoni per la realizzazione di sistemi calibrati sulle specifiche esigenze e al tempo stesso aggiungere ulteriori livelli di standardizzazione ed efficienza. I sistemi di supporto alla cooperazione applicativa consentono la definizione di quelle funzioni di interfaccia (web services e la definizione degli accordi di servizio per realizzare procedure integrate ed interoperabili, in grado quindi di integrare e condividere banche dati e procedimenti complessi multiente. Fanno corredo componenti che abilitano la cooperazione come la porta di dominio e servizi di sicurezza applicativa. I predetti servizi inclusi negli accordi quadro n. 4/2007 e 5/2007 sono stati avviati nel corso del 2008, ulteriori amministrazioni hanno aderito a tali accordi nel corso dell'anno.

Il contratto quadro n.4/2007 con il RTI Telecom Italia, Elsag, Datamat, Engineering prevede:

- servizi di gestione di siti web (realizzazione, supporto alla gestione dei contenuti, hosting, realizzazione di interfaccia web ad applicazioni;

- servizi di conduzione sistemi intesi come gestione dei posti di lavoro, WAN e LAN Management e system management.

Il contratto quadro n.4/2007 con il RTI RTI EDS-Almaviva prevede:

- servizi posta elettronica esclusiva e certificata, videocomunicazione, e funzioni di archiving e unified messaging;
- servizi di sicurezza applicativa e identificazione, autenticazione e autorizzazione;
- servizi di supporto alla cooperazione applicativa intesi come porta di dominio, realizzazione di web service, accordi di servizio.

I collaudi del modello di funzionamento dei servizi e del centro servizi dell'accordo quadro n. 4/2007 si sono conclusi durante il 2008. Collaudi analoghi relativamente all'accordo quadro n. 5/2007 sono stati in massima parte conclusi.

Da un punto di vista della governance contrattuale il competente ufficio ha valutato sia i piani dei fabbisogni sia i progetti di attivazione, predisposti in seguito alla stipula dei contratti esecutivi, svolgendo opera di verifica di conformità e adeguatezza rispetto ai servizi inclusi negli accordi quadro e alle loro finalità, talvolta intervenendo anche in merito alla rispondenza rispetto ai bisogni dell'amministrazione.

Da un punto di vista della standardizzazione sono state attivate diverse iniziative tra le quali:

- definizione di un modello per la realizzazione dei siti che guida l'amministrazione alla realizzazione di servizi web fino ai modelli più interattivi, secondo la classificazione europea, da utilizzarsi per tutta la durata contrattuale;
- modello di valutazione delle prestazioni dei servizi conforme al modello ITIL-KPI;
- standardizzazione del modello di sviluppo di un'applicazione in cooperazione applicativa.

Sono state attivate le procedure di revisione prezzi dei servizi, al fine di allineare i prezzi degli stessi ai migliori prezzi praticati sul territorio nazionale da fornitori nazionali e non inclusi gli stessi RTI titolari dei contratti. Tale clausola consente di allineare i prezzi che risultassero superiori al benchmark e di mantenere quelli che risultassero inferiori.

Infine, è stato completato l'avviamento di tutti i servizi previsti per il centro servizi di interoperabilità cooperazione e accesso (CG_SICA). Tali servizi consentono alle Amministrazioni centrali e locali di realizzare porte di dominio e servizi applicativi cooperativi, secondo il modello di interoperabilità definito nei documenti tecnici. Il CG_SICA gestisce i seguenti servizi:

- servizi di registro che include gli accordi di servizio e cooperazione e l'indice della pubblica amministrazione (IndicePA) contenente strutture organizzative, caselle PEC, AOO, punti di accesso telematici e altre informazioni riguardanti le PA.
- Servizi di catalogo che possono ospitare le strutture informative oggetto della cooperazione, descrizione di banche dati di interesse generale, ontologie.
- Servizi per la gestione federata delle identità digitali che prevedono l'elenco delle attribute authorities (soggetti in grado di definire ruoli funzionali e qualifiche) e degli identity provider (soggetti in grado di attestare l'identità) che decidono di federarsi; il modello con cui è possibile federarsi.
- Servizi di certificazione che emettono i certificati per le porte di dominio qualificate e per i gestori PEC.
- La rubrica PA che identifica, per le amministrazioni aderenti, i dipendenti pubblici e le loro caselle e-mail. Ad oggi hanno aderito 16 amministrazioni con circa 900.000 dipendenti.
- Servizi di qualificazione delle porte di dominio che consente attraverso una teste di verificare la rispondenza della porta di dominio alle specifiche tecniche, assicurandone

l'interoperabilità e l'associazione alla specifica amministrazione ai fini della sicurezza del colloquio applicativo.

- Servizio di qualificazione dei registri secondari, consente di verificare l'interoperabilità con analoghi registri realizzati a livello regionale.

Il volume delle attività avviate nel corso del 2008 ai sensi del Contratto quadro n. 4/2007.

Amministrazione	Importi 2008
Ministero Giustizia	€98.069.180,41
Giustizia sito NormeInRete	€ 181.250,23
Giustizia sito AsteOnline	€ 574.174,80
MIPAAF sito www.aiol.it	€ 902.926,00
CONSIP sito cedolino	€ 2.414.639,00
INAIL Conduzione	€ 2.069.552,43
EIM	€ 50.039,00
ENIT	€ 293.424,14
Min Affari Esteri	€ 152.955,22
AGCOM	€ 468.002,00
CNIPA	€ 497.979,91
Consiglio di Stato	€ 1.031.168,95
ONT	€ 1.045.756,00
MIBAC Francigena	€ 780.668,80
ASI	€ 504.037,36
Lazio Service	€ 49.048,80
Regione Toscana - Portale Banda Larga	€ 137.067,94

Quanto al contratto quadro n. 5/2007, i contratti avviati nel 2008 ed i relativi importi sono riportati qui di seguito:

Amministrazioni	2008
CONSIP	€ 1.201.244,40
Corte dei Conti	€ 229.786,61
EIM (ex IMONT)	€ 2.874,60
INPS	€ 4.013.898,14
Ministero del Welfare	€ 3.570,00
SSPA	€ 26.394,00
Ministero degli Esteri	€ 24.960,00
Ministero della Giustizia	€ 1.988.421,57
Ministero per i Beni e le Attività Culturali	€ 18.270,00
Ministero dei Trasporti	€ 482.834,50
ASI	€ 4.590,00
ENAC	€ 93.430,00
Ministero dello Sviluppo Economico	€ 32.610,00
INAIL	€ 5.841.397,00
AGCOM	€ 32.100,00
CNIPA	€ 20.983,00
Presidenza del Consiglio	€ 6.300,00
Ministero degli Interni	€ 451.858,04

Nel corso del 2008, inoltre, sono stati prodotti dal competente Ufficio i seguenti atti regolamentari riguardanti la cooperazione applicativa e l'interoperabilità:

- Modello di Gestione Federata delle Identità Digitali (GFID) (*)
- Modalità di Qualificazione del Registro SICA secondario (*)
- Linee guida busta e-gov (PDF)
- Modalità di Qualificazione della Porta di Dominio (PDF) (*)
- Qualificazione PDD Accordo di Servizio Parte Comune (ADS)
- Introduzione ai servizi SICA
- Specifiche di nomenclatura in SPCoop
- Specifiche di utilizzo del Servizio di Registro SICA
- Modalità di funzionamento del Client SICA
- Struttura dell'Accordo di Servizio e dell'Accordo di Cooperazione
- Descrizione delle specifiche di sicurezza negli Accordi di Servizio
- Aspetti di sicurezza applicativa nella cooperazione fra servizi
- Modalità di funzionamento del Catalogo Schemi e Ontologie
- Interfacce applicative tra Registro SICA generale e Registri SICA secondari
- Schema d'interoperabilità IndicePA
- Guida al servizio IndicePA
- Modalità di accreditamento alla GFID
- Modello di funzionamento dell'Indice dei Soggetti
- Modello di funzionamento della Certification Authority

(*) approvati dalla Commissione di coordinamento

Supporto alla Commissione di coordinamento SPC

La Commissione di coordinamento SPC è istituita dall'art. 79 del CAD ed è preposta agli indirizzi strategici del SPC, e svolge le seguenti funzioni:

- assicura il raccordo tra le amministrazioni pubbliche, nel rispetto delle funzioni e dei compiti spettanti a ciascuna di esse;
- approva le linee guida, le modalità operative e di funzionamento dei servizi e delle procedure per realizzare la cooperazione applicativa fra i servizi erogati dalle amministrazioni;
- promuove l'evoluzione del modello organizzativo e dell'architettura tecnologica del SPC in funzione del mutamento delle esigenze delle pubbliche amministrazioni e delle opportunità derivanti dalla evoluzione delle tecnologie;
- promuove la cooperazione applicativa fra le pubbliche amministrazioni, nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 7;
- definisce i criteri e ne verifica l'applicazione in merito alla iscrizione, sospensione e cancellazione dagli elenchi dei fornitori qualificati SPC;
- dispone la sospensione e cancellazione dagli elenchi dei fornitori qualificati di cui all'articolo 82;
- verifica la qualità e la sicurezza dei servizi erogati dai fornitori qualificati del SPC;
- promuove il recepimento degli standard necessari a garantire la connettività, l'interoperabilità di base e avanzata, la cooperazione applicativa e la sicurezza del Sistema.

L'art. 80 del CAD stabilisce che la Commissione è formata da 17 componenti incluso il Presidente. Il Presidente del CNIPA è componente di diritto e presiede la Commissione. Gli altri Componenti restano in carica un biennio, con incarico rinnovabile.

Il Regolamento è stato approvato nel corso della riunione della Commissione del 28 novembre 2007. Dalla sua costituzione, nel dicembre 2005, la Commissione si è riunita 20 volte, di cui 5 nel corso del 2008. Le Regole tecniche e di sicurezza SPC (DPCM 1 aprile 2008), pubblicate nella

gazzetta ufficiale del 21 giugno 2008 n. 144, hanno assegnato alla Commissione di coordinamento alcuni obiettivi di natura prettamente tecnica. Al fine di assolvere ai succitati compiti, la Commissione ha deciso di costituire 7 gruppi di lavoro, ognuno con obiettivi prefissati, composti da risorse delle Amministrazioni, centrali e locali, con competenze specifiche. I gruppi di lavoro, ad ogni riunione della Commissione, relazionano sui risultati raggiunti, che la Commissione si riserva o meno di approvare/integrare. Lo stato avanzamento dei gruppi di lavoro, così come presentato alle riunioni della Commissione di Coordinamento, è agli atti.

Alla fine del 2008 si riscontrano le seguenti criticità, quasi tutte di carattere organizzativo, riguardanti la Commissione di Coordinamento.

I Componenti (21) della Commissione nominati con DPCM 2 dicembre 2005 duravano in carica 2 anni. Ad oggi risultano scaduti tutti i componenti, fatti salvi i componenti nominati dal Ministero dell'economia e delle Finanze, dal Ministero della Difesa e dall'ANCI, che hanno nominato i nuovi componenti. Alcuni componenti continuano comunque a partecipare alle riunioni della Commissione, che tuttavia raramente riesce a raggiungere la maggioranza qualificata. Sarebbe necessario che tutte le Amministrazioni facessero pervenire le nuove nomine, o confermino quelle attuali. La Commissione ha approvato un Regolamento che all'articolo 4 prevede che la Commissione, per lo svolgimento dei propri compiti, si avvale di una Segreteria, istituita presso il CNIPA, la cui composizione è stabilita dal Presidente del CNIPA. La succitata Segreteria non è mai stata formalmente istituita. Attualmente l'Ufficio interoperabilità evoluta e relativi centri servizio ha messo a disposizione una risorsa che, informalmente, svolge i compiti affidati alla Segreteria dal Regolamento. L'articolo 13 del Regolamento prevede che il CNIPA metta a disposizione della Commissione un apposito spazio web, ad accesso riservato, nel quale saranno conservati gli atti della Commissione e saranno previste "stanze di lavoro" per l'esecuzione delle attività istruttorie da parte dei componenti della Commissione. Detto spazio non è stato ancora realizzato.

I progetti territoriali

Il progetto ICAR (acronimo di interoperabilità e cooperazione applicativa tra le regioni), cofinanziato per circa 10.000.000€ dal CNIPA, con l'adesione di 16 regioni ed una provincia autonoma si è proposto come obiettivo quello di dispiegare il modello di cooperazione applicativa

²¹ Di seguito si riportano i "Componenti"

Brescia Sergio Ministero Giustizia	Nomina Scaduta
Bruschi Maurizio Ministero interno	Nomina Scaduta
Civitelli Massimo Ministero Affari Esteri	Nomina Scaduta
D'Anzi Pasquale Ministero dei Trasporti	Nomina Scaduta
Ciro Minutello Ministero della Difesa	Nuova nomina
Esposito Ciro Presidenza Consiglio dei Ministri	Nomina Scaduta
Federico Fauttilli Ministero Pubblica Istruzione	Nomina Scaduta
Nicola Mazzocca Ministero Innovazione	Dimesso
Francesco Paolo Schiavo Ministero dell'economia e delle Finanze	Nuova nomina
Fiore Vincenzo Regione Basilicata	Nomina Scaduta
Garavini Gaudenzio Regione Emilia Romagna	Nomina Scaduta
Giancarlo Galardi Regione Toscana	Nomina Scaduta
Sovani Oscar Regione Lombardia	Nomina Scaduta
Galdi Antonella ANCI	Nuova nomina
Gareri Raffaele Provincia di Brescia	Nomina Scaduta
Russo Paolo Uncecm	Nomina Scaduta
Salvatore Turano Ancitel	Nomina Scaduta

SPC nell'ambito dei territori, attraverso 3 task infrastrutturali di cui uno a carattere sperimentale e 7 task applicativi corrispondenti a:

- compensazioni sanitarie tra regioni,
- gestione anagrafe regionale in raccordo con INA-SAIA,
- definizione strutture organizzative per indice PA,
- sistemi informativi del lavoro in raccordo con il sistema delle comunicazioni obbligatorie,
- pagamento del Bollo auto in raccordo con l'Agenzia delle entrate,
- osservatorio regionale sui carburanti in raccordo con l'Agenzia delle dogane
- raccordo del sistema informativo statistico

Il progetto ICAR ha consentito di sviluppare e condividere un unico modello di integrazione applicativa PAC-PAL, di contribuire allo sviluppo delle regole tecniche di cooperazione applicativa e di rendere disponibili alle amministrazioni regionali i servizi infrastrutturali di cooperazione (di livello secondario) ed alcuni servizi applicativi in diverse aree. Le regioni successivamente si sono impegnate tra loro a mantenere il modello per 5 anni a partire dal 2009, data di conclusione. Nel corso del 2008 le regioni, attraverso l'organismo di coordinamento (CISIS) hanno avviato in maniera condivisa alcuni progetti seguendo lo stesso modello di lavoro unitario e secondo le regole della cooperazione applicativa. Nel 2008 è stato avviato il progetto ICAR+, che prevede di diffondere nelle regioni i risultati del progetto ICAR, per garantire una maggiore penetrazione, uno sviluppo omogeneo nei territori e la sostenibilità nel tempo del modello di cooperazione applicativa SPC. Entrambi i progetti rappresentano un modello di lavoro condiviso CNIPA-Regioni e PAC che, aldilà dei concreti risultati raggiunti, ha consentito di mettere a fattor comune esperienze e creare network di relazioni nei vari settori sistemistici ed applicativi.

Appendice 1 - Stato dell'adesione delle PA ai Contratti Quadro OPA SPC per i servizi di connettività, interoperabilità di base e sicurezza e Stato dei protocolli di intesa CNIPA - Regioni in merito a SPC

Stato delle adesioni delle pubbliche amministrazioni centrali ai Contratti Quadro OPA

Pubbliche Amministrazioni Centrali			Data sottoscrizione Contratto Esecutivo OPA	
R.T.I. Fastweb - EDS	1	CNIPA	19-dic-06	
	2	CONSIP S.p.A.	29-dic-06	
	3	Corte dei Conti	23-ott-06	
	4	ENAC	28-feb-07	
	5	ENPALS	20-mar-07	
	6	Guardia di Finanza	17-mag-07	
	7	INAIL	20-dic-06	
	8	INGV (Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia)	23-nov-06	
	9	INPS	29-dic-06	
	10	IPOST	20-nov-06	
	11	EIM	15-apr-08	
	12	Ministero dell'economia e delle finanze	Dipartimento Politiche Fiscali	31-lug-07
	13		Agenzia delle Dogane	1-ago-07
	14		Agenzia del Territorio	1-giu-07
	15		Agenzia delle Entrate	2-mag-07
	16		Dipartimento MS	4-mag-07
	17		Agenzia del Demanio	7-giu-07
	18		SSEF	5-set-07
	19		Gabinetto – Accessi condivisi	26-giu-07
	20	Ministero degli affari esteri	11-mag-07	
	21	Ministero delle comunicazioni	6-nov-06	
	22	Min. della pubblica istruzione	Ministero	14-nov-07
			Scuole	25-giu-08
	23	Pres. Consiglio dei Ministri	Presidenza	2-ott-06
	24		Dipartimento Protezione Civile	20-dic-06
	25		Dip.to Protezione Civile - Sismologia	1-ago-07
	26		Ufficio Nazionale per il Servizio Civile	12-giu-07
27	Scuola superiore della Pubblica Amministrazione	8-ago-06		
BT Italia	28	Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici	21-mag-07	
	29	AGEA	16-mar-07	
	30	Arma dei Carabinieri	2-apr-07	
	31	ICE - Informazioni Telematiche S.p.A.	28-mar-07	
	32	INEA	27-dic-06	
	33	Ministero dell'ambiente	15-ott-07	
	34	Ministero del commercio internazionale	19-apr-07	
	35	Ministero della difesa	28-dic-06	
	36	Ministero della giustizia	Ministero	1-feb-07
			Giudici di Pace – Regione Campania	29-ott-07

Pubbliche Amministrazioni Centrali			Data sottoscrizione Contratto Esecutivo OPA	
		Giudici di Pace – Regione Sardegna	29-set-08	
		Giudici di Pace – Regione Piemonte	29-set-08	
		Giudici di Pace – Regione Valle d'Aosta	29-set-08	
		Giudici di Pace – Regione Lombardia	29-set-08	
37	Ministero politiche agricole, alimentari e forestali	ICRF	12-gen-07	
38		CFS	12-gen-07	
Wind	39	Ag. Autonoma per la Gestione Albo Segretari Comunali e Provinciali	23-nov-06	
	40	Autorità per la Vigilanza dei Lavori Pubblici	12-apr-07	
	41	Avvocatura Generale dello Stato	21-dic-06	
	42	CRI	14-dic-06	
	43	IIMS	2-feb-07	
	44	IPSEMA	22-mag-07	
	45	ISS - Istituto Superiore di Sanità	2-feb-07	
	46	Ministero dei trasporti	2-mar-07	
	47	Ministero del lavoro e delle politiche sociali	18-gen-07	
	48	Ministero della salute	21-dic-06	
	49	Ministero delle Infrastrutture	28-feb-07	
	50	Ministero per i beni e le attività culturali	7-nov-06	
	51	Amministrazione Autonoma Monopoli di Stato	13-feb-07	
	52	Notartel	12-dic-06	
Telecom Italia	53	ACI	6-feb-07	
	54	Consiglio di Stato	8-ott-07	
	55	INPDAP	29-mar-07	
	56	ISTAT	12-lug-07	
	57	Ministero dello sviluppo economico	15-mag-07	
	58	Ministero dell'Interno	DIA	20-apr-07
			CNSD	29-nov-07
			Dipartimento di Pubblica Sicurezza	03-lug-08
Dip. Libertà Civili e l'immigrazione			06-giu-08	

Stato delle adesioni delle PA territoriali al contratto OPA (migrazione ai servizi SPC)

Tipologia	Stato delle adesioni delle PA territoriali al contratto OPA (migrazione ai servizi SPC)																			TOTALE	
	Abruzzo	Basilicata	Calabria	Campania	Emilia-	Friuli V.G.	Lazio	Liguria	Lombardia	Marche	Molise	Piemonte	Puglia	Sardegna	Sicilia	Toscana	Trentino	Umbria	Valle		Veneto
ASL- Azienda San. Locale	2	1	0	2	0	0	3	0	1	0	0	1	5	3	4	0	3	5	1	8	39
ASP – Azi. San. Prov..	0	0	2	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3
Autorità	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Azienda comunale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	1
Azienda provinciale	0	0	0	1	0	0	2	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	4
Azienda regionale	5	1	3	0	0	1	3	0	1	4	0	0	1	6	0	1	0	3	0	3	32
Azienda ospedaliera	0	2	1	1	0	1	1	0	5	2	0	0	1	1	3	0	0	1	0	0	19
Comune	4	1	4	10	4	2	2	11	17	8	0	13	11	18	21	3	3	7	0	34	173
Comunità Montana	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	1	3
Consorzio locale	0	0	0	1	1	0	0	0	1	0	0	1	1	1	0	0	0	0	0	1	7
Ente nazionale	0	0	0	1	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2
Ente Parco Nazionale	0	1	0	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3
Ente previdenzial e	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	1
Ente Locale	1	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	1	5
Ente-Istituz. di ricerca	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	0	0	2
Fornitore x SPC	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Istituzione Universitaria	0	1	0	2	0	0	1	0	0	2	0	0	1	1	1	0	0	1	0	0	10
Provincia	3	1	2	1	1	0	1	1	2	1	1	2	2	1	2	2	7	2	0	3	35
Regione	1	1	2	1	0	1	2	1	1	1	1	1	1	1	3	0	1	2	2	1	24
Scuola	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	3	0	0	0	5
Totale	16	9	14	24	7	5	15	13	30	19	2	18	24	34	36	7	18	22	3	52	368

Stato dei protocolli di intesa CNIPA - Regioni

Regione	Stato di avanzamento del Protocollo di intesa con il CNIPA
Basilicata	Approvato dalla CC-SPC e Collegio → in attesa di firma
Campania	Approvato dalla CC-SPC e Collegio → in attesa di firma
Emilia Romagna	Firmato
Friuli Venezia Giulia	Approvato dalla CC-SPC e Collegio → in attesa di firma
Lazio	In attesa approvazione politica
Liguria	Approvato dalla CC-SPC e Collegio → in attesa di firma
Lombardia	In attesa approvazione politica
Marche	Firmato
Piemonte	Firmato
Puglia	Firmato
Sardegna	In esame presso la Commissione di Coordinamento SPC
Toscana	Firmato
Trentino Alto Adige	In esame presso la Commissione di Coordinamento SPC
Umbria	Firmato
Valle d'Aosta	In attesa approvazione politica
Veneto	Firmato

7. LE COLLABORAZIONI A LIVELLO CENTRALE, CON GLI ENTI TERRITORIALI E IL TERZO SETTORE

Il CNIPA nel corso del 2008 ha avviato o rafforzato relazioni e collaborazioni con le amministrazioni centrali e periferiche dello Stato. Ha sottoscritto accordi, convenzioni e protocolli di intesa con soggetti pubblici e privati per la realizzazione di progetti in materia di ICT.

Di seguito un elenco di tutti gli atti stipulati ed a seguire una breve descrizione di alcune attività di collaborazione particolarmente significative.

DATA Sottoscrizione	OGGETTO	ambito/soggetti
15/01/2008	Protocollo d'intesa CNIPA - Alto Commissario per la lotta alla contraffazione	Rapporti con soggetti pubblici
21/01/2008	Protocollo di adesione dell'Autorità di bacino del fiume Arno all'iniziativa per la realizzazione dei "Servizi di gestione del Protocollo informatico e dei flussi documentali in modalità ASP per le Pubbliche Amministrazioni"	Rapporti con soggetti pubblici
22/01/2008	Convenzione CNIPA - Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa Spa per l'attuazione del progetto "Competenza in cambio di esperienza - Le icone della memoria"	Rapporti con soggetti pubblici
21/02/2008	Protocollo d'intesa CNIPA - Ministero della giustizia - Regione Toscana per il progetto d'integrazione fra la rete toscana e l'infrastruttura nazionale del Ministero della giustizia in relazione alla connettività, alla sicurezza, alla cooperazione applicativa e alle problematiche di identificazione e accesso ai fini dell'erogazione di servizi telematici agli Uffici Giudiziari, agli Enti Pubblici, al mondo delle professioni, ai cittadini e alle imprese	Rapporti con soggetti pubblici

26/02/2008	Convenzione CNIPA - Unione Italiana delle Camere di Commercio (Unioncamere) per la prosecuzione dei servizi del "Portale dei servizi alle imprese - www.impresa.gov.it" nonché lo sviluppo dei servizi integrati ritenuti prioritari tra quelli previsti nelle convenzioni di cui al punto 13 delle premesse	Rapporti con soggetti pubblici
05/03/2008	Accordo di collaborazione CNIPA - CNR per un progetto che definisca le specifiche e produca un prototipo di un applicativo software, con tecnologia di tipo open source, per la classificazione dei testi che possa operare in modo completamente automatico o con l'assistenza di un operatore	Rapporti con soggetti pubblici
19/03/2008	Convenzione CNIPA - CISIS (Centro Interregionale Sistemi Informatici, geografici e statistici) per la realizzazione del progetto ICAR Plus	Rapporti con soggetti pubblici
27/03/2008	Accordo quadro di collaborazione CNIPA - Associazione italiana per l'information technology (ASSINFORM) sui temi di maggior interesse allo sviluppo dell'automazione nella P.A e per la crescita delle imprese	Rapporti con associazioni
31/03/2008	Intesa istituzionale di programma con la Provincia autonoma di Trento - Terzo Atto integrativo all'Accordo di Programma Quadro (APQ) in materia di e-government e società dell'informazione	APQ ed Atti Integrativi Regioni e Province Autonome
01/04/2008	Protocollo d'intesa CNIPA - Ministero della giustizia - Regione Emilia Romagna per il progetto d'integrazione fra la rete regionale Lepida e l'infrastruttura nazionale del Ministero della giustizia in relazione alla connettività, alla sicurezza, alla cooperazione applicativa e alle problematiche di identificazione e accesso ai fini dell'erogazione di servizi telematici agli Uffici Giudiziari, agli Enti Pubblici, al mondo delle professioni, ai cittadini e alle imprese.	Rapporti con soggetti pubblici
24/04/2008	Progetto @P@ - Convenzione CNIPA - Dipartimento per l'informazione e l'editoria della PCM per il progetto Osservatorio sull'editoria e gli operatori della comunicazione italiana	Convenzioni Progetti @P@
06/05/2008	Accordo di collaborazione CNIPA - Agenzia per le organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS)	Rapporti con soggetti pubblici
19/05/2008	Convenzione CNIPA - Università degli studi di Roma "Tor Vergata" per l'attuazione del programma di lavoro "Metodologie e strumenti per il trattamento automatico del linguaggio nei documenti amministrativi	Rapporti con soggetti pubblici
05/06/2008	Accordo CNIPA - Dipartimento per gli affari di giustizia del Ministero della giustizia - Direzione generale per i sistemi informativi automatizzati del Ministero della giustizia sulla integrazione del Casellario giudiziale nel progetto pilota di Casellario europeo	Rapporti con soggetti pubblici
16/06/2008	Atto aggiuntivo alla convenzione CNIPA - Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa Spa per l'attuazione del progetto "Competenza in cambio di esperienza"	Rapporti con soggetti pubblici
17/06/2008	Accordo CNIPA - Alto Commissario per la prevenzione ed il contrasto della corruzione e delle altre forme di illecito nella Pubblica Amministrazione	Rapporti con soggetti pubblici

30/06/2008	Accordo di collaborazione CNIPA - Dipartimento per l'innovazione e le tecnologie (DIT) per il supporto alle amministrazioni locali relativamente la raccolta e l'analisi di dati e informazioni sullo sviluppo dell'innovazione, condotte a livello locale e centrale della rete dei Centri Regionali di Competenza (CRC)	Rapporti con soggetti pubblici
08/07/2008	Protocollo d'intesa CNIPA - Regione Toscana per l'integrazione delle varie componenti del SPC e per il loro governo	Rapporti con soggetti pubblici
17/07/2008	Protocollo d'intesa CNIPA - Regione Piemonte per avviare un rapporto di collaborazione su: gestione della conoscenza - "knowledge management", identificazione digitale, open source, gestione dei beni demaniali	Rapporti con soggetti pubblici
31/07/2008	Intesa istituzionale di programma con la Regione Lombardia - Terzo Atto integrativo all'Accordo di Programma Quadro (APQ) in materia di e-government e società dell'informazione	APQ ed Atti Integrativi Regioni e Province Autonome
08/08/2008	Protocollo d'intesa CNIPA-CNR per lo sviluppo delle tecnologie innovative per la P.A.	Rapporti con soggetti pubblici
17/09/2008	Protocollo d'intesa CNIPA - Regione Emilia-Romagna per l'integrazione delle varie componenti del SPC e per il loro governo	Rapporti con soggetti pubblici
24/09/2008	Convenzione progetto europeo "PEPPOL"	Accordi UE ed internazionali
30/09/2008	Progetto @P@ - Convenzione CNIPA - Corpo Forestale dello Stato per il progetto relativo alla "Trasmissione dei documenti elettronici costituenti le notizie di reato delle Forze di Polizia alle Procure della Repubblica attraverso sistemi di Posta Elettronica Certificata	Convenzioni Progetti @P@
30/09/2008	Accordo progetto europeo STORK	Accordi UE ed internazionali
03/10/2008	Progetto @P@ - Convenzione CNIPA - Guardia di Finanza per il progetto relativo alla "Trasmissione dei documenti elettronici costituenti le notizie di reato dalle Forze di Polizia alle Procure della Repubblica attraverso sistemi di Posta Elettronica Certificata	Convenzioni Progetti @P@
08/10/2008	Contratto per la Rete Internazionale delle pubbliche amministrazioni (RIPA) - Atto aggiuntivo n. 4 al Contratto quadro n. 5/2004	Contratti RIPA
16/10/2008	Progetto @P@ - Convenzione CNIPA - Ministero della giustizia Dipartimento dell'Organizzazione giudiziaria per il progetto relativo alla "Trasmissione dei documenti elettronici costituenti le notizie di reato dalle Forze di Polizia alle Procure della Repubblica attraverso sistemi di Posta Elettronica Certificata	Convenzioni Progetti @P@
16/10/2008	Progetto @P@ - Convenzione CNIPA - Ministero della giustizia Polizia Penitenziaria per il progetto relativo alla "Trasmissione dei documenti elettronici costituenti le notizie di reato dalle Forze di Polizia alle Procure della Repubblica attraverso sistemi di Posta Elettronica Certificata	Convenzioni Progetti @P@

20/10/2008	Progetto @P@ - Convenzione CNIPA - Ministero dell'interno Dipartimento della Pubblica Sicurezza per il progetto relativo alla "Trasmissione dei documenti elettronici costituenti le notizie di reato dalle Forze di Polizia alle Procure della Repubblica attraverso sistemi di Posta Elettronica Certificata	Convenzioni Progetti @P@
30/10/2008	Protocollo d'intesa CNIPA - Regione Umbria per l'integrazione delle varie componenti SPC della Regione Umbria e per il loro governo	Rapporti con soggetti pubblici
04/11/2008	Progetto @P@ - Convenzione CNIPA - Arma dei Carabinieri per il progetto relativo alla "Trasmissione dei documenti elettronici costituenti le notizie di reato dalle Forze di Polizia alle Procure della Repubblica attraverso sistemi di Posta Elettronica Certificata	Convenzioni Progetti @P@
24/11/2008	Progetto "Lotta agli sprechi" - Convenzione CNIPA - Dipartimento della funzione pubblica per il finanziamento del progetto denominato "PERLA PA"	Rapporti con soggetti pubblici
26/11/2008	Accordo CNIPA - Comuni di Castelfranco di Sotto, La Spezia, Oleggio e Ragusa per la sperimentazione delle conferenze di servizi on line	Rapporti con soggetti pubblici
17/12/2008	Convenzione operativa CNIPA - Istituto di informatica e telematica del CNR - Protocollo di intesa CNIPA - CNR per lo sviluppo delle tecnologie innovative per la PA	Rapporti con soggetti pubblici
17/12/2008	Accordo CNIPA - Dipartimento di istituzioni pubbliche, economia e società (Università di Roma Tre) per lo svolgimento di attività di ricerca su tematiche inerenti l'innovazione tecnologica	Rapporti con soggetti pubblici
19/12/2008	Atto aggiuntivo n. 1 al contratto n. 7/2007 per l'appalto dei "Servizi informatici per la dematerializzazione delle Gazzette ufficiali del regno d'Italia"- progetto Augusto	Contratti Progetti specifici
22/12/2008	Accordo CNIPA-Politecnico di Torino per lo sviluppo di modelli innovativi per l'ICT nella PA	Rapporti con soggetti pubblici

Supporto a processi che coinvolgono più amministrazioni

Nell'ambito del servizio di gestione documentale e protocollo il CNIPA ha costantemente fornito supporto alle attività di analisi dei processi che coinvolgono i flussi informativi e documentali tra più amministrazioni e alle iniziative rivolte alla progressiva de materializzazione dei servizi ai cittadini e alle imprese.

In particolare l'ENPALS ha richiesto di approfondire possibili soluzioni in merito dell'automazione del processo di distribuzione degli Estratti Conto Certificativo (ECC) agli iscritti ENPALS relativa ai contributi singolarmente versati, avvalendosi degli strumenti offerti dal servizio ASP. La soluzione individuata vede l' utilizzo di funzionalità della piattaforma documentale quali funzioni avanzate di registrazione, di gestione e conservazione in formato elettronico degli estratti conto generati dalle procedure verticali dell'Amministrazione e di gestione del colloquio applicativo basato sul paradigma della cooperazione applicativa secondo il modello definito in ambito SPCoop.

Il Ministero delle Comunicazioni (ora confluito nel Ministero dello Sviluppo Economico) ha avviato un progetto che, partendo dalle richieste di concessioni e autorizzazioni delle frequenze, si proponeva di permettere l'inoltro delle suddette richieste attraverso il portale delle Imprese, richieste che poi, prima di essere immesse nel sistema informativo del Ministero per la loro lavorazione, devono essere protocollate ed inserite nel sistema documentale.

In materia di gestione documentale sono stati intrattenuti rapporti anche con le amministrazioni locali. In particolare nell'ambito del Protocollo di intesa, sottoscritto tra il CNIPA e la Regione Piemonte a luglio 2008, è stato avviato un rapporto di collaborazione con il CSI-Piemonte, in rappresentanza della Regione stessa, allo scopo di iniziare un confronto su alcuni dei temi oggetto del suddetto accordo. In particolare sono state affrontate alcune problematiche legate al mondo open source con la presentazione da parte dei rappresentanti della Regione Piemonte della proposta di modello di comunità pubblica open source, finalizzata allo sviluppo, evoluzione e condivisione di progetti software di titolarità degli Enti, secondo logiche OSS e al mondo della gestione documentale su cui il CSI Piemonte ha avviato il progetto di gestione documentale "DoQui".

Nel campo dell'automazione dei procedimenti inter-amministrativi, è emersa la possibilità di sperimentare la gestione dell'iter di un procedimento inter-amministrazione, nonché di fornire una informativa on line sull'andamento dello stato di avanzamento della pratica (meta-protocollo), a vantaggio sia del cittadino sia della PA partendo da un utile caso di studio rappresentato dal progetto "PABI – Passaporto delle abilità e Network di medicina legale", procedimento che tratta del rilascio dell'invalidità civile e che coinvolge diversi attori (Regione Piemonte, INPS, ASL).

Nel corso del 2008, al fine di automatizzare i flussi documentali, il Dipartimento delle Finanze ha inoltre avviato la diffusione presso tutte le agenzie fiscali della versione del prodotto protocollo ASP concesso in riuso dal CNIPA. A tale scopo l'Istituto ha dato supporto in tutta la fase di avviamento del progetto ed ha anche istruito ed emesso un avviso, sulla base della richiesta dell'amministrazione, riguardante l'Atto aggiuntivo 2008-2011 al contratto di servizi quadro 2006-2011 stipulato con SOGEI – Prodotto/servizio specifico "Attivazione protocollo informatico".

Nell'ambito delle attività del Centro di competenza è stato a suo tempo predisposto il sito "www.protocollo.gov.it" destinato ad essere punto fondamentale di riferimento per tutte le amministrazioni nella materia del protocollo informatico e della gestione documentale.

Considerato che nel mese di luglio 2008 è cessato il contratto dei servizi aggiuntivi di RUPA all'interno dei quali si collocava, a titolo non oneroso, la gestione del sito stesso, si è deciso di migrare il contenuto del sito tematico in una sezione dedicata sul sito istituzionale del CNIPA, reingegnerizzando le pagine ed effettuando il porting in tale sezione.

Supporto all'Ente Teatrale Italiano

Collaborazione con l'Ente Teatrale Italiano (da ottobre) per la riprogettazione del sistema informativo dell'Ente. Verificherei la loro lettera di richiesta e la nostra risposta, che non sono riuscito a trovare in posta elettronica, ma sicuramente stanno nel protocollo.

L'Ente Teatrale Italiano, controllato dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, ha lo scopo di contribuire alla valorizzazione e diffusione della cultura e delle attività teatrali di prosa, musicali e di danza.

In particolare svolge attività di promozione culturale sia in Italia che all'estero, anche attraverso una politica di scambi culturali, rivolgendo particolare attenzione alla tutela delle tradizioni, al rinnovamento dei linguaggi artistici, alla valorizzazione del repertorio contemporaneo italiano e delle diverse forme di espressione artistica, all'interdisciplinarietà delle arti, al rapporto fra le arti sceniche ed il mondo dell'istruzione e dell'Università, alla formazione, promozione ed informazione del pubblico anche attraverso specifiche iniziative editoriali, all'attività di formazione e aggiornamento professionale, alla diffusione dello spettacolo con il supporto delle nuove tecnologie e dell'emittenza televisiva anche attraverso specifici accordi di collaborazione.

L'Ente ha da tempo un proprio sito web, la cui ultima versione risale al 2005, che ha l'obiettivo di fornire ad utenti di provenienza, tipologia e abitudini diverse un punto di contatto, informazioni relative alle attività e ai servizi erogati dall'Ente in Italia e all'estero nonché informazioni, documenti, multimedia sullo spettacolo dal vivo a livello internazionale

Volendo potenziare la propria comunicazione on line, l'ENTE ha richiesto un supporto consulenziale al Cnipa, per superare una visione autoreferenziale ed istituzionale a favore di un

atteggiamento *user centred* sfruttando le potenzialità del web 2.0 e del web semantico, ampliare e valorizzare i contenuti informativi e culturali di cui ha appannaggio, facendosi punto di riferimento per il mondo dello spettacolo dal vivo (in Italia e all'estero), offrire più e migliori servizi ai professionisti del mondo dello spettacolo dal vivo, e ad un ampio e articolato target di utenti.

Pertanto si sta procedendo congiuntamente ad una ri-progettazione e sviluppo della comunicazione on line in termini di sistema, sia sul versante front-end, con la riprogettazione del sito, sia nel back office, con la revisione in termini di bpr del contesto organizzativo dell'Ente, modificando e qualificando i flussi informativi e i processi lavorativi, per una riprogettazione dell'intero sistema informativo secondo gli obiettivi e le nuove funzionalità richieste.

Accordi di Programma Quadro in materia di e-government e società dell'informazione

L'adozione dell'APQ per l'attuazione sul territorio delle politiche nazionali in tema di e-government e più in generale di sviluppo della società dell'informazione è stata promossa dal Governo a partire dal 2002 ed è stata sancita, nel tempo, nei documenti programmatici di settore: "L'e-government per un federalismo efficiente: una visione condivisa, una realizzazione cooperativa", approvato dalla Conferenza Unificata nella seduta del 24 luglio 2003, "L'e-government nelle regioni e negli enti locali: II fase di attuazione" approvato dalla Conferenza Unificata nella seduta del 26 novembre 2003, "Progetto PAESE - Patto per l'attuazione del sistema nazionale di e-government nelle Regioni e negli Enti locali" approvato dalla Conferenza Unificata nella seduta del 20 settembre 2007.

Da ultimo, a ottobre 2008, il "Piano industriale dell'innovazione" del Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione, che indica le iniziative da attuare nella presente legislatura, prevede la sottoscrizione, con tutte le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, entro il 2009, di Protocolli d'Intesa nei quali le parti si impegnano per la definizione di un Accordo di Programma Quadro per la digitalizzazione della pubblica amministrazione e la realizzazione di servizi avanzati per cittadini e imprese, finalizzato a promuovere, sviluppare e sostenere i progetti strategici individuati.

L'APQ, che è considerato strumento strategico di indirizzo e coordinamento delle attività e delle politiche sull'e-government e la società dell'informazione, consente, anche attraverso le specifiche modalità di gestione di monitoraggio, una forte collaborazione tra le amministrazioni centrali di settore e le Regioni. Esso mira a conseguire i seguenti principali obiettivi:

- Coerenza della programmazione regionale e nazionale di settore e convergenza degli interventi selezionati sugli obiettivi indicati nelle linee strategiche del Ministro e nelle linee d'azione del Cnipa.
- Accelerazione e qualificazione del processo di sviluppo territoriale, perseguito attraverso una stretta cooperazione tra il livello centrale e quello locale, affinché il programma di interventi individuato congiuntamente sia realizzato in modo coordinato ed efficace.
- Orientamento di risorse economiche regionali, nazionali e comunitarie verso il settore di competenza.

Dal 2003 ad oggi il CNIPA ha stipulato 73 Accordi, tra APQ e Accordi integrativi, che hanno programmato la realizzazione di 562 interventi, per un valore complessivo di 1,32 miliardi di euro. Al 31 dicembre 2008, 76 interventi sono conclusi e altri 131 hanno realizzato il 100% delle attività previste (sono da concludere i pagamenti).

In particolare, nel 2008 sono stati definiti e sottoscritti due Atti integrativi di APQ: III Atto integrativo con la Provincia Autonoma di Trento (31 marzo) e III Atto integrativo con la Regione Lombardia (31 luglio).

Alle attività legate alla stipula degli Accordi (verifica di coerenza programmatica con i documenti programmatici nazionali, comunitari e regionali e concertazione con le Regioni e il Ministero per lo sviluppo economico, istruttoria tecnica degli interventi proposti, supporto per la redazione degli

articolati e delle relazioni tecniche degli accordi, raccolta e analisi dei dati e informazioni sull'avanzamento degli interventi, verifiche sui rapporti di monitoraggio regionali, redazione delle relazioni semestrali) si aggiunge quella legata alla rimodulazione di interventi già programmati e alla riprogrammazione di risorse, nell'ambito delle funzioni attribuite al Tavolo dei sottoscrittori di APQ, che nel 2008 ha riguardato 15 interventi.

Nel corso del 2008 sono state inoltre svolte attività relative a:

- POSI a valere sul PON ATAS 2000-2006: Azione di assistenza tecnica, supporto operativo e affiancamento alle regioni e agli enti locali nelle fasi di realizzazione delle misure previste nei POR delle regioni dell'Ob. 1 per l'attuazione dei Piani regionali della Società dell'Informazione
- CENTRI REGIONALI DI COMPETENZA sull'e-government e la società dell'informazione (CRC): assistenza tecnica a Regioni e Enti Locali nell'ambito delle politiche e degli interventi per la diffusione della società dell'informazione, raccolta ed elaborazione sistematica di dati e informazioni qualitative sullo sviluppo della società dell'informazione a livello locale; attività editoriali, redazionali e di comunicazione.
- SANITA' ELETTRONICA: partecipazione ai gruppi di lavoro del TSE e per l'attuazione del DPCM 26 marzo 2008, in raccordo con le amministrazioni regionali.
- OSSERVATORIO SI: partecipazione al Comitato di pilotaggio dell'Accordo DIT/CNIPA per la realizzazione dell'Osservatorio; predisposizione dei materiali e dei documenti oggetto dell'Accordo; impostazioni delle azioni di diffusione dei risultati.

Studio e testing di soluzioni innovative di interesse per la P.A

Sono stati redatti tre rapporti di tipo *research focus*, che hanno l'obiettivo di circoscrivere uno specifico settore tecnologico, 3 rapporti di prova, una decina di rapporti tecnici, 8 tra tesi e articoli pubblicati in conferenze, anche in ambito internazionale. Valutazione dei sistemi di *enterprise search*, di *information retrieval* (nel dominio legale), dei sistemi di pagamento in mobilità (NFC), dei sistemi per la biometria, dei sistemi per il processamento del linguaggio naturale (NLP), dei sistemi di *collaborative work* (CSCW) ed *enterprise social network*. Avvio alla valutazione delle tecnologie per le *Wireless Sensor Networks*. Nel corso del 2008 si è proceduto a verificare la Fattibilità delle soluzioni; la installazione dei prodotti presso il Laboratorio; i *Testing* dei Prodotti; la redazione e pubblicazione dei report.

Information retrieval - -Realizzazione del prototipo Naviga Norme, un sistema per la ricerca di relazioni in un corpus normativo

Realizzazione del prototipo Naviga Norme, un sistema per la ricerca di relazioni in un corpus normativo. Valutazione delle prestazioni del sistema nel contesto scientifico internazionale della TREC (Text Retrieval Conference) organizzata dal National Institute for Standards and Technologies del governo statunitense. Le attività sono state svolte in collaborazione con la Fondazione Ugo Bordoni e del Laboratorio Nestor di Tor Vergata. Sviluppo un sistema di annotazione semantica integrato in NavigaNorme in collaborazione il Laboratorio Nestor di Tor Vergata. È stato realizzato il prototipo ed i testing del prodotto con partners nazionali ed internazionali.

Collabora PA

Utilizzo del sistema di *groupware*, denominato CollaboraPA, a supporto delle attività di innovazione tecnologica svolte in collaborazione con Pubbliche Amministrazioni, Università ed Enti di Ricerca. CollaboraPA" ha quasi 300 utenti sperimentatori provenienti da oltre 40 tra amministrazioni, università ed enti di ricerca. La partecipazione riguarda, oltre al CNIPA, il CNR, dell'Università LUISS, del Ministero dell'Interno e dell'ENAV. La medesima piattaforma è

adottata anche presso l'Ufficio Sistemi Informativi del CNR e i Servizi Informatici Elettorali del Ministero dell'Interno. Nel 2008 è stata svolta la gestione del sistema e della relativa utenza

PA 2.0

Il progetto concerne la realizzazione di un modello innovativo di cooperazione tra il CNIPA in qualità di soggetto promotore dell'innovazione verso la Pubblica Amministrazione, il mondo della Ricerca e le PMI. Il modello si propone di realizzare sinergie tra PA, ICT, Ricerca e Finanziatori per Venture capital oltre a favorire trasferimenti di Know How tra Università, imprese e PA. Il progetto è già stato sottoposto all'attenzione del Collegio, bisognerà quindi procedere con la stipula dei seguenti accordi:

- con il Consiglio Nazionale delle Ricerche è stato stipulato un protocollo di intesa stipulato per lo sviluppo di tecnologie innovative nella P.A.;
- con il Dipartimento di Informatica, Sistemi e Produzione dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" per mezzo dell'accordo di collaborazione siglato su tematiche inerenti la disciplina del Trattamento Automatico del Linguaggio;
- con il Consiglio Nazionale delle Ricerche per lo sviluppo e la valutazione di tecniche per la classificazione automatica dei documenti;
- con il Politecnico di Torino per l'utilizzo dell'ICT ai fini del risparmio energetico

8. LE RELAZIONI INTERNAZIONALI ED I PROGETTI EUROPEI

Nonostante la mancanza nei trattati fondamentali della UE di deleghe esplicite in questo campo, la Commissione UE, facendo leva sulle competenze relative al mercato interno e alle reti transfrontaliere, intrattiene una varietà di relazioni con gli Stati membri e con singole amministrazioni. Da circa quindici anni il CNIPA è presente nelle sedi dove si intreccia il confronto tra Stati e istituzioni europee sulle materie di propria competenza, prevalentemente tecnologiche. Il Centro interviene attualmente attraverso due modalità (contributo a gruppi di lavoro e partecipazione a progetti cofinanziati) che rappresentano due preziose e sinergiche opportunità di scambio di esperienze ma permettono anche di influire sulle politiche europee e di trarre vantaggio per il sistema Paese. La capacità del CNIPA di partecipare a progetti internazionali accanto ad amministrazioni pubbliche di altri Stati assume un significato che supera il solo contributo tecnologico e richiede un'attenta valutazione e pianificazione delle attività, condotta in raccordo con tutti gli *stakeholder*. Sul fronte progettuale, il CNIPA ha usufruito dei cofinanziamenti provenienti dal 6° e 7° programma-quadro di ricerca e sviluppo tecnologico e dal nuovo programma-quadro CIP (*Competitiveness and Innovation framework Programme*). Molte di queste attività progettuali discendono dalla partecipazione ai gruppi di lavoro che supportano la Commissione nella definizione e nell'implementazione delle politiche di eGovernment a livello europeo e, di conseguenza, anche nella definizione delle procedure di gara relative a tali programmi. Anche in questo ambito risulta fondamentale il coordinamento con il Dipartimento per l'Innovazione e le Tecnologie. A partire dalla metà del 2008, si sono moltiplicate le attività del CNIPA in attività progettuali cofinanziate dal programma CIP - ICT PSP (*ICT Policy Support Programme*), con il quale la Commissione europea sostiene direttamente le politiche ICT dei governi e, più specificamente, l'interoperabilità dei sistemi e degli standard che i singoli Stati membri implementano nei propri piani di *eGovernment*. In dettaglio, nel 2008 il CNIPA ha partecipato ai seguenti progetti europei:

Programma	Nome
-	NJR Network of Judicial Registers
CIP	ECRN European Civil Registry Network (www.ecrn.eu)
CIP	EGOVMONET eGovernment Monitor Network (www.egovmonet.eu)
CIP	PEPPOL Pan-European Public Procurement Online (www.peppol.eu)
CIP	STORK Secure Identity Across Borders Linked (www.eid-stork.eu)
FP6	DALOS Drafting Legislation with Ontology-based Support Project (www.dalosproject.eu)
FP6	EGOVERNET European eGovernment Research Network (http://www.egovnet.org)
FP6	ESTRELLA European project for Standardized Transparent Representations in order to Extend Legal Accessibility (http://www.estrellaproject.org)
FP7	JUMAS http://www.jumasproject.eu Judicial Management by Digital Libraries Semantics

SMART

Nel 2008 oltre a dare seguito ai progetti sopra elencati, è stato avviato il progetto SMART. Nell'ambito delle tematiche *eInclusion ed eAccessibility*, la Commissione Europea ha emesso nel 2008 un bando di gara (SMART 2008/066) per uno studio biennale finalizzato alla raccolta e all'analisi di informazioni circa le politiche degli stati membri per il superamento del digital divide e l'elaborazione di una metodologia di monitoraggio del livello di accessibilità dei siti web e dei servizi pubblici online negli stati dell'Unione con i seguenti specifici obiettivi:

- fornire un "rapporto sull'implementazione delle politiche di *eAccessibility*" che illustri l'attuale stato di maturità delle politiche e delle normative adottate in materia da parte di un gruppo scelto di 12 paesi dell'Unione e di 3 ulteriori nazioni extra-europee particolarmente rappresentative;
- stimolare l'interazione tra i principali attori europei coinvolti nell'implementazione e nel monitoraggio delle misure a favore dell'accessibilità con il fine di creare una rete internazionale di esperti e di rappresentanti istituzionali;
- sviluppare una metodologia di monitoraggio e comparazione dei progressi registrati a livello nazionale ed europeo nel campo dell'accessibilità.

Il CNIPA ha ritenuto di mettere a disposizione la propria esperienza nel campo partecipando al bando in *joint tender* con il gruppo spagnolo *Technosite* e l'Istituto di Ricerca Sociale norvegese (NOVA).

9. L'ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE

L'attività di comunicazione istituzionale è stata curata attraverso il coordinamento di diverse azioni, poste in essere nell'ambito di vari percorsi e strategie, con l'obiettivo di fornire un puntuale aggiornamento sulle attività del Cnipa, nonché una informazione esauriente e trasparente, volti a favorire conoscenza e condivisione sulle tematiche e sul ruolo istituzionale del Cnipa.

I convegni

Al fine di favorire la più ampia informazione sulle attività svolte e, più in generale, la consapevolezza delle opportunità offerte dalle nuove tecnologie Ict, nonché una maggiore diffusione di cultura informatica, il Cnipa ha partecipato a numerosi convegni aventi ad oggetto innovazione nella PA, e-government, nuove tecnologie.

In varie occasioni ha collaborato con enti e università nell'organizzazione di eventi di particolare interesse, concedendo in taluni casi di particolare rilievo il patrocinio.

Una particolare occasione di dibattito è stata offerta dalla manifestazione Forum PA, in occasione della quale il Cnipa ha collaborato all'organizzazione di 16 convegni. Sulle tematiche di maggior rilievo ed interesse per la pubblica amministrazione è stata organizzata una serie di seminari dal titolo: "Innovatori a confronto.....Ciclo di incontri per discutere di..." nel cui ambito si sono tenuti 12 incontri dai seguenti titoli:

- Collaborare per innovare: il contributo delle università
- I sistemi di Videosorveglianza intelligente per la sicurezza del territorio
- Dematerializzazione
- Il controllo di gestione
- Linee guida
- Guida alla firma digitale - Nuove regole tecniche
- Il cittadino chiede l'URP risponde: i dieci quesiti più frequenti
- Il Controllo di gestione
- Le alleanze locali per l'innovazione: un modello che favorisce l'inclusione dei piccoli comuni nei processi di innovazione tecnologica
- La Direttiva Servizi
- I progetti di riuso a sostegno del piano e-gov2012: l'autenticazione, la sanità elettronica ed i dati territoriali. Confronto di esperienze
- L'innovazione nei territori, analisi e risultati delle indagini CNIPA/DIT: i servizi on line, l'infomobilità, la sanità elettronica
- Conservazione e-mail
- SPCoop: introduzione ai servizi del CG-SICA ed all'accordo di Servizio
- I documenti biometrici per la sicurezza del territorio e delle frontiere
- La porta di dominio e il processo di qualificazione

Le attività editoriali

Al fine di contenere i costi dal 2007 il Cnipa ha realizzato le proprie pubblicazioni esclusivamente in formato digitale. Ciò ha consentito l'eliminazione di tutte le spese di stampa tipografica, senza però limitare la diffusione dei documenti che sono stati resi disponibili nel sito web del Centro e, in alcuni casi, su supporto elettronico.

Nel corso del periodo il Cnipa ha editato le seguenti pubblicazioni:

- il Piano triennale 2008-2010
- il Secondo Rapporto sullo stato della sicurezza ICT delle PAC
- 4 numeri della collana "I Quaderni: "La continuità operativa nella pubblica amministrazione - Casi di studio", "Linee guida per l'introduzione delle tecnologie wireless nella Pubblica Amministrazione", "Le implicazioni degli standard SEPA sull'Ordinativo Informatico

Locale - Linee Guida per l'adeguamento del mandato informatico agli standard europei", "Linee guida allo sviluppo di software riusabile multiuso nella Pubblica Amministrazione".

In occasione della manifestazione Forum PA è stata inoltre realizzata una serie di CD multimediali distribuiti quale documentazione negli incontri gestiti dal Cnipa. I titoli dei CD sono stati i seguenti: "Guida alla firma digitale", "Qualità delle forniture Ict", "Le applicazioni della biometria nella pubblica amministrazione", "Servizio di contabilità analitica, controllo strategico e controllo di gestione erogati in modalità Asp", "La Società dell'informazione nei territori locali", "La Società dell'informazione nelle regioni dell'obiettivo 1". Nell'ambito del progetto Iresud è stato prodotto il video "Interviste dal futuro".

Il sito Internet

Nel 2008 il sito è stato oggetto di revisione con l'obiettivo di semplificarne la consultazione e razionalizzarne i contenuti. In seguito a tale modifica il sito è attualmente organizzato in 7 macro aree e 39 sottoaree; in particolare le attività sono state raggruppate in 23 sezioni. Le nuove sottoaree create nel 2008 sono state: "Formati aperti", con il Repertorio formati aperti v. 1.0, e Trasparenza degli atti del Cnipa.

Nel corso dell'anno l'utenza complessiva del sito è aumentata del 13 %. Per quanto riguarda le pagine più consultate, si rileva interesse per quelle relative a :

- Firma digitale
- Bandi e Avvisi
- Posta Elettronica Certificata
- Protocollo informatico
- Carta Nazionale dei Servizi
- Accessibilità
- Dematerializzazione
- Comunicati Stampa CNIPA
- Pubblicazioni/Quaderni
- Sicurezza informatica

I downloads effettuati nel corso dell'anno sono stati 1.585.987. I documenti più scaricati sono stati:

- Linee Guida Firma Digitale
- Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 riportante il Codice amministrazione Digitale
- Sintesi Piano triennale CNIPA 2008
- DPR 11 febbraio 2005 n.68
- Opuscolo CNIPA 13 - Codice dell'amministrazione digitale
- Regole tecniche del servizio di trasmissione di documenti informatici mediante PEC
- Quaderno CNIPA n.36 "Linee guida per l'introduzione delle tecnologie wireless nella PA"
- Quaderno CNIPA n.23 "Linee guida per la sicurezza ICT delle PA"
- Linee Strategiche CNIPA 2009-2011
- Quaderno CNIPA n.24 "La dematerializzazione della documentazione amministrativa"

Nella sezione normativa sul sito sono presenti 554 documenti tra circolari e deliberazioni, Leggi, Decreti e Direttive, e regole tecniche. Documenti suddivisi in: 67 circolari e deliberazioni, 183 Leggi, 232 Decreti e 68 Direttive e 1 glossario.

Nella sezione Formazione sono fruibili 16 corsi di formazione multimediale on line – di cui 9 in formato streaming video e il materiale didattico relativo a 14 corsi di formazione relativi a 12 tematiche diverse, tra le quali l'accessibilità, la firma digitale e il protocollo informatico, la gestione dei progetti di automazione, la certificazione di qualità nel settore ICT, la sicurezza informatica.

Nel corso dell'anno 2008 il sito è stato aggiornato con la pubblicazione di 212 documenti, tra cui:

136 Lemmi del Dizionario delle forniture ICT

20 verbali dei Comitati Operativi all'interno del progetto CNIPA-SPC

10 file all'interno della nuova sezione dedicata alla tassonomia XBRL, riportante le specifiche tecniche del formato elettronico per la presentazione dei bilanci di esercizio e consolidati e di altri atti al registro delle imprese.

gli elenchi con firma digitale dei monitori qualificati esterni e interni

Le notizie pubblicate in home page nella sezione News sono state 20.

Rapporti con la stampa

Nel corso del 2008 sono proseguiti i rapporti con gli organi di informazione, con l'obiettivo di aggiornare i rappresentanti dei media e, attraverso loro, fornire indicazioni approfondite alla pubblica opinione e promuovere l'immagine del Cnipa.

Nel periodo sono stati redatti e diffusi comunicati stampa ed è stato fornito materiale a supporto dei redattori per la pubblicazione di articoli su attività del Cnipa.

In occasione della partecipazione alla manifestazione Forum PA e ad altri eventi con partecipazione del Cnipa l'Ufficio ha collaborato con le strutture degli enti organizzatori per garantire il miglior funzionamento dell'ufficio stampa, finalizzato, in special modo, ad evidenziare gli interventi dei rappresentanti del Centro. A supporto dell'attività degli operatori dell'informazione è stato aggiornata la sezione "Sala Stampa", in cui sono disponibili i Comunicati stampa e le raccolte degli articoli pubblicati sul Cnipa.

Divulgazione delle Linee guida la qualità delle forniture ICT

Nel corso del 2008 sono stati organizzati 10 eventi (convegni, seminari) che complessivamente hanno coinvolto circa 2750 persone, con lo scopo di diffondere la conoscenza e l'utilizzo delle Linee guida presso le Pubbliche Amministrazioni Centrali e Locali ed i fornitori ICT.

Detti eventi sono stati spesso organizzati con il coinvolgimento di alcune delle realtà associative interessate alle linee guida.

Organizzatore	Sede	Data	Destinatari	Partecipanti
Gennaio				
AICQ	RM	2009	PAC, PAL, Fornitori ICT	300
CSI Piemonte	TO	Aprile 2008	PAL	200
Maggio				
itSMF	RM	2008	PAC, PAL, Fornitori ICT	450
Maggio				
AIEA	PR	2008	PAC, PAL, Fornitori ICT	200
Forum Comp. Digit	RM	Luglio 2008	PAC, PAL, Fornitori ICT	150
Settembre				
AICA WCC	MI	2008	Fornitori ICT	150
Uni Salerno	SA	Ottobre 2008	PAC, PAL, Fornitori ICT	150
AICA	RM	Ottobre 2008	PAC, PAL, Fornitori ICT	250
Novembre20				
ISIPM	RM	08	PAC,PAL,Fornitori ICT	700
Novembre20				
PMI	FI	08	PAC,PAL,Fornitori ICT	200
Totale				2750

Sono stati inoltre organizzati 5 eventi di sensibilizzazione manageriale all'utilizzo delle linee guida riportati nella tabella seguente

Organizzatore	Sede	Data	Destinatari	Partecipanti
CNIPA	NA	Aprile 2008	PAL	40
CNIPA	BA	Aprile 2008	PAL	100
		Maggio		
CNIPA	RM	2008	PAC, PAL, CNIPA	40
CNIPA	CA	Giugno 2008	PAL	100
		Novembre 20		
CNIPA	RM	08	PAC	80
Totale				360

Ufficio relazioni con il pubblico

Nell'anno 2008 il CNIPA ha assolto, attraverso il proprio URP, ad una intensa attività di relazioni con il pubblico. Sono state ricevute circa 1.500 mail ed in media 30 – 40 telefonate giornaliere; le richieste telefoniche alle quali è stato possibile dare una risposta immediata non sono state registrate. Per quanto concerne il ricevimento del pubblico sono stati ricevuti un centinaio di utenti previo appuntamento per essere in grado di rispondere in maniera più dettagliata e puntuale possibile. Fra le diverse attività è stato anche supportato l'ETI per la stipula di una convenzione con il CNIPA per la creazione del loro portale e sono state ricevute delegazioni di altri Paesi che via via sono state indirizzate ai dipartimenti di competenza per quanto necessario.

Le informazioni richieste hanno riguardato in particolare l'utilizzo della firma digitale ma anche PEC, SPC, Dematerializzazione, stage e candidature, accessibilità, carta Nazionale dei Servizi, pubblicazioni, carta di identità elettronica, riuso, richieste di parere. Si precisa, che proprio al fine di monitorare le attività è stato costituito un archivio.

Come previsto dalla normativa concernente l'URP è necessario agevolare l'utilizzo dei servizi, verificare la qualità degli stessi servizi offerti ed il gradimento da parte degli utenti; pertanto, sono state avviate le necessarie attività per coinvolgere in misura sempre maggiore i fruitori dei servizi nei processi decisionali al fine di adempiere alla "customer satisfaction" la cui misurazione è prevista dalla normativa di istituzione dell'URP. Infine, come ulteriore servizio al cittadino, sono state predisposte delle FAQ relative agli argomenti maggiormente trattati, da inserire nell'URP on line e che attualmente vengono usate come risposte standard.